STAMPASERA
N. 340 SABATO 22 DICEMBRE 1990 L. 1200

Torino: oggi pari, domani dispari, lunedì pari

Così le targhe durante le feste (con la felice pausa di Natale)

GLI ORARI DEI NEGOZI

Soltanto dopo il 5 gennaio ci sarà il ritorno all'antico con il ripristino della zona blu

TORINO ● Domenica 23 via libera alle targhe dispari, lunedì 24 accesso alla zona blu riservato esclusivamente alle targhe pari. E martedì 25, con una strenna destinata a prolungarsi per ben 48 ore consecutive, via libera finalmente a tutti con tanti auguri.

Niente di nuovo sotto il sole sino alla vigilia di Natale, dunque, in quanto il regime delle targhe alternate proseguirà secondo la solita prassi sino alla tradizionale notte santa. Quando improvvisamente in cielo si accenderà la cometa e sulla terra, quantomeno per ciò che riguarda Torino, svaniranno di colpo tutti i vincoli che avviliscono la viabilità urbana: tanto il giorno di Natale quanto quello di Santo Stefano, circolazione libera in centro per tutte le auto, in un'allegra carovana tra nuvolette di smog.

Subito dopo, dato che non è comunque il caso di straviziare, torneranno in vigore le targhe alterne sino al 5 gennaio prossimo. Con l'unica eccezione del 1° gennaio, quando al traffico verrà concessa la medesima liberalità totale.

Dopo il 5 gennaio, infine, ritorno definitivo alle norme in vigore prima del 10 dicembre con il ripristino della chiusura totale sino alle 13 dell'intera *«zona blu»*. Dal divieto risulteranno ovviamente esentate, come in passato, le categorie dotate di pass. E l'Epifania che *«tutte le feste si porta via»* porterà con sé, salvo contrordini estemporanei, anche il regime a targhe alterne.

Da tener presente nel frattempo che tutti i negozi, tanto di generi alimentari quanto di merceologie di altro genere, resteranno aperti domani per l'intera domenica per l'ultimo sopressalto della kermesse prenatalizia, con il suo inevitabile strascico di acquisti destinati alle strenne e ai cenoni di prammatica. La stessa apertura riguarderà inoltre ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

Durante le festività di fine anno l'Associazione delle autorimesse Apat ricorda che (tranne eventuali deroghe previste dal Comune all'ultimo minuto) domenica 23, Natale, Santo Stefano, domenica 30 e martedì 1° gennaio resteranno in vigore i consueti orari festivi, caratterizzati da una chiusura protratta dalle 12 alle 19.

Per ultimo, una notizia sul traffico che potrebbe essere raccontata da un Babbo Natale in vena di scherzi. Punto di partenza: la buriana di qualche giorno fa in via Della Rocca, causa l'immaginaria *«zona rosa»* simbolicamente offerta alle fantasticherie più audaci degli automobilisti dall'associazione locale del Borgonuovo. In proposito, intervenuti i vigili preoccupati per la babele generata da tale iniziativa, dopo una ridda di *«distinguo»* sembrava fosse stato raggiunto un onorevole compromesso: sì ai cartelli rosa, ma solo se accompagnati da una vistosissima scritta augurale in grado di escludere qualsiasi confusione con la segnaletica *«vera»*.

Proprio quando la faccenda sembrava finalmente risolta, però, la *«zona rosa»* ha subito un colpo mortale. Qualcuno, la notte di giovedì scorso, ha portato via tutti i cartelloni rosa posti dall'associazione locale a perimetro della zona. Uno scherzo o qualcosa di peggio? E' Natale, cerchiamo di veder rosa anche senza manifesti...

Torino. La corsa agli ultimi acquisti di Natale in questi giorni di vigilia

E il padrone stracciò le tredicesime

Singolare vicenda a Piobesi

CARMAGNOLA ■ *«Se questa storia finisce sui giornali, mi hanno detto, non diamo più la tredicesima. Io ho risposto che non avevo il potere di tappare la bocca a nessuno, tanto meno di bloccare l'informazione. Loro hanno replicato che non avevano bisogno di pubblicità negativa. Erano passate le otto di sera, discutevamo dal primo pomeriggio per quelle benedette tredicesime. Una storia incredibile, che si era sparsa in fretta: è bastata la telefonata di un cronista per fermarli un'altra volta. Avevano già firmato e consegnato otto assegni. Hanno avuto pure il cattivo gusto di richiederceli, aggiungendo che, in ogni caso avrebbero bloccato il pagamento in banca. Poi se ne sono andati. Il presidente dell'Associazione piccole industrie, Giorgio Aghemo, che si era adoperato per trovare una soluzione, non ha potuto far altro che prendere atto della decisione dei fratelli Assone e ci ha dato appuntamento per il 7 gennaio. Si riparlerà del diritto alla tredicesima dei lavoratori solo allora. Intanto passeranno le feste»*.

Fedele Mandarano, sindacalista della Fiom per la zona di Carmagnola, racconta di un solo fiato la storia di Natale dei 35 dipendenti del laboratorio galvanico Assone di Piobesi, che ieri mattina dovevano ritirare la sospirata tredicesima e si sono sentiti rispondere che non c'era più: Alberto Assone, uno dei due titolari dell'azienda, avrebbe strappato gli assegni poco prima. La fabbrica si è fermata ed è stato convocato in tutta fretta Mandarano per capire e trovare una soluzione. *«In un primo momento mi è stato persino offerto dell'adesivo per rabberciare in qualche modo gli assegni. L'alternativa sarebbe stata quella di attendere dopo Natale. Continuavo a non capire* — racconta il sindacalista —. *Allora ho tentato di mettermi in contatto con l'altro titolare dell'azienda, Giovan Battista Assone, che è anche vicepresidente dell'Api. Niente da fare. La posizione del fratello era rigidissima. In bacheca era affisso da 20 giorni il comunicato aziendale con la data di consegna delle tredicesime, quella di ieri. Ho cercato di farlo ragionare. Ancora niente»*.

A questo punto sarebbe intervenuto il presidente dell'Api. Intanto trascorrevano le ore. Poi l'accordo, la compilazione dei primi assegni, la telefonata di un cronista. A quel punto i proprietari hanno lasciato la fabbrica, sono rimasti gli operai ad occupare per qualche ora. Da stamane presidiano l'ingresso dello stabilimento chiuso.

Sole, bel tempo ma anche neve

Ieri siamo entrati nell'inverno e, considerata l'attuale congiuntura meteorologica, possiamo dire che questo periodo si presenta favorevole a condizioni di tempo buono. Esaminiamo le immagini che nella mattinata odierna giungono dal satellite Meteosat 4.

L'Europa è dominata da una vasta area di alta pressione che dipartendosi dalle Azzorre si estende su Spagna, Francia, Germania, parte di Russia e Turchia per poi ripiegare sull'Italia e bacino del Mediterraneo e chiudersi su Algeria e Marocco. Al Nord ci sono le grosse perturbazioni atlantiche che con consistenti corpi nuvolosi (la grande macchia bianca) scorrono tra le isole britanniche e l'Islanda.

Una perturbazione di matrice africana (macchia bianca in basso a destra) proveniente dall'entroterra tunisino, tende ad interessare con corpi nuvolosi e moderate precipitazioni le regioni meridionali e la Sicilia.

Pertanto riferendoci alle nostre regioni settentrionali possiamo prevedere tempo generalmente soleggiato su Piemonte, Liguria, e Valle d'Aosta con ampie schiarite intervallate da una nuvolosità irregolare a tratti intensa sul settore alpino ma che difficilmente potrà dare origine a fenomeni piovosi o nevosi. Le temperature minime ed il tasso di umidità stagnante al suolo tenderanno a diminuire ma le foschie saranno presenti nottempo sulle pianure. A Natale e Santo Stefano c'è la possibilità di un cambiamento con incremento della nuvolosità sul settore nord-occidentale per cui potremo aspettarci sulle nostre montagne anche isolate precipitazioni a carattere nevoso.

Giorgio Minetti

Torino: uniti per tutta la vita muoiono insieme durante la notte

TORINO ● Si accorge che la moglie sta molto male, chiede aiuto, ma prima che possa intervenire un medico muore con lei sotto gli occhi dei vicini. E' accaduto stanotte poco prima dell'una nella casa popolare di corso Grosseto 365 vicino al nuovo stadio «Delle Alpi».

Teresa Corea 66 anni e Francesco Tassone, sessantaquattrenne, abitavano in quell'appartamento al primo piano da vent'anni. Cinque figli ormai sposati, una vita tranquilla, erano conosciuti e benvoluti da tutti. E stanotte sono stati i vicini di casa i primi ad intervenire, a tentare di salvarli.

Racconta Maria Mandalà: «Francesco ha suonato alla mia porta, era agitato. Mi ha detto che la moglie stava morendo, che bisognava fare qualcosa. Con mio marito siamo subito andati a vedere e quando ci siamo resi conto della gravità della situazione abbiamo chiamato immediatamente la guardia medica. Anzi, nella speranza di poter accellerare i soccorsi abbiamo telefonato anche al 113».

E' però soltanto questione di minuti. Mentre arriva anche un altro inquilino, Raffaele Cacioppo che abita nell'appartamento di fronte, il marito va in bagno per prendere un po' d'acqua. Esce subito, ma prima di arrivare al letto dove è distesa la moglie che soffriva di diabete, si porta le mani al petto, sul volto una smorfia di dolore. Viene soccorso, adagiato accanto alla donna che non ha ancora perso conoscenza. E' però inutile. Lui che soffriva di cuore spira dopo qualche secondo. Arriva intanto la guardia medica e la volante 3. Ma i soccorsi non servono a salvare la vita alla donna. Passano i minuti, giungono anche i figli degli anziani coniugi che erano stati immediatamente avvisati.

La vicina di casa, Maria Mandalà, ha soccorso i due coniugi Tassone

La polizia scientifica fa i primi rilievi di rito, ma è necessario poco tempo per cancellare tutti i dubbi sui due decessi, il racconto dei vicini è preciso: è morte naturale, l'autopsia dovrà ora accertare le cause.

Nella casa popolare la notizia di quanto è accaduto si diffonde nel giro di pochi minuti. Tutti vorrebebro sapere, tutti stentano a credere, chiedono notizie. Ancora Maria Mandalà: «Sono morti sotto i nostri occhi e non abbiamo potuto fare nulla per salvarli. E' stato terribile. Li conoscevamo da sempre, erano venuti ad abitare qui appena la casa era stata costruita. Certo, sapevamo che le loro condizioni di salute non erano ottime, ma nessuno avrebbe mai potuto immaginare una tragedia del genere. Quando Francesco è venuto a chiamarmi era agitatissimo, è riuscito soltanto a dire: "Teresa sta morendo, venite, aiutatemi"».

Raffaele Cacioppo aggiunge: «Quando lo abbiamo visto uscire dal bagno ci siamo subito resi conto che anche lui era stato colpito da un malore. Lo abbiamo disteso sul letto, ma è spirato qualche secondo dopo. Gli volevamo tutti bene. Erano legatissimi ai figli, passavano molto tempo con loro».

p. n.

LA MONTESSORI SUL NUOVO MILLE LIRE

Maria Montessori è ritratta nelle nuove banconote italiane da mille lire, che molti ritengono le ultime prima dell'introduzione della lira pesante. All'educatrice erano già state dedicate monete e un francobollo commemorativo. E' una tradizione tipicamente italiana quella di onorare in biglietti di banca personaggi illustri in ogni campo. Si possono ricordare Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, Galileo, Marco Polo, Giuseppe Verdi o, più di recente, Alessandro Volta nel 50 mila lire, mentre si è sempre cercato di evitare personaggi politici.

ULTIM'ORA

Tomba fuori nello slalom

KRANJSKA GORA ● Dopo aver trionfato nel gigante di ieri Alberto Tomba non ce l'ha fatta a bissare il successo nello speciale di stamane. Partito nella prima manche con il pettorale numero 12 che lo ha costretto a scendere su una pista già molto segnata dai concorrenti precedenti, non ha potuto sciare secondo le proprie possibilità e poco dopo aver superato il tempo intermedio che lo vedeva comunque al quarto posto ha inforcato un palo con lo sci sinistro. Il miglior tempo di manche è stato ottenuto dal nuovo talento svedese Fogdoe davanti a Furuseth, Stangassinger e Girardelli.

SERVIZIO A PAGINA 29

Dove andranno in vacanza i politici, Gladio permettendo

Capodanno tra gli omissis...

Ma le vacanze saranno tutte occupate dall'imminente verifica

ROMA ■ Chiude il Parlamento con la consueta (ormai quasi una tradizione mai smentita) volata finale della legge finanziaria, ed è finalmente buon natale anche per i politici. Grande scambio di auguri nel Transatlantico, ultimi patteggiamenti sui discreti divani, e buoni propositi per l'anno che verrà.

La verifica in programma a gennaio, gli «omissis» del caso Gladio/Solo che arriveranno proprio a Capodanno, la scadenza dell'ultimatum a Saddam e il rischio di una guerra nel Golfo sembrano oggi materia lontanissima e non appuntamenti imminenti. Il popolo di Montecitorio va in vacanza, e come tutti gli italiani non vuol guastarsi le festività: pensa al cenone, alla felicità famigliare e alla tranquillità dello spirito, al veglione di san Silvestro.

Ed anche la Camera, presenta un ventaglio di scelte sul come trascorrere le feste natalizie, che è vario e scontato allo stesso tempo, specchio fedele anche in questo dell'intero paese che rappresenta.

Il Natale più controcorrente e insolito, sarà certamente quello di Silvia Costa e Annamaria Procacci. Lunedì, proprio mentre l'orgia degli acquisti e dei regali raggiunge il culmine, l'onorevole dc e la collega verde indosseranno i rossi panni e la barba bianca di Babbo Natale per dar vita ad un sit-in davanti ad un grande negozio romano di giocattoli. Costa e Procacci intendono così offrire concretamente il loro appoggio alla campagna contro le armi giocattolo e i giocattoli pericolosi, promossa da «Kronos 91», un'associazione pacifista. Scampanellando gioiose alla vigilia di Natale, le due onorevoli inviteranno la gente a firmare una petizione nazionale per una legge che imponga controlli più rigidi sulla sicurezza dei giocattoli, e la messa al bando di quelli diseducativi.

Un Natale al fronte è quello che aspetta invece il ministro della Difesa. Rognoni è infatti in partenza per il Golfo, e trascorrerà le festività con i nostri soldati laggiù, in rappresentanza del governo: un appuntamento concordato fra tutti i Paesi impegnati militarmente contro l'Irak, dal momento che tutti i rispettivi ministri della Difesa sono in partenza. Ma un piccolo contingente di soldati italiani è anche in Libano, tra le forze Onu; e per allietare il loro Natale, giungerà Clemente Mastella in qualità di sottosegretario alla Difesa.

Ma per la massa degli onorevoli, le feste si annunciano più tranquille e normali: praticamente quasi tutti in famiglia, molti in montagna, e qualcuno al caldo dei Tropici; ma ognuno, col fermo proposito di riposarsi ed essere pronto alle nuove fatiche del 1991. Antonio Gava, neo presidente dei deputati dc e leader del Grande Centro, trascorrerà il Natale in famiglia ma nella casa di Roma, e subito dopo partirà per un viaggio in Portogallo.

Il ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, passerà invece tutte le feste in Calabria, nella tenuta del padre: «La famiglia e la natura, sono gli elementi migliori per caratterizzare questo periodo», spiega soddisfatto. Achille Occhetto sceglie anche lui la campagna: sarà a Capalbio, se non altro per rispettare la tradizione. Walter Veltroni invece, braccio destro del segretario comunista, non ha in programma né viaggi né riposo tranquillo: «So già che non potrò muovermi da Roma, perché tutte e due le bambine sono ammalate» rivela con una punta di tristezza.

Tra i piemontesi infine, il più vacanziero risulta essere Giorgio Cardetti: «Cenone a Torino e poi vado al caldo, parto per le Seichelles», annuncia l'ex sindaco socialista; ma come, un piemontese che non approfitta del capodanno per andare a sciare? «E' che dopo due anni di natali asciutti, chi se l'aspettava così tanta neve? Purtroppo avevo prenotato al caldo già da tempo», risponde Cardetti. Scelta classica invece per Giovanni Negri: l'onorevole radicalsocialdemocratico andrà a Gressoney, ospite della sorella. Guido Bodrato addirittura non si muoverà di casa: «Farò il nonno a tempo pieno, mi godrò i nipotini alleggerendo la fatica di mia figlia», promette l'esponente della sinistra dc. Il socialista Pier Luigi Romita, ministro delle Politiche comunitarie, dividerà i giorni di vacanza tra la casa di Milano e quella in Piemonte, dove c'è il suo collegio elettorale.

Il comunista Bruno Fracchia infine, è quello che si riposerà meno di tutti: «Starò a casa. Ma poi, tra Natale e capodanno, dovrò impegnarmi nei congressi del mio partito» racconta il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Gianni Pennacchi

In alto il ministro Rognoni; sotto Antonio Gava e accanto il piemontese Giorgio Cardetti insieme a Pier Luigi Romita

I regali che farebbe Andreotti

ROMA ● Lo Statuto dell'Onu al dittatore iracheno Saddam Hussein. E ancora almeno trentamila copie di un manuale di educazione civica al presidente della Repubblica Francesco Cossiga con una singolare biglietto d'accompagnamento. Ecco il testo: «Perché le distribuisca in giro per far rispettare di più la presidenza della Repubblica».

Quindi una lunga e accurata biografia di Mitterrand a Bettino Craxi, una bussola (forse il regalo natalizio più spiritoso) al segretario comunista Achille Occhetto e una sala da ballo al titolare del difficile dicastero della Farnesina (dove è succeduto allo stesso Andreotti) a Gianni De Michelis.

Questi i doni che il presidente del Consiglio Giulio Andreotti farebbe trovare sotto l'albero ai potenti della terra e ai politici italiani, secondo quanto ha raccontato in un'intervista al settimanale «Oggi», che lo ha anticipato in un comunicato diffuso ieri alle agenzie di stampa.

Hanno pagato da venti a 50 milioni, vivranno tre mesi in una nave dorata

E per 300 «vip» è crociera da sogno

GENOVA ● C'è chi è arrivato in elicottero, chi è giunto in aereo a Nizza proseguendo poi per Genova. Nessun ritardo. Tutti saranno a bordo alle 11 di stamane della «Danae» della Costa Crociere, la nave di sogno che a mezzogiorno partirà per la sua crociera attorno al mondo. In trecento, vivranno tre mesi in un lussuoso villaggio galleggiante, con sale da gioco, cinema, balli, fantastiche serate di gala. Naturalmente, prezzi da capogiro: dai 20 ai 50 milioni, per un viaggio che si concluderà la primavera prossima toccando i mari dei Caraibi, le Galapagos, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Sud Africa.

Sulla «Danae» sono già stati imbarcati viveri, generi di conforto, orchestrine. E, naturalmente, casse di Champagne. La cabina più piccola è di 24 metri, ma vi sono appartamenti progettati per ospitare principi e sceicchi. Non si ha comunque notizia di teste coronate a bordo: la gran parte dei posti è stata prenotata da esponenti dell'alta borghesia europea. Pochi i giovani, per i quali evidentemente tre mesi lontani dalle loro normali attività sono tanti. Molte le coppie di una certa età che a bordo festeggeranno un certo numero di anni di matrimonio.

Già di prima mattina la «Danae» era un trionfo di fiori e di luci. La nave è in condizioni ottimali per ospitare una crociera di queste proporzioni, un evento fra i più importanti dell'Europa. Completamente ristrutturata nei cantieri genovesi delle Officine Allestimento e Riparazione Navi, con una spesa di 5 milioni e mezzo di dollari, la «Danae» è in grado di offrire oltre ad una crociera estremamente gradevole, la migliore sicurezza. A parte l'occasione per i crocieristi di visitare mezzo mondo, due gli aspetti positivi del viaggio. Innanzitutto, c'è lavoro assicurato per molti marittimi, in un periodo di crisi dei viaggi in mare. Inoltre i crocieristi potranno sbarcare in terre sconosciute. Un viaggio - si dice - che se fatto in auto e in treno o con qualsiasi altro mezzo verrebbe a costare molto di più.

C'è poi l'affermazione di una continuità dell'armamento italiano in fatto di crociere. Compresi ovviamente i pasti: la lista delle vivande comprende decine di «voci», ed alcune addirittura sorprendenti. Del resto Sinclair Lewis, intervistato anni fa a Sestri Levante dichiarò di voler viaggiare su navi italiane (ma allora c'erano le «ammiraglie») quasi esclusivamente per la cucina. «Se volete vi servono anche nidi di rondine», disse l'autore di Babbit. Naturalmente la lista delle vivande si è ora un po' ridimensionata.

Ma il favore dei «grandi clienti» è rimasto. La «Danae» fa parte di una joint venture che si dice voluta personalmente da Gorbaciov. La Costa opera insieme alla sovietica Sovcomflot che dispone di 150 navi. L'accordo fra le due compagnie, firmato nel luglio scorso, ha creato una nuova società, la Prestige Cruise: italiani e sovietici contano così insieme di conquistare il mercato europeo, Mar Nero e Baltico compresi, organizzando crociere di altissimo livello.

Viaggeranno la «Danae» e la «Dafne» della Costa, la «Fedor Dostoesky» e la «Maxim Gorky», quest'ultima che ospitò nel 1989 il vertice fra Bush e Gorbaciov. La gestione commerciale del pool è affidata alla Costa Crociere che metterà a disposizione della nuova società la propria esperienza nell'organizzazione dei servizi di bordo.

Guido Coppini

Lo shopping di Natale fa anche dimagrire

ROMA ● Pacchi, pacchetti, dolci, alberi, palline e felicità ci «costano», per un'intera giornata dedicata allo shopping, ben 1145 kilocalorie. Una «fatica» pari a quella che fa un ciclista in una «pedalata» di 60 chilometri o un tennista, come Stefan Edberg, per mantenere il suo «primato» in una tiratissima partita di 88 minuti.

I regali «costano» dunque non solo in «palanche» ma anche in «fatica». Per calcolare quanta «energia» si consuma facendo gli acquisti di Natale, è stato preso in esame un «acquirente tipo» con una corporatura che oscilla tra i 60 ed 70 chili, di un'età compresa tra i 35 ed 40 anni e con una frequenza cardiaca minima di 77 battiti ed una massima di 183.

L'arco di tempo considerato è quello di una «giornata pre-feste natalizie» dedicata interamente agli acquisti essendo arrivati, come sempre, all'ultimo minuto con tutto da comprare. Otto ore, quindi, dal momento in cui si esce di casa sino al momento in cui si ritorna storditi ma felici di aver «bruciato» l'intera tredicesima e ben 1145 kilocalorie. Per calcolare il dispendio calorico, le otto ore sono state divise secondo le diverse attività che normalmente si svolgono in queste occasioni: un'ora per gli spostamenti in macchina - 4 ore di cammino - 2 ore e 30 minuti per gli acquisti veri e propri - 30 minuti per il «break» di mezzogiorno.

Ognuna di queste attività ha un differente dispendio calorico, la somma di tutti questi «costi energetici» è appunto di 1145 kilocalorie. Chissà se, pensandoci bene, non sarebbe meglio impegnare tanto tempo e tante energie a qualcosa di meno «consumistico». In fondo, 1145 calorie si potrebbero «spendere» anche percorrendo nove chilometri con gli sci di fondo, tra ben più «salubri arie», oppure giocando due partite di rugby, possibilmente senza farsi male, o giocando una partita e mezzo di calcio magari in compagnia di Maradona.

Senza alcun dubbio, però, le signore italiane preferiscono spendere le loro 1145 calorie nel fare acquisti piuttosto che «bruciarle» ballando per dieci ore consecutive uno sfrenato tango od un'incalzante lambada con l'affascinante Andrea La Roche. Considerando ora le diverse attività della «giornata tipo acquisti natalizi» sappiamo che: lo spostamento in macchina fa «bruciare» ad un fisico normale 1,3 kcal/minuto (60 minuti = 135 kcal) - camminare costa 2,4 kcal/minuto (4 ore = 576 kcal) - «comprare» per il nostro «acquirente tipo» significa consumare 2,2 kcal/minuto (2 ore = 264 kcal) - portare pacchi, pacchetti ed albero equivale ad un dispendio di 4,6 kcal/minuto (30 minuti = 138 kcal) - in totale 1145 chilocalorie.

Considerando che le 1145 calorie «consumate» in una giornata di acquisti equivalgono a dieci ore di ballo, 60 chilometri in bicicletta, chilometri di sci di fondo, due partite di rugby, tre tempi di una partita di calcio ed un'ora e ventotto minuti di una «tiratissima» partita di tennis, possiamo dire tranquillamente che, per fortuna, Natale viene una volta all'anno.

Approvato in extremis il decreto legge che cambia volto e possibilità delle Fs

Sotto l'albero arrivano nuove ferrovie

ROMA ● Arriverà con l'anno nuovo il contratto di programma per le ferrovie e, insieme, un decreto legge che consentirà all'ente FS di partecipare a società miste per lo studio, la progettazione e la costruzione di infrastrutture ferroviarie. I due provvedimenti, che rappresentano un'anticipazione dei contenuti della legge di riforma delle FS approvata dal Senato, sono stati definiti nel corso del Consiglio di gabinetto, che si è svolto ieri e che aveva, appunto, all'ordine del giorno i problemi riguardanti il settore dei trasporti.

Un particolare accento è stato posto dal ministro dei trasporti Carlo Bernini al decreto legge che presenterà al prossimo Consiglio dei ministri. La partecipazione a società miste per la costruzione di ferrovie, come ha detto il responsabile dei Trasporti, sarà reso possibile da un'aggiunta di una sola riga all'articolo della legge 210, la legge di riforma dell'ente FS. «Si tratta - ha detto Bernini - di avviare finalmente lo studio, la progettazione e la costruzione delle linee e infrastrutture ferroviarie».

L'articolo due della 210 stabilisce che «l'ente FS provvede a partecipare anche in posizione minoritaria a società ed enti, operanti in Italia o all'estero, aventi per fine l'acquisizione e l'incremento del trasporto su ferrovia, la ricerca applicata nel campo delle ferrovie, l'esercizio delle attività complementari o accessorie e comunque connesse con quelle delle FS, lo svolgimento di attività coordinate in materia di trasporti».

Carlo Bernini

Nessun accenno è fatto dal testo normativo all'ipotesi di partecipazione a società per costruzioni. L'approvazione del decreto legge rappresenta per Bernini un passo necessario. «Si tratta - ha detto - di un provvedimento quanto mai urgente perché sta partendo il piano di investimenti».

Quanto invece al contratto di programma, anche questo dovrebbe arrivare con il nuovo anno, con un po' di ritardo sulla tabella di marcia. Il commissario delle FS, Lorenzo Necci, aveva, infatti, annunciato ai sindacati, nei primi giorni di dicembre, la sigla del contratto da parte di ente e governo. Come ha riferito il ministro dei Trasporti, si tratta di un contratto di programma «sperimentale» e coprirà l'arco di un biennio. Ma una volta conclusasi questa fase di sperimentazione, il contratto avrà durata quinquennale.

Come si è detto, anche il contratto di programma rappresenta un'anticipazione di quanto previsto dall'articolo 14 del testo di legge licenziato dal Senato.

Questo nuovo istituto avrà il compito di definire le linee generali alle quali devono conformarsi i piani e i programmi adottati dal consiglio di amministrazione; le azioni necessarie per garantire la realizzazione degli obiettivi del servizio pubblico e i tempi per conseguirli; le modalità di attuazione degli obblighi di servizio con i conseguenti oneri a carico dello Stato. E ancora, il contratto di programma deve disciplinare i criteri generali della gestione, i contributi dello Stato e la concessione di garanzie per i prestiti assunti dall'ente, nonché le sanzioni per la mancata attuazione dei programmi definiti.

«La logica scelta - ha detto Bernini commentando i provvedimenti delineati - è quella della logica d'impresa. Per questo, non basta il contratto né la sola riforma». Insomma, come è emerso dalla riunione di Gabinetto, il governo intende muoversi anche su altre direttrici, come la costituzione di un fondo di dotazione per le ferrovie. Tra gli altri «pilastri» necessari per conferire il carattere dell'imprenditorialità è l'eliminazione delle passività pregresse, che «non sono inferiori a 7 mila miliardi».

«Le FS - ha sottolineato Bernini - non possono marciare con questa zavorra».

Un deputato di Kiev attacca il presidente sovietico

«E' Gorbaciov il dittatore»

MOSCA ■ All'indomani delle dimissioni del ministro degli esteri Edouard Shevardnadze, che hanno scosso i già precari equilibri della politica interna ed estera sovietica, il presidente Gorbaciov ha dovuto subire ieri un duro attacco, questa volta diretto, alla sua immagine politica. «Il Paese è sulla soglia di un colpo di Stato di destra da parte di forze reazionarie», ha detto ieri, nella quinta giornata di dibattito al Congresso sovietico dei deputati del Popolo, Vladimir Cerniak, deputato di Kiev, che ha subito aggiunto scandendo quasi le parole: «Alla testa di questa involuzione reazionaria c'è lo stesso presidente Gorbaciov». In sala si è fatta immediatamente una grande attenzione. Il deputato ucraino, continuando nel suo attacco al leader del Cremlino, ha aggiunto che «le prime vittime di questa involuzione sono state il ministro dell'interno Vadim Bakatin (sostituito il primo dicembre scorso con Boris Pugo, ndr) e Shevardnadze».

Un momento di stanchezza di Gorbaciov durante l'ultimo Congresso del partito comunista

Di pericolo di dittatura aveva parlato Shevardnadze, motivando le proprie dimissioni, ma non riferendosi direttamente a Gorbaciov, ed il tema è stato ripreso ieri anche dal sindaco radicale di Leningrado, Anatoli Sobciak, che ha sollecitato la rapida approvazione di un accordo economico interrepubblicano per evitare che molte imprese falliscano: «Se nei prossimi giorni non sarà firmato l'accordo economico fra le repubbliche per il 1991 — ha detto Sobciak dalla tribuna del Congresso — saremo costretti a inchinarci ai militari e a dire loro: prendete la direzione del Paese».

Il giorno dopo le clamorose dimissioni di Shevardnadze, dal fronte gorbacioviano sono venuti evidenti tentativi di mantenere nell'organigramma del potere uno dei «simboli» della «perestrojka», mentre rimane però ancora da decifrare la vera causa di un gesto del tutto eccezionale in settant'anni di regime comunista.

Il vice ministro degli Esteri, Vladimir Petrovski, ha sostenuto che le «speranze» di veder cambiare la politica estera sovietica sono «infondate», mentre il consigliere presidenziale Gheorghi Sciakhnazarov si è detto «sicuro» che Shevardnadze «rimarrà nel gruppo di Gorbaciov».

Sembra di capire, insomma, che gli uomini del Cremlino vorrebbero che il ministro «dimissionario» rimanesse nella «squadra» del potere che Gorbaciov dovrebbe rimescolare a conclusione del «Congresso dei deputati del popolo».

La «Komsomolskaya Pravda» e l'agenzia «Novosti» hanno messo in rilievo come Shevardnadze fosse, nell'arena internazionale, un rappresentante quanto mai autorevole e persuasivo del «nuovo pensiero sovietico» e come una sua uscita di scena possa ingenerare all'estero il timore che l'Urss cambi una politica che in cinque anni ha posto fine alla «guerra fredda».

Gorbaciov e Shevardnadze ieri si sono nuovamente incontrati, ed hanno avuto un «lungo e costruttivo» colloquio. Anche se le fonti sovietiche, in proposito, tacciono, è presumibile che i due abbiano discusso proprio del «perché» delle dimissioni, e del possibile superamento del trauma da esse provocato.

Gli eventi e le decisioni dei prossimi giorni, si rileva, chiariranno gli sviluppi della situazione. Ma, intanto, i commentatori sovietici non arrischiano una spiegazione complessiva dei motivi che hanno indotto Shevardnadze a compiere un gesto, quello delle dimissioni, che «volontariamente» non ha mai compiuto nessun alto dirigente sovietico. Ieri sera, le «Izvestia», ricordando come Shevardnadze abbia collegato le dimissioni con il possibile insorgere di una «dittatura» in Urss, ha scritto che, per impedirlo non si deve «abbandonare il fronte di coloro che lottano per la perestrojka».

Per questo, secondo il quotidiano governativo sovietico, male ha fatto Shevardnadze a dimettersi, perché così finisce per «favorire l'avvento della dittatura». Se i «reazionari» attaccano, aggiunge il giornale, si deve «contrastarli ad oltranza», e questo dovrebbe farlo ancora più Shevardnadze che non è uno «spettatore» qualsiasi, ma un «protagonista della perestrojka».

Ciò conferma che, anche secondo il quotidiano governativo, sono proprio i problemi della politica interna sovietica (dalla crisi alimentare, all'esplosione degli scontri interetnici), ad avere originato il gesto imprevisto di Shevardnadze. Tuttavia solo lo stesso Shevardnadze potrebbe chiarire fino in fondo a che cosa egli pensasse quando ha parlato di pericolo di «dittatura». *(Ansa)*

STALIN GIU' DAL PIEDISTALLO

Tre scolare albanesi, nel centro di Tirana, chiacchierano davanti alla statua di Giuseppe Stalin che proprio ieri, 111° anniversario della nascita del dittatore georgiano, le autorità albanesi hanno improvvisamente deciso di rimuovere dal suo piedistallo con un blitz notturno.

Golfo, un missile iracheno beffa i sofisticati radar Usa in Arabia

Gli americani credevano di poter scoprire qualsiasi preparativo. Ma un ordigno lanciato per un'esercitazione nel deserto è stato visto solo sessanta secondi prima dell'impatto

LOS ANGELES ● I satelliti di controllo americani sulla Regione del Golfo Persico hanno individuato solo un minuto prima dell'impatto il lancio, all'inizio di dicembre, del primo dei tiri di tre missili di media portata iracheni. Lo ha rivelato ieri il «Los Angeles Times». Secondo il giornale, i militari americani, che credevano di essere in grado di individuare qualsiasi rifornimento di carburante e i preparativi di lancio di qualsiasi missile iracheno, e che in questo senso avevano rassicurato la Casa Bianca, ammettono ora di essere stati «presi di sorpresa» dagli esperimenti di lancio effettuati il 2 dicembre presso da Bassora.

Le autorità militari citate dal giornale hanno anche detto che quella regione non era stata posta sotto sorveglianza. I missili, aggiunge il giornale, hanno percorso 640 chilometri verso Israele prima di schiantarsi nel deserto iracheno. Se fossero stati diretti verso Sud, avrebbero raggiunto, dice il «Los Angeles Times», regioni dell'Arabia Saudita dove sono stazionate truppe americane.

I più di cinquanta morti americani (il conto dovrebbe essere arrivato a 53) per incidenti vari in Arabia Saudita senza che sia stato sparato un solo colpo; i risultati disastrosi dei bombardamenti a Panama, che un anno fa avrebbero dovuto colpire «chirurgicamente» le postazioni delle truppe fedeli a Noriega e che invece hanno fatto stragi di civili innocenti; la visibilità sui radar dei costosissimi «aerei invisibili»: tutto questo ha indotto da tempo l'Amministrazione Usa ad una maggiore prudenza nel valutare le garanzie offerte dai militari rispetto alle possibilità di vittoria in un attacco. Così le parole pronunciate ieri dal capo di stato maggiore Usa, Colin Powell («Quando attaccheremo, attaccheremo con violenza, attaccheremo in modo tale che sarà decisivo, in modo da potere farla finita il più presto possibile, e che non ci sia dubbio alcuno su chi vincerà») appaiono più un buon auspicio o una speranza, utili ad entusiasmare le platee alle quali sono indirizzate, ma nient'affatto convincenti. Gli osservatori internazionali neutrali infatti ora valutano un bilancio di vittime, tra gli alleati, in caso di guerra, che potrebbe sfiorare le centomila. E allora non c'è da stupirsi se Bush sembra intenzionato a rinviare un eventuale attacco al mese di marzo.

Anche il ministro della Difesa degli Stati Uniti, Dick Cheney (uno dei «falchi» dell'Amministrazione americana), ieri ha voluto galvanizzare una platea - quella dei marines schierati in Arabia Saudita per l'operazione «scudo del deserto» - con un discorso carico di retorica: ha affermato che un conflitto diventa sempre più probabile e necessario e che se ci sarà la guerra, ha aggiunto, l'unico possibile sbocco sarà la «vittoria assoluta, totale».

Nella previsione di una guerra, le forze britanniche del contingente multinazionale anti-iracheno si stanno attrezzando con una complessa struttura di ospedali da campo e servizi medici per assistere i feriti. Fonti militari, le stesse che hanno parlato di guerra «molto sanguinosa», prevedono ingenti perdite fra i 35.000 militari britannici dislocati nel Golfo e calcolano intorno al 15 per cento il numero complessivo di morti e feriti per le unità di prima linea.

A metà gennaio, quando giungerà a scadenza l'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein, più di 5000 operatori medici e paramedici, con 46 team chirurgici, saranno pronti all'azione per quanto si riferisce alle esigenze delle unità britanniche. In cinque ospedali da campo e sulla nave appoggio «Argus», convertita in ospedale galleggiante, sono pronti 1650 posti letto.

Sul fronte opposto anche Saddam Hussein tenta di convincere l'Iraq che una vittoria sarà «inevitabile». Nel ribadire il proprio rifiuto di lasciare il Kuwait entro il 15 gennaio, il presidente iracheno ha sostenuto che un'eventuale guerra contro le forze multi-nazionale schierata contro di lui potrà concludersi solo con la vittoria dell'Iraq. «In caso di guerra - ha detto ancora Saddam - ci saranno grandi perdite, e non solo in termini di vite umane. Ne saranno responsabili coloro che adesso dicono di sì alla guerra. Dio è dalla nostra parte, e noi sconfiggeremo gli aggressori. Quando 5000 americani saranno caduti, Bush dovrà porre fine a questa guerra».

r. e.

Centinaia di migliaia di lettere al suo indirizzo «ufficiale» nella Lapponia finlandese

La capanna dove abita Babbo Natale

Un Babbo Natale americano raccoglie lettere per il suo collega polare

Babbo Natale vien pian piano. Anche quest'anno è già partito, con la sua slitta carica di doni trainata da una bianchissima renna. Ha da poco lasciato il Circolo Polare Artico e il suo villaggio, Rovaniemi, nella Lapponia finlandese. Ogni anno infatti il suo ufficio postale - ecco l'indirizzo per i ritardatari: Sankta Claus Post Office, Sankta Claus Land Artic Circle, SF 96930 Rovaniemi, Finlandia - riceve migliaia di letterine dai bambini di tutto il mondo (lo scorso anno sono state 700 mila).

Babbo Natale abita in una capanna di legno d'abete, accanto all'ufficio postale e a un grande centro commerciale. Tra queste colline sempre coperte di neve, dove per 720 ore, nel cuore dell'estate, il sole non tramonta mai, trascorre molti mesi dell'anno per rispondere alle lettere e ricevere piccoli e grandi visitatori. Poi, a novembre, si ritira nella dimora segreta, fra i ghiacci del Nord, carica all'inverosimile la sua slitta e parte per il giro del mondo. Aiutato da centinaia di folletti, da uno splendido cane husky che segue correndo la slitta e dalla sua renna Kiddy porta regali ai bimbi di tutto il mondo: dolci, giocattoli, libri, vestiti. Ma se qualcuno vuole andare a trovarlo, in Finlandia tutti conoscono la sua casa: tappa principale di un circuito che si snoda lungo la Sankta Claus Land e tocca altre famose cittadine della Lapponia quali Kemi, Pello, Tankavaara, Luosto, Salla, Rauma, distante 700 chilometri da Helsinki. Per chi viaggia senza slitte è raggiungibile in aereo o automobile (informazioni all'Ente Turistico finlandese a Milano, tel.02/800359). Per i grandi sarà un viaggio indimenticabile nel mondo dei lapponi, un'avventura lungo il Circolo Polare Artico; per i bimbi l'occasione per conoscere di persona il vecchio Babbo Natale.

Paola Campana

Le tensioni interne ed internazionali debilitano il mercato

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di **Elio Biancato**

PIAZZA AFFARI

17 DICEMBRE

21 DICEMBRE

-6,46%

LUNEDI' 17

-2,73

Il riacutirsi delle tensioni tra Stati Uniti e Iraq ha fatto ripiombare Piazza Affari in un clima d'incertezza, subito confermato da un ampio arretramento dell'indice. Sin dalle prime battute si è capito che il tema conduttore della seduta sarebbe stato lo smobilizzo. Così è stato, con risultati molto pesanti. Indice Comit: 535,84.

MARTEDI' 18

-0,29

Dopo la flessione di ieri il mercato ha reagito tiepidamente, facendo segnare un'ulteriore, seppur marginale limatura. In avvio di seduta si erano notati ampi arretramenti sui valori chiamati al listino. Successivamente, dopo la chiusura delle Generali, il tono è migliorato, recuperando la perdita iniziale. Indice Comit: 534,31.

MERCOLEDI' 19

inv.

Risultato invariato in Piazza Affari, dopo una seduta molto breve e dai due volti. Inizialmente il listino è parso rinfrancato dalle notizie provenienti dagli Usa sulla riduzione del tasso di sconto da parte della Federal Reserve. Poi l'umore è cambiato e le negoziazioni si sono ridotte notevolmente. Indice Comit: 534,29.

GIOVEDI' 20

-2,84

Pesante arretramento del mercato che, come tutte le altre Borse europee, ha reagito negativamente alla notizia delle dimissioni del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Consistenti ordini di vendita sono affluiti su tutti i titoli a più largo flottante, penalizzati ben oltre la flessione dell'indice. Indice Comit: 510,14.

VENERDI' 21

-0,74

Ancora una seduta dai toni negativi, con Piazza Affari risultata tra le piazze più deboli e dimesse a livello europeo. La chiusura delle prime *blue chips* ha trainato al ribasso tutto il listino, salvato solo in parte dalla buona tenuta delle Generali e di Enimont. Attività e scambi molto ridotti. Indice Comit: 515,20.

Settimana disastrosa, con l'indice azionario in caduta libera (—6,46%), a conferma di un'incapacità di arginare una situazione sempre più complessa e disastrata per troppe e inattese tensioni interne e internazionali. L'ottava è iniziata all'insegna di una rinnovata paura per l'accresciuta possibilità di una soluzione bellica della crisi del Golfo, dopo l'intransigente posizione assunta da Saddam Hussein. Successivamente, a giusto coronamento di due sedute sostanzialmente interlocutorie, sono giunte le dimissioni a sorpresa del ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, che hanno portato ulteriori elementi di nervosismo e incertezza, facendo sensibilmente arretrare tutte le Borse mondiali. Per Piazza Affari il risultato è stato ancor più ampio e pesante, in quanto si è inserito in un contesto politico ed economico fortemente deteriorato. Ciò ha finito col favorire il posizionamento al ribasso di diversi speculatori, pronti a sfruttare l'occasione.

TITOLI ORSO

FERRUZZI F.W.	— 87,50
BANCO ROMA W.	— 30,56
NECCHI WAR. RISP.	— 26,67
CIR W. «B»	— 20,00
BINDA DE MED. WARR.	— 18,75
OLIVETTI WARR.	— 18,61
EUROPA MET. WARR.	— 16,92
CIR W. «A»	—15,55
MERLONI ORD.	—14,49
OLIV. RISP. NC.	—14,47

TITOLI TORO

F.M.C.	+ 5,62
POL. EDITORIALE	+ 4,25
CANTONI	+ 4,13
CEM. BARLETTA	+ 3,62
BUTON	+ 3,44
C. MERONE R. NC.	+ 3,03
BURGO RISP.	+ 2,78
RAGGIO DI SOLE	+ 2,66
ACQUE POTABILI	+ 2,59
PIRELLI RISP.	+ 2,58

Il Tesoro ha fatto il pieno

Il 1990 è stato un anno tutto all'insegna dei titoli di Stato. Con la Borsa in una situazione di coma profondo e collassata da pesanti flessioni, è stato un giochetto da ragazzi, per il Tesoro, riempire i portafogli dei risparmiatori con una massa abbondante e variegata di titoli di Stato. La necessità di raccogliere denaro era assolutamente pressante e inderogabile, e il ministro del Tesoro, Guido Carli, è riuscito a soddisfarla con una serie continua e ininterrotta di aste collocate a cadenza sempre più ravvicinata. Ora, dopo il recentissimo collocamento di 6 mila 500 miliardi tra Btp, Cct e Cto, conclusosi positivamente (per lo Stato) con rendimenti pressoché immutati e con richieste di gran lunga superiori all'ammontare offerto, il Tesoro ha deciso di accaparrarsi, nel più significativo appuntamento dell'anno, una consistente fetta di «tredicesime» appena distribuite, mettendo all'asta, con regolamento il prossimo 31 dicembre, 38 mila miliardi di Bot, a fronte dei 34.500 in scadenza. Questa emissione record va a inserirsi in un mercato interno particolarmente a corto di liquidità, ma alimentato da continue «flebo» di arbitraggi di provenienza azionaria. Il 2 gennaio prossimo scadranno, poi, titoli e cedole per oltre 11.000 miliardi di lire.

TITOLI	21-12	14-12	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	1989/1990 min.
ALIMENTARI						
Alivar	11100	11550	-450	-3,90	17300	6500
Bonifiche Ferr.	38400	39000	-600	-1,54	50500	23350
Eridania	7450	7760	-310	-4,00	10365	5300
Eridania r. n.c.	5840	6000	-160	-2,67	7950	2928
Zignago	5430	5815	-385	-6,63	8990	5410
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	40440	43190	-2750	-6,37	49564	29630
Alleanza r.	35240	37950	-2710	-7,15	45801	29980
Assitalia	8101	8970	-869	-9,69	17200	8000
Ausonia	1065	1128	-63	-5,59	2348	1040
C. Latina	9160	10200	-1040	-10,20	18440	9000
C. Latina r. n.c.	3535	3780	-245	-6,49	7520	3415
Fata	13110	13600	-490	-3,61	16590	12700
Firs	650	699	-49	-7,02	2103	650
Firs r.	404	416	-12	-2,89	633	398
Generali	28600	31500	-2900	-9,21	43150	27600
L'Abeille	97000	101500	-4500	-4,44	138350	85000
La Fondiaria	15200	15400	-200	-1,30	15950	9996
Fondiaria Spa	38200	40500	-2300	-5,68	68189	37100
Fondiaria Spa w.	16100	18700	-2600	-13,91	38020	16100
La Previdente	16610	17400	-790	-4,55	27350	15690
Lloyd Adriatico	12500	13246	-746	-5,63	18400	12400
Lloyd Adriatico r.	9340	9420	-80	-0,85	15576	7146
Milano Ass.	23600	25200	-1600	-6,35	30430	20748
Milano Ass. r. n.c.	15600	17100	-1500	-8,78	21722	10900
Ras	16920	18650	-1730	-9,28	34572	16570
Ras r. n.c.	9070	9847	-777	-7,90	16880	9070
Sai	14600	15498	-898	-5,80	22160	14600
Sai r.	7250	7742	-492	-6,36	11950	7160
Toro	18900	20420	-1520	-7,43	27800	17055
Toro p.	9990	10710	-720	-6,73	16530	9560
Toro r.	9650	10330	-680	-6,59	15200	7715
Unione Sub. Ass.	20000	21300	-1300	-6,11	33180	19600
Unipol ord.	18000	18300	-300	-1,64	25800	18000
Unipol priv.	12400	13500	-1100	-8,15	19750	12195
Vittoria Ass.	9120	9560	-440	-4,61	14176	9120
BANCARI						
B. Agr. Milanese	15960	16360	-400	-2,45	17499	11590
Banca Comm. Ital.	4100	4480	-380	-8,49	5949	3419
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3765	-115	-3,05	5199	3070
B. Manusardi	1180	1225	-45	-3,68	1738	1100
B. Mercantile	7880	8100	-220	-2,72	13500	7200
Banca Toscana	4450	4725	-275	-5,83	6249	3880
B. Chiavari	4450	4800	-350	-7,30	6170	1362
B. Ambrov. ord.	4565	4740	-175	-3,70	5810	3040
B. Ambrov. r. n.c.	2860	3050	-190	-6,23	4070	1330
B. Ambrov. 1-7-90	2749	2920	-171	-5,86	3769	2500
Banco Lariano	5935	6150	-215	-3,50	7865	3167
Banco Napoli r.	17000	17800	-800	-4,50	20779	12839
Banco Roma	2120	2470	-350	-14,18	2900	1437
Banco Roma w.	500000	720000	-220000	-30,56	1400000	470000
Banco Roma w. 7%	521	0	—	—	530	521
B. Sardegna r.	16500	17700	-1200	-6,78	22900	9108
Bna	5520	5750	-230	-4,00	10038	5010
Bna p.	2490	2690	-200	-7,44	4281	2050
Bna r. n.c.	1590	1718	-128	-7,46	2168	1222
Bnl r. n.c.	13050	13595	-545	-4,01	18210	11300
Credito Comm.	4290	4340	-50	-1,16	5540	2779
Cr. Fondiario	4780	4900	-120	-2,46	7145	3407
Credito Italiano	2250	2450	-200	-8,14	3039	1721
Credito Ital. r. n.c.	1915	2031	-116	-5,72	2505	1684
Credito Lombardo	3130	3305	-175	-5,30	4506	2740
Cred. Varesino	5010	5060	-50	-0,99	6790	4340
Cr. Varesino r. n.c.	2975	3160	-185	-5,85	3896	2210
Interbanca	0	0	—	—	0	0
Interbanca p.	31600	34050	-2450	-7,20	70100	23200
Mediobanca	13150	14550	-1400	-9,63	22500	12350
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	2550	2755	-205	-7,46	5450	2240
Binda - Sottrici	980	1007	-27	-2,69	1810	900
Binda - Sottrici w.	13	16	-3	-18,75	74	7
Burgo	7640	7945	-305	-3,84	15725	7250
Burgo p.	8870	9090	-220	-2,43	11400	8450
Burgo r.	10690	10400	+290	+2,78	18292	8500
Ed. Espresso	14790	16001	-1211	-7,57	26700	14790
Fabbri p.	4401	5130	-729	-14,22	7200	2175
Mondadori	0	0	—	—	53000	21220
Mondadori p.	0	0	—	—	45800	12500
Mondadori r. n.c.	10450	10600	-150	-1,42	28300	7728
Poligrafici Ed.	4900	4700	+200	+4,25	6446	3673
CEMENTI - CERAMICHE						
C. Augusta	3060	3108	-48	-1,55	5114	2369
C. Barletta	10010	9660	+350	+3,62	14900	7580
C. Merone	5495	5600	-105	-1,88	7800	4252
C. Merone r.	3560	3455	+105	+3,03	5389	2460
C. Sardegna	8989	9150	-161	-1,76	11100	5750
C. Siciliane	9500	9750	-250	-2,57	13351	7610
Cementir	1960	2015	-55	-2,73	3165	1910
Italcementi	18400	19800	-1400	-7,08	29221	10000
Italcementi r. n.c.	9850	10805	-955	-8,84	20819	7774
Unicem	10030	10350	-320	-3,10	15946	8750
Unicem r. n.c.	6610	6910	-300	-4,35	9765	4362
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1600	1720	-120	-6,98	3600	1520
Auschem r. n.c.	1595	1655	-60	-3,63	2300	1550
Boero	6590	6890	-300	-4,36	9990	6430
Caffaro	717	754	-37	-4,91	1515	600
Caffaro r.	773	773	—	—	1500	705
Calp	4483	4459	+24	+0,53	5689	2971
Enichem A.	1140	1261	-121	-9,60	3080	1082
Enimont	1568	1570	-2	-0,13	1670	1011
F.M.C.	3380	3200	+180	+5,62	3330	2020
Fidenza Vet.	2470	2575	-105	-4,08	4750	2401
Italgas	2680	2736	-56	-2,05	3120	2029
Manuli Cavi	5550	5779	-229	-3,97	7550	3845
Manuli Cavi r. n.c.	3300	3380	-60	-1,79	4390	2231
Marangoni	3060	3265	-205	-6,28	6700	2925
Montedison	1370	1510	-140	-9,28	2598	1110
Montedison r.	918	998	-80	-8,02	1494	770
Montefibre	701	769	-68	-8,85	1781	681
Montefibre r.	775	808	-33	-4,09	1201	721
Perlier	1281	1350	-69	-5,12	1468	990
Pierrel	1315	1390	-75	-5,40	3188	1190
Pierrel r. n.c.	809	830	-21	-2,54	1418	720
Pirelli Spa	1710	1770	-60	-3,39	4045	1501
Pirelli Spa r.	1785	1740	+45	+2,58	2873	1550
Pirelli Spa r. n.c.	1399	1391	+8	+0,57	2545	1350
Pirelli Spa w.	225	240	-15	-6,25	1390	100
Recordati	7610	8001	-391	-4,89	14750	7610
Recordati r. n.c.	3995	4105	-110	-2,68	7150	3065
Saffa	6890	7330	-440	-6,01	11775	6890
Saffa r.	7060	7280	-220	-3,03	11730	6985
Saffa r. n.c.	5195	5340	-145	-2,72	7610	5100
Salag	2900	3073	-173	-5,63	6785	2920
Salag r. n.c.	2210	2263	-53	-2,35	4180	1680
Snia Fibre	1450	1487	-37	-2,49	2075	1335
Snia	1375	1506	-131	-8,70	3473	1380
Snia r.	1399	1490	-91	-6,11	3431	1320
Snia r. n.c.	1171	1241	-70	-5,65	1912	1171
Snia Tecnop.	3880	3980	-100	-2,52	6020	3870
Sorin Biom.	9100	9350	-250	-2,68	12900	8700
Teleco Cavi	13790	14310	-520	-3,64	16400	9601
Vetrerie Ital.	3755	3815	-60	-1,58	7105	3700
COMMERCIO						
La Rinascente	5430	5895	-465	-7,89	8008	4505
La Rinascente p.	3643	3784	-141	-3,73	4561	2501
La Rinasc. r. n.c.	3940	4038	-98	-2,43	4856	2720
Standa	27300	27000	+300	+1,11	35200	19530
Standa r. n.c.	7086	7390	-304	-4,12	14270	6793
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	795	859	-64	-7,46	2470	795
Alitalia p.	795	830	-35	-4,22	1781	671
Alitalia r. n.c.	821	870	-49	-5,64	1430	800
Ansaldo Tr.	3851	3940	-89	-2,26	5627	3520
Ausiliare	10360	10560	-200	-1,90	15600	9300
Autostrada To-Mi	15000	15700	-700	-4,46	17050	8411
Autostrade p.	970	1049	-79	-7,54	1300	945
Costa Crociere	4250	4499	-249	-5,54	5940	2900
Gewiss	16710	17650	-940	-5,33	22000	8200
Gottardo Ruff.	3345	3590	-245	-6,83	5248	3150
Italcable	7000	7175	-175	-2,44	11000	3761
Italcable r. n.c.	5150	5350	-200	-3,74	8068	3092
N.A.I.	14	14	—	—	24	13
Saes gett. p.	5830	6000	-170	-2,84	10740	5650
Salm	2463	2580	-117	-4,54	3040	1525
Salm r.	2390	2380	+10	+0,42	3453	1495
Sip	1173	1258	-85	-6,76	1730	1053
Sip r. n.c.	1253	1307	-54	-4,14	1569	1033
Sirti	10450	10790	-340	-3,15	15235	8910
Sondel	1230	1265	-35	-2,79	1429	820
Tecnomasio	2060	2180	-119	-5,42	4130	1750
FINANZIARI						
Acqua Marcia	0	0	—	—	741	280
Acqua Marcia r. n.c.	0	0	—	—	547	203
Ame Fin.	0	0	—	—	11900	7220
Ame Fin. r. n.c.	4990	5480	-490	-8,95	12050	3460
Avir Fin.	5200	5250	-50	-0,95	6740	4885
Bastogi	0	0	—	—	449	225
Bonif. Siele	25550	26000	-450	-1,74	37180	20970
Bonif. Siele r. n.c.	7015	7490	-475	-6,35	12244	6200
Briosch	1055	1099	-44	-4,01	1750	635
Buton	3900	3770	+130	+3,44	5310	2530
Cam. Fin.	3980	4400	-420	-9,55	5820	2450
Cir	2490	2645	-155	-5,87	6640	2385
Cir r.	2480	2760	-280	-10,15	6390	2451
Cir r. n.c.	1445	1585	-140	-8,84	3254	1390
Cir w. 'a'	125	148	-23	-15,55	375	121
Cir w. 'b'	180	225	-45	-20,00	575	180
Cofide	2600	2785	-185	-6,65	5583	2560
Cofide r. n.c.	990	1100	-110	-10,00	1967	952
Cofide warr. ord.	298	315	-17	-5,40	396	291
Comau	1780	1945	-165	-8,49	4945	1780
Editoriale	3439	3450	-11	-0,32	3880	2520
Euromobiliare	5053	5405	-352	-6,52	7380	4950
Euromobil. r. n.c.	2590	2670	-80	-3,00	3145	1870
Ferruzzi Agr.	1945	2142	-197	-9,20	2931	1661
Ferruzzi Agr. r.	2455	2499	-44	-1,77	3130	1859
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1323	1418	-95	-6,70	1920	968
Ferruzzi fin.	2150	2331	-181	-7,77	3545	1961
Ferruzzi fin. w.	1	8	-7	-87,50	1288	1
Ferruzzi pr.	1275	1385	-110	-7,85	1948	1032
Fidis	5899	6499	-600	-9,24	8620	5445
Fimpar	2030	2049	-19	-0,93	3628	1485
Fimpar r. n.c.	941	960	-19	-1,98	1925	814
Fin Breda	560	623	-63	-10,12	1415	517
Fin Breda warr.	156	160	-4	-2,50	349	155
Finarte	4050	4350	-300	-6,98	7710	2578
Finarte r. n.c.	1250	1305	-55	-4,22	2290	1150
Finarte Aste	5200	5700	-500	-8,78	8580	5150
Finrex	1011	1080	-69	-6,39	1740	997
Finrex r. n.c.	970	1002	-32	-3,20	1280	625
Fiscambi	3400	3415	-15	-0,44	6471	3350
Fiscambi r. n.c.	2210	2210	—	—	2550	1650
Fornara	1175	1190	-15	-1,27	2869	1101
Galc	1489	1646	-157	-9,54	3519	1489
Galc risp.	1401	[illegible]	—	—	1440	1401
Gemina	1610	1759	-149	-8,48	2450	1521
Gemina r.	1370	1410	-40	-2,84	2404	1252
Gerolimich	104	105	-1	-0,96	133	87
Gerolimich r. n.c.	83	88	-5	-5,69	108	79
Gim	6210	6990	-780	-11,16	12775	5100
Gim r. n.c.	2750	2897	-147	-5,08	4850	1300
Ifi p.	14000	15550	-1550	-9,97	30650	13220
Ifi	5330	5930	-600	-10,12	8300	2581
Ifi r. n.c.	2830	3021	-191	-6,33	5050	1991
Ifi w. 6,50%	1520	1650	-130	-7,88	2685	1300
Ifi w. r. n.c. 6,50%	900	1039	-139	-13,38	1489	800
Isefi	1701	1835	-134	-7,31	2379	1540
Isvim ord.	11602	12000	-398	-3,32	12956	10400
Italmobiliare	60100	64700	-4600	-7,11	96133	50795
Italmobiliare r. n.c.	33800	36500	-2700	-7,40	65667	21325
Kernel	519	548	-29	-5,30	749	472
Kernel r. n.c.	780	820	-40	-4,88	1750	523
Mittel	4830	5315	-485	-9,10	6499	3220
Parmalat Fin.	11410	11600	-190	-1,64	13980	4665
Partec. Finanz.	3540	3575	-35	-0,98	8330	3370
P. Fin. r. n.c. ex w.	1700	1700	—	—	2875	1520
Pirelli & C.	5650	5930	-270	-4,86	11350	6250
Pirelli & C. r.	2900	3024	-124	-4,11	4501	2700
Pozzi	610	640	-30	-4,69	1520	586
Pozzi r. n.c.	837	895	-58	-6,35	1331	600
Premafin	13300	13751	-451	-3,28	17664	11324
Premafin warr.	1600	1700	-100	-5,21	4050	1700
Raggio Sole	3255	3170	+85	+2,69	3940	2965
Raggio Sole r. n.c.	2460	2490	-30	-1,21	2560	1675
Riva Finanz.	8940	8790	+150	+1,70	10850	8180
Santavaleria fin.	2269	2340	-71	-3,04	3975	2250
Schiapparelli	749	755	-6	-0,80	1401	680
Serfi	7100	7300	-200	-2,74	10150	6020
Setemer	44600	46600	-2000	-4,30	57750	19300
Sifa	1325	1368	-43	-3,15	2450	1240
Sifa ord. 1-7-90	1181	1220	-39	-3,20	1540	1140
Sifa r. n.c.	1140	1122	+18	+1,60	1760	842
Sisa	2060	2200	-140	-6,37	3595	1910
Sme	3575	3820	-245	-6,42	4910	3563
Smi	1200	1321	-121	-9,16	2275	1084
Smi r.	952	1007	-55	-5,47	1580	941
Smi warr.	369	420	-51	-12,15	948	354
So.pa.f.	3570	3750	-180	-4,81	6590	2841
So.pa.f. r. n.c.	2155	2505	-350	-13,98	3851	1429
Sogefi	2380	2499	-119	-4,77	4375	2300
Sogefi warr.	272	299	-27	-9,04	450	220
Stet	1762	1906	-144	-7,56	2831	1298
Stet risp.	1617	1678	-61	-3,64	2455	1111
Terme Acqui	2310	2295	+15	+0,65	2685	1129
Terme Acqui r. n.c.	715	729	-14	-1,93	960	420
Tronno	3229	3390	-161	-4,75	5395	2487
Tripcovich	10700	10999	-299	-2,72	14802	5906
Tripcovich r. n.c.	6000	6600	-600	-9,10	6288	2232
Unipar ord.	1116	1119	-3	-0,27	1408	1051
Unipar risp.	1176	1176	—	—	1480	1031
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	17050	17500	-450	-2,58	27590	12910
Aedes r.	9000	9510	-510	-5,37	15600	5850
Attività Immobiliari	3870	3910	-40	-1,03	5780	2520
Calcestruzzi	20700	21600	-900	-4,17	22710	10145
Caltagirone	4120	4410	-290	-6,58	6989	2864
Caltagirone r. n.c.	3500	3560	-60	-1,69	5683	2255
Cogefar	4040	4370	-330	-7,56	7991	3800
Cogefar r.	2485	2760	-275	-9,97	5751	2485
Del Favero	5806	6250	-444	-7,11	11682	4420
Gabetti	2425	2525	-100	-3,97	4245	2425
Grassetto	19270	19800	-530	-2,68	25790	11335
Imm. Metanopoli	2019	2048	-29	-1,42	2260	1075
Risanamento	51500	52800	-1300	-2,47	65630	20836
Risanamento r. n.c.	29650	29300	+350	+1,19	38600	12090
Vianini Ind.	1210	1300	-90	-6,93	1971	1091
Vianini Lav.	4920	5010	-90	-1,80	6600	3040
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	1676	1865	-189	-10,14	3645	1676
Danieli & C.	7330	7470	-140	-1,88	12930	7050
Danieli & C. r. n.c.	4198	4483	-285	-6,36	8300	3449
Dataconsyst	3400	3852	-452	-11,74	14095	3180
Faema	2760	2810	-50	-1,78	5010	2650
Fiar	12050	13450	-1400	-10,41	21524	11200
Fiat	5412	6050	-638	-10,55	12189	5108
Fiat p.	4099	4500	-401	-8,92	8100	3981
Fiat r.	4290	4750	-460	-9,69	8130	4052
Fisia	2810	3060	-250	-8,17	3949	2640
Fochi Filippo	6845	7390	-545	-7,38	8550	4900
Franco Tosi	27530	28910	-1380	-4,78	36280	19550
Gilardini	2510	2840	-330	-11,62	6185	2510
Gilardini r. n.c.	2310	2450	-140	-5,84	4500	2160
Ind. Secco	1390	1410	-20	-1,42	1560	850
Magneti M.	865	930	-65	-6,99	2427	850
Magneti M. r.	910	930	-20	-2,16	2426	858
Magneti M. w. o.	173	190	-17	-8,95	975	170
Magneti M. w. r.	179	204	-25	-12,28	850	150
Mandelli	8001	8210	-209	-2,55	12945	7010
Merloni	2001	2340	-339	-14,49	3645	1789
Merloni r. n.c.	970	1105	-135	-12,22	2900	851
Merloni r. n.c. '90	852	846	+6	+0,70	1400	700
Necchi	1490	1730	-240	-13,88	4320	1120
Necchi r.	1700	1940	-240	-12,38	4330	1480
Necchi r. warr.	66	90	-24	-26,67	510	60
Nuovo Pignone	4695	4775	-80	-1,68	6900	4148
Nuovo Pignone w.	207	213	-6	-2,82	455	180
Olivetti	3192	3520	-328	-9,32	8979	3030
Olivetti p.	2500	2790	-290	-10,40	5453	2530
Olivetti r. n.c.	2395	2800	-405	-14,47	5822	2278
Olivetti warr.	210	258	-48	-18,61	921	200
Pininfarina	13650	13950	-300	-2,15	16999	9100
Pininfarina r.	13600	13870	-270	-1,95	16800	9200
Rejna	9730	9990	-290	-2,91	15813	9590
Rejna r. n.c.	31760	31760	—	—	33400	22500
Rodriquez	7480	7670	-190	-2,48	11000	7168
Safilo	8510	9310	-800	-8,60	15790	6820
Safilo r.	10740	11900	-1160	-9,75	15500	6000
Saipem	1651	1849	-198	-10,71	3690	1651
Saipem r.	2325	2410	-85	-3,53	4000	2180
Saipem r. w.	250	285	-35	-12,28	890	195
Sasib	6905	6850	+55	+0,80	8465	4350
Sasib p.	6990	7150	-160	-2,24	8950	4200
Sasib r. n.c.	4490	4786	-296	-6,19	6400	2590
Tecnost	1640	1800	-160	-8,89	3565	1543
Teknecomp	779	820	-41	-5,00	1605	765
Teknecomp r. n.c.	749	800	-51	-6,38	1400	749
Valeo	3640	3920	-280	-7,22	9200	3600
Westinghouse	37950	38505	-555	-1,45	43700	27600
Worthington	2629	2580	+49	+1,89	2930	1581
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	5160	5480	-320	-5,84	6990	5125
Dalmine	355	375	-20	-5,34	469	259
Europa Metalli	1070	1119	-49	-4,38	1937	991
Europa Metalli warr.	113	136	-23	-16,92	255	100
Falck	6540	7099	-559	-7,88	12650	6540
Falck r.	7300	7305	-5	-0,07	13500	6860
Maffei	2800	3005	-205	-6,80	5913	2800
La Magona	7450	8480	-1030	-12,15	12750	7450
TESSILI						
Bassetti	9615	9800	-185	-1,89	11680	6210
Benetton	8590	8950	-360	-4,03	11490	7600
Cantoni	5290	5080	+210	+4,13	7257	4970
Cantoni r.	3536	3650	-114	-3,13	6119	3536
Centenari & Zinelli	265	274	-9	-3,29	465	265
Cucirini	2030	2060	-30	-1,46	3295	1605
Eliolona	3970	3950	+20	+0,50	4580	3270
Fisac	8500	8500	—	—	9935	3502
Fisac r.	8990	8990	—	—	10410	3819
Linificio	902	940	-38	-4,05	2390	902
Linificio r. n.c.	804	825	-21	-2,55	1930	804
Marzotto	5460	5640	-180	-3,20	8750	5460
Marzotto r.	5550	5510	+40	+0,72	8850	5500
Marzotto r. n.c.	4200	4250	-50	-1,18	6078	4150
Olcese Veneziano	2015	2070	-55	-2,66	4420	1990
Ratti	4551	4900	-349	-7,13	7305	4520
Rotondi	59500	60700	-1200	-1,98	60700	21750
Simint	5100	5520	-420	-7,61	8650	3285
Stefanel	4810	4900	-90	-1,84	6816	4390
Zucchi	10720	11400	-680	-5,97	16200	6810
Zucchi r. n.c.	7060	6980	+80	+1,14	13200	6870
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	7051	7510	-459	-6,12	9500	3997
A. De Ferrari r. n.c.	2430	2588	-158	-6,11	3370	1250
Acqua Potabili	15800	15400	+400	+2,59	16650	13030
Ciga	3000	3205	-205	-6,40	8199	2990
Ciga r. n.c.	1907	1949	-42	-2,16	3915	1256
Jolly Hotel	15500	15500	—	—	19710	11150
Jolly Hotel r.	21300	21300	—	—	27200	11100
Pacchetti	435	451	-16	-3,55	882	400
Unione Manifatture	3170	3100	+70	+2,25	3445	2089

STAMPASERA
Sabato 22 Dicembre 1990

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 14-12-1990	VENERDI' 21-12-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1º gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.593,81	2.633,66	+ 1,54	+ 2,16	+ 2,70	— 14,12
FRANCOFORTE	Dax	1.522,40	1.414,88	— 7,06	+ 0,05	— 7,01	— 20,80
PARIGI	Cac	435,55	416,47	— 4,38	+ 0,02	— 4,33	— 23,61
AMSTERDAM	Cbs All General	169	168,90	— 0,06	+ 0,03	— 0,03	— 16
BRUXELLES	Général	5.081,37	4.951,56	— 2,55	+ 0,31	— 2,24	— 22,11
LONDRA	Financial Times	1.701,20	1.688,40	— 0,75	+ 0,01	— 0,74	— 6,19
TOKYO	Nikkei	24.349,50	24.119,60	— 0,94	— 0,42	— 1,36	— 42,14
ZURIGO	Sbv	534	521,60	— 2,32	— 0,05	— 2,37	— 13,02
MADRID	Generale	239,15	227,91	— 4,70	— 0,30	— 5,00	— 31,19

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

A Tokyo l'incertezza domina sovrana Va meglio Wall Street

Un clima di asettica tranquillità ha accompagnato l'epilogo di una delle ottave più contrastate di questa tormentata annata delle Borse. Toni cauti, ieri, un po' su tutti i mercati dopo la burrasca innescata dalle improvvise dimissioni del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Francoforte, il listino più penalizzato dalla rinnovata ventata di inquietudine proveniente da Est, ha concluso la tornata di contrattazioni con un precario rimbalzo, motivato soprattutto dalle numerose ricoperture. Una correzione tecnica, dunque, dettata anche dalla lunga chiusura natalizia (come molti altri mercati la Borsa tedesca riaprirà i battenti solamente giovedì prossimo).

Ma il conto pagato alle ultime vicende dal principale listino tedesco è comunque salato. L'indice istantaneo Dax è arretrato in una settimana del 7,06 per cento, tornando a calpestare quota 1400 punti. Ma piangono anche altre Borse europee, un po' per psicosi ma anche per i nuovi interrogativi che la situazione interna sovietica proietta sullo schermo internazionale.

E gli aspetti nudi e crudi, per tralasciare quelli di carattere sociale, trovano una cinica rassicurazione nei timori che le opportunità commerciali aperte con il disgelo promosso da Gorbaciov possano in qualche modo andare in fumo o, peggio ancora, inciampare in una precaria solvibilità. In altre parole, grazie agli infaticabili viaggi e alla sempre miglior immagine il leader sovietico si è procurato la promessa di svariati e cospicui aiuti finanziari che una instabilità politica interna, pur senza giungere ad un cambio della guardia nella guida del Cremlino, potrebbe mettere a serio repentaglio.

La mossa di Shevardnadze costituisce, per questo, un preoccupante campanello di allarme che risveglia più di una preoccupazione soprattutto in campo europeo. Il disagio tradito dalle Borse ha trovato la massima amplificazione nei Paesi più proiettati alla nuova ventata di interscambi verso l'Est, lasciando incontaminate molte piazze orientali ed anche la stessa Wall Street. Ma in Europa la molla dei timori ha lasciato il segno. Le vicende del Golfo sembrano davvero passate in secondo piano di fronte alla nuova ventata di incertezza che soffia da Est. In un clima già cupo, i mercati continentali non hanno trovato altra soluzione che propendere per il peggio. Parigi ha fatto degna eco alla ondata di vendite da Francoforte consegnando agli archivi un'ottava di rotolanti cadute dei valori azionari. Al fixing di ieri il Cac segnava 416,47 punti, in lieve ripresa dai minimi di giovedì ma con un bilancio settimanale disastroso: -4,38 per cento. E' andata lievemente meglio a Zurigo, dove i valori azionari sono caduti del 2,32 per cento. A Madrid la quota è invece arretrata del 4,70 per cento, a Bruxelles del 2,55 per cento.

Uno scenario meno inquietante, per le ragioni già espresse, è offerto dal listino della City. Al fixing di ieri l'indice Financial Times delle 30 blue chips segnava 1688,40 punti (-0,75 per cento la performance degli ultimi otto giorni) in un mercato poco animato ma comunque depresso anche dallo scarso ottimismo che sembra poter essere autorizzato dai più recenti indicatori congiunturali. Motivi di preoccupazione sono venuti dal vistoso aumento degli impieghi bancari, logicamente dettato dal recente ribasso del costo del denaro, che vanno ad attizzare il fuoco della crescita dei valori inflazionistici e dal dato, peggiore rispetto alle previsioni, della bilancia corrente britannica.

Sul fronte asiatico, Tokyo ha sofferto marginalmente dei venti di burrasca (-1,6 per cento ieri, -0,94 per cento il bilancio delle ultime cinque sedute). Ma ancora di meno l'effetto Shevardnadze si è fatto sentire tra gli operatori di Wall Street. Già nel corso della seduta di giovedì, la Borsa newyorchese aveva mostrato disinteresse verso le brusche cadute dei listini europei. Ieri, nella giornata molto attesa e temuta delle «tre streghe», che segna la scadenza di alcuni indici a termine azionari e obbligazionari, solitamente accompagnata da un volume di scambi molto elevato, Wall Street ha confermato il discreto tono di fondo grazie anche al trend discendente dei tassi di interesse Usa, al calo dei prezzi petroliferi e, non ultimo, al balzo del dollaro che, proprio a seguito delle incertezze in Urss, ha visto rispolverata la funzione di bene rifugio. L'effetto della corsa agli acquisti di moneta Usa è sintetizzato dal balzo (da 1122 a 1154 lire in meno di ventiquattr'ore) spiccato dal dollaro sui mercati valutari.

Danilo Sacco

La vera crisi? Nel '93

Intervista ad Agnelli di Indro Montanelli

Gianni Agnelli

Indro Montanelli

ROMA ● «La recessione? Sarà passeggera, come lo sono tutte le recessioni, anche se non si può prevederne la durata. Comunque la vera crisi non è questa. E' quella che verrà, non soltanto per l'automobile, con la caduta delle barriere doganali che per ora ci proteggono dalla concorrenza giapponese». Così il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, commenta la situazione economica nel «faccia a faccia» con Montanelli che il Giornale pubblica oggi.

L'Avvocato ha sostenuto che per rispondere alla sfida giapponese la Fiat ha deciso di costruire i nuovi stabilimenti al Sud che saranno all'avanguardia per quel che riguarda l'automazione.

«Un'azienda che non investe — ha spiegato il presidente della Fiat — è un'azienda che si ferma, e un'azienda che si ferma è un'azienda che muore. Come affrontiamo la concorrenza giapponese senza impianti nuovi in cui sperimentare e perfezionare le nuove tecnologie?».

Perché in Meridione?, gli ha chiesto Montanelli.

«Ad attirarci — ha risposto l'Avvocato — è stata anche la convinzione che, prima che scocchi l'ora dell'Europa, qualcosa per il Mezzogiorno bisogna fare».

Ma perché proprio nel Mezzogiorno — ha continuato Montanelli — che per le sue strutture, per le sue condizioni sociali, per quelle dell'ordine pubblico, mi sembra...

«Infatti dapprima avevamo preso in considerazione altri Paesi, come la Spagna, il Portogallo, la Scozia, dove le industrie sono attratte da molti incentivi e la manodopera è più facilmente reperibile. Ma poi ci abbiamo ripensato. Sarebbe stato un segnale di un "si salvi chi può" e anche un tradimento del nostro Mezzogiorno».

Lei è proprio convinto che i nostri soci ci accetteranno, con il Mezzogiorno, in Europa?

«Bè, escluderci non possono. Bisognerà vedere come ci accetteranno: se nei vagoni di testa o in quelli di coda. Possiamo far valere il merito storico di essere stati, con il Patto di Roma, i pionieri del processo comunitario, nonché quel quinto posto fra le potenze più industrializzate che manda tanto in bestia i nostri amici inglesi. Ma il debito pubblico, lo sfascio dello Stato, il degrado dei servizi civili...».

Per quel che riguarda le riforme istituzionali, Agnelli esprime una certa perplessità sull'ipotesi di Repubblica presidenziale avanzata da Craxi.

«Non spetta a me rifiutare o avallare progetti del genere. Questa domanda mi è stata posta dagli studenti stranieri della università Hopkins di Bologna durante le elezioni presidenziali polacche. E la sorpresa Tyminski — ha aggiunto l'avvocato Agnelli — mi ha fatto riflettere sull'imprevedibilità degli elettori in certe circostanze. In Italia è finita in Parlamento la Cicciolina. Il nostro è un Paese in cui molto spesso il voto viene dato per scherzo o per dispetto».

r. i.

UN LAVORO PER HELEN

Helen Ruddick, 21 anni, ha trovato un lavoro: fa la guardia del corpo nel film «La principessa di Kathmandu». Si vanta di essere la Bond in gonnella

Per la Nebiolo Macchine nessun licenziamento 330 in cassa integrazione

Altre 140 persone assunte dal 1º gennaio nella nuova società di Patrucco

TORINO *(p. gal.)* ● L'accordo fra le parti firmato all'Unione industriale non prevede licenziamenti e questo ha tranquillizzato il sindacato. La Nebiolo Macchine di San Mauro, l'azienda grafica che ha come azionista di riferimento Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, cessa a fine anno l'attività industriale e parte dei 330 dipendenti andranno in cassa integrazione speciale, 140 saranno assunti dal 1º gennaio dalla nuova società che si formerà all'interno del gruppo guidato da Patrucco.

Claudio Boccardo, presidente e amministratore delegato della Nebiolo Macchine, spiega i termini della complessa operazione resa necessaria per contrastare anche l'andamento negativo del mercato, che ha portato l'azienda ad accumulare in questo tempo debiti per circa venti miliardi.

«Si tratta di uno scorporo per conferimento di attività della Nebiolo alla nuova società denominata Montenegro Srl — dice Boccardo —. La Montenegro, formata dagli stessi azionisti Patrucco, Cameli, Manfredi-Lefebre, avrà un capitale iniziale di 10 miliardi e potrà disporre di un pacchetto d'ordini di 25 miliardi, tale da assicurare il proseguimento dell'attività nel settore grafico, utilizzando anche sinergie all'interno dello stesso gruppo».

La Montenegro, secondo Boccardo, assumerà subito 140 operai, altri 30 a fine '91 e altri 50 entro il '92; 200 operai da gennaio verranno collocati in cassa integrazione.

● **Assicurazioni.** I dipendenti delle imprese assicurative attueranno, nel prossimo gennaio, quindici ore di scioperi articolati a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Le azioni sindacali sono state proclamate dai sindacati nazionali di categoria (Federazione nazionale assicuratori e Federazione unitaria lavoratori assicuratori di Cgil-Cisl-Uil) a conclusione della quarta fase di trattative con l'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici), svoltasi a delegazioni ristrette da mercoledì a ieri.

Un altro incontro tra le parti è stato fissato per il prossimo 8 gennaio. «Nonostante la prova di grande responsabilità fornita al tavolo delle trattative da parte sindacale, l'Ania - si legge in una nota sindacale congiunta - non ha mostrato disponibilità ad avviare il negoziato verso un'intesa, riconfermando le posizioni espresse nelle riunioni plenarie».

E conclude: «E' pertanto necessario proseguire la lotta con sempre maggiore incisività».

I lavoratori del settore hanno già fatto 35 ore di sciopero.

Il mercato tira e il prodotto di qualità conosce una nuova fortunata stagione

Dieta mediterranea, con l'olio d'oliva

SPOLETO ● Il patrimonio oleico mondiale copre una superficie di 8 milioni 700 mila ettari, con circa 750 milioni di olivi, il 96 per cento dei quali situati intorno al Mediterraneo.

Di conseguenza, la produzione mondiale di olio di oliva è stata in questi ultimi anni, in media di 1 milione 508 mila tonnellate con una progressione dell'1,15 per cento annuo, mentre il consumo avanza dell'1,53 per cento all'anno.

Parlare di olivicoltura mondiale è in realtà, parlare di quella mediterranea.

Di questo si è discusso al convegno in terra umbra, organizzato dall'Accademia Nazionale dell'Olivo e dalal Comunità Montana dei Monti martani e del Serano.

L'olio d'oliva in Italia, è stato scelto come l'emblema della dieta mediterranea e di conseguenza, il mercato di questi ultimi anni, sta vivendo un momento di nuovo splendore. La «bilancia» comunque, segna «rosso», in quanto a fronte di un incremento produttivo del 7,7 per cento vi è una crescita di consumi del 17,2 per cento.

Per il '90, si può stimare il totale di mercato in 700 milioni di litri.

Di questi, 400 milioni (pari al 57,1 per cento) sono assorbiti dai consumi familiari, 100 (14,3 per cento) dalle diverse forme di catering e 200 (28,6 per cento) dall'industria alimentare.

Ma dei 400 milioni di litri destinati al consumo familiare, solo 220 (il 55%) sono confezionati e venduti attraverso il canale alimentare.

I 180 milioni di litri residui (pari al 45%) restano al produttore, per autoconsumo o vengono acquistati sfusi, direttamente dall'oleificio (approvigionamento diretto). Dei 100 milioni di litri destinati al catering, oltre il 65% passa attraverso la ristorazione di ristoranti ed alberghi.

Il mercato del largo consumo è stimabile in 220 milioni di litri, confezionati in imballi di vetro (al 90%) della capacità di un litro, acquistati nel canale alimentare. Il consumo pro-capite è di oltre 12 litri (dopo aver toccato vertici storici, una decina d'anni fa, dei 20 litri).

Di questi però solo 3,8 litri vengono venduti confezionati nei supermercati per un fatturato anno di 1000 e 100 miliardi (il fatturato globale quest'anno «chiuderà» intorno agli 8 mila 500 miliardi), mentre il resto viene acquistato direttamente alla fonte.

«Il nostro problema — afferma Nestore Jacoboni, presidente dell'Accademia — è la polverizzazione della proprietà che non ci permette un salto di qualità per quel che riguarda la meccanizzazione e quindi anche per la produzione. Ora poi che il contributo all'olivicoltura da parte della Cee, calerà del 30%, dovremo per forza di cose rivedere i nostri piani e strategie». La superficie coltivata ad olivo, nel nostro Paese, è di 1 milione 150 mila ettari, per 900 mila produttori associati all'Unaprol (550 mila soci) e al Cno (350 mila affiliati). Le maggiori regioni che producono olio d'oliva sono la Puglia (il 40% del prodotto nazionale), la Calabria e la Sicilia (in tre rappresentano l'80% dell'intera produzione olearia). Negli ultimi tre anni, si è triplicato l'export verso gli Stati Uniti passato dalle 30 mila alle 90 mila tonellate annue. L'Italia importa 210 mila tonnellate di olio all'anno pari a 710 miliardi di lire. Vengono raffinate 350 mila tonnellate di olio, i frantoi, sparsi sul territorio nazionale, sono oltre 10 mila, mentre gli imbottigliatori sono 600. Nelle olive da tavola, il mercato italiano non offre che l'oliva «tonda» delle Marche, ma siamo costretti ad importare dai 200 ai 400 mila quintali (le «nere» dalla Grecia e le «verdi» dalla Spagna).

«Occorrerebbero almeno 40 mila quintali di buone olive da tavola — aggiunge Jacoboni — per creare uno stabilimento per la lavorazione. In Italia invece le varietà sono tante (oltre 50 specifiche dell'oliva italiana) per cui saremo sempre costretti a rivolgerci all'estero».

Alberto Fumi

I geometri sul piede di guerra «Agenzie immobiliari illecite»

Promuoveranno un ricorso alla Corte Costituzionale sulla legge 39

MILANO ● «Con questa legge si dà la possibilità a gente priva di preparazione scolastica, magari neanche munita di licenza media, di diventare, dopo aver superato un esamino camerale, consulente tecnico del tribunale oppure consulente immobiliare di enti pubblici. La legge 39 del 3 febbraio 1989 sulla disciplina della professione di mediatore così non va ed è addirittura incostituzionale».

Questa la critica espressa dal Consiglio direttivo del sindacato nazionale italiano geometri liberi professionisti, i quali stanno promuovendo un'azione giudiziaria presso la corte costituzionale in merito alla nuova legge sulle attività di intermediazione.

Premesso che «una regolamentazione in materia era necessaria e che l'attività richiedeva una normativa più chiara e moderna, il segretario nazionale del sindacato geometri ha osservato che «vi sono dei palesi contrasti fra la nuova legge e le competenze professionali del geometra libero professionista».

In particolare, il sindacato fa riferimento al comma 3 dell'articolo 3 laddove si definisce l'incarico per perizie e consulenza tecnica: stando alla legge n. 39 del 1989 tale competenza è illimitata agli iscritti che non hanno preparazione scolastica, in concorrenza quindi con i geometri liberi professionisti che l'hanno e che già svolgono attività di consulenza peritale presso il tribunale o enti pubblici.

A norma dell'articolo 33 della Costituzione, inoltre, per poter esercitare liberamente un'attività professionale si deve aver superato un esame di Stato; quindi per poter definire professionale l'attività di mediatore gli interessati dovrebbero per lo meno essere in possesso di un diploma specifico del settore.

Con questa nuova legge — fa notare il Consiglio direttivo del sindacato — gli agenti immobiliari sono abilitati a qualsiasi stima, perizia (di cementi armati, servitù, norme urbanistiche, impiantistica e tante altre) sin ora riservati per legge alla competenza esclusiva di altri professionisti, ai quali ora è inibita l'iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari.

E fra questi vi sono anche i geometri liberi professionisti.

«In vista del varo del regolamento di attuazione di questa legge — ha concluso il segretario nazionale del sindacato geometri, Carlo Lolla — non c'è rimaste altra strada se non quella della magistratura o della Corte Costituzionale».

Si vedrà se il pronunciamento dell'Alta Corte sarà favorevole ai geometri o agli agenti immobiliari.

O leggete questo.

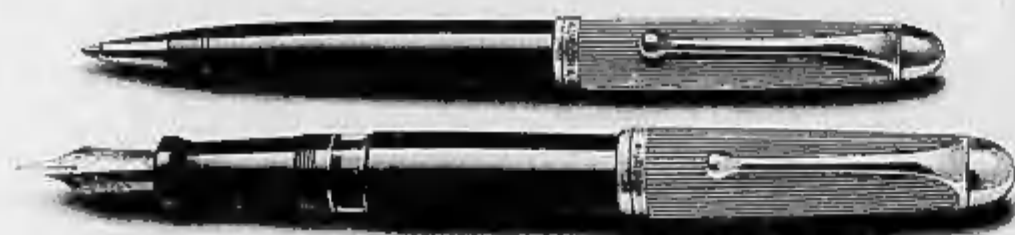
O provate questa.

Ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche della Audi 80. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. L'altro è ciò che state facendo. Ma è difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Potremmo ad esempio citare gli innumerevoli collaudi cui è sottoposta ogni Audi. Oppure parlare della robusta carrozzeria autoportante in acciaio, che protegge i passeggeri grazie alla struttura rigida dell'abitacolo, a sua volta protetta anteriormente e posteriormente da zone di deformazione ad assorbimento d'urto, e lateralmente da rinforzi trasversali. Ma come descrivervi la sensazione di **sicurezza** e di piena padronanza del mezzo che la trazione anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola può in questo caso sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea (per quanto approssimativa) delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** È un procedimento decisivo: protegge la vostra Audi 80 dalla ruggine, soprattutto nei punti più esposti all'umidità come bordi e scanalature. Grazie alla zincatura totale (la più importante delle 27 fasi di lavorazione cui è sottoposta la carrozzeria) ogni Audi viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. Ma a questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri esclusivi vantaggi. Il **servosterzo** di serie, per cominciare, apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali manovre richieste dal traffico cittadino. Gli **alzacristalli elettrici,** e i vetri atermici (sempre di serie) che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. L'abitacolo è stato progettato per offrire le condizioni di guida più rilassate, quindi migliori, ed è ispirato ai più avanzati criteri ergonomici. Anche la **chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante, è di serie. Così come lo sono gli **specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie la **silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento, concepito per assicurare agli interni una climatizzazione perfetta. Del tutto superfluo ricordare l'accuratezza nelle finiture e l'altissima qualità dei materiali. Molto altro ancora ci sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. Per concludere: ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

All'avanguardia della tecnica.

Audi 80

Mod. Super 1.800 cc 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

Barbella Gagliardi Saffirio

E *aurora* chi ti pare. *Aurora* anche te stesso. *Aurora* per festeggiare, per chiedere, per ringraziare. *Aurora* più che puoi, *aurora* finché vuoi. *Aurora* chi lavora, chi si adopera e chi collabora. *Aurora* chi inizia, chi è in carriera e chi ha fatto strada. *Aurora* gli amici e i compagni. *Aurora* che ci guadagni. *Aurora* uno stile: *aurora* una stilo, *aurora* una sfera. *Aurora* a Natale, alla maturità e alla maggior età. *Aurora* chi si iscrive e chi si laurea. *Aurora* il festeggiato e il diplomato. *Aurora* chi ti ama e *aurora* chi ti adora. *Aurora* per farti invitare o per farti perdonare. *Aurora* per dovere, *aurora* per piacere. *Aurora* per non sbagliare. Non dimenticare di *aurorare** per farti ricordare.

AURORA
DIRE SENZA PARLARE

*Aurorare / Auro'rare / v. tr. 1 Fare un regalo di prestigio 2 Dare una penna stilografica o una penna a sfera Aurora o qc. 3 Onorare chi lo merita, omaggiandolo con una penna Aurora.

papillon

boutique

UOMO	DONNA
Allegri	Allegri
Emporio Armani	Emporio Armani
Giorgio Armani	Bagutta
Bagutta	Byblos
Umberto Bilancioni	Donnaerre
Byblos	Graziella Ronchi
Corneliani	Departure
Felisi	Kenzo City-Jungle
Hilton	Maison Blu
Malo Tricot	Malo Tricot
Montana	Moschino Jeans
Moschino Jeans	Options
Options	Pancaldi
Verri	Versace Sport

Via A. da Brescia 1 - Tel. 31.99.090
Via A. da Brescia 3 - Tel. 31.99.090
C.so Sebastopoli 190 - Tel. 32.05.12

TORINO

Ad Alessandria le opere della Fucina degli Angeli

Quando il vetro è arte

Venezia. Il maestro vetraio Egidio Costantini con Jean Cocteau nel 1955

In mostra i lavori realizzati a Murano da Egidio Costantini su disegno di artisti famosi come Picasso, Chagall Ernst, Cocteau. Totem, figure umane stilizzate, nature morte, pesci, uccelli

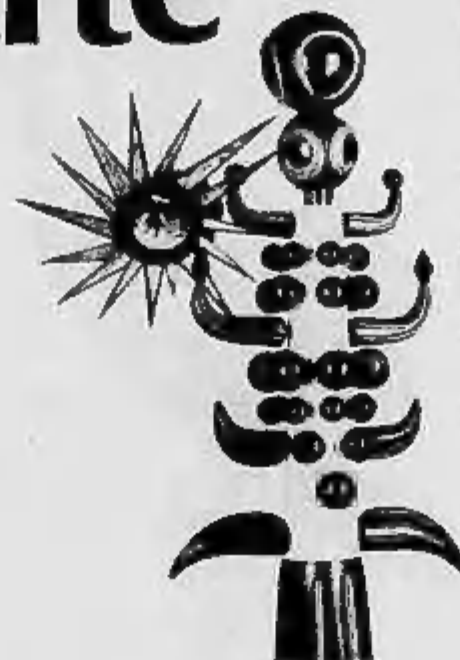
DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ● Capolavori d'arte sotto forma di vetro in mostra ad Alessandria, per oltre due mesi, nella Sala d'arte moderna a Palazzo Guasco. Fino al 28 febbraio è infatti esposta una selezione delle opere che fanno parte della collezione della Fucina degli Angeli, famosa «bottega del vetro» di Murano. La rassegna, sotto il titolo «Da Chagall a Max Ernst», è stata inaugurata l'altro ieri ed è organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria, l'Agenzia alessandrina dell'Ina-Assitalia e le Ferrovie dello Stato.

La mostra comprende le opere di vari autori italiani e stranieri, che si sono appoggiati al maestro veneziano Egidio Costantini per tradurre nel vetro - uno dei materiali più affascinanti ma anche uno dei più difficili da trattare - le forme delle loro immagini.

Vi sono «totem», figure umane stilizzate, nature morte, vasi, pesci, uccelli... che rappresentano il frutto della collaborazione tra Egidio Costantini e artisti come Pablo Picasso, Marc Chagall, Max Ernst, Jean Cocteau, James Coignard, Yoichi Ohira, John C. Portman junior, Remo Bianco, Joselle Rispal, Mark Tobey, André Verdel, Robert Scherer, Severo Pozzati-Sepo.

La Fucina degli Angeli inizia la sua avventura nell'immediato dopoguerra in quel contesto culturale permanente rappresentato dalla tradizione dell'isoletta di Murano, con il suo famoso vetro, rimasto straordinario e inimitabile, grazie a una lavorazione che possiede una storia di oltre mille anni (c'è chi la collega alla vetraria romana di Aquileia, chi a esperienze o contatti orientali) nel corso dei quali ha affinato le conoscenze tecniche e formali di un materiale incredibilmente delicato.

L'ha ideata Egidio Costantini, con un padrino di grido come Jean Cocteau (che ne gli ha indicato il nome) e una protettrice d'eccezione come Peggy Guggenheim (che ha donato a molti musei statunitensi i vetri usciti dalle mani di Costantini). «La formula dell'antica bottega rinascimentale - scrive in catalogo Enzo Di Martino - è nata nella mente del maestro veneziano, nel suo desiderio di ricollegarsi a processi creativi "antiromantici" nei quali confluiscono le energie immaginative ed esecutive di più persone, ciascuna nel suo ruolo, come avveniva appunto in una bottega del Cinquecento... Il contributo di Costantini alla vetraria muranese è ancora tutto da chiarire, anche se appare già nella storia. Non fosse altro che per la sua intuizione di arricchire la straordinaria "manualità" dei maestri vetrai di Murano con l'apporto dell'immaginazione dei maggiori artisti del secolo».

Dopo Cocteau quasi tutti i grandi dell'arte figurativa di questo secolo sono passati tra le mani di Costantini (e alcuni direttamente nelle sugestive fornaci di Murano): da Picasso a Braque, da Arp a Kokoschka, da Moore a Chagall, da Calder a Tobey, da Arman a Matta... E hanno arricchito un patrimonio umano e culturale di grande significato per Venezia e Murano, nel segno splendente e rassicurante dell'arte e della poesia che il vetro custodisce nel segreto della sabbia e del fuoco.

La mostra, di livello internazionale, si pone sulla linea seguita dalla Provincia di offrire ai cittadini opere di grande valore, come è avvenuto nel 1988 con «Omaggio a Utrillo» e nel 1989 con «Picasso - Le molteplici espressioni di un genio». La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30; la domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nei giorni feriali, al mattino, è possibile effettuare visite guidate per le scuole previo accordo con l'assessorato provinciale alla Cultura. E' anche disponibile un catalogo (edito da Fabbri) che contiene tra l'altro una interessante storia del vetro e della vetreria. Chi arriva alla mostra con il biglietto ferroviario utilizzato per raggiungere Alessandria, avrà uno sconto per l'ingresso.

Paolo Querio

Sopra, Pablo Picasso osserva un'opera realizzata nella Fucina degli Angeli di Murano su un suo disegno. A sinistra, uno dei «totem» della mostra di Alessandria

Speleologi del Cai e del Politecnico studiano l'acqua e la fauna sotterranea

Bossea, grotte di vita

Continui controlli in un laboratorio installato nelle profondità delle «Marittime»

CUNEO ● La tragedia del Marguareis in cui sono morte nove speleologi travolti dalla valanga appena usciti da una esplorazione nel sistema sotterraneo di Piaggia Bella ha attirato l'attenzione sulla stazione scientifica biologica realizzata nove anni fa nella grotta di Bossea dal gruppo speleologico cuneese «Alpi Marittime» del Cai in collaborazione con il dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico, frequentata per il suo interesse anche da alcune delle vittime della tragedia dell'8 dicembre.

Gli atti del laboratorio articolato nelle sezioni biospeleologica e idrogeologica sono stati ora pubblicati e illustrati in un recente convegno a Frabosa Soprana. Intanto va subito precisato che sia la realizzazione che la gestione è affidata al volontariato, ma sono gli stessi speleologi del gruppo cuneese a occuparsi, insieme agli universitari, del funzionamento della stazione scientifica di Bossea, unica in Italia per gli obiettivi che si propone di raggiungere nel tempo. La stazione biologica è attrezzata con apparecchiature che consentono anche ricerche etologiche sugli organismi che vivono nella grotta. Il laboratorio idrogeologico è invece destinato allo studio delle acque carsiche sotterranee.

Spiega il direttore Guido Peano: «La grotta di Bossea è stata scelta per i suoi importanti aspetti naturalistici e scientifici. In particolare si evidenziano: l'appartenenza ad uno dei più interessanti sistemi carsici alpini; la presenza di un copioso scorrimento idrico perenne; le peculiari caratteristiche microclimatiche; l'interesse paleontologico; l'eccezionale ricchezza del popolamento biologico che annovera 47 specie faunistiche. I grandi sistemi carsici, infatti, costituiscono importanti serbatoi naturali nei quali si accumulano ingenti riserve idriche che vengono cedute gradualmente alle sorgenti garantendo portate minime anche nelle stagioni più secche come quella dell'ultima estate. La permeabilità della roccia calcarea rende però le acque carsiche facilmente soggette agli inquinamenti batterici e chimici provenienti dalla superficie. Da qui la necessità di una rigorosa opera di salvaguardia che richiede anzitutto l'identificazione dei bacini di alimentazione e la conoscenza delle caratteristiche idrodinamiche e chimico fisiche».

Ed è appunto l'attività che gli speleologi volontari del gruppo Alpi Marittime svolgono da anni, in collaborazione con il Politecnico, con la stazione scientifica installata nella grotta di Bossea. Il lavoro in corso è indirizzato principalmente verso tre finalità di ricerca: l'analisi dettagliata di un sistema acquifero carsico campione; lo studio climatologico dell'ambiente ipogeo in rapporto con la situazione metereologica esterna; lo studio di metodologie di rilevamento e di interpretazione dei dati raccolti. I risultati di questa ricerca, avviata nel 1982, consentiranno la definizione di strumentazioni e di sistemi automatizzati di rilevamento che potranno essere poi trasferiti su altri sistemi carsici.

Conclude Guido Peano: «Lo sviluppo futuro dell'attività di ricerca prevede, nell'ambito di un progetto globale di valorizzazione della grotta di Bossea, l'acquisizione di apparecchi più adeguati alle esigenze operative, il controllo strumentale di nuovi settori del sistema carsico e la totale automatizzazione del rilevamento e dell'elaborazione dei più importanti parametri. Con l'ampliamento delle conoscenze sull'idrogeologia carsica avremo anche maggiori possibilità di tutela». Sono undici gli speleologi che a turno scendono nella grotta, controllano la strumentazione, raccolgono e confrontano i dati. Un lavoro paziente, prezioso per la conoscenza del mondo che si apre sotto i nostri piedi.

Gianni De Matteis

Speleologi in un corso d'acqua della grotta di Bossea in valle Corsaglia

NOTIZIE

Ammazza l'amica e poi si spara

MILANO ● Una giovane donna, Giovanna Maria Giuseppina Agnoletto di 31 anni, di Milano, biologa, responsabile del reparto trasfusioni del Policlinico milanese, è stata uccisa con due colpi di revolver da un suo coetaneo, Mauro Giovanbattista Guzzetti, che si è poi ammazzato nella toilette di un bar sparandosi un colpo di pistola alla testa. Il fatto è accaduto, sulle scale al sesto piano di un edificio di piazza Insubria, dove abita la famiglia della giovane. Guzzetti aveva conosciuto la giovane biologa quando studiavano insieme all'università e se ne era invaghito, ma la ragazza aveva sempre rifiutato le sue profferte amorose, tant'è che ultimamente aveva preferito lasciare l'alloggio dove viveva da sola e aveva trovato ospitalità dai genitori. Ieri Guzzetti ha però atteso che la Agnoletti uscisse di casa, ci sarebbe stato un breve litigio, durante il quale l'uomo ha impugnato un revolver calibro 6,35 sparando due colpi che hanno raggiunto la donna che è morta all'istante. Subito dopo Guzzetti si è allontanato raggiungendo un bar di viale Umbria. Qui ha ordinato una tazza di cioccolata e poi, senza berla, è entrato nel bagno dove si è sparato un colpo alla testa. A dare l'allarme è stata la padrona.

Tre operai uccisi da trave d'acciaio

NAPOLI ● Tre operai sono morti in un incidente sul lavoro avvenuto nella raffineria «Q8 Raffinazione chimica SpA», a Napoli. I tre erano dipendenti di una ditta alla quale erano stati affidati lavori di manutenzione degli impianti della raffineria. Sono stati colpiti da una trave d'acciaio caduta loro addosso mentre lavoravano. Uno è morto all'istante, mentre gli altri due deceduti poco dopo durante il trasporto all'ospedale. Le vittime sono Vincenzo Ferraro, 23 anni, Angelo Sannino, 38 anni e Antonio Rolli, 30 anni. Si trovavano con altri tre colleghi su una impalcatura della parte alta della torre di craking ad un'altezza di oltre quindici metri. All'improvviso sono stati sentiti degli scricchiolii e mentre quattro degli operai riuscivano a mettersi in salvo con un balzo, gli altri tre venivano trascinati a terra dal crollo della condotta fumi dell'impianto.

Buon Natale
profumi
Servetti
S.p.A.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'ULTIMO ASSALTO ALLE VETRINE

Sono le ore della vigilia e dell'ultima corsa al regalo. In coda, davanti ai negozi ci sor i ritardatari, gli smemorati e i super-indaffarati che non hanno ancora fatto in tempo a dedicare qualche ora della loro giornata al Natale. E' l'ultimo assalto e, naturalmente, porta con sé il caos non solo nelle vie del centro. La prova del fuoco è attesa per domani, poi la grande pausa.

Un gettone per sperare Nasce «Voce amica»

«Vitamina spirituale» per chi si sente solo. Un'iniziativa dei volontari «alunni del cielo» con l'appoggio dei Gesuiti. Cercano uno sponsor per stampare qualche centinaio di locandine

Una potente «vitamina spirituale» da prendere a qualsiasi ora del giorno o della notte, lontano dai pasti o anche durante. Non conta l'ora, è importante invece la condizione interiore. L'astratta medicina costa appena un gettone: una telefonata a «Voce amica», che risponde al numero 3299224, l'ascolto di un messaggio pensato per offrire amore e solidarietà, e la vita sembrerà meno triste quando la speranza pare averci abbandonati. Quando si è alla ricerca di un momento di sollievo, quando si ha bisogno di riflettere e, con la riflessione, di rimettersi in cammino con una buona dose di ritrovata fiducia.

La «vitamina spirituale» è un messaggio registrato che cambia ogni giorno ed offre due minuti di parole che vanno in soccorso dello spirito afflitto, dell'animo demotivato dalle dure prove dell'esistenza.

L'iniziativa è stata varata per Natale (due giorni fa per l'esattezza) dal gruppo «Gli alunni del cielo», un nutrito gruppo di volontari (duecento almeno), ragazzi e adulti, studenti, medici, insegnanti, che fanno capo all'Istituto Sociale e provengono da vari quartieri (in particolare da Mirafiori Nord e Santa Rita), capeggiati da padre Giuseppe Arione, «Geppo» come lo chiama la gran schiera dei suoi collaboratori giovani e no.

Tutti sono impegnati da molti anni nella diffusione del Vangelo e di un senso di vera solidarietà a sostegno di chi è in difficoltà e non solo. Di chi ha bisogno, in qualche modo, di ritrovarsi.

Ad importare «Voce amica» a Torino — a Cuneo esiste con successo da circa vent'anni — è stato proprio l'instancabile padre Geppo.

«*Abbiamo pensato che nella grande Torino, ancor più che a Cuneo, ci fosse bisogno di un'iniziativa come questa. Perché qui ci sono moltissime persone che si sentono sole* — osserva il gesuita —. *E la solitudine porta talvolta anche alla disperazione. Inoltre, l'idea è nata anche dal fatto che i 'messaggi di aiuto spirituale' offerti da radio e televisioni vengono diffusi solo in alcune ore della mattina, quando forse la gente non ha tempo per ascoltarli*».

I componenti del gruppo «Alunni del cielo» si sono dunque impegnati a scrivere un testo al giorno, una breve pagina con la quale ciascuno esprime se stesso in chiave spirituale con l'obiettivo di parlare al cuore del maggior numero di persone possibile.

Oggi, ad esempio, «Voce amica» propone una riflessione sul Natale e su come ogni individuo sia in grado di andare incontro al prossimo: «*Qui 'Voce amica'. E' tempo di Natale, tempo di gioia, di serenità. Anche tu puoi portare serenità... Ci sono persone che portano il sereno ovunque passano, ricche di questo benefico potere... Parlano poco e riflettono molto... Più che parlare hanno la saggezza di far parlare gli altri. Sono umili. Più che pensare a sé, pensano agli altri. Anche per te questo è il segreto. E questo ti augura per Natale 'Voce amica'*».

Il messaggio, naturalmente, è molto più ampio. Ed è efficace, senza dubbio.

Padre Geppo spiega come il numero del nuovo servizio sia stato pubblicizzato (anche se deve ancora essere diffuso e conosciuto soprattutto da chi può averne maggior bisogno): «*Abbiamo fatto dei segnalibri che distribuiremo nelle buche. Un segnalibro è una cosa che la gente conserva. Se avrà necessità di ritrovare il numero di 'Voce amica' saprà dove cercarlo. Sull'elenco telefonico del '91, poi, gli abbiamo dato molto rilievo. Sarebbe bello, però, poter stampare delle locandine da appendere nelle parrocchie, ad esempio, e nei luoghi dove ci sono molti anziani, come le case di riposo. E poi, negli ospedali*». Solo che il gruppo non è abbastanza ricco per realizzare un manifesto che attragga l'attenzione e avrebbe bisogno di un aiuto, diciamo di uno sponsor...

Intanto, la comunità giovanile degli «Alunni del cielo» questa sera porterà un'altra testimonianza del proprio impegno volto alla diffusione del Vangelo: il coro (che conta circa 120 componenti), celebre e molto apprezzato, canterà in Duomo, mentre domani mattina sarà tra i detenuti del carcere delle Vallette.

m. t. m.

FALCHERA

Matrimonio fallito e morto «per onore»

L'omicida arrestato dai carabinieri: «Se non l'ammazzavo io, mi ammazzava lui»

Gino Lo Fermo ha sparato al genero e l'ha ucciso.
Il delitto è avvenuto davanti al centro commerciale di via Degli Abeti, alla Falchera

Tre colpi di pistola in piazza Falchera per regolare un «conto» vecchio di tre anni. Come in un duello da «Far West» ieri sera, poco prima delle 18, Luigi «Gino» Lo Fermo, 56 anni, originario di Piazza Armerina (Enna), via degli Ulivi 68, ex barista ora pensionato, ha messo la parola fine a tre anni di litigi e dissapori con Giuseppe Liberti, 32 anni, originario di San Mauro Marchesato (Catanzaro), domiciliato in via degli Ulivi 12, precedenti per armi, rapina, minacce.

L'assassino è l'ex suocero del Liberti. I carabinieri hanno anche interrogato la moglie dell'ucciso, Vincenza Lo Fermo, 29 anni, nata in Sicilia, residente a Settimo Torinese, via Don Gnocchi 21, e suo fratello Pasquale, 27 anni, ambulante. Sono stati loro a spiegare le vere ragioni del delitto.

Teatro della tragedia è stato il piccolo giardino del centro commerciale di via degli Abeti, alla Falchera. Giuseppe Liberti, uscito da due mesi di prigione, ha una discussione con il suocero, alla fine lo minaccia con una pistola. L'anziano ex barista reagisce, gli strappa l'arma dopo una colluttazione, spara e lo uccide. Tre colpi. Il primo al petto, il secondo al braccio, il terzo al capo. Un'ambulanza trasporta la vittima al San Giovanni Bosco, ma i medici possono solo riempire un modulo: «giunto cadavere».

I carabinieri risolvono il caso in un'ora, basta un controllo nel fascicolo personale del morto per scoprire una storia di violenze che permette di risalire alle ragioni del delitto. Sono il matrimonio e poi la separazione con Vincenza Lo Fermo a scandire le tappe dei dissapori con il suocero. I due sono già insieme nel '79 (quando lei ha appena 18 anni) abitano in via San Domenico 12: qui Giuseppe è ferito da una scarica di lupara all'addome ed alla coscia. La polizia indica il movente nella spartizione di un bottino. Poi trascorrono otto anni abbastanza tranquilli, nasce un bimbo, sino al 1987. Il 18 luglio di tre anni fa Giuseppe Liberti, ora ventinovenne, esce dal carcere (una condanna per furto e detenzione d'arma) e dopo qualche ora esplode tre colpi di pistola tra i piedi del suocero (nel bar che il Lo Fermo ha gestito sino a qualche mese fa quando l'ha ceduto, a 20 metri dal luogo dell'omicidio di ieri). Subito dopo va a Settimo e spara ancora, contro la casa della moglie. E' una intimidazione: l'uomo non vuole la separazione anche perché è la moglie che ha avuto in affidamento il figlio Alessandro. Giuseppe Liberti fugge, in Calabria, ma è arrestato due mesi dopo, mentre rientra di nascosto a Torino.

La moglie, in quel periodo, è già la convivente di Salvatore Benfante, palermitano, pregiudicato per furti d'auto, associazione a delinquere, e traffico di droga. A Palermo Benfante ha lasciato moglie e figli, ma a Torino si mette con Vincenza Lo Fermo nonostante sia stato ottimo amico del marito. Salvatore Benfante viene ucciso mercoledì 11 novembre 1987 nel circolo Arci di Chivasso, insieme a Giovanni Marra e Fortunato Verduci. Una esecuzione cui sta dietro un traffico di droga.

I carabinieri, in quei giorni, seguono anche la pista di una possibile vendetta di Giuseppe Liberti, condannato proprio il giorno successivo al delitto, ad un anno e mezzo per minacce al suocero, in tribunale. Luigi Lo Fermo, spiega così i rapporti fra il genero ed il Benfante: «Erano amici. Parlavano di comprarsi un camion e di mettersi nei trasporti insieme. Giuseppe l'ha portato a casa, l'ha presentato ad Enza. Quando mio genero è finito in carcere, mia figlia si è messa con Salvatore».

Il Liberti torna in carcere, ma con il tempo i suoi rapporti con moglie e suocero non migliorano. Anzi, nasce un odio feroce. Il 3 novembre scorso, la scarcerazione. Giuseppe non ha casa: dorme nell'abitazione della sorella, proprio alla Falchera. E gira per i bar. Ieri pomeriggio passa in quello dell'ex suocero, al Centro Commerciale di via degli Abeti. Trova Gino Lo Fermo, davanti all'ingresso. I due vanno una decina di metri più in là, davanti ad una cartoleria. Discutono, si insultano, il Liberti estrae una Beretta 7,65 minacciando il suocero: «Devi convincere Enza a tornare con me», ma il rivale gli strappa la pistola e preme il grilletto tre volte. Poi si rifugia a casa, in via degli Ulivi 68. Quando i carabinieri arrivano non cerca di negare: «Sono stato io. Se non sparavo io, sparava lui».

SCIOPERO DELLA FAME

Consiglieri regionali e provinciali protestano per le restrizioni imposte alla «legge Gozzini»

«Ma in questo modo si uccide la speranza»

Tre consiglieri regionali e due provinciali hanno intrapreso uno sciopero della fame per protestare contro il decreto del presidente della repubblica che stravolge la legge Gozzini, quella che prevede misure meno restrittive per i detenuti condannati con sentenza definitiva.

Sono i consiglieri regionali Enzo Cucco, Igor Staglianò e Mario Miglio; ed i provinciali Elda Gilli De Nigris e Pasquale Cavaliere.

«Lo sciopero della fame che abbiamo intrapreso — dice Igor Staglianò, dei Verdi — è una delle azioni non violente che abbiamo deciso di attuare in difesa della legge Gozzini. Non possiamo assistere passivamente all'uccisione della speranza, come ha detto il direttore delle carceri, Nicolò Amato. Bisogna offrire, anche a chi ha sbagliato, la possibilità di reinserirsi nella società. I benefici della legge Gozzini sono serviti non solo a far scendere la tensione che esisteva prima nelle carceri, ma anche ad avviare quel processo di reinserimento nella società che è previsto dalla Costituzione».

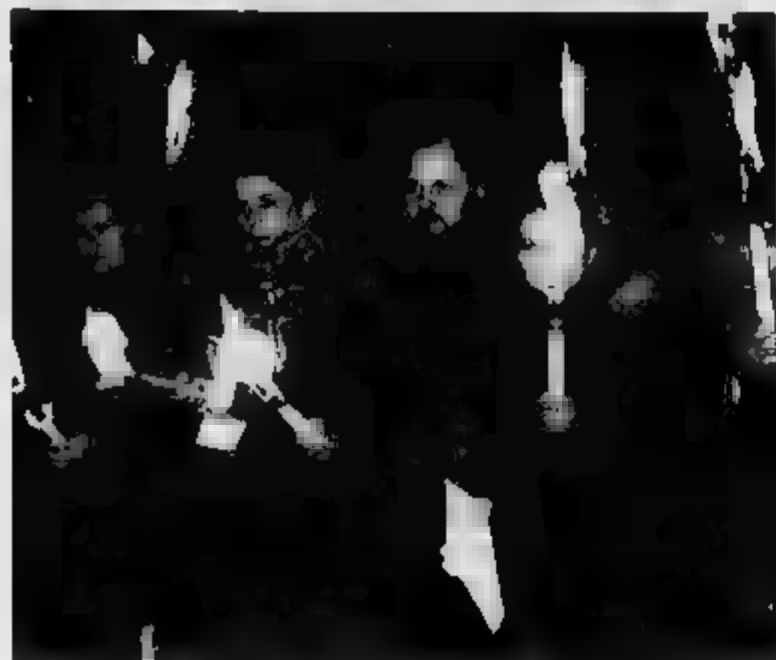
«In Piemonte, anzi, — prosegue il consigliere regionale verde — riteniamo che si debba andare oltre. Tanto è vero che il consiglio regionale ha approvato una legge che regola l'erogazione di contributi ai Comuni per l'esecuzione di lavori ambientalmente utili da affidare ai beneficiari della legge Gozzini. Questa legge, alla cui stesura hanno collaborato magistrati, ha avuto un iter piuttosto laborioso. Era stata approvata per la prima volta nella primavera dell'89 ma il commissario di governo l'aveva bocciata perché riteneva che l'argomento esulasse dalle competenze dell'amministrazione regionale. Due mesi dopo il Consiglio l'ha approvata nuovamente chiedendo alla Corte costituzionale che si pronunciasse sul merito. A fine anno la Consulta ha espresso parere favorevole e nel gennaio del '90 è stata pubblicata sul bollettino regionale. Molti, però, ne ignorano l'esistenza».

Igor Staglianò

Enzo Cucco

CHARRO
The Parfûm

Domani all'Arsenale della pace l'ultima edizione

E' il Balon dei bambini

All'Arsenale della pace, il Sermig (che ripropone quest'anno anche la veglia di Capodanno e la marcia della pace), ha organizzato una grande vendita di balocchi per aiutare mille bambini brasiliani

Ultimo appuntamento, domani, all'Arsenale della pace per il Gran Balon dei bambini in favore dei niños brasiliani. E' un'iniziativa del Ser.mi.g per favorire l'adozione di mille ragazzini brasiliani, offrir loro i soldi necessari per crescere, studiare, formarsi nel loro Paese.

All'operazione partecipano anche diciannove associazioni di via, cioè oltre mille commercianti. In ogni negozio c'è una «cassettina» ideata e regalata da Armando Testa nella quale chiunque potrà versare un'offerta. Contemporaneamente, nel cortile del vecchio Arsenale in piazza Borgo Dora, alle spalle del Cottolengo, si conclude una grande campagna di sensibilizzazione che ha coinvolto, in dicembre, migliaia di alunni delle scuole. E' il Gran Balon dei bambini che per quattro domeniche ha richiamato a Torino bambini da ogni parte della città e della provincia.

Perché dunque non comperare un regalo di Natale che serva ad aiutare i bambini abbandonati del Brasile? L'idea, lanciata da Ernesto Olivero, è piaciuta a tanti. Subito è stata patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dall'Ascom, dalla Consulta delle Vie, dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dalla Biennale del gioco e del giocattolo, dagli assessorati all'istruzione, alla gioventù, all'ambiente e al lavoro del Comune.

I fondi messi insieme con questo mercato straordinario serviranno alla realizzazione di una serie di interventi. Tra questi, la creazione di case di accoglienza e di comunità, costruzione di centri sociali, istituzione di centri di avviamento al lavoro, scuole per la formazione professionale, sostegno agli educatori e alle famiglie che si prendono cura dei bambini.

I primi interventi del progetto «Vita ai bambini», a cura della cooperativa internazionale di sviluppo, sono già stati avviati a San Paolo del Brasile e comprendono l'acquisto di terreno nella zona periferica di Sapobenba. Qui sorgerà un centro educativo e sociale per i bambini e i giovani dei palameros. Inoltre è stata acquistata una casa per accogliere venti piccoli da zero a cinque anni abbandonati o ammalati di Aids.

Insomma un'operazione «mirata» che raccoglie soldi e solidarietà e sa già a chi versarli e come trasformarli in opere.

Il Ser.mi.g si prepara poi a riproporre, quest'anno nella sua forma originaria, per la notte di San Silvestro, la ormai famosa veglia del digiuno. Si concluderà, quest'anno a Torino, con la marcia della pace che ha sempre richiamato molti giovani.

NOTIZIE

Il Presepe vivente a Revigliasco

Per la notte di Natale la Pro Revigliasco ha organizzato il primo Presepe vivente. Sarà allestito sulle scalinate della chiesa. Ad animarlo interverranno venti personaggi che riproporranno gli antichi mestieri: la lavandaia, i pastori con le capre, l'arrotino. Afferma Marino Briccarello: «E' un appuntamento da tempo atteso. Negli anni scorsi la rappresentazione era animata solo dalla sacra famiglia. Quest'anno avviene finalmente il tanto desiderato salto di qualità».

Sinistra lombardiana

Alle 12, presso la sala riunioni del coordinamento dei comitati spontanei di quartiere, è stato presentato il primo numero della rivista «Sinistra lombardiana», mensile dell'omonima corrente del psi. Ha partecipato all'incontro Nerio Nesi.

Vigili soccorrono un cane

Ieri, alle 21.45, la seconda pattuglia dei vigili urbani di Moncalieri ha guidato un veterinario del servizio di Torino a recuperare un cane lupo che era stato investito da un'auto e stava congelando in un campo di via Postiglione. Il cane, probabilmente leso alla colonna vertebrale, è stato recuperato e adagiato sul furgone del servizio. «Ha dieci anni» ha detto il medico. «Ora lo accompagno al canile e i sanitari di turno provvederanno a curarlo». L'animale era stato investito parecchie ore prima ma nessuno si era fermato per cercare di prestargli soccorso.

Il Presepe tecnologico

A Riva presso Chieri è stato allestito un bellissimo Presepe meccanico che alla poesia del Natale aggiunge la sapienza della tecnica. L'ha costruito un artigiano: Antonio Felibene, un pensionato Sip di San Mauro con l'hobby della meccanica. Si trova nella chiesa di San Giuseppe e si estende per oltre 10 metri quadrati. E' possibile visitarlo fino a gennaio. Lo racchiude un semicerchio di cartone in cui sono disseminati gli elementi della natura: il cielo trapunto di stelle, alberi, prati e stradine. Le capanne sono innumerevoli come i personaggi: c'è il pescatore che con la sua lenza pesca i pesciolini, la ruota del mulino che gira, il mugnaio che alza e abbassa la [illegible], la mugnaia che raccoglie la farina in un sacco. Poco lontano l'arrotino fila la lama, mentre il contadino attinge l'acqua del pozzo. La lavandaia lava, e i panni appesi tremolano sotto la spinta di un vento leggero. I Re Magi da lontano camminano portando le strenne. La cura dei particolari è infinita e ha richiesto anni e anni di lavoro.

Protesta al casello

Il 15 gennaio si svolgerà una manifestazione al casello della tangenziale sud nei pressi di Trofarello per l'abolizione del pedaggio.

Per i più «soli»

Le iniziative dei commercianti

Le commesse dell'«Iperstanda» di Moncalieri hanno raccolto fondi per acquisire beni di sussistenza per gli anziani dell'Istituto Denina. Al «Diner Dog» si è pensato agli extracomunitari

E' tempo di auguri, di regali, e di bontà. In tale contesto, dove tutti sembrano più disponibili si segnalano le iniziative più benefiche.

Le commesse dell'«Iperstanda» di Moncalieri hanno raccolto fondi per acquisire beni di sussistenza a favore degli ospiti dell'Istituto Denina.

La festa sarà grande: ogni anziano riceverà un pacco contenenti regali natalizi: un panettone, lo spumante e tanti prodotti che ricorderanno loro la tradizione del Natale. Oltre al pacco riceveranno calore e tanta umanità, hanno già .

C'è fermento tra il personale dell'Iperstanda: le cortesi signore ricavano angoli di tempo per confezionare i pacchetti. Anche i «nonni» si sono attivati, hanno messo in ordine le camere in attesa di ricevere le «salpoline» che in delegazione, camera dopo camera, continuano a portare doni e sorrisi.

Al «Diner Dog», invece, la signora Nizza ha pensato agli extracomunitari unendo storicamente i loro problemi a quelli dei nostri vecchi.

Qui è stato allestito un banco sul quale campeggia una scritta: «Regaliamo agli extracomunitari, per Natale, il valore di una scatoletta, non dimenticando che i nostri nonni e bisnonni hanno vissuto, agli inizi del secolo, una realtà diversa, gli stessi disagi. Un grazie a nome loro che della nostra lingua conoscono solo poche parole». E' un'iniziativa degna di segnalazione, proprio quando sono in aumento le tensioni verso i nuovi immigrati.

Sul tavolo si sta raccogliendo ogni ben di Dio: panettoni, confezioni di caffè, spumante, barattoli di conserve e marmellate fatte in casa, abbigliamento. Fuori della porta del negozio, tre giovani con cassette di legno, offrono i loro prodotti.

Afferma il signor Nizza: «Vorremmo che lasciassero le cassette e invitassero a consegnare l'equivalente nel costo di raccolta. Abbiamo molti clienti che si preoccupano dei randagi; desidereremmo che pensassero anche agli uomini. Per quanto riguarda i capi d'abbigliamento, li chiediamo nuovi, anche se modesti».

Il cesto e il banco rimarranno esposti sino al 24, alla vigilia della notte santa. Lo sforzo è piccolo, ma un gesto di umanità gratifica molto.

Due conviventi sperano di trovar casa e lavoro

Metteteci nel presepe

Stefano Ricciardi ha 50 anni e da due abita a Moncalieri con la sua compagna di 38. Pagano 680 mila lire al mese. Troppo per chi ne guadagna 800 e a metà mese è senza soldi per mangiare

Una famiglia di Moncalieri, bisognosa di aiuto ma soprattutto di solidarietà umana, ha annunciato che se nessuno darà loro una mano si suiciderà la notte di Natale. Ecco la loro storia: una storia di ordinaria povertà e che stride fortemente con la kermesse dei regali e delle strenne e dei fiocchi natalizi. Chiedono di essere messi nei presepi dei cittadini, aiutandoli: «Per mangiare siamo costretti ad andare a prendere la verdura negli orti vicini a casa nostra».

Stefano Ricciardi ha 50 anni e da due abita a Moncalieri con la sua compagna di 38. La loro ultima dimora è un alloggio in via Ponchielli [illegible]. Due camere ammobiliate, estremamente in ordine che costano però 680 mila lire al mese. Troppo per chi ne guadagna 800 e a metà del mese non ha più i soldi per andare a fare la spesa. Facile dire bisogna cambiare casa. A Moncalieri sembrano non esistere abitazioni in affitto a un prezzo inferiore. I coniugi Ricciardi di case ne hanno cambiate parecchie e addirittura il signor Stefano un anno fa si è dovuto licenziare dal posto dove lavorava per poter pagare l'affitto arretrato con i soldi della liquidazione.

Operatore di tecnica farmaceutica ora fa il metalmeccanico alla Someca di Moncalieri. A Milano ha lasciato una carriera brillante dopo vent'anni di lavoro presso una multinazionale e una famiglia. L'ha fatto per amore nei confronti della sua attuale compagna che conosce da sempre. Così insieme hanno deciso di trasferirsi a Torino e poi a Moncalieri. Spiega Stefano: «Voglio rifarmi una nuova vita, ho bussato a tante porte ma ho solo ricevuto promesse. Una o due borse della spesa. Non ce la faccio più. Qui a Moncalieri la solidarietà non esiste, posso solo ringraziare la San Vincenzo e il parroco di San Matteo. Quando sono andato a parlare con l'ex sindaco Fiumara mi ha invitato ad uscire. Adesso ho ancora una carta da giocare: vendere un rene, ci ho già provato, dovevo andare a Monaco ma sono arrivato troppo tardi».

Una storia di ordinaria povertà talmente grave, dice sempre Stefano, da spingere al suicidio se qualcuno non interverrà al più presto.

«La faremo finita perché non possiamo continuare in questa maniera, magari nella notte di Natale, così il nostro esempio servirà a dimostrare quanta mancanza di amore esiste a Moncalieri».

E' un bluff? Mania di protagonismo?

Questa gente si trova in condizioni disperate anche se non veste i panni da mendicante ed è estremamente orgogliosa. Non ha bisogno di elemosine. Per salvare due vite esasperate e sconfortate da una miriade di promesse, basterebbe una casina, un alloggio delle case popolari, un monolocale qualsiasi, ma anche un lavoro per la convivente del Ricciardi che spiega: «Io non ho mai lavorato perché provengo dalla leadership milanese ed ho 38 anni. Ho cercato disperatamente un'occupazione come commessa o baby sitter anche se sono malata. Ma chi assume, anche senza libretti una donna di 38 anni affetta da esaurimento?».

La richiesta di aiuto diventa un urlo. E il Natale con le sue luci artificiali si avvicina. Sperano che sia un bel giorno, minacciando di mettere in palio la loro stessa vita se non lo sarà.

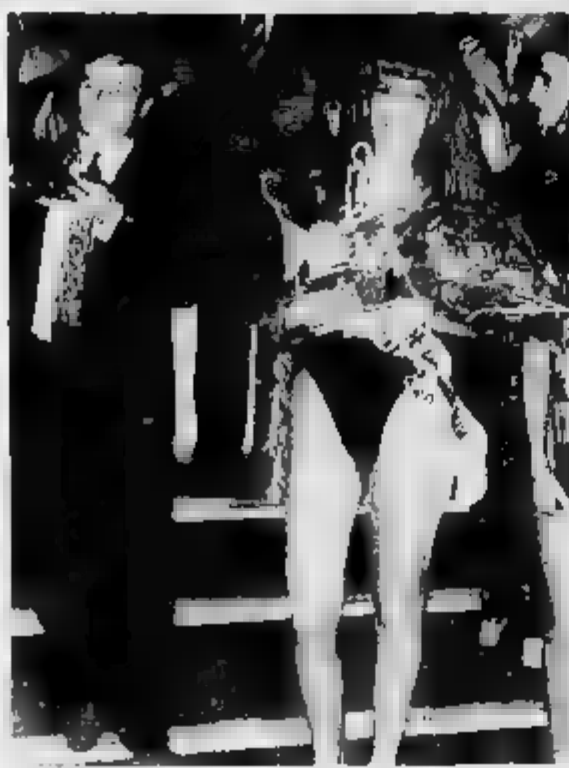
Selma Chiosso

AL[illegible] TORINO

La vincitrice ha sedici anni tra venti ragazze a... tutta birra

La più giovane ha vinto. Antonella Perrotta, sedici anni, di Torino, è «la ragazza a tutta birra». Si è aggiudicata il titolo che le consentirà di partecipare alla finalissima per Miss Torino, selezione valida per il concorso nazionale di Miss Italia che si terrà la prossima estate a Salsomaggiore.

Dietro Antonella (nella foto, la prima a sinistra) si sono classificate Katya Trevisan, 17 anni, di Moncalieri, e Alessandra Zappetti, 21 anni, di Torino (a destra nella foto).

La manifestazione si è svolta presso la discoteca Pacha di via Camerana 31. Si è arrivati alla serata conclusiva dopo una lunga passerella di candidate in rappresentanza delle birrerie Accademia, Colpo d'occhio, Greenwich, Mabalà, Puccini, Divina Commedia, Frieda's, Image, Rour Roads, Vecchio Mulino, Alfred Itchock, Black Lions, L'Idea, Queen, Barone Rosso, Big Ben, Hemingway, Copacan, Elton John, Leon d'oro.

Un nuovo locale in via Andrea Doria, dal café-chantant ad altre feste

Sfilate di moda ballando-ballando

La discoteca riporta nel «cuore» di Torino un ritrovo per un divertimento un po' diverso. Negozi e boutiques potranno mettere in mostra la loro produzione con varie manifestazioni

E' stato inaugurato da pochi giorni e già si parla di locale come la novità di questo fine Novanta. Con queste premesse la discoteca Ethos, di via Andrea Doria 9, riporta nel «cuore» di Torino un ritrovo per un divertimento raffinato, un po' diverso da quanto sinora i locali da ballo avevano proposto ai torinesi. Si è partiti dall'idea del «café-chantant» (il venerdì e la domenica sera). Sulla pista dell'Ethos, in questi fine settimana si esibisce la pianista-cantante astigiana, Alessandra Bottello. *«E non è la sola novità di questo locale* - afferma Tino Fragalà, amministratore - *perché sempre nel fine-settimana, negozi e boutiques potranno mettere in mostra la loro produzione con sfilate e manifestazioni. Anche l'assessorato al Commercio della città, appoggia questa iniziativa perché convinto che queste siano nuove forme alternative al commercio tradizionale».* Moda e café-chantant, un binomio che a Torino ha tradizione e successo. Anche gli studenti universitari, però, trovano all'Ethos (a proposito, del greco significa «costume») durante la settimana il loro ambiente... naturale. Così al martedì, mercoledì e giovedì (l'orario è dalle 22 alle 2) un «trio» di esperti di spettacolo e musica, propongono «serate giovani». Piero Mignola, Mauro Dosio (il d.j.) e Daniele Benvenuti riescono con esperienza e passione a «richiamare» alcune centinaia di giovani torinesi sulla pista di via Andrea Doria. *«Torino è una città particolare* - afferma Piero - *ma riusciamo a sensibilizzare i giovani che ci seguono ormai da due anni. Certo, il locale propone musica "diversa" con un tuffo nel passato. Tutto questo condito dall'amicizia che ci lega e coinvolge chi partecipa».* La fase di rodaggio prosegue nei migliori dei modi. *«La notte è affascinante* - dice Mauro fra un disco e l'altro - *e bisogna viverla. Un locale nel centro di Torino significa far riprendere vitalità a un quartiere che "vive" solo di giorno».* *«All'Ethos* - interviene Daniele - *chi arriva anche per caso, la prima volta capisce di aver trovato il luogo adatto per trascorrere alcune ore in un'atmosfera rilassata».*

Alberto Fumi

E adesso è urgente concepire un diverso sistema di assistenza

Anziani il mondo è vostro

Nella nostra regione una crescita di pantere grigie che va oltre le previsioni. Sempre più difficile garantire a chi ha superato una certa età un'adeguata qualità della vita. Uno studio dell'Ires delinea il quadro della situazione economica e sociale. Come cambierà la società futura?

Torino e il Piemonte che vanno verso il Duemila vedono crescere ben oltre le previsioni di pochi anni fa la quota di popolazione anziana, mentre diventa sempre più difficile garantire a chi ha superato l'età della pensione servizi e soprattutto una adeguata «qualità della vita».

E' quanto si evince da un'indagine dell'Ires che fotografa la situazione economica e sociale piemontese alle soglie del nuovo millennio e dedica al problema degli anziani un apposito capitolo, uno studio ricco di dati che non possono non indurre a riflessione.

Dalle statistiche emerge che il tasso di vecchiaia della popolazione piemontese è in costante crescita: la percentuale di persone con un'età superiore ai sessantaquattro anni è passata dal 13,7 per cento del 1971 al 15,9 del 1987, fino al 16,4 registrato nel 1988. Un altro dato interessante riguarda la media nazionale che, nello stesso anno, era soltanto del 14,1 per cento.

Secondo una proiezione che l'Ires ha estrapolato dai dati a disposizione, nel 1999 la percentuale di ultrasessantacinquenni nella nostra regione sarà del 18,9 per cento.

Tirando, dunque, le somme: nel Duemila un piemontese su cinque avrà più di sessantacinque anni.

Le conseguenze, dal punto di vista dei servizi, dei costi sociali per l'assistenza sono piuttosto preoccupanti.

L'aumento del tasso di vecchiaia della popolazione (all'interno della categoria degli ultrasessantacinquenni, c'è anche un progressivo spostamento di percentuali verso età sempre più avanzate) è dovuto a due cause concomitanti, una positiva e l'altra negativa.

La componente positiva è data da un notevole aumento della durata media della vita; quella negativa è rappresentata dalla continua diminuzione del numero delle nascite, passate in Piemonte dalle 38.525 del 1982 alle 33.424 del 1988, con una flessione in soli sei anni del 13,2 per cento.

Queste due cause concorrono a incrementare quello che l'Ires chiama «indice di dipendenza», cioè, in parole povere, il rapporto tra persone troppo giovani o troppo anziane per lavorare e persone che sono all'interno del sistema produttivo. Aumenta in assoluto la popolazione consumatrice di beni e di servizi, diminuisce nel contempo la popolazione di chi quei beni e quei servizi è nell'età (tra i quindici e i sessantaquattro anni, secondo l'Ires) in cui li può almeno teoricamente produrre.

Nel frattempo, però, la «produttività individuale» non riesce a crescere in misura adeguata per far fronte ai nuovi bisogni che da tutto questo derivano. E non tutti coloro che hanno dai quindici ai sessantaquattro anni, come è ovvio, sono effettivamente impiegati nella produzione di beni e di servizi.

Su cento persone, 20,6 erano fuori dall'età produttiva nel 1971. La percentuale era salita al 22,0, nel 1988 toccava già il 23,6 per cento, contro una media nazionale del 20,6 per cento.

Nel Duemila, in pratica un piemontese su tre sarà fuori dall'età produttiva.

Ma a questo punto si rende necessario un chiarimento. Potrebbe infatti sembrare abbastanza astratto indicare una fascia di età produttiva senza tener conto che, nella pratica, buona parte della popolazione entra nel mondo del lavoro ben oltre i quindici anni e ne esce prima dei sessantaquattro, senza poi neppure tener conto del problema ancora irrisolto della disoccupazione.

Ma l'Ires fa questa scelta a ragion veduta: da un'analisi dei dati di questo tipo possono anche essere tratte indicazioni per l'introduzione di eventuali correttivi sociali (come ad esempio l'ormai dibattutissimo problema dell'età pensionabile) che potrebbero nei prossimi anni modificare anche in modo sostanziale l'organizzazione sociale. Questo però è un terreno che va oltre gli scopi di uno studio che intende soltanto mettere a disposizione i «termini scientifici» della questione.

Dati che, come si diceva, sono parecchio preoccupanti. L'ampliamento della fascia di anziani metterà nei prossimi anni a dura prova soprattutto i servizi sanitari e assistenziali. Aumenta il rischio statistico di malattie caratteristiche dell'età anziana, che il sistema della sanità non è affatto preparato a fronteggiare. Si innalzerà l'età media dei ricoveri ospedalieri e aumenteranno le richieste di ricovero a tempo indefinito di soggetti non autosufficienti. E l'Ires indica anche una «diffusione sempre maggiore di stati depressivi dovuti soprattutto all'incapacità e al rifiuto di elaborare un'immagine accettabile di sé anziano».

Tutta una serie di problemi che non potranno essere risolti se si punterà soltanto a un ampliamento (oltretutto irrealistico oltre certi limiti) dei servizi sanitari e assistenziali così come oggi sono concepiti. La conclusione cui arriva l'Ires è chiara e mette all'ordine del giorno scelte urgenti: ci dovrà essere, proporzionalmente, meno assistenza e più prevenzione. Bisognerà ridiscutere il ruolo che la società affida agli anziani, che non possono diventare più importanti solo dal punto di vista quantitativo. Bisognerà incidere alla radice, nel nostro stesso modo di pensare alla terza e alla quarta età, che dovranno diventare «degne di essere vissute non meno confortevolmente dell'età produttiva». Non sarà facile, però.

Beppe Ferrero

Immagini di una terza età vissuta in modo sereno. Ma quanti anziani sono nella stessa situazione?

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Auguri, raffinatezza e la mimosa d'uovo

ARCADIA. Galleria Subalpina - Tel. 532.029/538.690.

Concludiamo con questa sera la rassegna dei menù per il pranzo di Natale dei migliori ristoranti di Torino: un vero e proprio rito sia che venga celebrato tra le pareti di casa sia che si festeggi in un locale. Un ristorante che possiede tutti i requisiti per rendere perfetto il grande giorno è sicuramente l'Arcadia, elegante e raffinato come ambiente, delizioso e prelibato come cucina. Vediamo insieme il ricco menù: aperitivo calice di spumante italiano con bugie salate e frittelle di gianchetti. Capesante gratinate con patate al forno, carciofo scottato su asparago al vapore con mimosa d'uovo, cestino di sfoglia con leggero formaggio e verdurine, colecchino con lenticchie, tortello della casa, maltagliati alle cime di rapa, tacchinella al forno con verdure di San Romolo, timballo di castagne in crema di cachi, panettone con

frutta fresca e secca.

Vini alla carta con le migliori etichette piemontesi, italiane e francesi. Prezzo del pranzo, vini esclusi, 60 mila. Un menù importante per un giorno altrettanto importante! La prossima settimana vi presenterò alcuni dei migliori menù per il cenone di Capodanno. A tutti intanto i miei più sinceri auguri per un Natale felice!

San Rocco restauro alla statua

Grugliasco registra quest'anno un evento piacevole legato alle festività natalizie. E' aperta infatti al pubblico la chiesetta di San Rocco, che porta sul viale Gramsci.

E' uno dei monumenti storici più caratteristici della città. All'interno è stato allestito uno stupendo presepe, fatto interamente a mano dai boy-scouts, che ha come fondale una raffigurazione di Grugliasco antica, dipinta dal pittore Lino Scapin. Lo scopo di questa gradevole iniziativa è quello di richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla statua di San Rocco, che porta ormai, evidenti, i segni dell'età.

L'opera d'arte ha, infatti, ben 400 anni, ma, soprattutto, rivela un evidente ed urgente bisogno di essere restaurata. Gli organizzatori di questa iniziativa sperano, in questo modo, di poter raccogliere quei fondi necessari al recupero, appellandosi alla sensibilità della popolazione.

E' mancato
Gianluigi Vantussi
farmacista
Lo annuncia la moglie [illegible] Sampò. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia di Caselette.
— Caselette, 22 dicembre 1990

E' improvvisamente mancata
Laura Giacinti Acciarini
La piangono la figlia Maria Chiara con il marito Marziano Guglielminetti, ed i figli Mario e Paolo, la nuora Maura Croce, e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,30 all'ospedale [illegible] (via Santena 5), indi il feretro proseguirà per Chialamberto.
— Torino, 22 dicembre 1990

Emma Bovio piange l'indimenticabile carissima AMICA.

Costernati piangono la generosa insostituibile amica
Laura Acciarini
Amalia Casaro Amerio
Emma Marco Bovio
Mariarosa Cattaneo
Enrica Franco De Petri
Liliana Raffaele Invrea
Gina Maddaloni
Mariuccia Massimello e Grazia
Emmarosa Pistre
Renata Ramasco
Pia Romano
Marina Alfonso Rovere
Itala Mario Smimo
Elena Torta
Rina [illegible]
— Torino, 21 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore:
Nunziata Gerrando Bordini
Rossana Conti
Ester Domenico Correnta-Sergio
Silvia Ferro
Enrichetta Carlo Martino
Matilde Pelea
Marialuisa Porro
Adelina Sambuelli
Bianca Savola
Camilla Vignolo-Lutati

Maura Balma e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Guglielminetti.
— San Carlo Canavese, 21 dicembre 1990

Laura Ney è vicina al dolore della famiglia.

Lucia ed Eugenio [illegible] con Silvia e [illegible] partecipano commossi al dolore di Mimma e famiglia.

Enrico Francesco e Luca sono vicini a [illegible] e Mario per la scomparsa della cara [illegible].

La Scuola [illegible] Buonarroti partecipa commossa al dolore della famiglia.

Il Preside e tutto il personale dell'I.T.C. «R. Luxemburg» partecipano al dolore della prof.ssa Acciarini.

La famiglia Palamara e Molari profondamente addolorata ricordano con grande affetto la cara LAURA.

E' mancato
Giovanni [illegible]
di anni 97
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la figlia Tina con il marito Giovanni Giordano, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Feletto sabato 22 corrente mese alle ore 15.
— Feletto, 20 dicembre 1990

Il 19 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Tagliati ved. Torrero
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Carla, la sorella Edoarda con il marito Giuseppe Vignolo, il nipote Armando e famiglia.
— Genova, 22 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Franco Invernizzi
Ne danno il triste annuncio: la moglie Gegia, i figli: Alessandro, con Antonella, Francesco e Pietro, Erberto con Valeria e Federico, [illegible] con Chiara, cognati, cognate e nipoti. I funerali si sono svolti venerdì 21 corr. alle ore 9,45 presso la cappelletta del cimitero urbano. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 19/1/1991 alle ore 10,30 nella parrocchiale del Monserrato di Novara.
— Novara, 22 dicembre 1990.

Partecipano al lutto: Gisella, Filippo, Laura Gorla e Anna Gaibani.

Ha concluso [illegible] la sua lunga e operosa vita
[illegible] Cavaglià ved. Perrone
di anni 94
Lo annunciano le figlie Mariuccia con Rinaldo, Teresita e Pinella con le loro famiglie e parenti tutti. [illegible] in Santena sabato 22 dicembre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale.
— Santena, 21 dicembre 1990.

Rita e [illegible] Migliore ricordano la cara ORSOLINA.

La famiglia Natta, commossa, piange zia ORSOLINA.

I nipoti Irma Bergoglio con Gigi e Marco; Anna Perale; Marco Perale con Mariangela, Elisabetta e Giovanni; Paolo Perale con Luisa ricordano con affetto la nonna [illegible].

Gemma Campini, Pierarrigo e Lucia Fenoglio, Giovanni e Cele Ghiò partecipano al lutto di Pinella e famiglia per la scomparsa della [illegible].

Il Comitato Regionale e Provinciale del Movimento Femminile della [illegible] Cristiana partecipa al dolore della delegata regionale Pinella Perrone per la morte di [illegible] mamma
Orsolina Cavaglià ved. Perrone
— Torino, 22 dicembre 1990.

Il segretario regionale Marcello [illegible] con il Comitato DC partecipa al lutto di [illegible] la Perrone per la perdita della mamma
Orsolina Cavaglià ved. Perrone
— Torino, 22 dicembre 1990.

Angelo e Maria Vesino, Franco e Renata Boccaletto, Rosita e Luigino [illegible] prendono parte al grande dolore della dottoressa Giuseppina Perrone per la perdita della mamma
Orsola Cavaglià [illegible]
— Chieri, 21 [illegible] 1990.

E' mancato
Federico Sburlati
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Carmen, il figlio Alfonso con il nipote Federico e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato
dott. Giuseppe Sappa
medico chirurgo in Torino
di anni 76
Addolorati lo annunciano: la sorella Maria, la [illegible] Wanda Rava con il marito Gianni Villata e la figlia Paola, Silvana Rava con il marito Cesare Sapetti e la figlia Sandra, zia, cugini e parenti tutti. I funerali nella [illegible] SS. Quirico e Paolo, Dogliani, [illegible] 11,30 sabato [illegible] dicembre partenza Alba, ospedale S. Lazzaro ore 10,30 per Dogliani piazza S. Paolo.
— Alba, 21 dicembre 1990.

Marie Corte si unisce nel dolore ai familiari.

I cugini Michele e Maria Franca Ferrero, Lorenzo e Maria Cillario, Beppe Cillario, Eugenio ed Olga [illegible] e familiari partecipano con il loro affetto al grande dolore di Maria per la scomparsa del fratello
[illegible] Giuseppe Sappa
— Alba, 21 dicembre 1990.

Franco Capra partecipa al dolore dei famigliari per la morte del carissimo amico GIUSEPPE.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di
[illegible] Germano
premio fedeltà [illegible]
anni 83
Addolorati lo annunciano il figlio Enzo con Anna e l'amatissima Chiara. Funerali lunedì c.m. ore 11 in Scandeluzza.
— Torino, 21 dicembre 1990.

La famiglia Barbano Volante sono vicine a Enzo e [illegible] nel dolore per la perdita del caro PAPA'.

Melde, Germana e famiglia sono vicine ad Enzo, [illegible] e Chiara.

Non è più con noi
Annamaria [illegible] Guglielmi
La ricordano con [illegible] il figlio Guglielmo con Lidia, le cugine Angioletta e Clelia, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 24, ore 11,45, parrocchia San Carlo.
— Torino, [illegible] dicembre 1990

I cugini Körner sono vicini a Guglielmo e Lidia per la scomparsa dell'indimenticabile [illegible]. Partecipano [illegible] Roberto, Giorgio e Mariana; Giorgio e Magda Lattanzi, Marco, Sissi, Giorgio, [illegible] e Marinella.

I cugini [illegible], Annamaria, Francesco, Mario con le rispettive famiglie addolorati piangono la scomparsa della cara ANNA.

Affettuosamente vicini Franco e Andreina, Renzo e Donatella, Enrico e Cristina.

Al dolore di Guglielmo e Lidia si uniscono Elsa e Mario Stefano Remondino con Laura e Corrado, Gianni e Anna e gli zii.

Franco Pilastro si unisce al dolore di Guglielmo e Lidia.

Partecipano con affetto al dolore di Guglielmo per la perdita della mamma
Anna Maria Guglielmi
Andrea Aliprandi
Monica Arduino
Roberto Borasio
Paola Canali
Loredana Casari
Giovanni Lagorio
Claudio Maria Papotti
Cristiana Parini
Roberto Trinchero
— Torino, 21 dicembre 1990.

I cugini Magda e Giorgio Lattanzi con i figli sono affettuosamente vicini a Guglielmo e Lidia.
— Torino, 22 dicembre 1990.

Paola e Mario Camerano partecipano al dolore dell'amico Guglielmo.

[illegible] e [illegible] sono vicini a Guglielmo

E' mancato
Gaetano Marino
di anni 68
Lo annunciano la moglie Maria Malvetti, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre ore 10 osp. Molinette. Le esequie si svolgeranno in Pontestura Monf.to ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] 1990.

Il cuore buono di
Jole Barbanera in Marchisio
ha cessato di battere. Addolorati lo annunciano il marito Bartolomeo, la figlia Maria Laura con Giuseppe, la nipote Jole con Franco e la piccola Federica. Funerali oggi ore 11,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (l.go Gottardo). Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 dicembre 1990.

E' serenamente mancato
Luigi [illegible]
anni 91
Addolorati lo annunciano i figli Luciano, [illegible] con Giovanni, i nipoti Massimo [illegible] e Luca, Fabrizia con Carlo. Funerali in Casalborgone lunedì [illegible] c.m. ore [illegible] parrocchia S. Carlo [illegible] partenza da [illegible] Maroni via Tofane ore 13,30.
— Torino/Casalborgone, 21/12/1990.

E' mancato ai suoi cari
Teresio Bonino
Addolorati ne annunciano la moglie Anna, la figlia Mariangela con Piero, Paola e Dario, parenti tutti. Funerali sabato 22 dicembre [illegible] partendo [illegible] Giovanni Bosco. Ore 14,30 a Vallo di Caluso.
— Torino, 21 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferrando (Pinot)
Addolorati lo annunciano la moglie Evelina, i figli: Pierangela, Luciano, Filippo, genero, nuore, nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gatti, Macchia e Mistrachi. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Anna in Montiglio (At) partendo dalla Casa di Cura Nuova San Paolo
— Torino, 22 [illegible]

E' mancato
Michele Marino
di anni 77
Lo annunciano: la moglie Orsolina Valenzano con i figli Enrico e Silvia, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali giovedì 27 dicembre ore 8.15 nella parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] 1990.

Ci ha lasciato
Giovanni [illegible] (nonno Emanuele)
padre e nonno amatissimo
Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Lidia con il marito Athos, l'adorata nipote Simona con il marito Gianandrea, la piccola Elisa le sorelle Caterina, nipoti, cognati, cugini. I funerali avverranno a Verres (Ao) il 22-12-90 alle ore 14,30 partendo dalla abitazione località Cassel, 15. Non fiori ma opere di bene.
— Verres, 20 dicembre 1990.

Etrusco Tavazza
Colleghi Finanza & Futuro Agenzia di [illegible] e Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo DUDI.
— Torino, 21 dicembre 1990.

La T.F.B. Srl. partecipa al dolore della famiglia per la perdita della piccola
Silvia Albanese
— Moncalieri, 21 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1972 — 1990
dr. ing. Gian Franco Rossi
Sempre vivo il ricordo, sempre infinito il rimpianto

1987 — 1990
[illegible] Virano
Ti ricordiamo.

1989 — 1990
Gli Amici di sempre dell'«Heron Club» ricordano il caro
Gianfranco Cena

1988 — 1990
Giuseppina Testa
Ricordandoli sempre. Messa 26/12/ ore 8.

1980 — 1990
Icilio Ronchi [illegible]
Messa S. Cristina [illegible]

1988 — 1990
Daniele [illegible]
Messa [illegible] in Alpignano parrocchia San Martino domenica 23 dicembre 1990 ore 18.

RINGRAZIAMENTI

Tommaso La Pera e famiglia ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Luigi La Pera
— Torino, 22 dicembre 1990.

M O D A

Le proposte degli stilisti sono anche quest'anno più che mai varie: ricompaiono balze e fiocchi per arricchire le gonnelline larghe e corte

Inizia l'ultima settimana per decidere e completare il look di Capodanno. Ecco gli ultimi consigli per una sera davvero indimenticabile

Tutti i modelli per le feste dalla donna-dea di Ferrè a quella vivace di Versace, dalla raffinata donna Valentino a quella sexy di Yves Saint-Laurent

a cura di *Tiziana Longo*

Dieci giorni nella giungla del «look», ma quando la mezzanotte scocca...

CAPODANNO all'insegna dell'oro e degli strass, ma anche del nero e del bianco. Il lungo registra una pausa, resiste solo per rare eccezionali occasioni

Nero e vaporoso come una vestaglia l'abito di Yves Saint Laurent

Da Valentino un suggerimento corto corto e spumeggiante

Colori e raffinati disegni in strass per festeggiare con Gianni Versace

Tutta dorata la donna di Gianfranco Ferré

Cin cin tutte in corto

Ormai ci siamo davvero. Le feste incombono e i veglioni sono prenotati. Oggi molti partiranno per una favolosa e carissima settimana bianca (Natale con la neve è tutta un'altra cosa!) e un Capodanno da brivido (pensate a quelle scarpette di raso e a quegl'abiti di strass sul ghiaccio!). Altri sostituiranno gli abeti con le palme e andranno a festeggiare il [illegible] anno alle Bahamas, alle Maldive, alle Seychelles e così via, un modo come un altro per non ritrovarsi con i soliti barbosi amici.

E chi resta? A chi resta non rimane altro che rifarsi con un fantastico look, unico, irripetibile e naturalmente targato Anni Novanta. O Sessanta, o forse Cinquanta? E già, infatti questo è il dilemma di adesso. Tornare alle scollature a cuore e alle gonne vaporose che Yves Saint Laurent propone in versione aggiornata, puntare sull'abito dritto e pesante riga nera sulla palpebra o accantonare definitivamente i nostri tempi infilandosi nelle camicie super colorate di Versace?

Ce n'è un po' per tutti i gusti, l'importante è scegliere quello che più si adatta al nostro fisico e alla nostra personalità senza ridicole forzature compiute in nome di una moda che sovente pensa più alle passerelle che alla realtà. L'unica vera imposizione quest'anno è il corto: stretto stretto, vaporoso o a balze, ma corto: il lungo naturalmente resiste ma in certe particolarissime e super chic occasioni.

Per le ritardatarie comunque diamo ancora qualche indicazione.

Varia [illegible] sempre ugualmente raffinata la donna **Valentino** può scegliere fra austeri abiti diritti giocati sui toni del broccato e del nero, arricchiti da grafismi dal sapore antico in oro brunito e ancora bordati di nappine o penne di gallo e leggiadri robe-manteaux, con bordo in piume ma nelle tenui tinte pastello. Può scegliere ancora nella serie del tutto nero, del tutto [illegible], oppure dei nuovissimi abiti tagliati in vita, con bustino aderente e la gonnellina larga e a balze che si ferma [illegible] buona spanna sopra il ginocchio.

Solo un tocco di luce per Vindigni

Oro «spalmato» su maglie, tuniche e camicie in pizzo per la più aggressiva donna **Ferré** con la spiccata predisposizione ad essere idolatrata come un totem.

Le fedeli di Yves Saint Laurent possono spaziare dai dolci abiti stile Anni Cinquanta, con le scollature a [illegible] e la gonna ampia, sotto il ginocchio, sorretta [illegible] sottogonne, oppure il rivisitato stile giaguaro [illegible] leggerissimo chiffon [illegible] a macchie che sfumano dal grigio al marron, all'audace abito aderente con reggiseno trasparente in pizzo.

Per Versace il gioco sta nel [illegible] lore, nella camicia tempestata di strass, una manica verde [illegible] polso turchese e viceversa, nei pantaloni arlecchino, nei tantissimi corpetti variopinti e luccicanti.

In [illegible] a tanto oro, trasparen[illegible] e brillantezza, Pino Dal Cin, proprietari[illegible] e stilista di Monique, propone una ricca serie di completi in maglia a righe bianche e argento. Gonne, pull, cardigan e abitini spiccano con il loro [illegible] vato candore nella selva dei colori accesi e delle tonalità dorate. Bei completi che hanno il vantaggio di servire egregiamente sia per la [illegible] di Capodanno che per una cena [illegible] qualsiasi periodo. Insie[illegible] sofisticate sciarpe in lana bianca bordate d'argento. Ancora maglia e ancora fili d'argento nei vivaci completi blu Cina. Per le più giovani abitini a bajadera, con camicetta nera e gonne a righe colorate.

Sempre sul tema della gonnellina ampia e corta **Vindigni** presenta [illegible] modello giovanile in velluto e raso, oppure, per chi preferisce i pantaloni, il completo, sempre in velluto, con giacca leggermente avvolgente chiusa sullo stomaco da un raffinato disegno in strass, oppure ancora i pantaloni aderenti e dorati e bolerino [illegible] velluto nero [illegible] passamaneria dorata.

Da **Vendôme**, [illegible] possibilità dalle più classiche alle gonnelline corte e vaporose, ai sexy frangiati, allo stretch.

Insomma i giochi ormai son fatti, la fatidica mezzanotte [illegible] per scoccare. [illegible] bellissime e tanti auguri!

Lo stile bajadera proposto dalla Maison Vendôme

Bianco e argento il completo in maglia di Pino Dal Cin di Monique

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend Lotto* — **VENERDI'** *Religioni Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La vasta area anticiclonica che ha preso il predominio sull'Europa pare ben strutturata in quota per cui sono maggiormente consolidate le [illegible] di stabilità del tempo a partire dal Nordafrica per giungere sulle nostre regioni settentrionali. Un vortice con il suo minimo depressionario tra le isole britanniche e l'Islanda influenza marginalmente la displuviale alpina mentre corpi nuvolosi provenienti dal Sahara tunisino interessano le regioni meridionali della penisola con tempo incerto e precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, la nuvolosità potrà interessare il settore alpino ossolano ma senza provocare fenomeni piovosi o nevosi. Le basse temperature al suolo e l'umidità creeranno situazioni di nebbie e brinate in pianura nelle prime ore del mattino e durante la notte.

TEMPERATURE. Stazionarie con [illegible] minime sempre inferiori alla media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti con direzione variabile da Nord-Nord-Est. I mari [illegible] no calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Non si intravedono sostanziali variazioni alla situazione attuale. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali con alternanza di schiarite e deboli, isolati temporanei annuvolamenti stratiformi. Temperature stazionarie con minime molto basse. Venti assenti o molto deboli provenienti dai quadranti orientali. Mari calmi o poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	-8	Novara	-8
Alessandria	-9	Aosta	-8
Asti	-7	Genova	6
Cuneo	-1	Savona	6
Vercelli	-4	Imperia	6

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-6	2	Torino	-6	5	Trieste	3	6
Venezia	-1	6	Milano	-5	4	Bologna	-3	5
Verona	-7	6	Pisa	-2	7	Ancona	-1	8
Firenze	-5	5	Pescara	-2	10	L'Aquila	-9	-4
Perugia	-3	2	Campobasso	0	6	Bari	2	11
Roma	-3	8	Potenza	-1	7	S.M. Leuca	7	12
Napoli	2	13	Catania	6	17	Palermo	9	14
R. Calabria	7	18	Alghero	2	11	Cagliari	1	11

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	6	nuvoloso	Lisbona	7	12	sereno
Atene	10	15	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	23	34	variabile	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	-2	4	nuvoloso	Madrid	0	9	sereno
Bruxelles	1	5	nuvoloso	Montreal	-15	-10	variabile
[illegible]	15	29	sereno	Mosca	-6	-3	[illegible]
Copenaghen	1	9	nuvoloso	New York	0	8	nuvoloso
Francoforte	1	2	nuvoloso	Parigi	3	7	nuvoloso
Gerusalemme	8	15	nuvoloso	Pechino	-5	1	nuvoloso
Ginevra	-4	0	neve	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Helsinki	-3	2	nuvoloso	Varsavia	-2	0	nuvoloso
Il Cairo	11	21	nuvoloso	Vienna	-3	3	nuvoloso

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zonca

ARIETE Improvvisazioni poco felici e mancanza di impegno nelle iniziative serie per l'Ariete di Marzo che però, dopo Natale, riceve qualche buona notizia. Sterili favoleggiamenti in amore per l'Ariete di Aprile, ma fortuna per i nati il 2.

TORO Un bel regalo inatteso soddisfa il Toro di Aprile; un'appagante storia sentimentale coinvolge i nati tra il 1° e l'11 Maggio. Tutti gli altri possono contare sul successo stabile e durevole, a patto che i nati intorno al 2 Maggio controllino i peccati di gola.

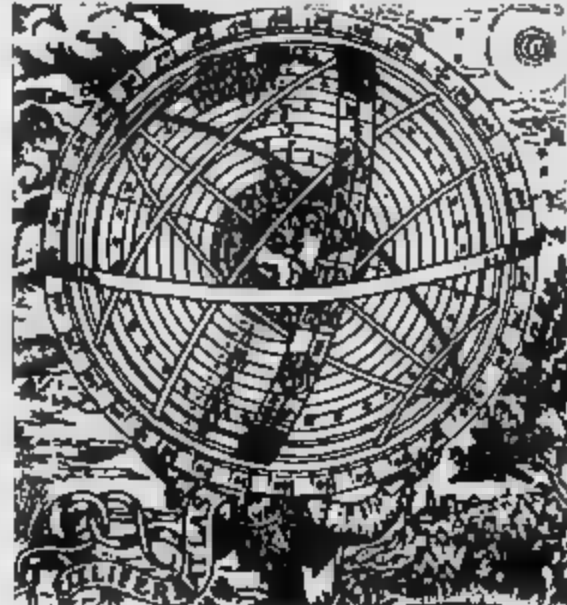
GEMELLI Meglio non riciclare i regali che non piacciono, per evitare di commettere qualche gaffe. Attività interessanti e piacevoli esperienze per tutti, ma specialmente per i nati intorno al 2 Giugno che sono facilitati da una importante relazione sociale.

CANCRO Pensieri morbosi e sentimenti confusi incrinano gli amori e le amicizie, spingono ad agire irrazionalmente e rovinano le giornate. Dominare l'emotività, evitando di chiudersi in se stessi è il primo passo per uscire dall'impasse.

LEONE Giove nel Segno può facilitare autentici colpi di fortuna, sia nelle attività sia nella vita privata, specialmente per i nati intorno al 4 Agosto. Subito dopo Natale, una bella novità gratifica l'orgoglio dei nati nell'ultima decade, che forse si montano un po' la testa.

VERGINE Natale ricco di sorprese per la Vergine di Agosto; amori stimolanti e fantasiosi per la Vergine di Settembre che, se nata il 16 o il 17, vede ripagate le proprie doti di accurata preparazione con la riuscita di una impresa a lungo termine.

BILANCIA Difficile conservare l'armonia in [illegible] ambiente poco congeniale, che si è costretti a frequentare. Ma far leva sulla resistenza passiva e sulle doti diplomatiche significa evitare i guai peggiori e, specialmente per i nati il 4 Ottobre, ottenere un [illegible]

SCORPIONE Fortuna facile per la maggior parte dei nati nel Segno, che vivono una settimana piacevolissima. Ma i nati intorno al 4 Novembre devono diffidare delle loro valutazioni un po' frettolose e i nati il 18 tenere a bada la tensione nervosa.

SAGITTARIO Partire per una vacanza, subito dopo Natale, significa trascorrere dei giorni molto divertenti e fare proseliti per i propri hobbies sportivi. Fortune particolarmente pittoresche, in ogni campo della vita, toccano però ai nati intorno al 4 dicembre.

CAPRICORNO Ottime occasioni prima di Natale per il Capricorno di dicembre. Intensa storia d'amore, caratterizzata da fantasia e creatività, per i nati tra il 2 e l'11 gennaio. Settimana impegnativa per gli altri, con problemi da risolvere per i nati il 14-15.

ACQUARIO Qualcuno o qualcosa frena il buon umore dei nati intorno al 2 febbraio, una circostanza appare frustrante ai nati intorno al [illegible] e un atteggiamento un po' fanatico nuoce ai nati intorno al 17-18. A parte ciò, la settimana è piacevole per tutti.

PESCI Una sorpresa, che arriva prima di Natale, rende euforici i Pesci di febbraio. Momenti magici in amore per i nati tra il 2 e l'11 marzo; buona e fruttuosa volontà per i nati nell'ultima decade, che varano [illegible] nuova impresa con lontane scadenze di successo.

AMORE

Ecco sette giorni più che fantastici per il Capricorno

Con Venere che transita nel Segno e si congiunge a Nettuno, i sentimenti del Capricorno assumono una intensità straordinaria e intimamente creativa, con tendenza ad approfondire i rapporti e ad arricchirli con fantasia. Questo stato di grazia rende fantastici gli amori dei nati tra il 2 e l'11 gennaio che vivono un momento davvero magico. E possiamo garantire che fortunatissimo sarà anche il partner, circondato da attenzioni particolari, perché dettate da [illegible] sensibilità acuta. Il ben noto perfezionismo del Capricorno si concentra così in campo affettivo. Ciò non vuol dire che la ginnastica sessuale passi in seconda linea, anzi: viene raffinata da particolari inediti e coinvolgenti. Chi si interessa di Arte, o di attività attinenti, [illegible] il successo anche in questi campi.

LAVORO

Mercurio facilita i nati nei giorni intorno a Natale

Il giorno 26 Mercurio cambia Segno. Fino a martedì, il piccolo pianeta transita apparentemente in moto retrogrado sui primi cinque gradi del Capricorno e l'equilibrio, la coerenza e la metodicità di pensiero facilitano piccoli successi [illegible] nati [illegible] il 23 e il 27 dicembre.

Anche il Toro nato tra il 21 e il 25 aprile e la Vergine nata tra il 24 e il 27 agosto procedono sul sicuro e ottengono risultati concreti. Da mercoledì, la disponibilità pratica del Sagittario, le intuizioni rapide e brillanti dell'Ariete e l'orgoglio del Leone permettono soddisfazioni dinamiche ai nati tra il 17 e il 22 dicembre, tra il 15 e il 20 aprile e tra il 17 e il 23 agosto.

Per tutti, si tratta di incremento economico e di ottimi scambi, di amicizie fruttuose e di occasioni da sfruttare.

L'OROSCOPO DI DOMANI [illegible]

a [illegible] di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

L'irrequietudine, il desiderio di cambiamento, l'incertezza nell'indirizzo dei propri affetti e la difficoltà di costruire un rapporto armonioso, in amore ma anche nel campo [illegible] amicizie, rendono la domenica poco soddisfacente. Fortuna, però, in campo sociale.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Qualsiasi cambiamento viene protetto [illegible] fortuna. Questo vale sia per i programmi [illegible] giornata sia nel campo dei sentimenti. [illegible] il bisogno [illegible] novità potrebbe comportare qualche giudizio frettoloso: [illegible]ere prima di buttarsi [illegible] imprese.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

La noia, prima nemica dei Gemelli, va combattuta cercando di frequentare persone nuove che offrono la possibilità di dedicarsi a qualcosa di diverso. In questo modo diventa facile dilatare i propri orizzonti e vivere una esperienza stimolante.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La Luna, in aspetto positivo, aiuta a cacciare i dubbi e le esitazioni e a vivere una domenica piacevole, a dispetto degli amori o delle amicizie in crisi e di alcuni problemi irrisolti. Anche se le idee [illegible] un po' confuse, l'umore è ottimo.

LEONE 23 [illegible] – 22 agosto

Tendenza all'ottimismo e atteggiamento dinamico-euforico che attira la fortuna, qualsiasi cosa si faccia. Forse emerge un po' di paternalismo, che viene accettato dagli altri molto meglio di certi comportamenti arroganti. Successo personale.

VERG[illegible] 23 agosto – 22 settembre

Momenti di depressione del tutto ingiustificati. Ma forse è l'accavallarsi degli avvenimenti che, per quanto positivi, turbano l'ordinata programmazione e costringono a repentini cambiamenti di rotta. Eppure, la fortuna è facile in tutto, anche in amore.

BILANCIA 23 settembre – [illegible]

Vi sentite incompresi dalle persone che vi circondano e soffrite per mancanza di equilibrio e di armonia. Defilatevi e accettate di frequentare persone diverse da quelle che vedete sempre: ne trarrete notevoli vantaggi e incontrerete la fortuna.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Qualcuno vi aspetta al varco per dimostrarvi un vostro errore. Invece di innervosirvi, defilatevi e frequentate soltanto le persone di cui vi fidate. Avrete prove di amicizia e bellissimi momenti d'amore e parteciperete ad una impresa stimolante.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Con gli amici, la tendenza a salire in cattedra e a pontificare vi rende insopportabili e i primi ad essere scontenti sarete proprio voi. In campo sociale, invece, brillerete con la vostra cordialità e otterrete un appoggio che vi servirà moltissimo.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Amori in primo piano, con momenti davvero indimenticabili. Ma ciò non vi impedisce di partecipare ad imprese stimolanti e di vivere una giornata animatissima e piacevole. Gli eventuali problemi rimangono in seconda linea.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Toglietevi dalla testa di partecipare ad una riunione mondana: vi sentireste a disagio, commettereste delle gaffes e finireste con il sentirvi frustrati. Meglio frequentare i vecchi amici e rimandare quell'impresa sociale che avete in mente.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Domenica che si può tranquillamente definire magica. In amore, sentimenti intensi, corrisposti e creativi; nelle amicizie perfetta sintonia. Non mancano sorprese elettrizzanti né progetti di imprese che si concluderanno con un successo smagliante.

LA LUNA DICE CHE...

La sera giova ai Pesci

Super attraente il Cancro se usa la sensibilità

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, [illegible] può spingere gli [illegible] ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO. La Luna transita [illegible] 23° in Acquario a 5° in Pesci. Interlocutori validi stimolano l'intelligenza lucida dell'Acquario, dei Gemelli e della Bilancia che si sentono soddisfatti dal punto di vista cerebrale, se nati dopo il 13 febbraio, dopo il 13 giugno e dopo il 15 ottobre, specialmente durante le ore [illegible]. Più tardi, gioie di carattere intimo appagano i cosmici Pesci, il romantico Cancro e il vulcanico Scorpione nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno. Il Leone nato dopo il 15 agosto si sente malinconico e incompreso fino a sera, poi è la Vergine nata prima del 20 agosto a rinchiudersi in se stessa, in preda ad una crisi di scoraggiamento.

DOMENICA. La Luna transita in Pesci da 5° a 18° e regala magiche intuizioni ai nati tra il 25 febbraio e l'8 marzo. La sensibilità a livello superiore rende attraente il Cancro nato tra il 26 giugno e il 10 luglio, il magnetismo personale rappresenta una calamita per lo Scorpione nato tra il 27 ottobre e il 10 novembre. Un fatto nuovo turba l'ordinata routine della Vergine nata tra il 27 agosto e il [illegible] settembre; [illegible] troppe parole in libertà nuocciono ai Gemelli nati tra il 25 maggio e l'8 giugno; la mania di pontificare rende noioso il Sagittario nato tra il 27 novembre e il 10 dicembre.

LUNEDI'. La Luna transita in Pesci, da 18° in poi. La stabilità affettiva, arricchita dalla fantasia, regala sicurezza ai nati dopo l'8 marzo e al Cancro nato dopo il 10 giugno, mentre qualche fatto nuovo stimola lo Scorpione nato dopo il 10 novembre. La Vergine nata dopo il 10 settembre non riesce ad instaurare un vero dialogo con il prossimo. I Gemelli nati dopo l'8 giugno ricorrono al bluff e vengono scoperti, il Sagittario nato dopo il 10 dicembre sale in cattedra e si rende antipatico.

MARTEDI'. La Luna transita in Ariete fino al 15° e i nati nella prima metà dei Segni di Fuoco trascorrono una giornata ricca di entusiasmo e di slanci ben gestiti. Ci riferiamo all'Ariete nato prima del 5 aprile, al Leone nato prima del 7 agosto, al Sagittario nato prima del 7 dicembre. Momenti di malinconia per la Bilancia nata prima del 7 ottobre, di agitazione controproducente per Cancro e Capricorno, nati prima del 7 luglio e prima del 5 gennaio.

MERCOLEDI'. La Luna transita in Ariete da 15° a 28°, forma un trigono con Mercurio e un felice scambio tra intuito e intelligenza facilita alcuni nati nei Segni di Fuoco che gestiscono con acume la loro sensibilità impulsiva. Successi personali, dunque, non soltanto per i nati tra il 5 e il 18 aprile, ma anche per il Leone nato tra il 7 e il 20 agosto e per il Sagittario nato tra il 7 e il 19 dicembre. Il comportamento della Bilancia nata tra il 7 e il 20 ottobre diventa aspro e scostante; il Cancro nato tra il 7 e il 20 luglio si chiude nel proprio guscio e si nega al dialogo; il Capricorno nato tra il 5 e il 18 gennaio si dimostra scontroso e misantropo.

GIOVEDI'. La Luna transita da 28° in Ariete a 13° in Toro. Le prime ore del mattino sono caratterizzate da idee brillanti e da improvvisazioni felici [illegible] parte dei [illegible] negli ultimi tre giorni dei Segni di fuoco, cioè Ariete, Leone e Sagittario. Poi la Luna forma un trigono con Urano e rende dinamici i nati nei primi tredici giorni dei Segni di Terra: ottimi quanto insoliti riflessi mentali facilitano piccole fortune improvvise per il Toro nato prima del 3 maggio, per la Vergine nata prima del 5 settembre e per il Capricorno nato prima del 3 gennaio. Risveglio malinconico per la Bilancia nata il 21-22-23 ottobre; atteggiamenti incoerenti da parte dello Scorpione nato prima del 5 novembre che non riesce a conciliare la sensibilità con gli impulsi.

VENERDI' [illegible]. La Luna transita da 13° a 28° in Torino, si congiunge con Marte e regala un'allegra sicurezza in se stessi e un comportamento vivace e vincente ai nati tra il 8 e il 18 maggio, ma anche alla Vergine nata tra il 5 e il 20 settembre e al Capricorno nato tra il 3 e il 18 gennaio. Lo Scorpione nato tra il 5 e il 20 novembre cerca di imporsi sugli altri con mezzi irrazionali; il Leone nato tra il 5 e il 20 agosto è troppo arrogante; l'Acquario nato [illegible] il 3 e il 17 febbraio soffre di scoraggiamenti improvvisi.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Dolce albero di Natale

Un pandoro da un Kg. 200 gr nocciole tostate. 200 gr zucchero a velo. 200 gr burro o margarina. 3 rossi d'uovo. 2 cucchiai cognac. 1 bicchiere di vino bianco moscato. 30 candeline [illegible] con porta candela da torta.

Ecco uno splendido dolce, molto facile da realizzare che concluderà in bellezza il vostro grande pranzo di Natale.

Tagliare orizzontalmente il pandoro in 5 fette alte più o meno tre dita. Preparare la crema alle nocciole lavorando in una ciotola lo zucchero con il burro o la margarina morbidi a temperatura ambiente, finché saranno soffici e spumosi. Aggiungervi i due cucchiai di cognac, i due rossi d'uovo e le nocciole tritate finissime [illegible] amalgamare il tutto. Prendere la prima fetta base del pandoro, spruzzarla con il vino bianco, coprire la parte rotonda centrale con due cucchiai di crema ed adagiarvi sopra la fetta seguente facendo attenzione di mettere le punte esattamente al centro degli spazi tra le punte precedenti. Spruzzare di vino bianco, coprire il centro con crema, posare la fetta sfalsata e proseguire così sino alla fine degli ingredienti.

Si sarà così composto un albero di Natale. Spolverare il tutto con abbondante zucchero a velo e su ogni punta infilare una candelina rossa con il portacandeline. Accendere tutte le candeline in cucina prima di presentarlo in sala. Battimani assicurati!

A tutti i miei più sinceri auguri per un felice sereno Natale in famiglia.

Alla prossima settimana per il menù di Capodanno.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Ci perdoni Eminenza, ma perché vuole togliere ai bambini Babbo Natale?

A Torino abbiamo l'occasione di avere uno come l'arcivescovo Saldarini, quello che, dopo aver diviso gli oratori femminili da quelli maschili e aver tentato [illegible] far fare gli esercizi spirituali [illegible]che agli assessori di Torino, ora ci tiene a precisare a bambini e genitori che Babbo Natale non esiste, «che non è mai esistito» e che sarebbe meglio festeggiare la Natività intorno al Presepe, piuttosto che attorno all'albero di Natale.

Saldarini però non dovrebbe ignorare che Babbo Natale appartiene alla tradizione di tanti popoli nordici (compreso quello Subalpino), che in questa figura ricordano «Santa Klaus», detto anche «Saint Nicolas», il taumaturgo «San Nicola», ecclesiastico della Licia, nel 352 dopo Cristo vescovo nella città di Mira (oggi Dembre, in Turchia), patrono di Bari, che la Chiesa festeggia il 6 dicembre e che la tradizi[illegible] in diverse località [illegible] tutta l'Europa ama ricordare come un vegliardo che nella notte di Natale porta i regali [illegible] bambini.

Vero o falso? Ma è importante? I semplici e i bambini non [illegible] badano. Per loro la storicità di San Nicola (Babbo Natale) è un dettaglio come il visto sul passaporto dei Re Magi. Inoltre l'annuncio del Natale, come [illegible] stesso Saldarini ha ricordato, è fatto di ben altro speranze o valori, che osiamo credere parte dell'uomo migliore, a prescindere dalla parola scelta per indicare Amore e Verità.

Così il vescovo ci scusi se continueremo ad augurare lunga attività a Babbo Natale. E non si preoccupi. Non ci turba nemmeno la notizia di quel professore americano che è sicuro (beato lui!) che l'autore della Bibbia è una donna (per lo più cortigiana) e non Mosè (come nessuno dubitava...). Confidiamo infatti che il Padre Eterno ci chiederà più conto dei fatti compiuti che della nostra cultura.

m. lup.

Val Pellice, inverno del 1980. Due anziani montanari, Paolo Garnier e Ester David, fotografati nella loro grangia da Alessandro Bosio

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2462610/2482889
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	55421
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
D. S. Lazzaro, v. Cherasco 23	[illegible]
R. Margh., inf., p. Polonia 94	[illegible]
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, [illegible] Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	56421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 3	23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible]	57541
Sant'Anna, [illegible] ginec., c. Spezia 60	63861
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie aperte domenica 23/12

con [illegible]zio continuato dalle 8 alle 19,30:
Baggio-Roba, [illegible] Traiano 73
Barbera, via Goreia 133
Berthollet, via Berthollet 10
Comunale n. 6, corso Grosseto 165
Comunale n. 13, via Negarville 38/30
Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5
Comunale n. 41, via degli Abeti 10
Consolata, via delle Orfane 25
Corso Francia, corso Francia 177
Corso Polonia, corso Polonia 92
Della Maddalena, piazza Respighi 3
Dora, via A. Cecchi [illegible]
Garrone, [illegible] Monginevro 113
Manenti, via Pilotti 31/bis
Masino, via Maria Vittoria 3
[illegible]naro, corso Vinzaglio 31
Santa Gemma, via Genova 89/H
Sassi, corso Casale 316

Infermieri a domicilio

Asido, via Gioberti 40 [illegible]; **Aidel**, via [illegible]; **Alt**, via Stalaper [illegible]; **Ami**, 740894; **Asido**, via Cumiana 55 331301; **Assistenza**, via Pio VII 168 8191820, **Siado**, [illegible] Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	43.64.978
Amnesty International,	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 38	[illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA — 24 ore

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, B[illegible], Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 879.743.

Idraulici

Aba, [illegible]; Abaccone, 271.242, Abate 953.0644, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani 706.898, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiano 1678-02050, [illegible]. Idraulica 337.920, Balmo [illegible], Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, [illegible] 335.8360, Bruno 446.444, Dora 953[illegible], Greco [illegible], Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, [illegible]ote 205.1059

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

[illegible] nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338129
Assistence, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina - Ghione 688241 cod. 1413 - 28.33	
Ambul. Assoc., 588241 [illegible]	
Dr. Giordano, v. C. Salute 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulio 21	378518
Dr. Michelini, [illegible] cod. 929	
Mirafiori, c. Traiano 89/D	[illegible]

Centro veterinario: lungo [illegible] 147, tel. 65.82.67
Pronto soccorso 287777 cod. 571 (Cro[illegible]); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	116
Autosoccorso 20.000, officina elett., 24 ore su 24	200.000
Europ Assistance	530655 - 512766

Autoriparazioni aperte domani

Autorizzate Fiat
Numero Verde: 1678-28080 (per tutta Italia)

Autorizzate Lancia:
Gemelli, c. F[illegible] 46, tel. 297145
Serono Giuvè, v. Bargo 10/d, Torino, tel. 4472216
Mes Auto, [illegible] Cosenza 55, tel. 389904
Dembra, quadrifoglio autostradale, tel. [illegible], Sottimo T.se

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** [illegible]; **Hertz** 6508844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	0141/946256
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Partenze: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,00; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 festivo. a. Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. c. Inghilterra, p. 7,20, a. Spotorno 10,29; a. Finale 10,45; a. Loano 10,57; a. Alassio 11,20; a. Diano 11,42; a. Sanremo 12,30
Torino - Cattolica - Gabicce c. Inghilterra, p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05; a. Pinarella 13,20; a. Cesenatico 13,25; a. Bellaria 13,40; a. Riccione 14,48; a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.
Torino - Lidi Ferraresi. c. Inghilterra; lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00; a. Estensi 14,05; a. Pomposa 14,20; Volano 14,35.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30, 17,30. Festivo. Asterisco Chamonix
Torino - Gressoney. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 9,40, p. 7,30 - a. 10,40; p. 8,30 - a. 11,40; p. 12,30 - a. 15,40; p. 14,30 - a. 17,40, p. 16,30 - a. 19,50.
Torino - Champoluc. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 10,10; p. 7,30 - a. 10,50; p. 8,30 - a. 11,45; p. 16,30 - a. 20,05.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487.

Treni

Stazione P. Nuova	517551
Stazione P. Susa	538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,08-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35, 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; [illegible]-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,16; 19,53; 21,30, 21,45; 23.

[illegible]

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5776361 - 382
biglietteria 5776372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom.); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; [illegible] - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30 - 16,10 - [illegible] - 17,20 - 18,15
Torino - Parigi: 8,00; 9,15; 9,25; 10,45 (no sab); 16,20; 17,35; 18,50, 20,05 (no sab.)

PARCHI

Serv. Parchi Nat. Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, t. 5717 - 2136/2121.
Gran Paradiso, 011/871187.
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527.
Orsiera-Rocciavrè, 0121/83757
Val Troncea, 0122/78849.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia, 0163/51555.
Valle Pesio, [illegible] Pesio, 0171/734021.

A DOMICILIO

[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	[illegible]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851436
Pronto Pizza	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614355; To-[illegible] telefono 1166473

[illegible]

Top video, v. Sagrgio 25 ☎ 2165360

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 151, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa** [illegible] **sistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87, ☎ 5551540: fer. 7; 8; [illegible]. Fest. 8; 9; 12; [illegible]. **Consolata**, p. Consolata, 4362617: fer., 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. [illegible]; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19,30. **M. Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12, 17,30; 18,30. **G.** [illegible], p. [illegible] Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; [illegible]. Fest. 8,30; 10, 11; 12, 18, 81. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898: fer. 18 escl. [illegible]; fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2360: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, [illegible] ore 19,30, dom. ore 18. **Centro** [illegible] **Evangelico**, v. Calandra [illegible], 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 3	5811810
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767675
Pony, v. S. Fr. da Paola	19/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
To Express, v. Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10	5612177
V. Villarbasse 39	3358485
V. Avogadro 8	540247
V. Oropa 137	8990208
V. Bruno I	4470626
V. Foglizzo 28	731035
V. Monterosa 83	857096
V. Genova 113	634641

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84; c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati [illegible], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 105, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernez[illegible] 50, v. Pilotti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Bibbia 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 209/c, c. [illegible] 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 58/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cebolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. [illegible] 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. [illegible], c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Nov**[illegible], **M. Cristina** 93, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 85, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 161, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 0, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, [illegible] 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 20; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R.** [illegible] **Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se li rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, c. Regazzoni 5/7, tel. [illegible]; **Galdano**, v. Modigliani 25, 308.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9838; **Parri**, v. [illegible] 39, [illegible] **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 105, 744.038; **Sempione**, c. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, v. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

[illegible] Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P. S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 278, [illegible].

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. [illegible]gio 4/g (fino alle 24); v. Filadelfia 57 (fino alle 24); p. Sabotino 8/d (fino alle 22,30), Atrio Staz. Porta Nuova (fino alle 22); v. Fio[illegible]to 23, staz. [illegible] (fino alle [illegible]); via Monginevro 68 (fino alle 2); v. Napione 31 (fino alle 22); p. Derna [illegible]

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1), V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. via Lagrange; C. Vittorio E. II ang. [illegible] Felice; P. Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	447.7171
Arlecchino, [illegible] Secondo 57,	587.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
Du Parc, Regina [illegible],	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Riamondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
La Roi, Stradella 8,	278.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Palio, Moncalieri 348/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895.798
Charming, Principessa Clotilde [illegible],	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.738
Don Carlos, Donizetti 6;	650.3955
Extreme, Genova 288,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	881.0077
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.8229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Coralli 1,	[illegible]
Village, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	[illegible]
Manuja, Tiepolo 10	
Metrò [illegible], Gioberti 33,	510.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
Mirage, S. Donato 3,	487.060
Naxos, Guala 147,	616.169
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parce Que, S. Chiara 49,	486.149
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5;	830.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	881.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	850.403
Top, Le Chiuse 13,	471.620
Tuxedo, Belfiore 8,	[illegible]80
Vaniglia, Sabaudia 25,	661.1288
Vie En Rose, Berthollet 6,	[illegible]
X-Pross, Sacchi 28	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	545.316
Columbia, Goito 5/bis,	659.9143
Jack Daniel, Casale 6	837276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5811
My Club, Madama Cristina [illegible],	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.630
Tout-va, Rossini 14/C,	887.809

MOSTRE

Nevicata con carabinieri Paesaggio delle Serre e un Inverno al convento

La Galleria «La Lanterna» di Moncalieri, via S. Croce 7, propone una scelta di opere del pittore naïf Francesco Maiolo. I suoi lavori hanno, indubbiamente, il fascino di un'arte genuina, legata alle tradizioni popolari, alle saghe paesane, al trascorrere delle stagioni che contribuiscono alla trasformazione del paesaggio, dei colori che permeano le colline, le case, gli alberi. Nel descrivere questo mondo, Janez Gartnar, direttore del Museo di Trebnje, in Jugoslavia, ha scritto: «Con il calore e con la passione del temperamento mediterraneo, l'artista riveste la sua terra natia [illegible] una ricchezza accentuata, quasi fantastica...». Si passa, quindi, da «Nevicata con carabinieri a cavallo» a «Paesaggio delle Serre», da «Inverno al convento» a «Paesaggio di S. Teodoro». Sino al 31 dicembre. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ACQUAFORTE (L') (P. Amedeo 29/c, tel. 839.8670) nuova sede. Incisioni dal XVI al XX secolo-catalogo
ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. Via Lagrange 6/D. Tel. 530.978. Or.: 10-13; 15,30-19.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 815.834 - 549.041): incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII sec[illegible]. [illegible] n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 835.331) incisori giapponesi: Surimono.
CENTRO ARTE (corso Palestro 4, tel. 510.772): dipinti, posters, sculture.
C. PIAZZA (Battisti 5): 15,30/19,30 sab. [illegible] 12,30/15,30-19,30 «Natale in chiesa».
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva)
[illegible] (via dei Mille 42, tel. 839.8906): Nisch (opere scelte).
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562) maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121 / 795 522): Giovani artisti.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica. Domani siamo aperti 10-13; 16-20.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo presentano il paese delle immagini: 200 fotografie originali dell'Italia fra il 1848 e il 1980. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre ore 15,30-19,30.
IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.042): incisioni dal XV al XX secolo; orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30.
IL VECCHIO MELO (via [illegible] Dalmazzo 6/C): Incisioni dal XV al XIX secolo. Tel. 543.641 or. 10-19,30
L'ARIETE (via Saya 4) Tabusso Damiano, Morando, [illegible], Manzo, M. Merlo
PERONINO (v. Carrù 15, tel. 315.11.67): oli e acquerelli di Elsa Beltuz
PALAZZO REALE «Chagal. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30 Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
[illegible] **ARTISTICO** (v. Roma 264): Mostra della tavoletta e del bronzetto.
RIVERA (via M. Vittoria 31/L): Collettive maestri contemporanei.
SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello n. 165 Torino). Mostra di Mario Veschetto fino al 5 gennaio orario: feriali 10/18, festivi chiuso.
[illegible] **MODERNA** (via Cossolo 8 Torino - Tel. 650.61.23): «Torino segni strutture immagini». Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.027): dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA tel. 885.408: Natale 1990.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella saletta pers. Gabriella Muzio.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): [illegible]re d'arte per un dono di Natale.
BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».
BERMAN: Nella saletta Maria Grazia Dassetto Gramaglia. «Le dodici case astrologiche» fotografie.
DAVICO: Federica Galli. Acquaforti
FOGLIATO: Daniele Pontaleone.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993). Maestri contemporanei. Orario 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9) «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti [illegible] contemporanei. Domani aperto.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri-Kuper, ore 16-19,30.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, acquaforti 1970-1990.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.
NARCISO (piazza C. Felice 18) «30 vedute di Venezia» di Federica Galli
PIRRA FIN ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 303): Enzo Faraoni
PIRRA CERAMICHE: A. [illegible] 1911-1987 bronzi e maioliche.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19 g): omaggio a Vespignani [illegible]fica d'autore.

Maiolo «Nevicata con carabinieri»

NEL CHIVASSESE

«Tornand», recital piemontese in onore di Nino Costa Ragazze pon-pon in calesse

Questi gli appuntamenti nel Chivassese di fine settimana. A Chivasso stasera alle 21 presso il teatrino Civico, il gruppo teatro «Estate» di Asti presenterà «Tornand» recital in italiano ed in piemontese [illegible] poesie di Nino Costa e brani di prosa di Renzo Arato.

Sempre alle 21, nel duomo di Santa Maria Assunta, concerto di Natale della Schola Cantorum diretta dal maestro Dario Lavesano; all'organo Teresa Munella. Domani dalle 16 alle 18,30, in piazza d'Armi, il Comitato borgo San Pietro distribuirà panettone e cioccolata calda.

A Cavagnolo, domani pomeriggio «Natale bimbi» mentre la sera di Natale a mezzanotte, sotto l'«Albero» in piazza Vittorio Veneto, distribuzione di vin brulé a cura della Pro Cavagnolo.

A Brandizzo, oggi dalle 16 alle 18,30, Babbi Natale con il calesse e ragazze pon-pon in giro per il paese. A Crescentino, stasera alle 20,30 all'Auditorium, concerto di Natale per pianoforte, viola, violino e violoncello. *(d. and.)*

■ Gli anziani di Pianezza potranno festeggiare il Natale nel nuovo Centro Incontro di via Matteotti 3, sarà inaugurato oggi alle 15,30. La sede, collocata al piano terreno dell'edificio, darà a tutti, anche a chi ha problemi di deambulazione, la possibilità di accedere al centro.

Il tesseramento per tutti è gratuito e dà diritto a partecipare agli incontri, alle gite e alle varie iniziative.

L'inaugurazione avverrà con due mostre, [illegible] fotografica dal titolo «Anziani a Pianezza», la seconda sulle attività artigianali che coinvolgono la terza età. *(a. ma.)*

GIAVENO

I vecchi mestieri intorno a Gesù Bambino Babbo Natale dona panettone e vin brulé Ragazzi in lizza con penna e pennello

Presepio vivente anche a Giaveno, la notte del 24 dicembre, in località Pontepietra, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, su cui è allestita la capanna che ospiterà la Sacra Famiglia.

L'inizio della rappresentazione è prevista per le 22,15, quando da tutte le borgate partiranno i cortei con le loro greggi. Quest'anno il presepe sarà arricchito dalla presentazione dei vecchi mestieri. Fornai, scalpellini, artigiani del legno e del ferro daranno vita a spaccati di realtà che animeranno la notte, che sarà allietata dal coro della Pieve di Santa Maria Maddalena.

A mezzanotte, nella parrocchia della Consolata, ci sarà la Messa solenne, all'uscita per tutti distribuzione di cioccolato caldo.

Ma Natale a Giaveno si festeggerà anche nelle case di cura insieme agli anziani e ai malati. Il 25 dicembre alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale e della cooperativa «Dionigi Bramante» si recheranno con panettoni e doni presso l'istituto Addolorata e l'istituto Luce Nuova; lunedì 31 dicembre il gruppo Ana si recherà invece a Villa Taverna.

Inserito nel programma «Natale con noi», prenderanno invece il via domenica 23 dicembre, alle 14,30, i festeggiamenti nel borgo «Paschè», che si trova tra il municipio e via Avigliana, sotto i due grandi alberi che sono stati addobbati. Qui Babbo Natale distribuirà per tutto il periodo natalizio panettone e vin brulé.

Chi desidera potrà partecipare inoltre al concorso «Alberi di Natale al Paschè» e alla migliore letterina di Natale. E' un'iniziativa riservata ai ragazzi fino ai 12 anni, mentre il concorso di disegno dal tema «Natale al Paschè» è per i ragazzi fra i 6 e i 14 anni. La premiazione dei concorsi avverrà il 6 gennaio presso il bar «Il Mascherone».

a. au.

ORSO PIETRO

Come conciarsi per le feste e anche oltre con quattro soldi e tante gomitate Una bottega dove i saldi durano tutto l'anno

Finalmente anche i «saldi», inseguiti e spiati di solito da dietro le vetrine oscurate nelle stagioni deputate, hanno da pochi giorni un regno permanente. Orso Pietro, Piazza Paleocapa 2, (a fianco di Piazza Carlo Felice a due passi da Porta Nuova) ha aperto i battenti ed è stato subito preso d'assalto da orde di compratori attirati dai prezzi stracciati.

Si fruga tra gli scaffali di legno e ferro, sotto neon e lampadine decorate d'oro appese ai soffitti bianchi (o verdi), camminando su pavimenti a mosaico che contrastano con pareti bianche, grezze, macchiate da inserti grafici gialli o blu, e da fregi di gesso minacciosi.

Dopo Top Ten Uomo, Top Ten Donna, Esploratore Azzurro e Cervo, Orso Pietro (marca di abbigliamento), è la nuova creatura inaugurata la scorsa settimana da Tony e Casi Cordero: l'idea di realizzare un negozio apposta solo ed esclusivamente per la merce in saldo durante tutta la stagione, a giudicare dall'affluenza, sembra azzeccata. Gilet, cinture, giacche, vestiti interi, accessori, jeanseria, camicie, scarpe (per ora solo da donna) T-Shirt, piumini, giubbotti e, si prevede altro ancora vengono rovistati furiosamente in questo sorta di magazzino-self-service post-moderno. Abiti da donna e da uomo per tutti i gusti: basta saper scegliere e credere ai prezzi sui cartellini. Il ricambio e i nuovi arrivi sono assicurati ogni 3-4 giorni.

Le tre commesse, orchestrate da Gualtiero (lo riconoscete dalla barba e dall'altezza) sono gentili e discrete: il negozio è divertente perché la gara ai pezzi migliori è tra i clienti più astuti, veloci e autosufficienti.

Orario: 11-19 continuato, per ora tutti i giorni; da gennaio chiuso il lunedì.

Davide Scagliola

CARMAGNOLA

Un libro sull'Abbazia di Casanova

E' stato presentato a Carmagnola il volume «Casanova: arte, storia e territorio di un'abbazia cistercense». L'abbazia di [illegible] risale al XII secolo ed è uno dei monumenti più importanti della provincia di Torino. Il volume (288 pagine, 115 fotografie, 75 mila lire) è stato scritto da un gruppo di studiosi locali: Alberto Carlo Scolari, Giuseppe Banchio, Remo Pipino, Diego Mondo, Gian Giorgio Massara; la prefazione è di Clara Palmas, soprintendente per i Beni storici e artistici del Piemonte. Il ricavato della vendita verrà utilizzato per i lavori di restauro. L'abbazia diventerà [illegible] centro culturale. *(lu. sc.)*

STAMPASERA

Sabato 22 Dicembre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca sala blu; musica anni 60. Ingr. e consumaz. L. 12.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 La Troupe

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro, in [illegible] apertura del locale.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: è in atto la prevendita dei biglietti con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-1 presso la cassa del locale. Tel. [illegible].

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 [illegible] orch. Eurofolk. Domani ore 15 [illegible] con discovideo e [illegible] di ballo gratuita.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 grande successo i ragazzi del Sole. Prenotazioni 521.5538 - 521.5275.

EXTREME DANZE (via Genova 256, tel. 606.0617): orchestra Gianfranca

FORTINO DANZE: ore 15,30 laciolesca Armando ingresso libero. Ore 21 danze per tutti.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-730.064): ballo liscio orch. Domenga e la Scatola Magica.

K 11 (Valperga, To): ore 21 Silver Star. Domani [illegible] 16 discolascio e scuola di ballo. [illegible] Dino Graziano.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 200): ore 15 liscio misto con orchestra a passo di danza, ore 21 il piacere del divertimento con la nostra orchestra.

[illegible] **GRILLON**: (Nichelino, tel. [illegible].1058); orch. Showman. Prenotazione e prevendita biglietti per Capodanno

LE ROI: ore 21 di tutto un po' di più

NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 liscio spettacolo con i Caprices, domani [illegible] 15 liscio.

[illegible] **GARDEN** (tel. 656.638): ore 15,30 Marina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio. Ore 21 la grande serata in compagnia di [illegible]: Gino Romeo

PARADISE CLUB (Valperga, To): martedì 25 dicembre pomeriggio e sera Atahualpa in concerto.

SALA DANZE [illegible] (S. Gillio). ore 21 orchestra Massimo Bianchi.

SERENELLA [illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 21 ballo liscio e prenotazioni per Capodanno.

AL CIOCCO Ristorante sabato [illegible] no obbligo [illegible]. Sono aperte prenot. Capodanno, tel. 890.9696 090.8206 Arnaco.

[illegible] **HOTEL** (Borgaro T.se): [illegible] veglione [illegible] orchestra Nuovi Kristal 8 elementi, cotillons, danze, [illegible], vini e champagnes inclusi L. [illegible].000

RISTORANTE RUBINO [illegible] con musica M° Gallardo [illegible] e champagnes L. 120.000

CENTRO IPPICO: prestigioso ristorante pizzeria augura buone feste e vi ricorda il Galà di Natale e il Gran Cenone di Capodanno con l'orchestra del Maestro Fiorito. Cotillons. Frossasco (To). Tel. 011/317.3073 0121/352.762 400 posti

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata

DISCOTECA - MON REVE: un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. 740.[illegible]

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340): [illegible] la sera ore 22 discoteca, sabato e festivi 15-19. Prenotazione lavoli tel. 696.5380 - 674.089

RISTORANTE [illegible] (Brandizzo): ricorda lunedì 24 dicembre cena con veglionissimo di Natale. Gradite prenotazioni tel. 913.8004.

RISTORANTE [illegible] (Pinerolo, tel. 0121 / 74 115 - 58 826): pranzo di Natale con pomeriggio danzante L. 40.000

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (v. Regio Parco [illegible] - Settimo T.se): Accogliente, riservato, specialità funghi e pesce. Si prenota per Natale. Capodanno L. 100.000 a persona. Tel. 815.1724.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino. La Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible] si mangia e non si [illegible]. Natale fallo con noi. Pren. tel. 514.496 - 436.1468

[illegible] vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno

TEATRO VALDOCCO (piazza Sassari 32): Compagnia di danza Pertti [illegible] spettacolo di balletto questa sera ore 21. Prenotazioni 011 / 839.5168 - 519.127

[illegible] (c.so Giulio Cesare 67, tel. 28.78.71 - 248.22.76): il Gruppo Della Rocca [illegible] «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. [illegible]. Dall'8 al 13 gennaio il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri.

ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 812.81.14): la compagnia del Teatro Scientifico di Verona presenta: **La dispensa delle marmellate** spettacolo di mimo, clown di E. M. [illegible]. Scenografie di E.M. Caserta realizzate nei laboratori della comp. del Teatro Scientifico. Regia di E.M. Caserta.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): stag. in abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Ultimi 2 giorni. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011/557.6248-544.582

[illegible] (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): ore 21,15 a grande richiesta il Teatro dell'Angolo [illegible] **Ristorante** di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Il 31 dic. ore 21,30 **Notte di Capodanno**. Posto unico numerato L. [illegible].000. Biglietti in prevendita ore [illegible]-19 cassa teatro.

CARIGNANO (p. Carignano 6): Stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano. [illegible] Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti alla biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, [illegible] riposo. Per inf. tel. 011/557.6248-544.[illegible]. Ultimi 2 giorni

[illegible] (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21 Sammy presenta **Broadway's Original Musical «Hair»** il più grande musical di Brodway con la compagnia originale. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19

ERBA (c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547): Stagione Teatrale 1990/91. Stasera ore 21,30, domani ore 16. Compagnia Anna Bolens in **Queste madonne... Mr. Williams** da Tennessee Williams con Anna Bolens, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco. Ultimi 2 giorni.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): [illegible] riposo. Prossimi appuntamenti 4-13 gennaio [illegible] nazionale di **Kookaburra** con A. Zamboni prod. Settimo Voltaire in seconda serata **Terra di** e con P. Roman. 22-27 genn. prima naz. di **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato. Prod. Settimo Voltaire. Inf. tel. 801.1748.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): 26 dicembre e 6 gennaio a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. 530.238.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dal 26 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. De Vita. Regia Gianfranco Mazzoni. Inf. [illegible], ore 16-19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card, molto più di un abbonamento

TEATRO MATTEOTTI: [illegible] Matteotti 1, tel. 640.3700, Moncalieri): ore 21 **Il paese dei campanelli - Scugnizza** ridut. in 2 tempi Compagnia Torinese di operette I Nuovi. Regia di F[illegible] Girasi. Ingresso a pagamento

TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803, bus 36/38/62/62s): questa sera ore 21,15 dom. ore 16 e 18,30 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse** successo comico con R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. Informazioni e [illegible] cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803.

VOLTAIRE (via Cavour 8, tel. 541.438). Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memorie** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 intero, 60.000 ridotto. Inf. e pren. 531.780.

[illegible] **ACCIO E ROTELLIERE**: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6589

TEATRI

TEATRO [illegible] **TORINO**: concerto di Paolo Conte domenica 20 gennaio ore 16 e lunedì 21 gennaio [illegible] 21. Biglietteria di Piazza Castello 215, tel. 011/8815241-242. La vendita riprenderà mercoledì 2 gennaio 1991

AUDITORIUM RAI: i concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica [illegible]. 11° concerto e [illegible] concerto oggi ore 16,30. [illegible] Ceccato soprano Victoria Schneider, contralto Jadwiga Rappe, [illegible] Douglas Johnson, basso Waldemar Wild. Haendel-Mozart. Il Messia oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra (1742-1789). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.

CIRCHI

IL [illegible] **DI DARIX TOGNI**: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in [illegible] creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in [illegible] Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 15,30 e 21 visite [illegible] 10/15. Informazioni tel. 317.3863/4. Prevendite: salone La Stampa via Roma [illegible] tel. 517.856, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e [illegible] in pista il **Florilegio di Darix Togni**.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Il gioiello di Gipo Farassino Fra spirituals e campanelli

Coro spiritual — 8

«E' difficile cantare il blues e il gospel per una bianca: figuriamoci per chi è nata in Europa», ha detto [illegible] il musicista Arrigo Polillo. «Eppure Francesca Olivieri ha compiuto il piccolo miracolo: canta i gospel e i blues songs come se ci avesse vissuto in mezzo dalla prime infanzia». Domani sera al Teatro Nuovo la Olivieri sarà la protagonista di un concerto promosso dal Centro Jazz. Con lei, un [illegible] spiritual di diciotto cantanti solisti e il pianista Luigi Bonafede. Il programma della serata comprenderà alcuni fra i più celebri canti religiosi dei [illegible] americani. Il costo dei biglietti è di 15 mila lire. Prevendite: corso Massimo d'Azeglio 17, piazza San Carlo 161 e via Pomba 4.

Gipo Farassino — 8

Come ogni anno, quando i torinesi si apprestano a festeggiare il Natale, Gipo Farassino mette in scena uno spettacolo. Stavolta lo vedremo con una commedia che è un piccolo gioiello della tradizione del teatro torinese: «Geromin a veul mariessel». Il debutto: alle 21, al Teatro di Torino. Le repliche: fino al 31 gennaio 1991. E la domenica doppio spettacolo: alle 16 e alle 18.30. Regista della commedia è Massimo Scaglione. In scena, oltre a Farassino, [illegible] tanti altri attori cari al pubblico di Torino, tra cui Vittoria Lottero e Renzo Lori, Santo Versace, Clara Droetto e la sempre spassosa Margherita Fumero. Il prezzo dei biglietti è di 28, 22 e 18 mila lire. Prenotazioni alla cassa di piazza Massaua 9: 795.803.

I campanelli — 7/8

Paillettes, bei vestiti, graziose fanciulle e signori eleganti: questa sera al Teatro Matteotti di Moncalieri andranno in scena due operette: «Il paese dei campanelli» e «Scugnizza», entrambe presentate dagli attori e dai cantanti della Compagnia Torinesi di Operette «I Nuovi». L'allestimento «vuole essere», come spiegano gli stessi organizzatori, «un omaggio all'operetta italiana». Il pubblico in sala, naturalmente, non assisterà, per ovvi motivi di tempo, alle versioni integrali dei celebri spettacoli di Lombardo, ma a due riduzioni. La colonna [illegible] è stata arrangiata dal maestro Alvise Molino, mentre le belle coreografie sono di Anita Cedroni. In scena: quasi venti personaggi.

Hermann Hesse — 7+

Prosegue la rassegna teatrale «Un'ora dopo mezzanotte», dedicata a Hermann Hesse, scrittore e poeta tedesco, insignito del Premio Nobel. Questa [illegible] nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5 andrà in scena lo spettacolo, «Dentro e fuori». In palcoscenico: gli attori (e sono numerosi) dell'intraprendente «Gruppo Artisti Associati» che ha curato l'iniziativa, l'anno scorso già dedicata allo scrittore Edgard Allan Poe. «Dentro e fuori» comincerà, salvo ritardi dell'ultimo momento, attorno alle 21,15. L'ingresso, come tutti gli spettacoli che si tengono tra le mura di via Maria Vittoria 5, è libero per tutti. Altre informazioni alla segreteria della compagnia: 538.456.

Bimbi al cinema — !

Tra tutte le rassegne cinematografiche in corso, quella promossa dal Cinema Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117 è forse l'unica che dà ampio spazio ai film per ragazzi. Quattro volte al mese, e quasi sempre di domenica pomeriggio, vengono proiettati cartoni animati e film d'avventure. Domani alle 14,30 e poi in replica alle 15,30 sarà la volta di «Asterix e la grande guerra». I biglietti, inoltre, non costano nemmeno tanto: 4 mila lire. Accanto allo «Spazio Ragazzi», c'è una sezione per gli adulti: oggi, e in replica domenica, con orario diverso, alle 18,20 e alle 20,35, anziché alle 20,30 e alle 22,30, verrà proiettato «Gorilla nella nebbia», con la regia di M. Apted. Costo dell'abbonamento a 4 pellicole: ottomila lire.

BALLANDO SBALLANDO

Criticando si balla al Gallery. Azimut jazzid Hoboes e folk. La Good time boogie band Sofisticato piano bar con Vanzo e Thomas

HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo culturale di via Belfiore 24 doppio appuntamento. Oggi party «Tutto in una notte», musica ska, rock e blues, selezionata dai disc-jockey Mauro Beglione e Federico Bersano.

Domani, sempre a partire dalle 21, «Bandiera Gialla»: si riascolteranno gli hit più famosi degli Anni Sessanta. Ingresso libero per i soci Enars Acli.

X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 28 alle 22 ha inizio il party «Sabotage». Alla consolle il disc-jockey Aldo Chimenti.

GALLERY
In via Platis 2, a Chivasso, si tiene la festa «Criticando si balla».

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 21 Jerry presenta selezioni musicali degli Anni Sessanta, domani appuntamento con «Jazzid», in compagnia del disc-jockey Bepi Ghiotti.

CAFFE' LERI
Concerto jazz con Arthur Miles in corso Vittorio Emanuele [illegible].

PORTES
Al circolo culturale di via Montebello 8 alle 21 party «Caliente», in compagnia di Bepi Ghiotti.

CENTRALINO
Party «The saturday do not stop the sound», in via delle Rosine 16/A, i[illegible] con Roger Rama.

BIG CLUB
Party «Aria nuova» in corso Brescia 28, con Leo Bossi.

HYPNOS
Alla discoteca di via Corelli 1 alle 22 party «Sussurlo».

TAPIRO RULLANTE
«Dance socio» alle 22 in via Caprera 50: ingresso libero per i soci.

YOKESE
Alle 22 in via Silvio Pellico 4 [illegible] nono Polissaro, Gubersich e Mangoni.

METRO CABARET
«Jeunesse galé» in via Gioberti 33, dalle 22.

CAPOLINEA 8
In via delle Maddalene 42 alle 22 concerto dei Blues Messengers.

FOLK CLUB
«Festa di Natale» alle 22 in via Perrone 3/bis.

MANHATTAN
In via Giachino 46 alle 22 concerto folk con gli Hoboes.

ERMITAGE
Musica da piano bar in via Cantù 26/B, con Bernard Thomas.

FARO
Al piano bar sul colle della Maddalena suona Corrado Vanzo.

DOCTOR SAX
Domani in lungopò Cadorna 4 appuntamento [illegible] Good Time Boogie Band.

[illegible]

Al tempio valdese il complesso Strauss interpreta il gaio Lehar Il Cantovivo del Piemonte e le dolci ballate d'Occitania Il ballerini di Pertti. Un gran Messia, per coro e orchestra

KING KONG
Al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si proietta «Non guardarmi: non ti sento» di Arthur Hiller, con Gene Wilder e Richard Pryor. Spettacolo unico: alle 14,45. Biglietti: 4 mila lire. La pellicola rientra nella rassegna «Effetto cinema - 100 film da vedere in città».

ROSE SCARLATTE
Lo spettacolo «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, regia di Marco Parodi, viene replicato alle 21 al Teatro Milanollo di Savigliano. Interpreti: Andrea Giordana e Ivana Monti.

GIOVANI ESPRESSIVI
Per la prima edizione della mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi», oggi nell'ex sede del Drive In, in via Genova angolo via Valenza, si terrà il concerto rock dei Soledad Brothers (alle 22). Domani, alle 15,30 un disc-jockey di Radio Veronica One selezionerà musica per ballare, mentre alle 21 verrà proiettato il film «Harry, ti presento Sally». Biglietti d'ingresso: tremila lire.

CANTOVIVO
Domani sera alle 21 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/I, «Gran Concerto di Natale» del gruppo folk «Cantovivo». In programma ballate medioevali, canti e danze tradizionali piemontesi e provenzali. Ingresso 15 mila lire. Ridotti 12 mila.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Lawrence d'Arabia» di David Lean, alle 16,30 e alle 20,45 (si replicherà domani, alla stessa ora).

Nella Sala 2, invece, oggi e domani proiezione di «Falso movimento» di Wim Wenders, alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala 3 proseguono le repliche di «I miei vicini sono simpatici» di Bertrand Tavernier. Biglietti: 5 e 3 mila lire, per gli spettacoli serali e pomeridiani.

PERTTI VIRTANEN
Questa sera al Teatro Valdocco di piazza Sassari 32 alle 21 andrà in scena uno spettacolo di danza con i ballerini della compagnia di Pertti Virtanen, Luciana Vischi e Luca Tozzi.

IL MESSIA
Alle 16,30, all'Auditorium della Rai, in piazza Rossaro, ultima replica del concerto eseguito dall'Orchestra Rai di Torino e diretto dal maestro Aldo Ceccato. In programma «Il Messia, oratorio in tre parti per soli coro e orchestra».

[illegible]
Oggi e domani al Teatro Colosseo si terranno le ultime repliche del musical «Hair». Biglietti: 38 e 27 mila lire. Il sipario si alza alle 21.

STUDIO VALENTINO
Al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 alle 21 concerto di musica classica eseguito dal Complesso Strauss. In programma: brani di Lehar.

CORALE RIVOLI
Alla chiesa Collegiata di via Fratelli Piol alle 21 concerto della Corale «Il Castello di Rivoli». Sul podio: il maestro Gianni Padovan.

[illegible]LE SPERANZA
L'omonima associazione per la prevenzione del disagio giovanile, invita i giovani di Torino a riflettere sulla figura e la spiritualità di Pier Giorgio Frassati, attraverso il recital «Pier Giorgio Frassati, uno di noi...», che verrà messo in scena stasera alle 21 presso il teatro Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 34, Torino.

ARTE & ARTE

dipinti, incisioni, stampe libri di pregio

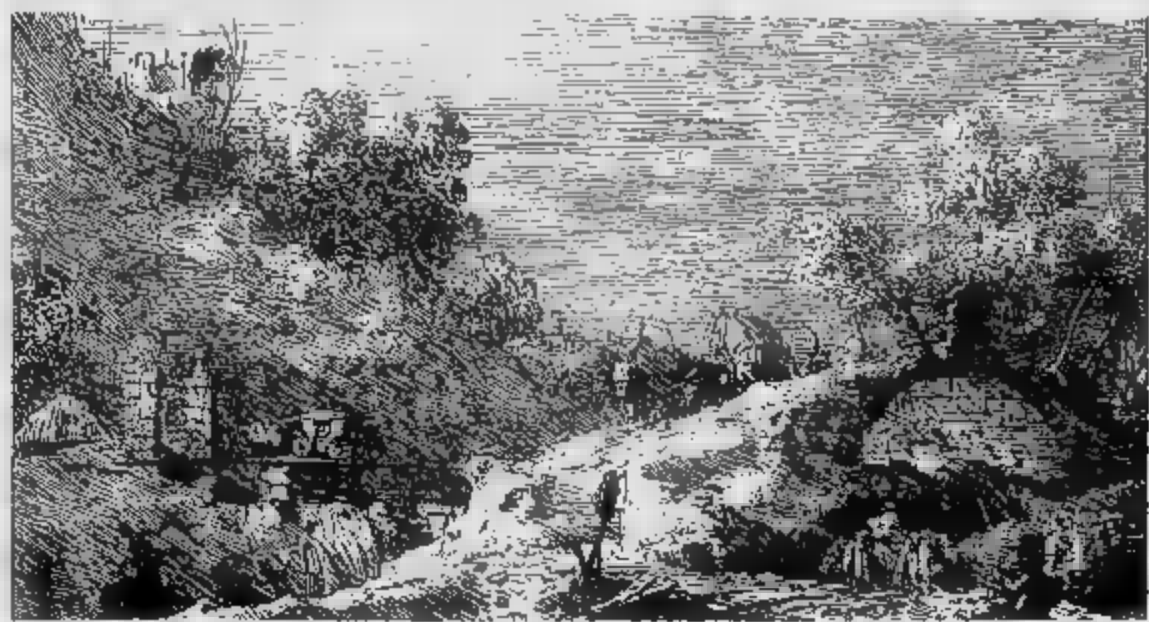
All'«Arte Club», via della Rocca 39, incisori giapponesi del XIX secolo con le raffinate xilografie Surimono

Una interessante successione di mostre permette di accostar[illegible] a momenti diversi e complementari dell'arte figurativa di questo nostro secolo, di ritrovare l'incanto dei «pezzi» di un antiquariato dalla serie [illegible] per un collezionismo sempre più esigente e competente.

In questo periodo si possono vedere i disegni [illegible] Chagall a Palazzo Reale e Giacomo Grosso alla Promotrice delle Belle Arti e Mario Sturani alla Mole Antonelliana.

Nello spazio espositivo dell'«Arte Club», in via della Rocca 39, sono di scena gli incisori giapponesi del XIX secolo con le raffina[illegible]mo xilografie policrome, a bassa tiratura, denominate «Surimono».

In questi biglietti augurali, fuori commercio e legati alla committenza di circoli culturali, [illegible] «scopre» una raffigurazione impreziosita dalla capacità compositiva legata a un segno filiforme che descrive figure e oggetti e vedute in [illegible] incantato incontro tra fiaba e tradizione, tra emblematiche soluzioni espressive e la pregevole resa del colore diafano e polverizza[illegible] nella luce. Da «Zabert», in piazza Cavour 10, sono esposti «dipinti e sculture antiche e oggetti da collezione».

E tra i dipinti emerge la tavola «Madonna con il Bambino», di un maestro veneto-bizantino dell'inizio del XIV secolo, [illegible] il «San Giovanni Battista», su fondo argento, dell'aretino Parri Di Spinello; la «Madonna dell'Umiltà» di Antonio Vivarini, risolta con un misurato impianto compositivo.

Antonio Canal, detto il Canaletto: «Capriccio montano con cinque ponti», 1740. Acquaforte firmata in lastra

Da Chagall a Grosso girandola di rassegne

Vi sono, inoltre, il «Ritratto di alto prelato» del torinese Domenico Duprà (1688-1770) e il «Paesaggio» con cascata, rocce, grandi alberi e figure di Francesco Antoniani; l'«Interno di cucina con cacciagione, galline, uova e lumache» del tedesco Mumeling e il «Ritratto di Gentiluomo» di Francesco Solimena e l'«Adorazione dei Magi» di Giuseppe Mazzuoli detto il Bastarolo che si colloca nella tradizione natalizia di ogni tempo.

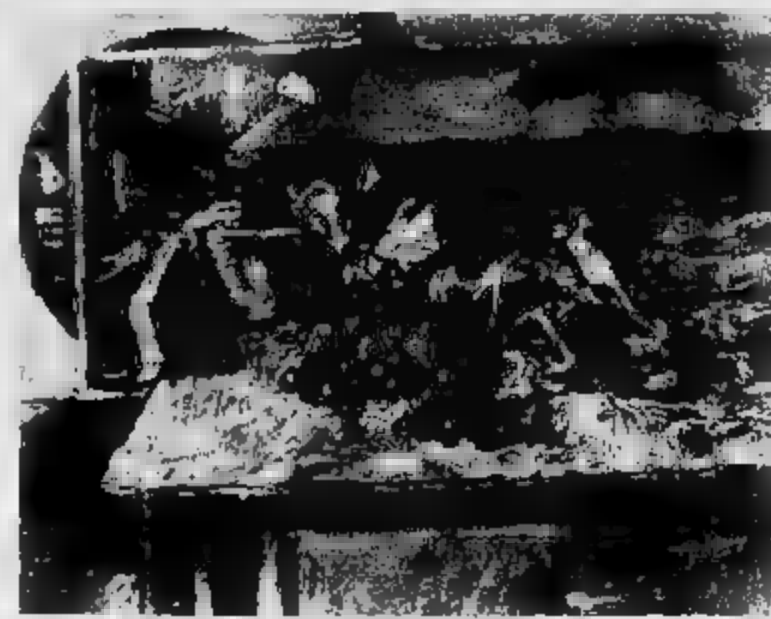
All'«Arte Antica», in via Volta [illegible], incisioni dal XV al XVIII secolo con le «Battaglie degli dei marini» di Andrea Mantegna; il noto «Il cavaliere, la Morte e il Diavolo» del 1513 del Dürer; «La predica di San Giovanni Battista» di Luca Cranach il Vecchio e [illegible] colitivo, ben armonizzato, «Diogene» di Ugo Da Carpi, silografia in chiaroscuro in quattro legni, sino a Callot, la «Fuga in Egitto», attraversando [illegible] «roscello» di Rembrandt e la «Fuga in Egitto» di Stefano Della Bella. Sempre nel contesto delle pagine incise la galleria «L'Acquaforte», in via Principe Amedeo 29/C, ha raccolto documenti del Piranesi e «Il piccolo prigioniero» di Goya, Daumier e Corot, Daubigny e Perotti, il romano Petrucci e il torinese Dogliani, Boglione e Maccari e Marino Mar[illegible]i che hanno trovato posto nei nuovi locali recentemente restaurati. A «Il Calamo», in via della Rocca 4, ancora incisioni con autori quali Renoir e il livornese Bartolena, Fattori e Bozzetti, il napoletano Palizzi e i «Ranocchi» di Fontanesi, l'acquaforte di Millet e l'apparizione della Vergine del Tiepolo e Agostino Carracci.

Festosa tavolozza di appuntamenti

Proseguendo nelle proposte che le gallerie torinesi hanno programmato per questo ultimo scorcio dell'anno, si ricordano i fogli di grafica presenti da Fran[illegible] Masoero Stampatore, in via Giulia di Barolo 13, e le opere di Zoran Music e Yuri Kuper a «La Parisina» di Pi[illegible] Curletti, in corso Moncalieri 47.

In quest'ultima galleria si afferma una suggestiva misura espressiva [illegible] Music con due vedute di Venezia dal soffuso impianto cromatico che crea una figurazione diafana, irreale, altamente poetica, mentre in Kuper si esalta un realismo contrassegnato da barattoli, stracci, pennelli, pennini, tavoli ingombri di oggetti, risolti con limpido risvolto grafico, pur nella sapiente tessitura del colore.

Enzo Faraoni: «Uva», olio del 1983

Al Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165, la personale di Mario Vaschetto sottolinea un mondo visto con rassomanante adesione ai prati fioriti, agli alberi di gelso, ai cieli notturni, alle composizioni con frutta, a tutto un universo di naturalistici incontri tra pianura e montagna, tra fredde giornate invernali e i caldi colori dell'estate. In Federica Galli, viceversa, è la trama del sogno che solca le bianche superfici dei fogli la vera e insostituibile essenza del suo dettato, di queste acqueforti che parlano di Venezia e del paesaggio lombardo. Sono, in effetti, brani di un lungo racconto che alle gallerie Davico (in Galleria Subalpina 30) e Narciso (piazza Carlo Felice 18) si snoda secondo una inconfondibile resa del soggetto sia questo il «Rio del Rimedio» o i «Pioppi bianchi». Alla Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele II n. 82, dipinti di Enzo Faraoni, che ritorna in queste sale con nature morte, interni, ritratti che testimoniano [illegible] capacità nell'impostare e risolvere la rappresentazione. Sono, senza dubbio, opere che hanno il sapore di un universo appartato, ma reinterpretato con lirica definizione delle immagini mediante una pennellata incisiva che pone in primo piano una «Sassigrafia» o i «Rami di cachi», un «Cesto con fiori», un robusto «Nudo». Da «Aversa», in via Carlo Alberto 24, «Proposte '90 - Maestri dell'800 italiano», con catalogo presentato da Angelo Dragone. Si avverte in questa nuova rassegna improntata dalla pittura dell'Ottocento [illegible] precisa indagine conoscit[illegible] che è contraddistinta da «La sentenza» di Balduino o dalla «Cena in Emmaus» di Boetto, da «L'Abbeveratoio» di Marco Calderini o da «La Nidiata» di Carpanetto. Vi sono, quindi, Cosola e Marchisio, una veduta invernale di Maggi e una luminosa «Marina» di Reycend, il pacato «Il Po e Sassi» di Delleani e le mucche di Guarlotti, Irolli e Omegna, non «i dimenticati», alcuni Pa[illegible] che rinnovano l'atmosfera orientale delle sue scene.

Alessandro Balduino: «La sentenza», 1882. Olio su tavola, firmato e datato

Che cosa c'è da vedere nelle mostre aperte in Piemonte e in Val d'Aosta

Tra le mostre che in questo periodo si possono visitare nel più ampio panorama regionale si segnala a Palazzo Guasco di Alessandria la mostra «La Fucina degli Angeli da Chagall a Max Ernst magie [illegible] vetri», promossa dalla Provincia con l'intervento della Cassa di Risparmio di Alessandria, l'Ina-Assitalia e Ferrovie dello Stato.

Accompagnata [illegible] catalogo della Fabbri Editori, l'esposizio[illegible] è curata da Enzo Di Martino che ha presentato le opere in vetro realizzate da Egidio Costantini.

In tal senso si possono vedere il paesaggio contadino di Chagall e le «Mele» di Vanni Viviani, l'«Angelo nello spazio» di Max Ernst e il «Totem-tridente» di Cocteau, il collage di Arp e il «Flamenco» di Picasso e, ancora, Tobey, Bianco, Pozzati, Ohira, Verdel.

Al Centro Saint-Bénin di Aosta, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta ha organizzato la rassegna «Un itinerario sul filo della scultura», con testo critico di Marcello Venturoli. Poco più di trenta opere da Arturo Martini («Il leone di Giuda») a Manzù, dalla «Stele della pace» [illegible] Mastroianni a Mingazzi e Cascella, Arnaldo e Giò Pomodoro, da Ceroli a Chia a Mainolfi e Pinossi e Prini.

Presso la Collezione Civica d'Arte, Palazzo Vittone a Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto 8, «Sulle orme di Giovanni Canavesio», un pittore pinerolese del XV secolo, che ha dipinto nel 14[illegible] a La Brigue [illegible] «Passione di Cristo».

E' autore, inoltre, del polittico conservato alla Galleria Sabauda di Torino e di quello dedicato a S. Michele Arcangelo a Pigna (Imperia). Il Centro Comunale di Cultura di Valenza, piazza XXXI Martiri, ospita un'antologica di Amelia Platone che evidenzia una stagione pittorica estremamente rigorosa, definita da una figurazione che rispecchia il cammino dell'umanità tra realtà e sofferenza, tra partecipazione e credo «etico-sociale».

In [illegible] dimensione più tipicamente tradizionale si inserisce l'annuale incontro con i «Pittori dell'800 e '900» ordinato alla Galleria Il Prisma di Cuneo, in via XX Settembre 41.

Realizzata da Fabrizio Quiriti e curata da Giuseppe Luigi Marini, questa proposta per i collezionisti [illegible] sviluppa a partire dall'olio «Il Bargello di Firenze» dell'Abbati, per approdare ai mercati di Boetto, al giardino di Boldini, a Cannicci, Cabianca, [illegible] paesaggio di Delleani, le rive della Senna di De Nittis, Fattori e Fontanesi, Lupo e Pasini, Pittara, Quadrone e Tavernier, Tito e Zandomeneghi.

ALLE GALLERIE PRINCIPI EUGENIO

Affascinano quelle duecento immagini urbane con la firma dei più bravi maestri della fotografia

L'itinerario tra botteghe e librerie e spazi espositivi racchiude una sorta di continua «scoperta» delle immagini, degli oggetti, delle quotidiane impressioni che improntano il flusso dei giorni e delle stagioni che dell'arte hanno l'indiscusso fascino.

E in questa direzion[illegible] segnala alle **Gallerie Principe Eugenio**, in via Cavour 17, la rassegna «Il paese delle immagini» improntata da duecento fotografie originali di vedute urbane dell'Italia tra il 1848 e il 1900. Si passa da una veneziana «Veduta del Canal Grande» del 1848 a «Palazzo Strozzi» del 1855 dei Fratelli Alinari, dal «Foro Imperiale» del 1860, [illegible] stampa albuminata da lastra di collodio umido, realizzata [illegible] Tommaso Cuccioni, a «Piazza Vittorio Emanuele I dalla Gran Madre di Dio», eseguita da Giacomo Brogi nel [illegible]. Sempre nell'ambito della fotografia si sottolinea, presso la **Biblioteca Nazionale**, la mostra «William Klein: una città + i mondiali = Torino '90».

Nel libro [illegible] Rossotti, anche la casa dell'ultimo boia [illegible] Torino, in [illegible] Bonelli

Un reportage che consente [illegible] ripercorrere l'incontro tra il noto fotografo e la Torino invasa dai tifosi dei mondiali di calcio, dalla folla anonima che ha occupato [illegible] Stadio delle Alpi, dalle bandiere di un'estate accesa dalle musiche dei brasiliani. All'**Agorà**, invece, si ammirano le ultime fotografie della cilena Mari Mahr che, nei locali di via [illegible]chessa Jolanda 13/a, rinnovano l'impatto con la Cina, l'Israele, [illegible] Sud della Francia e i Mari del Sud, in una visione tra «reale e fantastico».

Una cartella di litografie, «Le 12 case astrologiche», di Maria Grazia Dassetto Granaglia [illegible] esposte alla **Galleria Berman**, in via Arcivescovado 9. L'autrice ha visualizzato i [illegible] aspetti dei campi astrologici, ha delineato «il linguaggio sottile e impercettibile del mondo astrale», mentre di tavola in tavola prendono forma e immagine i segni del Capricorno e della Vergine, dei Gemelli e del Cancro. Lo **Studio Laboratorio**, [illegible] corso G. Lanza 105, propone [illegible] singolare mostra sul tema «Libri da/Autore». Si tratta di libri fatti a [illegible] in un solo esemplare o a tiratura limitata, che hanno il pregio, tra gli altri, di una ritrovata (o riconquistata) manualità, di [illegible] ricerca materica che esalta l'insieme della composizione artistico-letteraria di Ametista, le carte della Bertola, [illegible] «tempo» [illegible] Cappellari e la «scrittura arborea» della Curiana Maynori, il libro gestuale di Corongiu ed i disegni di Forzini. Si ricordano, ancora, Carellis e le immagini di Garis, le foglie della Maggiora ed i libri in cemento di Pattaro, il libro rituale di Tozzoli e i percorsi calati di Vitacchio.

Una suggestiva immagine del borgo Medioevale in primavera

Nell'ambiente dei libri si colloca il volume-agenda **Selection diary 91**, edito dalla Selection-Art, che a fronte dei giorni della settimana presenta una selezione di riproduzioni legate alla cultura figurativa del Novecento: dal paesaggio di Cascella agli impetuosi cavalli di Sassu, dall'eccitato cromatismo di Schifano all'ironia di Baj, sino a Cappelli, Treccani, Cantatore e Mignoco, lo scultore Scarantino, Sughi e Guttuso, Fiume, Saliola, Benedicenti

E tra i libri-strenna non poteva mancare un incontro con le case, le strade, i documenti che in **Torino e i Grandi delle Edizioni «Il Capitello»**, offrono il clima e le curiosità di un ambiente attentamente indagato da Renzo Rossotti. In particolare, il giornalista-scrittore ha tracciato una scacchiera di vedute, di personaggi, di luoghi che rivivono attrave[illegible] [illegible] case dell'Antonelli (come non ricordare quella a «fetta di polenta»?) e del paesaggista Fontanesi, del Lombroso e dello scultore Marochetti.

Si annotano, inoltre, nel volume di Rossotti Palazzo Levaldigi opera del Castellamonte, la trasformazione urbanistica realizzata dai Savoia e i risvolti magici di una città rivelata anche da una scelta di belle riproduzioni.

C'era una volta...

Racconti di mare tra viaggi e sogni

Il mare. Stimola l'immaginazione, evoca il gusto dell'avventura, è protagonista di centinaia di racconti e di una sterminata letteratura presso tutti i popoli. E ora c'è la televisione che manda in onda riprese del mare in tutte le sue espressioni, oppure le riviste che ne sviscerano tutti gli aspetti, tuttavia l'immaginazione trova terreno fertile di fronte a un libro, che permette di leggere e insieme di partire per un viaggio della fantasia. La proposta per Natale arriva dalla casa editrice Gribaudo di Cavallermaggiore, che ha immesso in libreria «Dall'uno all'altro mare» di Elio Rancolfa.

Rancolfa, torinese, ha praticato fin da giovanissimo l'attività subacquea, non solo negli aspetti sportivi, ma anche in quelli culturali, occupandosi di archeologia sottomarina. Il volume si sviluppa in 34 racconti che prendono spunto dalle personali esperienze dell'autore nel Mediterraneo e negli [illegible] e anche nei fiumi, nei laghi, nei torrenti: a volte sono narrate con realismo e precisione di dettagli tecnici, altre volte sono motivo di evasione dal presente per rappresentare scene di vita marina di un passato più o meno recente. E allora un oggetto sottratto ai fondali marini dove è rimasto imprigionato per secoli fa rivivere epoche cariche di significati, di suggerimenti, di affascinanti proposte per lo studio dell'archeologia; porta con sé un messaggio che si tratta di decifrare, per approfondire la conoscenza dell'uomo e della sua natura.

Ecco comparire lo scarabeo di fattura punica, forse appartenuto a Magone, fratello di Annibale, che dal mare aveva protetto la traversata delle Alpi del grande generale cartaginese. Oppure il mistero della nave romana del I secolo a. C., affondata al largo di Albenga, comandata dal valoroso Tassilo: dopo [illegible] arrivata salva in porto deve ripartire per rifornire una legione assediata perché quello è il volere di Roma, ma la furia della tempesta la abbatte contro le rocce sporgenti. E ancora la nave-officina di Pablo Gutierrez, dove si forgiavano le stupende spade con l'acciaio di Toledo: l'imbarcazione è andata a fondo con tutto il suo carico a seguito di un incendio sviluppatosi a bordo, proprio di fronte ad Albenga.

In tempi moderni storie di emigranti si intrecciano, nel 1918, sulla nave diretta verso l'America con il suo carico di bagagli e di speranza in un futuro migliore, e che invece finisce anzitempo il [illegible] viaggio, colpita da un siluro austriaco. Alle rievocazioni e ai sogni si alternano quasi delle cronache dei rinvenimenti, delle avventure e delle disavventure, di posti incontaminati, che cercano di dimostrare che tecnica e fantasia convivono [illegible] l'elemento che li amalgama è il rispetto della natura. Il testo è accompagnato da una ricca documentazione fotografica.

Il tutto — si dice nella prefazione — può servire anche a chi sub non è né pensa di diventarlo, per vivere un momento di evasione e libertà. Se, come sostiene Sartre, libertà è in primo luogo immaginazione e cioè possibilità di immaginare un mondo diverso da quello reale, leggere queste pagine potrà costituire un'esperienza, pur piccola libertà dal quotidiano e dal suo grigiore: libertà di portare oltre la soglia della coscienza [illegible] dimensione della propria personalità solitamente rimossa e repressa.

Paolo Querio

Di fianco, l'imbarco del duca Guglielmo di Normandia verso nuove conquiste, da «Dall'uno all'altro mare». Sopra e a lato alcune delle illustrazioni di Gabriella Malfatti per il libro «Baba Racconta...»

Quando l'amore nasce dalle fiabe

Non ci sono orchi, né streghe, né sorellastre invidiose, né uomini cattivi che trasformano i bambini pelandroni in asinelli. «Baba racconta...», edito da Gribaudo, è un bel libro di fiabe per piccoli e piccolissimi, scritto da Margherita Crema Giacomasso ed illustrato da Gabriella Malfatti Losio. Sette favole per un totale di una settantina di pagine ricche di bei disegni, originali e spiritosi e tanti personaggi presi direttamente dalla natura.

Le storie — dice la prefazione — sono nate dalla collaborazione fra l'autrice e il suo nipotino, che la chiama appunto Baba. Da certe situazioni, dal quotidiano conversare sono nate queste favole, narrate prima a voce, alternandosi, da nonna e nipote e poi rielaborate e [illegible] per iscritto dalla nonna, attenta però a conservare l'immediatezza, la semplicità, il realismo e la fantasia del bambino. In tutto e fra tutto la volontà di mettere in rilievo certi valori irrinunciabili come gli affetti famigliari, il rispetto per la natura, l'amore per gli animali.

E i protagonisti infatti sono proprio loro, gli animali: Frog, il ranocchio; Tita, la scimmiotta; Noemi, la giraffa; Min-Cien-Pay, il panda; Cin-Pon Ciò, il tigrotto e così via. Ogni fiaba, naturalmente, è l'occasione per esprimere quei sentimenti che nonna Baba prova per il mondo e le sue creature, inventando storie che rispecchino le situazioni di tutti i giorni, portando nel bambino il senso della solidarietà, dell'amicizia e anche del coraggio.

Ma nonna Baba non dimentica di far capire subito al suo nipotino che è l'uomo il vero pericolo per la natura e significativa sotto questo aspetto è la storia di Cin-Pon Ciò, giovane ed incosciente tigrotto che avventuratosi da solo nella foresta cade in una rete posta dai cacciatori. I suoi lamenti vengono sentiti da tutti gli animali della foresta che però non sanno come aiutarlo. Ma quattro elefantini, facendo una catena con le proboscidi e le code, riescono a trarlo in salvo e *«Non vi dico l'eccitazione generale per il salvataggio ormai insperato e per la beffa così ben riuscita ai danni del Nemico-Uomo! Nella foresta fu tutto un barrire, un sibilare, uno squittire, un cinguettare di felicità e di vittoria»*.

E così via in un alternarsi di vicende a lieto fine. Il volume, scritto a caratteri chiari e grandi, è adatto sia per i bimbi che già sanno leggere e quindi possono godercelo come il loro primo «romanzo», che per i più piccoli che, facendosi leggere le favole dai genitori o dai nonni, possono fantasticare sulle bellissime illustrazioni di Gabriella Malfatti, che schizza [illegible] disegni divertenti e coloratissimi i protagonisti delle vicende, seguendo sia le loro caratteristiche che lo snodarsi del racconto.

Un libro moderno dunque, dove l'educazione non passa più attraverso i tradizionali canali della paura — come invece accadeva fino a qualche tempo fa — ma si libera e si svolge seguendo la strada più logica e quotidiana della spiegazione e del dialogo; senza bianchi e neri, senza figure tutte positive o tutte negative. Insomma saranno ranocchi, api, tigri o coccodrilli ma in definitiva siamo noi, gente comune con i nostri difetti e le nostre virtù.

Tiziana Longo

Alcuni disegni, pervenuti alla giuria in occasione della 420ª Fiera Fredda, che illustrano l'«Inventafiabe» degli scolaretti

Belle lumachine di bimbi cuneesi

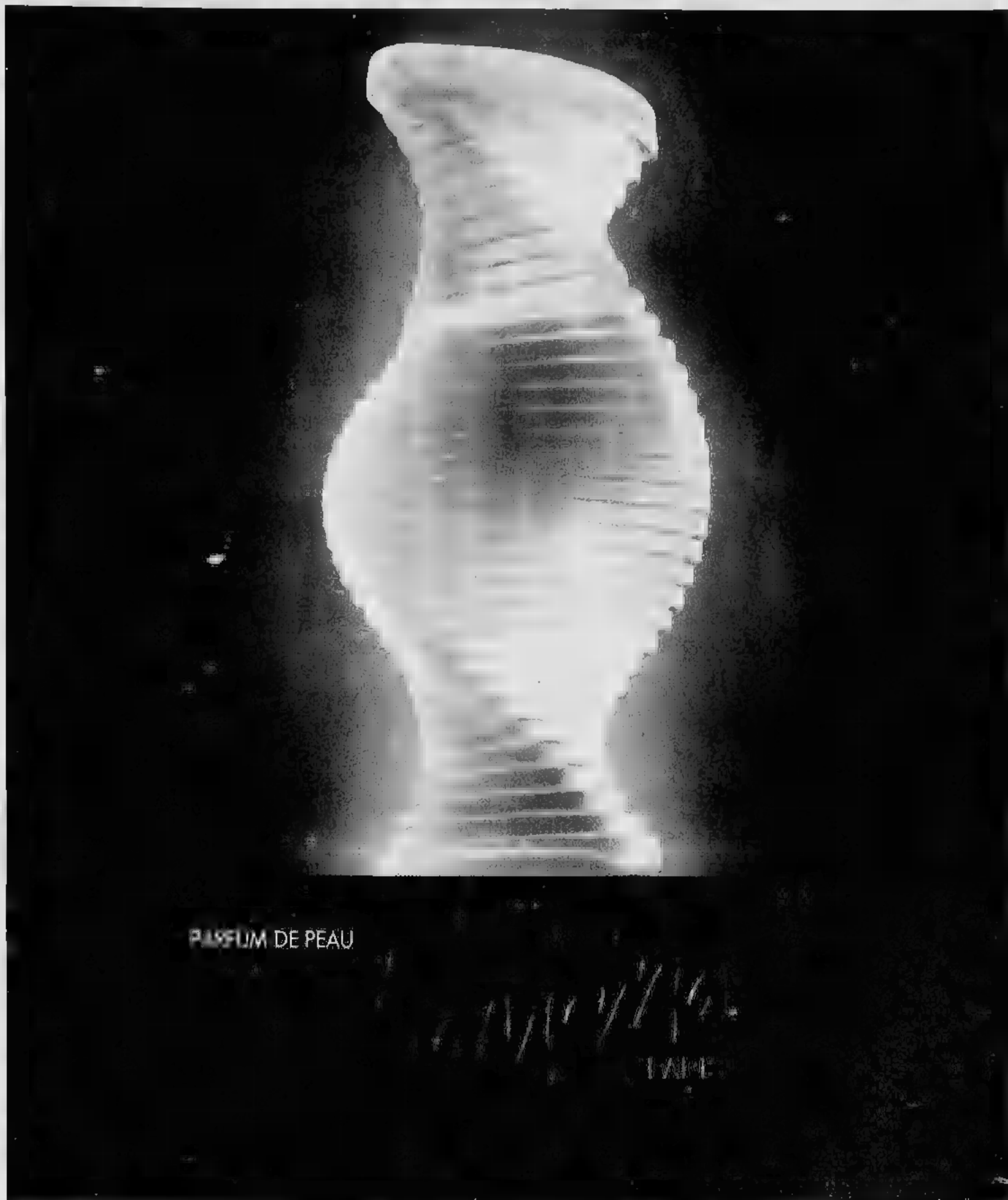
«C'era una volta una lumaca...». Con oltre trenta favole e una ventina di disegni sul tema gli allievi delle scuole del Cuneese hanno scritto un simpatico libretto dal titolo «Inventafiabe». Con buona fantasia hanno partecipato al concorso indetto dal Comune e dal Distretto scolastico in occasione della 420ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. Le loro storielle e i disegni, pubblicati dall'editrice «Grandapress», sono il risultato della non facile scelta su centinaia di elaborati giunti alla giuria.

Una raccolta di raccontini nei quali la lumaca che sovente approda verso la «Fiera Fredda» assume nomi diversi ed è protagonista di piacevoli avventure. Come quella che «quando si recava in città a fare le spese non riusciva mai a rispettare i limiti di velocità e veniva sempre fermata dalla polizia», l'altra «piccola, carina, intelligente ma un po' disubbidiente» che va incontro a mille avventure, o Camolina che «aveva fame e paura». In genere vivono in orticelli d'insalatine o in boschi freschi e pieni di gustose foglie umide di rugiada.

Ecco apparire Gelsomina «grassa, simpatica, con due bellissime corna lisce» e Lucia la «fortunata». Gigia affronta le avventure di un lungo viaggio, Antonina vagabonda si ritrova ai mercati generali dove tra diverse peripezie si salva. Poi c'è Lulù che attraversa l'Oceano per un po' d'insalata, mentre Ilo se ne sta tutto il giorno su un masso a guardare il cielo e a fantasticare. Luna della famiglia «Helix Pomatia alpina» decide invece che un giorno sarà regina.

Storielle di bimbi per altri bimbi, ma anche per i grandi, nella semplicità del narrare e nella morale sanno porgere.

v. br.

Auguri
dal tuo
parrucchiere
ALBERTO parrucchiere
al 56 di Via Torino
649 87 47
TROFARELLO
IPPOLITO ANGELA
Via Porporato 12
0121/77 572
PINEROLO
ANTOINE FRASCA'
Corso Francia 123
780 90 26
COLLEGNO
La moda e lo stile nei capelli di
MONTEMURRO uomo e donna
Via Fréjus 14
780 91 27
TORINO
B.G. coiffeur di B. GAMBA
Via Festaz 58
0165
858
MARIA ANTONIETTA
PAPARELLA ACCONCIATURE
Via Marco Polo 19
58 77 85
DOMENICO FASSIO
Rolandis 29
0141 51 331
ASTI
ORETTA
Via Cavour 1
53 46 11
TORINO
ENZO TAURIELLO
Via Borgaro 58
21 84 64
TORINO
PINO LAROSA
C.so Potenza 119
73 36 52
TORINO
GIUOCO
Via Vistrorio 44
200 444
TORINO
SALA BRUNO
Via Isonzo 95/A
33 74 88
TORINO
GRIMALDI ACCONCIATURE
Via Paolo Gaidano 101
30 91 229
TORINO
SCHILIRO' ARMANDO
Via S. Francesco da Paola 38
22 309
I. CIRIGLIANO
Via Roma 42
90 64 323
PIOSSASCO
UNALI HAIR STILIST
Via Carlo Alberto 18
54 42 44
TORINO
JOVINO PAOLO
Via Virginio
0121/78 732
UNALI HAIR STILIST
Via S. Quintino 9
51 01 08
TORINO
ACCONCIATORI ASSOCIATI AL
CPA
UN MARCHIO ESCLUSIVO IN MODA CAPELLI

PARFUM DE PEAU

TORINO - C.so Siracusa, 196
Telefono 011 - 305111

SUPEROFFERTA NATALIZIA

FOTO • OTTICA • VIDEO • HI-FI • TV

ASSORTIMENTO VIDEO - REGISTRATORI TV COLOR - TELEFONI CELLULARI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI VANTAGGIOSI

NIKON F 801
CON ZOOM 35-70

RATE MENSILI DI L. 43.000

CANON EOS 600
CON ZOOM 35-70

L. 1.037.000
RATE MENSILI DI L. 42.000

MINOLTA DYNAX 7000 i
CON ZOOM 28-135

RATE MENSILI DI L. 48.000

NIKON F 401 S
CON ZOOM 35-70

RATE MENSILI DI L. 42.000

CANON EOS 650
CON ZOOM 35-70

MENSILI DI L. 40.000

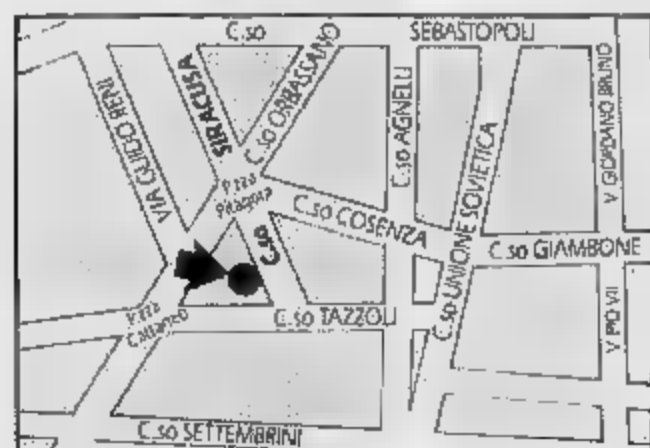
MINOLTA DYNAX 5000 I
CON ZOOM 35-80 con scheda AIS

RATE MENSILI DI L. 41.000

LA RITIRI OGGI INIZI A PAGARE DA FEBBRAIO '91

PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

ORARIO 9-13,00 / 15,00-20,00

C.so SEBASTOPOLI, VIA GUIDO RENI, SIRACUSA, C.so ORBASSANO, C.so AGNELLI, V. GIORDANO BRUNO, P.zza Pitagora, C.so COSENZA, C.so UNIONE SOVIETICA, C.so GIAMBONE, P.zza Caduti, C.so TAZZOLI, V. PIO VII, C.so SETTEMBRINI

AMPIA POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

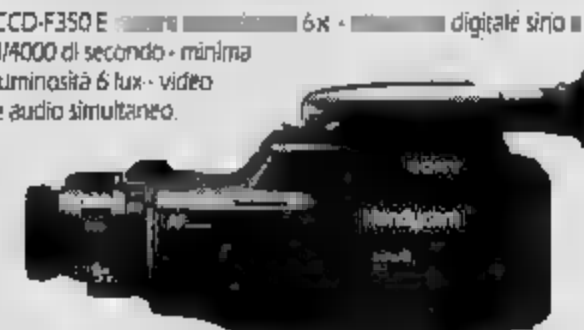
NIKON RF2/AF
COMPATTA

OFFERTA SPECIALE L. 220.000

MINOLTA X-300S
ZOOM 28-70
CON FLASH

RATE MENSILI DI L. 46.000

VIDEO CAMERA HANDYCAM VIDEO SONY

CCD-F350 E 6x - digitale sino 1/4000 di secondo - minima luminosità 6 lux - video e audio simultaneo.

RATE MENSILI DA L. 41.000

SMA

Gruppo Rinascente
supermercati

DOMENICA 23 DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

Viaggiano le Alfa, viaggiano gli Auguri e I Concessionari Alfa Romeo vi augurano, oltre alle Buone Feste, anche una piacevole guida. A bordo di un'Alfa Romeo, naturalmente.

Auguri da:

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Cipro, una vetrina insolita per l'Italia delle facce nuove

La convocazione ha fatto salire le quotazioni di Eranio, Piovanelli, Fuser e Gregucci

DAL NOSTRO INVIATO

LIMASSOL ● Tante facce nuove nella Nazionale a Cipro. Per colpa degli infortuni a catena, Vicini ha contribuito al rialzo delle quotazioni nella borsa calcistica di mezza dozzina di giocatori. A volte basta solo la convocazione in una partita d'allenamento, o come semplice panchinaro in un'«amichevole», per far lievitare o addirittura raddoppiare i prezzi.

Era già capitato tre anni fa a Crippa, forza emergente del Torino. Una chiamata a Coverciano, per un raduno con partitelle, gli [illegible] lo... ali ai piedi. Pochi mesi dopo se lo contesero Roma e Napoli e finì alla corte di Ferlaino per oltre 7 miliardi, una cifra sbalorditiva se si considera che il centrocampista, sino ad una stagione prima, giocava nel Pavia in C2 ed aveva da poco compiuto 22 anni. Che poi si sia rivelato un acquisto indovinato (ha contribuito ad una Coppa Uefa e ad uno scudetto) è motivo di conforto per il Napoli e per lo stesso Vicini che l'ha promosso titolare in azzurro sia con l'Urss che a Cipro.

Gli ultimi arrivati nel Club Italia avranno lo stesso successo di Crippa? Sicuramente i grossi club stanno già mettendo gli occhi addosso a Eranio, centrocampista del Genoa che compirà 24 anni a fine mese, e su Lombardo, ala tornante della Sampdoria, che festeggerà il 25° compleanno il giorno della Befana, il trequartista della Fiorentina, Fuser, 22 anni, e il «libero» del Milan, Costacurta, 24 anni.

Eranio, che Vicini definisce un giocatore dal «piede delicato», è un elemento che nel Genoa ha messo in luce tutte le sue migliori qualità. Considerando la quotazione di Crippa [illegible] due anni fa, Eranio potrebbe valere sul mercato dagli 8 ai 10 miliardi.

Lo stesso discorso si può fare per Lombardo, un elemento che Boskov stima moltissimo e del quale non intende privarsi. Diversa la situazione di Gregucci, ventiseienne *stopper* della Lazio. In passato, Gregucci era stato nel mirino della Juventus [illegible] Dino Zoff che poi si era orientato su Dario Bonetti, anche per ragioni economiche. Bonetti era svincolato e si accontentò di un contratto annuale, rinnovato poi per un'altra stagione.

Ironia del destino, Gregucci è finito ugualmente alle dipendenze di Zoff che ne ha migliorato il rendimento, al punto da indurre Vicini a selezionarlo già con l'Urss come rincalzo.

Fuser, già costato sette miliardi al Milan quando lo prelevò giovanissimo dal Torino, ne vale oggi tre in più, ma il club rossonero, che l'ha ceduto ai viola, in prestito, può riprenderlo pagando una cifra notevolmente inferiore. E l'obiettivo di Fuser è proprio quello di tornare alle dipendenze di Sacchi e farlo ricredere sulle sue qualità. *«Dedico questa prima convocazione in Nazionale a Berlusconi che mi ha sempre stimato»*, ha detto Fuser nei giorni scorsi. Sacchi [illegible] lo stimava nella stessa misura.

Fuser è maturato e il fatto che Vicini lo abbia convocato ne è la conferma. Per Costacurta il problema di mettersi in luce esiste: Franco Baresi, pur accusando le ruggini della lunga e stressante carriera, è ancora inamovibile e lo chiude nel Milan dove è costretto a fare il tappabuchi. Anche per lui l'azzurro significa un salto di categoria sul mercato.

Rispetto a questi giocatori, Ferrara è un veterano. Anche lui, dopo una lunga anticamera, è diventato titolare, non [illegible] fisso, in Nazionale. E' da tempo una colonna della difesa del Napoli nel quale, nonostante la giovane età (compirà 24 anni l'11 febbraio prossimo) è vice capitano.

A Torino si parla di un forte interessamento della Juventus nei riguardi di Ferrara il cui contratto, firmato prima dei Mondiali, scadrà nel '94. Napoletanissimo, legato alla sua città e alla sua squadra, Ferrara non intende lasciare Napoli. *«A meno che Ferlaino non abbia bisogno di quattrini»*, sorride. In questo caso, chi vuole Ferrara dovrà sborsare almeno una decina di miliardi.

L'effetto-Nazionale, una vetrina cui tutti ambiscono, si fa sempre sentire.

Bruno Bernardi

RAI2 ore 13,55

CIPRO		ITALIA
CHARITOU	1	ZENGA
KALOTHEU	[illegible]	BERGOMI
MIAMILIOTIS	[illegible]	FERRARA
CHRISTODOULOU	4	ERANIO
SOCRATUS	6	VIERCHOWOD
POUNNAS	6	CRIPPA
YANGOUDAKIS	7	LOMBARDO
NICOLAOU	[illegible]	BERTI
G. COSTANTINOU	[illegible]	SCHILLACI
TSOLAKIS	10	MAROCCHI
XIOUROUPPAS	11	SERENA
IN PANCHINA		
ONISSIPHOROU	12	TACCONI
KASTANAS	13	COSTACURTA
C. COSTANTINOU	[illegible]	GREGUCCI
ECONOMOU	15	FUSER
SAVVA	16	[illegible]

Arbitro GREGR (Cec)

Il ct Vicini (accanto) non ha mai avuto tanti problemi di formazione come quest'oggi. In alto a sinistra, Piovanelli, per la prima [illegible] in azzurro. Sopra, Schillaci: il bianconero è a caccia di gol tonificanti

Luigi Sartor, l'ultimo gioiellino in [illegible] bianconera

Anche i promettenti giovanissimi dell'Under 16 azzurra in esibizione a Cipro

Alle spalle dei grandi il trio-speranza

Sartor della Juventus, il granata Della Morte e il fratellino minore di Baggio (Fiorentina) sono molto attesi alla prova. A fine stagione Vatta potrebbe lasciare l'incarico federale

DAL NOSTRO INVIATO

LIMASSOL ● Largo ai giovani, anzi ai giovanissimi. Non c'è soltanto la Nazionale di Vicini, oggi a Cipro. Gioca anche l'Under 16 di Corradini con la supervisione di Vatta, l'ex mago del vivaio granata, rientrato dalla Spagna con un'altra Nazionale (nella quale ha giocato il granato Sottil). Un Vatta in *pole position* nel senso che ci è sembrato molto attendista nei confronti della Federazione e del lavoro che ha intrapreso. *«Se a fine giugno non sarò soddisfatto* — ha detto — *potrei anche lasciare* [illegible] *una semplice stretta di mano. Ho un contratto valido per due anni ma non c'è nessun problema a chiudere prima. Naturalmente vorrei finire il lavoro che ho intrapreso anche perché stiamo per allestire altri due centri giovanili, uno al Nord e l'altro al Sud: compiti impegnativi, l'importante è che ci sia una comunione d'intenti»*. Il solito Vatta, impegnatissimo, con mille idee e con la capacità per realizzarle.

Dunque, i giovanissimi. Con loro tre esponenti di vivai diversi ma con un obiettivo abbastanza comune: valorizzare i ragazzi della cosiddetta provincia, farli crescere e maturare al punto giusto. Parliamo di Eddy Baggio (Fiorentina), Sartor (Juventus) e Della Morte (Torino). Tutti sui 16 anni, tutti promettenti. Diceva ieri Corradini nel ritiro di Limassol: *«E' il debutto di Della Morte, un ragazzo in gamba ricco di qualità. Sartor ha numeri non comuni: certo, davanti a cifre notevoli ci si trova imbarazzati ma conta che il ragazzo sia serio, disciplinato,* [illegible] *ottimi requisiti. Ha grandi doti di recupero, può fare indifferentemente lo stopper o il "libero". Baggio è una punta vera, molto coraggioso, più forte del fratello nei colpi di testa. Io sono pronto a scommettere su di loro così come in passato ero pronto a farlo per due soli elementi: Dell'Anno e Di Canio, anch'essi esponenti dell'Under 16. Di Canio sappiamo cosa ha fatto; quanto a Dell'Anno sul piano tecnico non credo che abbia deluso»*.

L'iter di Sartor è abbastanza noto: la Juventus ha battuto il Milan per il difensore del Padova e con quasi un miliardo si è portato a casa un giovane talento. Valeva la pena di spendere tanto? *«Non so* — risponde il ragazzo che vive a Torino con i genitori —. *Certo per me è molto impegnativo, ogni volta che gioco sento gli occhi di tutti che mi valutano con senso critico. Alla mia età non è facile capire certe valutazioni; io posso soltanto rispondere sul campo con il massimo impegno. Già il fatto di indossare questa maglia dell'Under 16 è un motivo di orgoglio, un ulteriore stimolo in attesa di maturare come persona e come calciatore»*.

Il ragazzo parla bene, mette i punti nel modo giusto, in campo insegue il pallone senza invadere le zone altrui. Insomma, la carta d'identità sembra a posto.

Oggi verrà valutato in un impegno che conta anche se si tratta di una partita amichevole: molto più importante sarà la gara di ritorno col Portogallo dopo lo 0 a 0 dell'andata a Senigallia.

Ivano Della Morte, classe '74 si affaccia alla ribalta dell'Under 16 con comprensibile timore ed entusiasmo: viene dal vivaio del Torino, abita a Nole Canavese. Tornerà a casa per trascorrere il Natale assieme a Vatta che per l'occasione gli farà da «padrino».

«L'abbiamo prelevato dall'Eureka Settimo quando aveva 9 anni» ci raccontava tempo fa con orgoglio Angelo Zambruni, nume tutelare del settore giovanile del Torino. In effetti è arrivato al Filadelfia quasi in... fasce: lo hanno allevato i vari Tonino, Noretto, Ferro e Fantinuoli prima che venisse affidato a Carelli.

Il suo ruolo è abbastanza indefinito: diciamo un mediano da fascia. Ha viaggiato sull'aereo con gli altri azzurri di Vicini e ha parlato soprattutto con Diego Fuser, complimentandosi con lui. Chissà che fra qualche anno non ci sia anche lui nel gruppo dei nazionali maggiori. Neppure Fuser, dopo essere stato esiliato da Sacchi (complimenti, mister) si aspettava un simile premio: un premio, diciamolo pure, meritatissimo, una specie di diploma d'onore per un giocatore e per la scuola granata.

Giorgio Gandolfi

SPORT AND SODA

Ieri e oggi, le privacy diverse dei fenomeni del pallone

Una volta i campioni insegnavano il tango nelle balere e firmavano palloni nei negozi, oggi sono uomini... invisibili

Così, per gioco, provi qualcuno a immaginare com'è la Torino calcistica di adesso vissuta dai calciatori di Torino e Juventus, come la Torino di una volta: quando, si badi bene, i tempi calcistici non erano grami, [illegible] erano poveri, anzi: quando la Juventus vinceva cinque scudetti consecutivi, il Torino la imitava, la Nazionale era fatta di dieci giocatori granata e uno bianconero, Boniperti e Parola della Juventus entravano nelle grandi rappresentative internazionali.

L'idea di questa finzione ci è venuta l'altro giorno, quando un giornalista di lunga ottima milizia è riuscito ad avere accesso per la cosiddetta intervista alla casa di un asso famoso soltanto dopo un lungo lavoro di approccio, con interventi di amici importanti, e comunque con l'impegno di non rivelare a nessuno il prezioso indirizzo.

I giocatori della Juventus e del Torino che dominavano la scena italiana vivevano nella città [illegible] assoluta tranquillità, ed anzi vivevano la città senza problemi. I grandi oriundi argentini della Juventus [illegible] il tango nei locali pubblici, prima della guerra. Dopo la guerra, Gabetto e Ossola del Torino gestivano insieme [illegible] bar, e gli avventori sapevano che sovente i due erano alla cassa o al bancone. Parola e Rava della Juventus tenevano un negozio di articoli sportivi, ci si andava con la quasi certezza di trovare almeno uno dei due a consigliare il pallone giusto.

Faceva sensazione lo scontro quasi fisico in centro fra Boniperti della Juventus e Bacigalupo-Rigamonti-Martelli [illegible] Torino, il cosiddetto «trio Nizza», dal nome della barriera in cui i tre abitavano, non della fascinosa città della Costa Azzurra. Il fatto che ci fosse fra i quattro un piccolo western, con folta presenza di testimoni oculari, dice soprattutto che i giocatori, allora, passeggiavano abitualmente per le vie più frequentate della città. Provate a immaginare Baggio che fa due passi in via Roma o magari incontra Martin Vazquez.

Ma attenzione: non stiamo parlando di un periodo, peraltro lungo assai, in cui la gente era indifferente allo sport ed ai campioni. Meazza reclamizzava una brillantina e un aperitivo e Milano impazziva per lui, circondandolo di folla. Carnera in un ristorante significava la strada bloccata dalla gente lì per vedere quanto mangiava il celebre pugile. Nuvolari al volante, in un incrocio cittadino, significava la paralisi del traffico.

Non stiamo parlando di un altro sport. Stiamo parlando di un'altra Torino. La città si è ora [illegible] imbarbarita, o quanto meno si è allineata alle altre grosse città d'Italia. Torino è come Milano, che i calciatori di Milan e Inter ormai rifiutano, scegliendo tutti di vivere nel Varesotto o nel Comasco; è come Roma, dove i calciatori si autoghettizzano, è come Napoli, dove ad un calciatore è impossibile andare, mettiamo, al cinema? Probabilmente sì. Pensiamo a cosa vede di Torino, a [illegible] apprende di Torino un Baggio, ad esempio. La speranza è che almeno apprezzi i silenzi, la quiete della zona dove abita: alla Platini (anche in questo). La domanda, del tutto retorica, è se sia possibile, ad un personaggio molto pubblico, passeggiare per via Roma. Non che la via senta il bisogno di lui, o lui della via, no, e per questo abbiamo detto di domanda retorica. Però è anche una domanda lecita, se ci si vuole rifornire, in molti modi, di fornalino sentimentale per certi ricordi.

Ricchi e poverini

C'è stata una pericolosa esultanza quando, sabato scorso, la squadra torinese di basket dell'Auxilium, duramente impegnata in A-1 e sprovvista di sponsorizzazione, ha sconfitto al Palasport [illegible] Parco Ruffini la squadra [illegible] da Il Messaggero, stramiliardaria, catturatrice con i soldi di Gardini di assi della Jugoslavia, dagli Usa e anche dall'Italia.

Si è parlato di successo del povero contro il ricco, trascurando persino di dire di Davide contro Golia. Giusto. Ma c'è stato come un compiacimento eccessivo, Torino è stata cioè retrocessa a cittadina capace, una volta tanto, di umiliare la metropoli. Più che di un successo dei poveri, è stato un successo dei poverini. Così deboli, così spauriti, così miracolistici in campo...

Non vorremmo che si equivocasse. Torino è in grado di mantenersi uno squadrone di basket a livello alto anche se [illegible] folle di spese. Il fatto che una squadra senza sponsorizzazione abbia sconfitto la più sponsorizzata squadra d'Italia anzi d'Europa non deve essere usato come legittima attesa di altri miracoli del genere. Torino ha dimostrato nel calcio di avere soldi e idee per la competitività massima, anche e soprattutto contro la Milano berlusconizzata di questi ultimi tempi. L'impresa dell'Auxilium deve diventare un richiamo per gli sponsor, non uno scarico di coscienza, all'insegna del *«tanto ce la fanno lo stesso, hanno battuto persino i miliardari di Roma»*. Sennò [illegible] successo grosso diventa una fregatura grande: pessimo affare.

Guglielmo Gabetto, eroe del calcio torinese d'altri tempi

Serie A, un miraggio per gli arbitri torinesi?

Il ventottenne Gian Carlo Lana, «fischietto» in serie C, è convinto che Pairetto e Trentalange costituiscano un ostacolo alle ambizioni dei giovani direttori di gara. Spera che un giorno non lontano alla «lottizzazione» si sostituisca la meritocrazia

Gian Carlo Lana sta per fischiare l'inizio di uno dei tanti incontri di serie C

Se non è un record, poco di manca. Gian Carlo Lana, torinese di [illegible] anni, ha già dodici anni di attività sulla schiena, anzi dentro il fischietto. Perché, giovane fra i giovani, ha cominciato a dirigere il traffico in campo quando aveva appena 16 anni. Trattandosi di lega giovanile, era quasi un coetaneo dei calciatori chiamato ad amministrare.

Assicuratore alla Sai, già terzino delle giovanili del Torino e poi del Bacigalupo e dell'Orbassano, l'attuale fischietto di serie C è completamente diverso dal calciatorino che si esibiva sui campetti e sognava un altro tipo di gloria: *«Avessi avuto il fisico che mi sono formato a 18 anni, forse avrei sfondato* — ricorda Lana —, *ma a 16 anni ero alto 1,70, dieci centimetri li ho aggiunti quando sono diventato maggiorenne. Un po' in ritardo. Ormai però ero un arbitro e la passione mi era entrata nel sangue».*

Un classico: Uno comincia quasi per gioco, tanto per provare, poi si ritrova puntualmente avvinto come un'edera. E non smette più. Lana è diventato il signor Lana, uno dei tanti sballottati dal Nord al Sud come un pacco postale: però il timbro è sempre quello giusto ed il pacco arriva puntuale. Dietro a tutto questo (puntualità, serietà, efficienza fisica, passione più vigorosa del semplice hobby) ci sono tanti sacrifici: le corse serali rubate alle ore libere, la ginnastica in palestra, la severità a tavola. Dopo di che si è pronti ad affrontare il giudizio domenicale dei severi osservatori arbitrali e soprattutto dei calciatori.

Lana ha avuto in Bin, ex arbitro della sezione torinese, un maestro e un amico. *«E' proprio lui che ha contribuito a farmi crescere, facendomi capire l'importanza della preparazione. Una persona al quale molti arbitri devono tanto. Io ora e resto un istintivo, uno che corre tantissimo. Non ho punti di riferimento: mi piacciono certi arbitri del passato, però vado avanti per la mia strada. Vorrei [illegible] soltanto Lana e non Tizio o Caio, anche se questo può sembrare presuntuoso. Una cosa è certa: grazie all'arbitraggio sono cambiato, ho imparato a vedere la realtà della vita con occhi diversi. Arbitrare è davvero una scuola di vita. Ho imparato ad ammettere e a dire: mi sono sbagliato, quando è l'occasione. Fortunatamente, quando m'è capitato, i giocatori sono stati corretti, non ne hanno approfittato. Specialmente in serie C più che nell'Interregionale dove bisogna ancora battagliare: forse perché in C sono pagati meglio e stanno attenti alle reazioni per non essere toccati sul vivo... del portafoglio. Ho imparato a smussare qualche angolo del mio carattere: chi mi conosce, se n'è accorto».*

Qualche incidente di percorso?

«Le solite [illegible] che capitano a tutti: qualche mezz'oretta in più negli spogliatoi tanto per fare attenuare la tensione di chi eventualmente aspetta. L'altra domenica ho diretto Monopoli-Ternana, a fine anno sono atteso da una grossa partita di C, la settima dall'inizio del campionato fra C-1 e C-2. Il Sud? Si avverte la differenza quando si arbitra da quelle parti, c'è un tipo di gioco molto determinato mentre al Nord c'è maggiore tranquillità, si rischia di distrarsi. Meglio il Sud per il mio temperamento, è molto più stimolante».

Se dovessero dirle che attualmente ha dato il massimo, cosa risponderebbe?

«Grazie e arrivederci. Non vorrei occupare il posto di altri: no, smetterei subito perché non varrebbe la pena di sacrificarsi tanto per restare nell'anticamera del salotto a cui tutti vogliamo arrivare, appunto la serie A. Naturalmente il mio sogno è di arrivarci anche se capisco che sarà molto difficile per noi torinesi visto che ci sono già due fischietti nella Can. Pairetto e Trentalange sono bravissimi, meritano il posto al sole che hanno conquistato: speriamo soltanto che non ci siano preferenze politiche, nel senso che vengano agevolate altre regioni, e che possano andare avanti quelli che meritano, siano o meno di Torino».

Un discorso chiaro, che fa onore a Lana: è così che ci si deve comportare in campo e fuori, con franchezza e [illegible] lealtà. Proprio uno dei principi che sono alla base dell'arbitraggio anche se molti, spesso, l'hanno tradito.

Giorgio Gandolfi

Altro stop, vercellesi irritati

Pro, che gelo

Sollier è convinto che la lunga sosta in campionato nuoccia alla Pro Vercelli

VERCELLI ■ L'inno della Pro Vercelli, ideato in tempi ormai remoti, sosteneva che pioggia, nebbia, gelo e... avversari non sarebbero stati in grado di fermare i «leoni vercellesi». Evidentemente, però, nella stesura del testo non si era tenuto conto del 1990. Quello che si sta concludendo, infatti, non può essere proprio definito come l'anno della Pro che, dopo [illegible] subito un «doppio declassamento», è bloccata, da quasi un mese, dagli agenti atmosferici.

L'ultima «beffa» in ordine di tempo è stata il rinvio del *retour match* di Coppa Italia con l'Ocean Verolese. Una sospensione che, probabilmente, costringerà la formazione bianca a «emigrare» in altri stadi per l'incontro di recupero.

Ma dietro la sospensione della gara con l'Ocean si sta delineando un «giallo», uno dei tanti che, di questi tempi, coinvolgono gli stadi italiani, più o meno interessati a Italia '90. Secondo l'arbitro di turno, infatti, il manto erboso del «Robbiano» sarebbe stato impraticabile a causa di una vasta [illegible] ghiacciata, adiacente alla tribuna centrale.

«Senza dubbio la zona "incriminata" poteva rendere problematico l'equilibrio, nonché il controllo della sfera da parte dei giocatori — afferma Sollier —, *ma [illegible] va dimenticato come, in questa stagione, un po' tutti i terreni del Nord Italia presentano inconvenienti simili».*

E i tifosi più anziani, facendo eco alle parole del tecnico, ricordano come da sempre la zona sottostante la tribuna sia, nei mesi invernali, costantemente ghiacciata. Non servono i capelli bianchi per ricordare, ad esempio, uno spettacolare 3-3 tra Pro Vercelli e Biellese, con i tifosi costretti ad accendere dei falò per proteggersi dal gelo.

«Nonostante le pressanti richieste delle due squadre — spiega l'addetto stampa della Pro, Enzo Torti — *l'arbitro ha preferito rinviare l'incontro. Ora, visto che le condizioni del terreno di gioco non potranno migliorare nei prossimi giorni, c'è il pericolo che qualche direttore di gara altrettanto zelante rinvii addirittura partite di campionato, con le conseguenze economiche facilmente immaginabili».*

Tanto per rendere ancora più ingarbugliato il caso Robbiano, è giunta notizia che la Biellese ha scelto Vercelli come sede dell'incontro di domani con la Juve Domo. Il terreno del «Lamarmora», infatti, è tuttora coperto da un abbondante strato di neve: da qui la decisione di disputare al «Robbiano» la gara, per evitare lo 0-2 a tavolino. *«Noi siamo disponibili ad ospitare i cugini lanieri* — commenta il segretario della Pro, Bruno Braghin — *anche se tutto dipenderà dalle decisioni dell'arbitro. Per noi, lo ripeto, non ci sono problemi».*

Con il ritorno di Coppa, Sollier contava di chiudere le fatiche del '90 e concedere agli atleti qualche giornata di meritato riposo: *«Purtroppo questo inconveniente rischia di scombussolare un po' i nostri progetti»*, sottolinea il tecnico vercellese. In un primo tempo la Verolese aveva avanzato l'ipotesi di recuperare il 26 dicembre. *«Noi* — puntualizza Sollier — *abbiamo invece dato la nostra disponibilità per le giornate del 29, 30 e 31 dicembre date che, però, l'Ocean non sembra gradire».*

A questo punto, la patata è passata nelle mani della Lega, che dovrà stabilire il giorno e l'eventuale sede del recupero, qualora il «Robbiano» fosse ancora giudicato inagibile. *«Speriamo che [illegible] decisione venga presa al più presto»* auspica Sollier.

Tra una gelata e l'altra, intanto, la Pro Vercelli è ferma al palo dal 5 dicembre quando, in terra bresciana, i bianchi colsero un importantissimo 1-1 nell'andata di Coppa Italia. Se in un primo tempo la sosta era stata accolta favorevolmente dallo *staff* tecnico vercellese, la forzata inattività sta ora creando qualche problema all'allenatore. *«Se da un lato sono pienamente soddisfatto per aver recuperato gli atleti infortunati, mi preoccupa la forzata inattività e il pericolo che una certa rilassatezza possa danneggiare la squadra. Nei prossimi giorni, dunque, dovrò lavorare molto sul piano psicologico per mantenere alto il clima agonistico nei ragazzi». «Alla ripresa del torneo* — conclude Sollier — *ci recheremo a Trecate, una trasferta delicatissima che, se non sarà affrontata con lo spirito giusto, potrebbe riservarci qualche grosso dispiacere».*

Piermario Ferraro

La Coppa Canavese

In marzo un torneo calcistico per dilettanti

«Con orgoglio e soddisfazione, posso finalmente affermare in via ufficiale che nel mese di marzo del prossimo anno prenderà il via la terza edizione del torneo Coppa Canavese, disputato in precedenza unicamente nelle stagioni '79-'80 e '80-'81, e riservato a tutte quelle società residenti nel Canavese la cui prima squadra militi nei campionati dilettantistici di Promozione, di Prima, Seconda e Terza categoria».

A parlare è il presidente del Rivara, Francesco Rizzi, ideatore e da sempre primo organizzatore della manifestazione. Quest'anno Rizzi è coadiuvato nell'impresa da diversi presidenti di società canavesane, i quali compongono il Comitato organizzatore, retto dal presidente della Lega nazionale dilettanti per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Salvatore Fusco.

Ancora Rizzi spiega: *«Le gare verranno disputate nei giorni feriali e possibilmente in orari serali, su svariati campi del Canavese. Il regolamento prevede incontri di andata e ritorno con il sistema dell'eliminazione diretta, per cui si può immaginare che il torneo si protrarrà per un paio di mesi».*

Molti sono i sodalizi partecipanti: delle cinquantasei società canavesane, quasi tutte hanno già aderito all'iniziativa. Le iscrizioni, comunque, si chiudono il 31 gennaio. Per svariati motivi, dal 1981 ad oggi la competizione non è stata più disputata. In occasione delle prime edizioni della «Coppa Canavese», il numero delle compagini iscritte aveva superato le cinquanta unità, a conferma dell'interesse che tale manifestazione suscita nel territorio.

Non a caso in questa stagione Rizzi si è deciso a riproporre agli sportivi il torneo, perché *«invogliato e addirittura assillato* — dice lui — *dalle numerose richieste delle società stesse, interessate alla buona riuscita della manifestazione, che rappresenta, per tutti i sodalizi canavesani, un'occasione in più per poter mettere in mostra i propri gioiellini».*

Rizzi, presidente del Rivara

Le formazioni, come consuetudine, si affronteranno indipendentemente dal tipo di campionato a cui partecipano. Così fin dal primo turno una società di Promozione potrà trovarsi di fronte un sodalizio di Terza categoria. Tutto dipenderà, almeno per quel che riguarda la fase iniziale, dall'esito del sorteggio.

Le prime due edizioni del torneo hanno visto la supremazia del Bollengo. Quest'anno, vari sono i candidati alla vittoria finale. E' praticamente impossibile stilare dei pronostici, anche se sulla carta Ivrea, Strambino, S. Maurizio e S. Giusto, insieme con il Rivara, uno dei tanti possibili outsider, sembrano disporre di qualche chance in più.

A coronamento della manifestazione il Comitato organizzatore allestirà una formazione under 21 rappresentativa di tutto il Canavese, in funzione della disputa di un incontro amichevole con una società professionistica.

Marco Bonetto

Cenisia, bimbi in festa con il Pulcino di Natale

Centocinquanta bambini di 10 anni in campo per contendersi la terza edizione del torneo «Pulcino di Natale» che è partito ieri sul campo Cenisia, organizzato dall'omonima società di calcio.

Alla simpatica manifestazione partecipano dodici squadre, che si contenderanno la qualificazione anche oggi e domenica.

Quindi il torneo proseguirà venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 con la disputa dei quarti di finale.

Sabato 5 gennaio '91 verranno giocate le due semifinali e domenica 6 il «Pulcino di Natale» si concluderà con la disputa della finalissima.

Queste le partite in programma oggi: ore 15 San Mauro - Cit Turin; ore 16 Vanchiglia - Lascaris; ore 17,30 Santa Maria Tagliaferro - Aviglianese; ore 18,20 Mirafiori - Venaria.

Domani scenderanno in campo: ore 16,15 Cenisia - Aviglianese; ore 17,05 Collegno - Lascaris; ore 17,55 Portusa - Venaria; ore 18,45 Victoria Ivest - Cit Turin.

[illegible] DI STELLINE

di Germano Longo

Cois diventa un pendolare per amore del Toro

Ogni giorno arriva in treno da Fossano e va in campo con la Primavera allenata da Rampanti

Una vita piena di sacrifici, ma il giovane cuneese non vuole lasciare la famiglia

Ma chi l'ha detto che i pendolari sono operai, impiegati o semplici *travet*? E' bene, da oggi, inserire anche i calciatori nell'elenco delle persone che, per lavoro o per scuola, ogni mattina si alzano, prendono il treno e cambiano città.

E' il caso di Sandro Cois, 18 anni, mediano destro della Primavera granata allenata da «mister» Rampanti. Una formazione che ha steccato la fase iniziale di questo campionato, ma che ha ben piantato le radici nei quartieri alti della classifica.

Sandro Cois è nato a Fossano, in provincia di Cuneo, ha iniziato a tirare i primi calci ad un pallone a sei anni nelle formazioni giovanili della sua cittadina, Fossano. Quindi è passato alla Saviglianese, spiccando poi il salto verso gli allievi interregionali. *«Ricordo che mi ha seguito per parecchie settimane Volta, l'ex allenatore della Primavera. E quando il mio passaggio al Toro è diventato ufficiale, ho provato quella splendida sensazione che ti regala un successo personale. Nel calcio la concorrenza è forte, perché da sempre questo sport è il "più amato dagli italiani", per parafrasare un noto slogan pubblicitario. Arrivare fin qui è già molto importante, rappresenta un bel salto di qualità e soprattutto vuol dire che qualcuno ha visto in te i numeri giusti per inserirti in una squadra».*

Il giovane Cois può essere definito un «figlio d'arte», in quanto il padre è arrivato a giocare in C2.

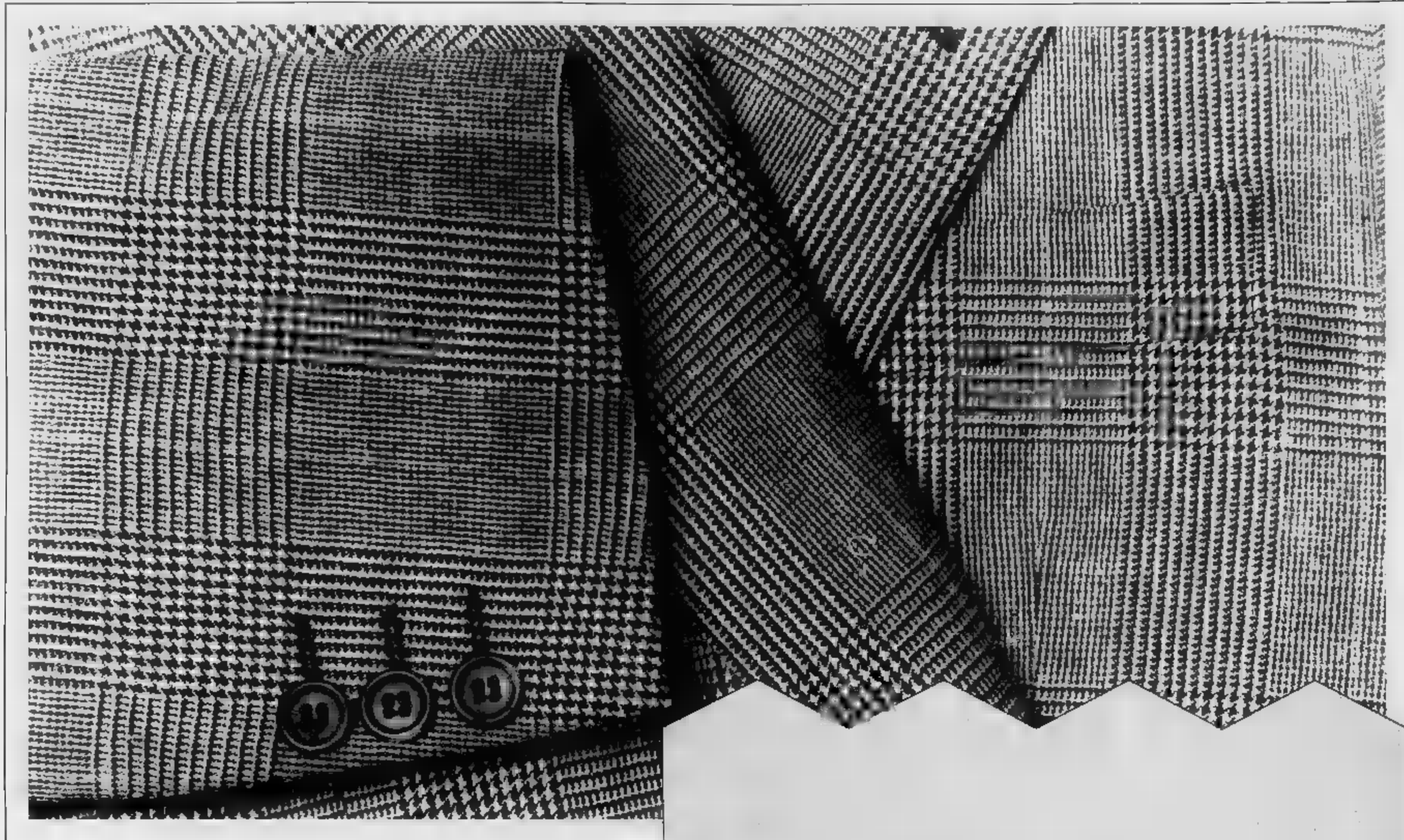
Sandro Cois ha cominciato a tirare i primi calci a sei anni nel Fossano

«Mio padre è la dimostrazione vivente che al calcio si resta legati per la vita. Per questo, non appena le gambe ce lo hanno permesso, ha provato ad insegnare le prime nozioni prima a mio fratello, ma con scarsi risultati, poi a me. Mio fratello ha preferito dedicarsi allo sci, guadagnando discreti piazzamenti in alcune gare. Purtroppo una seria frattura al menisco lo ha fermato in quello che poteva diventare una buona carriera. Io invece mi sono lasciato contagiare, ed ora dagrazia davvero l'opera di persuasione di mio padre».

A casa tutti d'accordo quindi, forse un po' meno contenti quando Sandro ha deciso di mollare gli studi per dedicarsi anima e corpo al calcio. *«Ho deciso di smettere di studiare»* — riprende il mediano granata — *perché non riuscivo a seguire bene entrambe le attività: il calcio e lo studio. In più fra sei mesi partirò per il servizio di leva e questo mi porterà lontano da casa».* Per adesso, comunque, Sandro Cois prende ogni mattina il treno da Fossano e viene a Torino per sostenere l'allenamento con il resto della Primavera. Tutto sommato un bel sacrificio. *«Sono costretto a mangiare verso le 11,30 del mattino. Mi preparo il pranzo, visto che i miei genitori lavorano, poi con il treno raggiungo Torino ed in autobus il campo di via Filadelfia. La sera arrivo a casa verso le 19, giusto in tempo per la cena. Ormai mi sono abituato, ed anche se può sembrare stressante, preferisco viaggiare e conservare la possibilità di tornare a casa ogni sera, piuttosto che trasferirmi in pianta stabile a Torino. In questo modo ho la possibilità di continuare a vivere in un piccolo centro, senz'altro più a misura d'uomo e di coltivare amicizie di vecchia data, che non risentono assolutamente di questa mia scelta».*

Nel tempo libero che il calcio gli lascia, Sandro Cois cura una passione per un altro sport: il tennis. *«Lo considero una grande disciplina e basta, anche se il tennis è senza ombra di dubbio lo sport che più mi piace, chiaramente dopo il calcio. Se devo essere sincero non mi sarebbe spiaciuto farmi strada anche nel mondo delle racchette».*

Prima dello stop per le festività di fine anno, ancora un impegno tiene sotto pressione la formazione granata. Oggi, sul terreno del Comunale, la Primavera di Rampanti ospiterà il temibile Empoli, la squadra rivelazione di questo campionato. E' facile prevedere una partita giocata con forte determinazione. Il Toro tallona l'Empoli ad un solo punto di distanza e la posta in palio è alta: ci si gioca i vertici della classifica. *«Dobbiamo e vogliamo vincere a tutti i costi. Già sabato scorso, contro il Genoa, siamo riusciti a strappare due punti importantissimi. Ed ora, prima di tornare a casa per festeggiare il Natale, dobbiamo scontrarci con l'Empoli. Il quadro del Toro è presto fatto: Rampanti ha piena fiducia nelle nostre capacità e noi siamo determinati al punto giusto, perché sabato il calendario prevede molti incontri diretti che potrebbero cambiare completamente la fisionomia della zona alta della classifica, chiaramente a nostro vantaggio».*

«Visto che siamo nel periodo più indicato per esprimere un desiderio o per chiedere un regalo, ne avrei uno anch'io — conclude Cois —. *Mi piacerebbe esordire in serie A, scendere in campo alla grande e magari veder comparire sui giornali un titolo simile: "Cois, la rivelazione dell'anno"».* Babbo Natale prenda nota.

Tomba può puntare alla Coppa assoluta

Ora deve crederci

Solo Marc Girardelli, se ritroverà la convinzione in discesa e supergigante, ha più possibilità di vittoria dell'azzurro che lotta ad armi pari con Furuseth

KRANJSKA GORA ■ In tre anni e mezzo di Coppa del Mondo Alberto Tomba ha vinto due gare meno del mito Jean Claude Killy (che però alla grande manifestazione a tappe ha partecipato solo due volte, essendo stata «inventata» proprio ai suoi tempi, ma vincendo in entrambe le occasioni). E a questo punto il campione bolognese è costretto ad assumersi tutte le responsabilità che la [illegible] spaventosa classe gli impone: le cosiddette «coppette» di specialità possono essere al massimo un (magro) premio di consolazione, deve puntare alla Coppa del Mondo assoluta.

«E' presto», «andiamoci piano», «vedremo più avanti», si schermisce Albertone, [illegible] è chiaro che anche nella sua testa il grande tarlo è ormai entrato. Se si esclude Girardelli, unico [illegible] atleta polivalente [illegible] in circolazione ma che non ha ancora recuperato in discesa e supergigante la condizione già ritrovata nelle specialità tecniche, Tomba si gioca il [illegible]o finale esattamente ad armi pari con gli avversari più quotati. Heinzer, capoclassifica fino a ieri, può vincere solo in discesa, piazzarsi in supergigante o racimolare qualche cosa nelle combinate. Furuseth è in grado di vincere negli slalom, [illegible] nei supergiganti.

Crederci è dunque obbligatorio. E Tomba, nella sua nuova veste di responsabile atleta-uomo, non tradisce. «D'ora in avanti punto ai piazzamenti, più che alle vittorie — ha commentato ieri dopo l'entusiasmante successo sulla proibitiva pista di Kranjska Gora —. Per la Coppa bisogna fare punti sicuri, altrimenti non la vinci. Dopo tre vittorie corro per il podio. E' ancora presto, ma se vado avanti [illegible] in gigante ci devo provare per forza. Adesso che sono ritornato in testa alla classifica, poi... Ce la giocheremo in tre o quattro, questa Coppa».

Appunto quei tre o quattro di cui si parlava. I punti, diciamo così, a disposizione di Tomba (cioè in slalom e gigante) [illegible] ancora 200, altrettanti quelli su cui può mettere le mani Heinzer (discesa e combinate, visto che in superG per ora deve accontentarsi di buoni piazzamenti), di 275 punti è il possibile bottino (slalom e superG) di Furuseth. Resta Girardelli: nelle condizioni di Tomba al momento attuale, potenziale dominatore se ritroverà la fiducia anche nelle specialità veloci. Resta da vedere quante ciambelle a ciascuno riusciranno con il buco.

E il Tomba di ieri ha tolto molte illusioni. «Se non ce l'ho fatta questa volta, questo Tomba non lo batto più — ha schiettamente ammesso al termine della gara Urs Kaelin, 2° ieri come cinque giorni prima in Val Badia —. Ho fatto una gara perfetta e [illegible] un pendio ideale per me: eppure mi ha dato mezzo secondo».

Altrettanto sincero Girardelli: «Sono contento per come [illegible] andato io, ma questo Tomba è ancora troppo lontano. Quando arriva in fondo c'è sempre più di un secondo, fra noi. E' comunque positivo il fatto che in classifica generale ho un ritardo di soli 31 punti e non mi era mai capitato di trovarmi così in alto già a dicembre».

Furuseth, per non perdere contatto con l'azzurro, deve forzare, e a Kranjska Gora è uscito come già a La Villa. «Ero obbligato a rischiare — ha spiegato —. Avevo un passivo troppo pesante. Tomba è in grandissima forma, ma anche lui, come gli è successo a Campiglio, può sbagliare».

c. g.

Marc Girardelli non ha ancora smaltito del tutto lo choc per il brutto incidente della scorsa stagione

Auxilium a Reggio è vietato distrarsi

I calabresi della Panasonic vogliono vincere per sperare nei play-out

Il girone d'andata dell'Auxilium si chiude d[illegible]i a Reggio Calabria contro la Panasonic. Una partita delicata per entrambe le squadre, ma per i cestisti torinesi senza i connotati «tragici» dello spareggio-salvezza.

Alla fine della regular season retrocederanno in A2 soltanto due squadre e, a prescindere dalla classifica attuale, un posto pare che l'abbia prenotato, suo malgrado, il Firenze, e per l'altro la principale candidata è proprio della squadra reggina. Questa previsione, un po' tecnica e un po' partigiana, potrebbe essere ulteriormente avvalorata da un [illegible] della squadra di Guerrieri nel confronto diretto.

Il tecnico, dopo la brillante affermazione colta sabato [illegible] dell'Auxilium a spese del Messaggero, è rinfrancato: «Nel girone di ritorno — afferma Guerrieri — quelle che adesso sono le nostre dirette avversarie nelle ultime piazze verranno tutte a Torino: potremo sfruttare il vantaggio del fattore-campo con Firenze, Reggio Calabria, Napoli e Forlì. Ma non dobbiamo pensare soltanto a queste partite: i successi con la Knorr Bologna e il Messaggero Roma hanno dimostrato che possiamo farcela anche con le "grandi", a patto che scendiamo in campo concentrati e convinti di poter vincere».

Sull'altra barricata, anche la Panasonic mostra i denti: digerito il declassamento da squadra-rivelazione a fanalino di coda della serie A1 e l'amara e repentina eliminazione dalla scena europea, la formazione reggina ha dato segni di ripresa vincendo domenica scorsa a Firenze. Young sta facendo dimenticare il «cecchino» Caldwell, messo fuori gioco da una frattura ad una mano: nell'incontro di Firenze il nuovo americano è stato decisivo segnando 33 punti.

«La nostra salvezza — afferma Carlo Recalcati, allenatore della Panasonic — si deciderà in casa: a Reggio Calabria non possiamo più perdere punti preziosi, a maggior ragione contro una diretta concorrente come l'Auxilium».

Cosa deve temere la squadra di Guerrieri? Oltre al clima del Palasport di Reggio Calabria, la ritrovata umiltà della Panasonic che si sta calando finalmente nella parte di chi deve sopperire con la grinta ai limiti tecnici.

L'Auxilium è avvertita: sullo Stretto non troverà una «bella addormentata» come il Messaggero, quasi scocciata di non giocare ancora per i play-off, ma una squadra decisa a ottenere una vittoria determinante ai fini della sua permanenza in A1. Che poi Dawkins e Pellacani non debbano temere il confronto [illegible] Dean Garrett e l'azzurro Tolotti e che l'oriundo Scorocchini [illegible] valga il miglior Della Valle sono discorsi che lasciano il tempo che trovano: A Reggio la squadra di Guerrieri dovrà mantenere la concentrazione per 40': di occasioni ne ha già perse abbastanza e [illegible] vittoria a Reggio Calabria allontanerebbe lo spettro della retrocessione in serie A2, facendo sentire i play-out, almeno quelli, un po' più vicini.

Renato Botto

Pellacani a Reggio Calabria non teme il confronto con l'azzurro Tolotti

L'Alpitour cerca in Sicilia il primo successo esterno

Come sarà il Natale del volley piemontese? Per le due «big» della serie A maschile, tutto dipenderà dagli [illegible] delle trasferte di domani: l'Alpitour ad Agrigento e la Brondi a Roma (e sui teleschermi di Tele + 2 per la diretta che inizierà alle 16) hanno infatti a disposizione una ghiotta occasione per fare il pieno di serenità e speranze lontano da casa, in attesa dei difficilissimi impegni dei prossimi turni.

Nella Valle dei Templi, l'Alpitour cerca il primo successo esterno stagionale contro una Edilcuoghi già impelagata nella lotta per la salvezza e [illegible] un tasso tecnico decisamente inferiore a quello dei cuneesi.

«L'imperativo è dimenticare le figuracce di Treviso e Falconara — dice il direttore sportivo Enzo Prandi — e conquistare a tutti i costi due punti che, uniti a quelli che saranno in palio sabato prossimo a Bologna contro la Zinella, ci consentirebbero di chiudere il '90 nella prima metà della classifica».

Più prudente è il clan-Brondi che a Roma troverà domani una Lazio resa recentemente ricca dal massiccio investimento operato dallo stilista Nicola Trussardi che ha varato un ambizioso piano di rilancio del volley capitolino.

«I romani saranno motivatissimi — afferma l'addetto stampa astigiano, Ezio Mosso — e, [illegible] le bombe del brasiliano Pampa e dello statunitense Tanner, potrebbero crearci serissimi problemi. Anche noi, però, abbiamo bisogno di un bel successo per presentarci nelle migliori condizioni all'appuntamento di gala di giovedì sera contro il Mediolanum in Coppa Italia ed a quello di domenica 30 contro la capolista Brescia che potrebbe decidere il nostro campionato».

Tutti gli altri tornei del volley nazionale giocano oggi il loro ultimo turno del '90, proponendo una lunga serie di elettrizzanti derby. Ve ne segnaliamo tre.

Il clou è in programma alle 17.30 a Pinerolo: Galup-Acconero oppone le due cadette piemontesi, alla disperata ricerca di punti per rivitalizzare una classifica pericolosamente anemica.

Chi perde, rischia addirittura di terminare il girone di andata in penultima posizione, davanti soltanto alla debolissima Valli[illegible] Pistoia.

Anche nella B maschile c'è una sfida tutta regionale che vale per la zona-retrocessione: Mondovì e Coppiratti fanno parte del quartetto che chiude la graduatoria e non possono più permettersi passi falsi. Tutta da valutare la reazione degli ospiti novaresi alle dimissioni del tecnico De Michelis, rimpiazzato da lunedì dal suo «vice» Carlo Mandirola.

Il terzo superderby della giornata è tutto torinese ed oppone in B2 (ore 18, via Pilo) la Sa.Fa neo-sponsorizzata Lenti (azienda santenese produttrice di prosciutti) ed un Cus Lecce Pen in versione rimaneggiata (out Cordero, in forse il «cervello» Angesia). Ai rossoblù di Sussetto servono punti per lasciare la [illegible]rischio; ai cussini per restare in [illegible] per la promozione.

Roberto Condio

Zlatanov, allenatore dell'Alpitour

Rugby: derby regionale Cus Torino-Alessandria

La serie C1 è arrivata al giro di boa alla vigilia della sospensione per le feste natalizie. L'ultima giornata di andata prevede ben tre derby regionali su cinque partite: Livorno-Elba, Sestri-Pro Recco e Cus Torino-Alessandria. Risalendo lo stivale, la partita tra i toscani vede favorito il Fides Livorno, che [illegible] il pronto riscatto dopo la sconfitta esterna con il Torino 87.

In Liguria le cose si fanno più delicate, vista la difficile situazione in classifica delle protagoniste. Pro Recco, a quota 2, e Sestri, a quota 3, si giocano una fetta di salvezza. Il punto che divide le due liguri è diventato definitivo, dopo la deliberazione del giudice sportivo che f[illegible] ripetere la partita con il Milano, data vinta in precedenza alla squadra di Besio per la mancata presentazione in campo dei milanesi.

La Pro ha ottenuto i suoi due punti alla prima giornata contro il Cus Torino, il Sestri ha pareggiato a Parabiago ed ha vinto col Cus.

Domani il quindici [illegible], fanalino di coda, ha la possibilità di approfittare dello scontro tra le sue dirette avversarie alla salvezza: non ci voleva però la visita all'Albonico del DII, secondo in classifica. Gli alessandrini hanno osservato i due turni di riposo forzato a causa del maltempo. Queste interruzioni non hanno di certo favorito i ferrovieri, possono aver spezzato il ritmo e la loro concentrazione.

Gli universitari, a sentire il loro capitano, non sembrano però in grado di impensierire la squadra di Zucconi: «E' vero che l'Alessandria potrebbe aver perso un po' di smalto, però, per giocare ad armi pari, bisognerebbe avere una squadra con la mentalità giusta».

Paolo Sacco si riferisce pessimisticamente a quanto ha visto domenica scorsa a Portoferraio: «Siamo l'ombra della formazione di C2 che aggrediva gli avversari ed imponeva il suo gioco — continua il capitano biancoblù —. Ci manca la determinazione necessaria per affrontare un torneo impegnativo come questo. C'è ancora tutto il girone di ritorno per salvarci, ma se non tireremo fuori le unghie andremo incontro a tante altre batoste, cominciando da domani».

Chi invece non ha problemi in quest'ultima giornata d'andata è il Torino 87, secondo in classifica. La bella prestazione con il Livorno fa presagire una trasferta priva di particolari tensioni: ciò che c'è di meglio per affrontare una partita prenatalizia.

Romano Sirotto

Trotto domani all'ippodromo di Vinovo: la corsa-clou è il Premio Siracusa, con un favorito d'obbligo

C'è Nemo di Jesolo, si lotta per arrivare secondi

Il trotto torinese domani presenterà la terz'ultima giornata di corse, con i 2 anni al centro del programma. Ai puledri, infatti, sarà riservato il Premio Siracusa, che stanzia quasi 20 milioni, sulla classica distanza del miglio.

Pronostico facile e scontato, con Nemo di Jesolo probabile protagonista. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, reduce da una convincente vittoria milanese alla media di 1'17"4, sembra non avere avversari in grado d'infastidirlo.

Gli altri concorrenti dovrebbero correre per il 2° posto. Il pretendente più probabile è Ninnolo, ma anche Nubilio ha delle possibilità.

Anche nel Premio Noto il pronostico sembra scontato: c'è, infatti, Malachite Or, un'altra allieva di Guzzinati, che si è fatta ammirare a San Siro alla fine di novembre e che domani troverà debole opposizione in Minny Rp e Magnitudo.

Nel premio Avola, il 4 anni Leopardi As, con il giovane Paolo Rossi in sediolo, affronterà sei coetanei sui 2060 metri. Ligas Bi e Lampolux sono avversari molto insidiosi.

Soltanto cinque aspiranti agli otto milioni del Premio Brucoli, in cui si fa notare Eldorado, guidato dal proprietario Carlo Versino.

Omicron

PRIMA CORSA

PREMIO SIRACUSA — ore 14,30

L. 19.800.000 - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Nemo di Jesolo (G. Guzzinati)	3	3	1	17.4
2.	Nicco Vol (P. Carazza)	0	0	S	[illegible]
3.	Nubilio (A. Guzzinati)	-	-	3	[illegible]
4.	Nelson Gi (M. Gariglio)	0	0	3	[illegible]
5.	Ninnolo (M. Smorgon)	-	-	S	—

Favoriti: Nemo di Jesolo, Ninnolo

SECONDA CORSA

PREMIO [illegible] — ore 14,55

L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo (guidatore)				
1.	Ligas Bi (S. Meloni)	2	0	1	19.4
2.	Leopardi As (P. Rossi)	4	4	1	18
3.	Lampolux (M. Melis)	2	4	1	18.9
4.	Lelle Form (P. Carazza)	0	1	S	—
5.	La Marmora (E. Demuru)	0	0	1	—
6.	Ledoardo Ec (N. Salacone)	0	0	S	—
7.	Laureolo Rp (Giua. Racca)	3	1	3	—

Favoriti: Leopardi As, Ligas Bi, Lampolux

TERZA CORSA

PREMIO AUGUSTA — ore 15,20

L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Noel del Borgo (L. Manno)	0	3	0	23.1
2.	Neil Lw (P. Rossi)	-	-	0	25
3.	Nahé Az (S. Varetto)	-	-	0	21.7
4.	Nivi Time (M. Melis)	ricerca			—
5.	Nancy Diamond (Fg. Fulci)	0	S	0	22
6.	Nouza Gi (A. Pasolini)	-	2	2	22.9
7.	Nikkita Rvor (R. Ciano)	[illegible]	0	3	21.8
8.	Norma Cr (A. Guzzinati)	-		S	—
9.	Nico (N. Salacone)	3	0	0	22.1
10.	Nardo (M. Lovera)	0	S	R	[illegible]
11.	Naiomi Bel (M. Gariglio)	4	4	0	20.5
12.	Nuova Opera (Nj. Bianchi - all.)	debutta			—

Favoriti: Nouza Gi, N[illegible] Or, Naiomi Bel

QUARTA CORSA

[illegible] NOTO — ore 15,45

L. 11.[illegible]0 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Minny Rp (Giua. Racca)	0	S	1	20.3
2.	Malachite Or (G. Guzzinati)	-	-	1	16.4
3.	Moon Shadow (S. Milani)	-	3	2	20.1
4.	Magnitudo (A. Guzzinati)	-	0	4	21.4
5.	Maestà [illegible] (L. Gennaro)	3	0	1	17.7
6.	Mis [illegible] (M. Lovera)	R	4	0	21.2

Favoriti: Malachite Or, Minny Rp, Magnitudo

QUINTA CORSA

PREMIO ROSOLINI (Gentlemen) — ore 16,10

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Imballaggio (R. Scanavino)	0	S	0	21.6
2.	Folk Roc (A. Morinno)	0	S	1	21.4
3.	Francisco Goya (C. Castagneri)	S	0	S	22.2
4.	Demolito (A. Grosso)	0	S	S	23.4
5.	Egbert (R. Montaldo)	-	-	4	21.1
6.	Falabrac (G. Bechis)	4	0	3	19.8
7.	Calcanto Sir (Gaa. Racca)	2	S	0	20.9
8.	Francis Cal (S. Gaccotto)	4	S	2	20.9
9.	Iperico Sir (M. Gariglio)	2	0	4	19.2
10.	Imponente Op (G. Roggel)	-	-	0	[illegible]
11.	Energismo (V. Scampolini)	-	-	0	22.1
12.	Ibamari (L. Calorio)	S	S	R	22.1
13.	Frania Pegaso (M. Cisotto)	-	4	0	21.4

Favoriti: Folk Roc, Falabrac, Francis Cal

SESTA CORSA

PREMIO MELILLI — ore 16,35

L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo (guidatore)				
1.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	2	0	1	21.1
2.	Fiocco di Neve (M. Lovera)	0	4	2	19.9
3.	Fifth Avenue (S. Milani)	-	0	4	—
4.	Erding del Pri (Giua. Racca)	1	3	2	20.6
5.	Itilana (A. Guzzinati)	S	0	S	—
6.	Gerry del Lupo (M. Visco)	4	4	0	18.7
7.	Finab (P. Rossi)	2	2	R	19.3

Favoriti: Finab, Erding del Pri, Fiocco di [illegible]

SETTIMA CORSA

PREMIO BRUCOLI — ore 17

L. 8.000.000 - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Insaco Dol (Fg. Fulci)	2	0	0	18.7
2.	Gregorio Magno (M. Smorgon)	-	-	0	—
3.	Casloro Gd (P. Carazza)	0	0	0	18.7
4.	Eldorado (C. Versino)	0	3	2	18.7
5.	Forever Ag (M. Gariglio)	0	2	R	17.8

Favoriti: Eldorado, Forever Ag

OTTAVA CORSA

[illegible] LENTINI — ore 17,25

L. 7.150.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo (guidatore)				
1.	Misolina As (Fg. Fulci)	0	0	0	—
2.	Marinel Ec (Fp. Violante)	1	0	4	—
3.	Movenpick (P. Raffa - all.)	0	0	S	—
4.	Milord Crak (S. Tommasi)	0	0	0	21.1
5.	Manù di Mar (M. Lovera)	0	R	S	—
6.	Madodio (Nj. Bianchi - all.)	4	0	0	20.8
7.	Mary di Casei (L. Gennaro)	[illegible]	4	[illegible]	20.8
8.	Modal Ma (E. Demuru)	0	0	S	—
9.	Marrone Band (G. Vezzoni - all.)	-	R	0	—
10.	Milù (M. Melis)	0	4	2	—

Favoriti: Mary di Casei, Milù, Milord Crak

LEGENDA:

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato
S = squalificato.
R = ritirato.

Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo nella commedia in [illegible] all'Alfieri per le feste

IL RE DELLA BARZELLETTA

«Farò Capodanno con i torinesi col mio spettacolo "Gli attori lo fanno sempre"». Che cosa posso dire della Lega Lombarda? Se ci penso non riconosco più la mia Milano, piena di meridionali. E dire che anche Bossi ha del sangue meridionale... sul parafango destro»

Bramieri, ma per ridere

Gino sarà al Teatro Alfieri dal prossimo venerdì

MILANO ■ Gino Bramieri sarà al Teatro Alfieri con «Gli attori lo fanno sempre» dal prossimo venerdì, e brinderà con il suo partner Jannuzzo e con Gabriella Carlucci.

Gianino Fusio invece alzerà il calice oltre Oceano, nel Colorado a casa di amici. Pronto a tornare in Italia in gennaio quando uscirà il suo primo disco.

Brinderà probabilmente anche al secondo film che dovrebbe girare con la regia di Anna Carlucci (la sorella più giovane, più alta, unica bruna del celebre trio), che da anni sognava la regia cinematografica.

I telespettatori però li vedranno entrambi condurre su Canale 5, alle 22,40, «Risate di Capodanno», che seguirà «Evviva l'allegria», in onda alle 20,40 per i più piccini, condotto da Cristina D'Avena e Gerry Scotti.

Bramieri — capelli candidi di sempre, occhi arguti dietro gli occhiali, niente cravatta ma un cardigan giovanile — mette subito le mani avanti: «Non sarò il solito presentatore del tipo "ecco a voi...". La mia invece sarà una conduzione divertente e varia. Dirò qualcosa degli ospiti: da Enzo Braschi a Francesca Reggiani che farà la parodia di Marta Flavi».

Tirerai fuori qualcuna delle tue barzellette?

«Sì, ma è sempre più difficile trovare belle barzellette nuove. Io dissi la prima a 12 anni e mi feci un sacco di amichetti. Le barzellette sono come le cirme: ci cascano tutti».

Da quanti anni manchi dalla televisione?

«Da tre, dal tempo di "G.B. Show", che fu eliminato perché costava troppo a Canale 5. E dire che potevo esserci dall'inizio quando Mike mi fece la proposta di unirmi a lui. Ma allora non credevo all'uomo. Con la Rai invece fui un pioniere: risaliamo al 1954 con "Addio giovinezza", lo ero Leone. E non posso dimenticare i tre anni del "Giaguaro", quando vedo "Striscia la notizia". Il mio partner di allora con Marisa Del Frate era Pisu, e sono felice di ritrovarlo così bravo».

Di soddisfazioni ne ha avute moltissime questo attore sessantenne che fu scoperto da Macario.

Chissà quali sono i tuoi sogni nel cassetto...

«Riportare in scena [illegible] spettacolo dei legnanesi, per esempio "Cristo, superstar". Erano bravissimi a far ridere sulle cose vere. E farò Don Abbondio. Con Bolchi mi arresi volentieri, ero giovanissimo (va bene che io ho [illegible] a fare il vecchio a 20 anni). Carraro poi era un grande attore e un milanese di razza. L'ultima volta invece ci son rimasto male. Sordi è straordinario ma la sua comicità è di abbacchio e non di polenta e la paura di noi lombardi è più contegnosa».

A proposito, che cosa ne pensa della Lega lombarda?

«Io mi ricordo solo di quella di una volta, quella del carro... Scherzo, ma se penso a queste cose, non trovo la mia Milano, piena di siciliani, pugliesi, e [illegible] terroni del Nord, i veneti. Se la Lega vi interessa come difesa contro lo strapotere romano, dovete chiederlo a Gerry Scotti. Del resto anche Bossi ha del sangue meridionale... sul parafango destro».

Lo zio Gerry ride. A lui spetterà il compito di far da baby sitter ai piccini con «Evviva l'allegria» e coglie l'occasione per ricordare a Bramieri la proposta che gli fece tempo fa: di girare insieme «Il vizietto».

«Fra due anni, quando sarò libero da impegni», continua a promettergli Bramieri.

«Il gioco dei nove» va benissimo e Gerry stesso si meraviglia di divertirsi tanto a un quiz. Il [illegible] gennaio andrà in onda in prima serata. Bramieri passerà anche quest'anno il periodo natalizio lavorando: gli piacerebbe andare in ferie. Magari al caldo in Africa?

«Figurati! Una volta ci ho provato. Dopo tre giorni mi son ritrovato a dar spettacolo alle scimmie, tanto mi annoiavo».

Preferisci far ridere o trovare qualcuno che ti faccia ridere?

«Naturalmente trovare qualcuno che mi faccia ridere. Per [illegible] formazione professionale però finisco sempre per smontare il meccanismo che mi ha portato a ridere».

Adele Gallotti

Il successo di «Florilegio» del clan Togni

Un circo per sognare

TORINO ● *«Un circo così me lo ero soltanto immaginato...»*. Questo il commento di uno spettatore che l'altra sera ha assistito al debutto torinese del *«Florilegio»*, il più nuovo e al tempo stesso antico circo italiano creato da Livio, Corrado e Davio, figli del celebre domatore Darix scomparso nel 1976. A loro va il merito di avere riportato all'attenzione e all'assoluto gradimento del pubblico il circo vero, fatto con le braccia e la mente ma soprattutto con il cuore, proprio come lo aveva realizzato nel 1872 il capostipite della dinastia Togni, Aristide.

Ed è un vero e proprio tuffo nel passato quello che si compie fin dall'ingresso sotto l'elegante chapiteau di *«Florilegio»* dove tutto è rigorosamente ispirato ai circhi stabili del secolo scorso. Specchi, velluti, lampadari e lampioni, poltroncine e veri palchi come all'Opera e, a sostegno del tendone, quattro imponenti «alberi» recuperati da un veliero olandese. L'accuratezza nella ricostruzione prosegue anche all'esterno dove, come in un magico villaggio senza tempo abitato da personaggi della commedia dell'arte, violinisti tzigani e militari in alta uniforme, è possibile farsi predire il futuro nel carrozzone della maga, visitare la baracca dei fenomeni, cenare al suono del pianoforte nel bistrot con specialità zingaresche o fare romantici giri su giostre antiche. A tanta atmosfera corrisponde appieno la qualità dello spettacolo in pista, dove si alternano i componenti della quinta dinastia Togni in molteplici ruoli. Il *fil rouge* dello spettacolo è costituito dalla raffinata comicità senza clamori di Corrado, mimo-clown tenero e sentimentale la cui poetica maestria lo ha fatto paragonare meritatamente a Charlot. Lo si rivedrà inoltre nelle vesti di ufficiale germanico con tanto di elmo chiodato, alla guida dei suoi elefanti sapienti ma anche agile *«volante»* sul trapezio del *«Florilegio»*.

A Livio Togni, primogenito di Darix, secondo la migliore tradizione circense oltre alla direzione dell'impresa familiare anche l'eredità più diretta, quella di domatore di belve indossando il celebre costume da gladiatore dell'antica Roma inventato dal padre. Da segnalare un particolare mai visto fino ad ora in un circo, e che può dirla lunga sul *feeling* fra Livio ed il suo gruppo di maestose tigri. In gabbia, durante il numero, gironzola liberamente un tigrotto di quattro mesi che ha seguito di sua spontanea volontà la madre *«sul lavoro»*, cercando di imitare buffamente le movenze dei genitori. Tale serenità (per crederci basta vederla) è riscontrabile in tutte le altre esibizioni con animali, fino al punto di lasciare libero e solo in pista un rinoceronte, successivamente cavalcato all'impiedi dal suo addestratore Davio con un leopardo sulle spalle.

Responsabile del variegato serraglio di *«Florilegio»* che comprende inoltre cammelli, bufali, struzzi, una giraffa, un ippopotamo e perfino un canguro, Davio Togni è anche l'autore dei prestigiosi numeri di alta cavalleria fra i quali spicca il *«Carosello napoletano»* accompagnato dal canto di mamma Fiorenza, splendido soprano. Degni di nota anche tutti gli altri interpreti: l'apprendista clown (ma anche amministratore del circo) Pigi, la contorsionista Betty Zorzan, le patenti sorelle Kathleen e Samantha Larible, Mario e Tina Palacios (felicemente coniugate a Corrado e Davio) e molti, bravissimi altri. Se siete fortunati, provate a chiedere al bistrot il famoso *«chili»* e le *«tortillas»* che Mario e Tina, appartenenti ad una delle più celebri famiglie di trapezisti messicani, sanno cucinare impareggiabilmente; sarà una vera scoperta!

In occasione delle festività il circo *«Florilegio»*, che [illegible] in [illegible] Traiano fino al 27 gennaio, offrendo due spettacoli giornalieri alle 16,30 e alle 21,30, terrà due spettacoli speciali: la notte di Natale, per consentire la celebrazione della Messa di mezzanotte e un favoloso addio al 1990 [illegible] veglione al quale parteciperanno tutti gli artisti del circo. Il costo del biglietto d'ingresso per gli spettacoli quotidiani varia dalle 20.000 alle 40.000 lire, mentre per le serate speciali occorre telefonare al 317.39.63.

Mauro Giorcelli

La poetica cavallerizza del circo

Con Nigra incontrarsi per conoscere

Una nuova associazione aperta a chi desidera approfondire la propria cultura

TORINO ● Incontri con scrittori, concerti, conferenze, dibattiti e una lunga serie di corsi e seminari, da quello dedicato al bridge a quello sui tarocchi. Ma con un obiettivo comune: incontrarsi per conoscere. La frase è anche il motto della giovanissima *«Associazione Nigra»*, un nuovo centro studi nato all'ombra della Mole da pochi mesi, nel maggio scorso, ma che si sta facendo apprezzare, grazie a un programma di proposte ben articolate e interessanti che abbracciano un po' tutte le discipline, la musica come l'arte.

«L'associazione è nata per offrire ai soci un luogo d'incontro, l'opportunità di socializzare e una serie di interessanti alternative per il tempo libero», spiega Laura Maria Montanari che, tra le tante cose, cura anche le relazioni pubbliche dell'intraprendente centro di via Cigna 18, intitolato al noto statista piemontese, Costantino Nigra appunto, e aperto a chiunque desideri approfondire la propria cultura; non ci sono limiti di età per iscriversi, anche se i soci fino ad oggi sono per la maggior parte donne tra i trenta e i quarant'anni.

Nel centro di via Cigna musica, arte, conferenze, ginnastica, dibattiti e corsi

Perno dell'associazione sono i corsi. Ce ne sono quasi dieci; si passa dal seminario sulla musica a quello sul giornalismo, al corso di ginnastica a quello di dizione. *«Le più seguite sono le lezioni di pedagogia, egittologia e tarocchi* — spiega affabile Laura Maria Montanari —. *E alcuni dei corsi sono tenuti da professori universitari»*.

Il centro si avvale inoltre di una palestra, dove ogni settimana un'insegnante conduce sedute di ginnastica dolce, e di una sala conferenze, usata spesso per concerti e pianobar.

Accanto ai corsi veri e propri c'è poi tutta una serie di attività parallele, vale a dire dibattiti, presentazioni di libri e serate musicali, che soltanto di recente stanno acquistando una maggiore periodicità.

«Siamo nati soltanto sette mesi fa, quindi occorrerà ancora un po' di tempo prima di raggiungere una struttura stabile».

Tra i progetti appena realizzati c'è un premio: *«E' intitolato a Nigra* — spiega ancora la Montanari — *ed è rivolto soltanto agli studenti universitari. Le opere, ovviamente, devono essere attinenti alla vita dello statista»*.

Tra meno di due mesi verrà inoltre redatto un periodico, *«Frammenti»*: *«Servirà a mantenere informati i nostri soci delle varie attività»*.

E presto, anche se non è dato ancora sapere quando, il centro studi allargherà i propri orizzonti al settore turistico: *«Ci piacerebbe seguire gli iscritti anche in vacanza, organizzare gite culturali»*.

Naturalmente, tiene a precisare Laura Montanari, agli incontri serali può partecipare pure chi non è socio. E tra i prossimi appuntamenti il 4 gennaio si parlerà del vecchio Piemonte «sconosciuto», con Piero Bottino.

Noemi Romeo

Il maestro Gustav Kuhn

Don Carlo dietro le quinte: ecco il film

TORINO ● La sera del 26 dicembre 1740, con la rappresentazione dell'opera «Arsace» del compositore napoletano Francesco Feo, il Teatro Regio dava avvio alla sua storia plurisecolare.

Mercoledì [illegible], Sant' Stefano, nel giorno in cui scoccano i 250 anni esatti dalla sua fondazione, il teatro sarà chiuso e deserto. La pausa natalizia (perché poi un teatro chiude durante le feste?) e i problemi economici hanno avuto la meglio sulle ragioni [illegible] riche del «Duecentocinquantesimo».

Ieri sera, nel corso di una manifestazione a ingresso libero il Regio, infatti, ha ufficialmente chiuso l'operazione «Don Carlo». La proposta, in apertura di stagione, delle due versioni dell'opera verdiana, l'originale francese e quella italiana in cinque atti del 1886, ha suscitato opinioni discordanti di critica e di pubblico. Per molti è stata soltanto un'operazione eminentemente culturale, per altri una semplice ripetizione, altri ancora hanno giudicato stimolante il confronto tra due prodotti della verdianità lontani vent'anni l'uno dall'altro.

Mentre la crisi del teatro e le possibili soluzioni per sanarla sono costantemente all'ordine del giorno, il Regio ha offerto gratuitamente la visione di un documentario realizzato dalla Rai sulla preparazione delle due opere. Trentacinque minuti di pellicola curati da Giovanni Casalino e riprodotti ieri sera non [illegible] carenze tecniche, quanto a suono ed immagine. Si offre uno spaccato del lungo lavoro dietro le quinte. Gustav Kuhn, di questo filmato, è protagonista. Nella sua veste di direttore e regista, compare in ogni scena, dialoga con gli interpreti e commenta affabilmente il taglio di certe pagine con mediterranea cordialità ed esuberanza.

Kurt Rydl, il basso che impersona il Grande Inquisitore, cieco e nonagenario, per il tremendo confronto con Filippo II, vorrebbe, in luogo della banalissima [illegible] già prevista, una poltrona con braccioli. Forse non è stato accontentato.

Elizabeth Connell, giunonica Elisabetta, è ripresa in camerino intenta al ricamo, mentre re Filippo viene «misurato» in sartoria.

Le scene delle prove piacciono sempre. Specie quando offrono la possibilità di catturare per un attimo la magia inviolata del backstage.

Dalle immagini alla musica. La seconda parte propone un mini-concerto per voci e orchestra. Una serie di arie dalle due edizioni del Don Carlo, italiana e francese. I cantanti [illegible] gli stessi delle ultime repliche. Marco Berti si cimenta con la terribile aria tenorile del primo atto, Franco De Grandis, deposta la porpora dell'Inquisitore, canta l'aria di Filippo «Ella giammai m'amò», a Elisabetta Fiorillo tocca «O don fatale» e il baritono Giancarlo Pasquetto si produce nella morte di Rodrigo. Ilaria Galgani si fa notare nella grande aria francese di Elisabetta. Gran finale con il coro, soprano e tenore con una pagina del primo atto. Prima dell'ultimo brano è il momento degli addii. Il maestro Kuhn, dal podio, ringrazia coro, orchestra e pubblico e il Regio chiude i battenti per quasi un mese di riposo.

Giorgio Gervasoni

Francesca Oliveri al Nuovo

Concerto di Natale: spirituals di Oliveri

TORINO ● Un [illegible] spiritual, classicamente natalizio, è il concerto proposto da Francesca Oliveri e dal Centro jazz Torino, con l'assessorato per la Cultura del Comune, per domani sera al Teatro Nuovo.

Con la Oliveri, apprezzatissima cantante jazz e blues, saranno di scena diciotto coristi.

Al pianoforte, il maestro Luigi Bonafede.

In programma sono previsti brani classici e particolarmente amati dal pubblico: da «On My Way» a «Ol' Man River», da «Oh Happy Days» a «Pick a Bale of Cotton», notissimo canto di lavoro degli schiavi negri, eseguito a quattro voci; e ancora: «Nobody Knows the Trouble I've Seen», «This Train», «Could you Believe».

Il concerto ha inizio alle 21, ed è un buon modo per iniziare i festeggiamenti natalizi.

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
14,40 **Toto Tv Radiocorriere**, gioco con Maria Giovanna Elmi
14,45 FILM ● **I cacciatori del Lago d'Argento**, di Norman Tokar, con Brian Keith, Vera Miles, Brann De Wilde, Walter Brennan. Prod. Walt Disney. Usa [illegible] dia 1965
16,45 **Grisù il draghetto**, [illegible]
17 — **Speciale autunno** [illegible] **sabato** [illegible] **Zecchino**, dall'Antoniano di Bologna
18 — **Tg 1 Flash**
18,10 **Più sani più belli**, [illegible] Rosanna Lambertucci
19,25 **Parola e vita: il Vangelo** [illegible] **domenica**
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 [illegible] diretta dal Teatro delle Vittorie **Fantastico '90**, presenta Pippo Baudo con Marisa Laurito, Jovanotti, Giorgio Faletti. Spettacolo abbinato [illegible] Lotteria Italia. Ospiti della serata Carlo Verdone e Ornella [illegible] che presentano il loro nuovo film «Stasera in casa di Alice». Tra gli ospiti vocali [illegible] Paul McCartney (in collegamento da Londra) e Marco Masini, vincitore della [illegible] «Novità» all'ultimo Festival di Sanremo. Jovanotti si collega dalla città dei divertimenti di Disneyland in Florida. La sfilata di moda è firmata dallo stilista Raniero Gattinoni
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Tg1**
24 — **Tg1 notte**
— [illegible] **tempo fa**
0,20 Per la rassegna «Sabato club»: FILM ● **Il paradiso** [illegible] **signore**, di André Cayatte, [illegible] Michel Simon, Blanchette Brunoy, Suzy Prim. Francia commedia 1943. Prima visione tv

MATTINA

7 — FILM ● **Il miracolo della 34ª Strada**, di George Seaton, con Maureen O'Hara, John Payne. Usa commedia 1947
8,45 **Psammed**, [illegible] animati
9,15 **Il mondo di Quark**, condotto da Piero Angela. *I grandi dell'antropologia: Franz* [illegible]
10 — **Linea verde magazine**
10,50 Dalla chiesa di San Pietro in Cimisello Balsamo: **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita:** [illegible], attualità
12,15 **Linea verde**, attualità

RAIDUE

13 — **Tg2**
13,15 **Dribbling**, a cura di Beppe Berti
— **Meteo 2**
13,55 **Calcio: Cipro-Italia**. Da Limassol per le qualificazioni al girone finale degli Europei
15,50 **Vedrai**, settegiorni [illegible] tv
16,05 **Estrazioni del Lotto**
16,10 **Dse - Caramella 2**, [illegible] programmi per i genitori con Valeria Ciangottini
16,40 **Rotosport**. Settimanale del sabato
— **Pallavolo**, da Ravenna: Messaggero Ravenna-Mexicano Parma
— **Pallacanestro**, [illegible] Milano: Philips Milano-Stefanel Trieste
18,45 [illegible] **giustiziere** [illegible] **York**, telefilm
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 FILM ● [illegible] **del Re**, di Nicholas Ray, [illegible] Jeffrey Hunter, Robert Ryan, Siobhan McKenna, Rip Randell, Carmen Sevilla, Henry Guardino, Rip Torn. Usa storico 1961 — *Spettacolare e affascinante traduzione cinematografica dei quattro Vangeli, con il racconto della vita di Gesù dalla nascita fino alla Resurrezione. Grande impianto narrativo e grande budget. Il film porta lo stesso titolo di una pellicola girata ai tempi del muto da De Mille sullo stesso argomento*
23,15 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
23,30 **Profilo d'artista: Carla Fracci**, documenti. Un programma di Cristina Nuzzi

7 — **Tutti per uno - Buone feste ragazzi**
— **Kissyfur**, cartoni
— **Mr Magoo**, cartoni
— [illegible], cartoni
7,55 [illegible] **2**. Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
10,05 **Giorno di festa**, attualità di Bruno Modugno e Luigi Costantini. *I Solisti Veneti*
11,05 **Concerto di Natale**, dalla Basilica di San Marco a Venezia
12 — **Fuori onda**, in [illegible] di «Ricomincio da due»

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,25 **Ambiente Italia**, documenti. Trasmissione [illegible] Rai Regione
15,05 **Rugby:** Unibit Cus Roma-Bilboa Piacenza
16,15 **Sci:** Coppa Europa maschile da Alba di Canazei
16,55 FILM ● **Amore dolore e allegria**, di Alan J. Pakula, con Maggie Smith, Timothy Buttons. Usa commedia 1972
18,45 **Tg 3 Derby**, attualità sportiva
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **On Off**, cultura e spettacolo in video

20,30 FILM ● **Lo squalo**, di Steven Spielberg, con Robert Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss, Lorraine Gary. Usa drammatico 1975 — *Un enorme squalo semina il terrore sulle spiagge di una cittadina americana divorando alcuni turisti. Uno scienziato, lo sceriffo e un esperto pescatore non gli daranno tregua fino al drammatico finale*
22,35 **Harem**, attualità. Un programma condotto da Catherine Spaak
23,40 **Tg 3 notte**
0,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima [illegible]
0,20 FILM ■ **Scott Joplin**, di Jeremy Kagan, con Billy Dee Williams, Clifton Davis, Godfrey Cambridge. Usa biografico 1977 — *Vita e opere del compositore di ragtime Scott Joplin. Il pianista statunitense portò alla perfezione il ragtime, musica rilanciata dal film «La stangata»*

9,15 **Professione pericolo**, telefilm
10,05 FILM ● **La palla n. 13**, di e con Buster Keaton, Kathryn McGuire. Usa commedia 1923
10,55 [illegible]: da Selvino. Parallelo di Natale
12,30 **Schegge**, documenti
12,55 **Il maestro Arturo Toscanini dirige Johannes** [illegible]. Orchestra [illegible] Nbc. Registrazione del 13.11.1948. Presentazione di Roman Vlad

RETE 4

13,35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, sceneggiato
14,35 **Ribelle**, telenovela con Grecia Colmenares
15,40 **La** [illegible] **piccola solitudine**, telenovela
16,20 **La valle dei pini**, teleromanzo con Susan Lucci
17,15 **General Hospital**, telefilm [illegible] John Reilly
18,10 [illegible] **d'amore**, telefilm [illegible] Rod Mullinar
— **Un minuto al cinema**, attualità cinematografiche
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
19,45 **Marilena**, telenovela [illegible] Fernando Carrillo

20,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
23 — **Parlamento in**, attualità politica con Cesara Buonamici
— **Première**, attualità cinematografiche
23,50 FILM ● **24 ore a** [illegible] **Yard**, di John Ford, [illegible] Jack Hawkins, Dianne Foster, Cyril Cusack. Gran Bretagna poliziesco [illegible] — *L'intensa giornata dell'ispettore Gideon, un Maigret britannico creato dalla* [illegible] *di J. J. Marric. Gideon deve vedersela con un collega corrotto, una rapina e un pazzo omicida. Riceve inoltre due contravvenzioni* [illegible] *un giovane agente che, rincasando la sera, trova tra le braccia della figlia*
1,35 **Mannix**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Il grande golf**, replica
10,30 **Cara tv**, attualità
11,15 **Ciak**, rubrica di cinema
12 — **Super Ciao Ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Alla scoperta di Babbo Natale**, cartoni animati
— **Vola mio mini** [illegible], cartoni animati
— **Magica magica Emi**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Calciomania**, sport. Replica
— **Un minuto al cinema**, anticipazioni cinematografiche
14,30 [illegible] **reportage**, documenti con Ambrogio Fogar
15,15 **Topventi**, musicale. Replica
16 — [illegible] **Bam**, varietà per i ragazzi:
— **La principessa Zelda**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
18,40 **Première**, i trailers della settimana
18,45 **Bop a Lula**, musicale
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter Birney
20 — **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Pazzi da legare**, di Mark Lester, con Kenneth McMillan, John Candy, Robert Loggia, Eugene Levy, Meg Ryan. Usa commedia 1986 — *Un poliziotto ingiustamente defenestrato per scorrettezze si ritira da privato una verginità in* [illegible] *di corse d'auto e battute da dementi*
22,20 **Superstars of wrestling**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
23,05 **La grande** [illegible], a cura di Rino Tommasi
0,05 **Première**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
0,10 [illegible] **la** [illegible] **utile**, documenti
3,10 **Première**, rubrica di anticipazioni cinematografiche

7 — **Bim Bum Bam Natale**, varietà di cartoni animati:
10 — FILM ■ **L'ammiraglio è uno strano pesce**, di Arthur Lubin, con Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan. Usa commedia 1964
12 — **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
12,30 **Speciale sul film «Atto di forza»**, attualità
13 — [illegible] **Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16,15 **Buon compleanno 1989**, con Fiorella Pierobon
16,55 **L'Arca di Noè**, documenti con Licia Colò
17,55 [illegible] **cinema**, anticipazioni cinematografiche
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, gioco a quiz con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a quiz con Marco Columbro

20,25 [illegible] **notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Te... [illegible] Antonio Ricci
20,40 [illegible] **al circo**, varietà. Con Gigi e Andrea con la partecipazione di Susanna Messaggio, Enrico Beruschi, Cristina D'Avena, Margherita Fumero
22,30 **Pattinaggio artistico**. Nutrasweed World Professional Figure Skating
24 — [illegible] **al cinema**, anticipazioni cinematografiche
— **Ellery Queen**, telefilm con Jim Hutton
1,05 [illegible] **notizia**, [illegible] Ezio Greggio, Raffaele Pisu. Replica
1,25 [illegible] **Welby M. D.**, telefilm [illegible] Robert Young
2,25 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Première**, i trailers della settimana

8,30 [illegible] **dello spirito**, rubrica religiosa
9,15 **L'Arca di Noè**
10,15 FILM ● **Hollywood o morte**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg. Usa commedia 1956 — *Strampalate avventure di un commesso, fan di Ekberg, che vuole* [illegible] *re a tutti i costi la diva*
12 — **Anteprima**
12,30 **Rivediamoli**
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi

GRP

14,30 [illegible] **solo rally**, rubrica di motori
15 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor settimana**, notiziario
19,30 **Il tenente O' Hara**, telefilm
20,30 **The** [illegible], telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **The detectives**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,30 **Grp Monitor settimana**, notiziario
24 — **Il tenente O' Hara**, telefilm
1 — FILM ● **Abuso di potere**, di Camillo Bazzoni, con Fredrich [illegible] ford, Marilù Tolo. Italia drammatico 1972
2,30 FILM ● **Futuro Anno Zero**, di Sig Shore, con Steve Reisback, Susan Blakely. Fantascienza
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

14 — **Zip musica e video**
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
— **Popey**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
— [illegible] **Times**, telefilm
19,00 **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**, attualità
— **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **Paisà**, di Roberto Rossellini, con Carmela Sazio, Gar Moore. Italia drammatico 1946 — *Sei episodi che* [illegible] *la storia dell'avanzata alleata e della liberazione in Italia. Si* [illegible] *dalla Sicilia e si prosegue con Napoli, Roma, Firenze, un convento nel Settentrione e alcuni* [illegible] *di lotta partigiana in Val Padana*
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**, attualità. Replica
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Videonotizie**
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 Telestudio

— **La grande vallata**, telefilm con Barbara Stanwyck
15 — **Ter tv**, attualità
16,30 **Speedy**, sport. Un programma a tutta velocità
17 — **Super 7**, cartoni animati
19,30 [illegible] **today**, news
20,30 FILM ● **Il mercenario**, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Tony Musante. Italia avventuroso 1968 — *Sud America, alla vigilia dell'immancabile rivoluzione. Paco ama l'avventura, la rivoluzione, i «dineros». Il suo socio Serghiei, il «polacco», ama i soldi. Dopo varie imprese i due si separano*
22,30 **Colpo** [illegible], quiz con Umberto Smaila
23,20 **Giudice di notte**, telefilm con Harry Anderson
23,50 FILM ● **Il «papa» di Greenwich Village**, di Stuart Rosenberg, con Mickey Rourke, Eric Roberts, Daryl Hannah. Usa commedia 1984 — *Disavventure di due camerieri italo-americani a New York. Licenziati, uno dei due si invischia in furtarelli*
2,20 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica

CINQUESTELLE / RETE

15,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
17 — [illegible] **d'oro**, proposte commerciali
18 — [illegible] **tv**, programma promozionale
20 — **Redazionale**
20,30 FILM ● **Donne allo specchio**, di Joanna Lee, con Janet Leigh, Lee Meriwether. Usa film drammatico per la tv [illegible] — *Tre donne di mezza età sperano di migliorare il loro vita affidandosi a una* [illegible] *di* [illegible] *nelle speranze di ricostruirsi una nuova giovinezza*
22,30 **Frutto proibito**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — [illegible], varietà
0,05 **Automarket tv**, promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografica
0,45 **Dolce notte special**, varietà
1 — FILM TV [illegible] **e** [illegible], di Daniel Petrie, con Jane Alexander, Pamela Franklin, David Hoffmann. Usa film biografico per tv 1982 — *Visto in «retrospettiva», la storia del presidente statunitense Franklin* [illegible] *Roosevelt e di sua moglie Eleanor*

QUINTARETE

13 — FILM ● **La riva delle giunche**
15 — [illegible] promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm
20,30 FILM ■ **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, di Frank Belkmunt, [illegible] Luis Induni, Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **La cinque** [illegible] **del terrore**, di Freddie Francis, con Peter Cushing, Neil McCallum, Christopher Lee, Donald Sutherland. Gran Bretagna horror 1964 — *Sul vagone di un* [illegible] *si trovano riuniti sei uomini. Uno di essi predice agli altri il futuro. Un classico del genere*
— **Film non stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta**
13,30 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
14,15 **Aggiudicato a...**, asta televisiva in [illegible]
19 — **Speciale Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
19,30 **Super Book**, cartoni animati
20 — FILM ● **Totò al Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali. Italia commedia [illegible] — *Totò è innamorato di una fanatica della bicicletta che promette di sposarlo solo se vincerà il Giro d'Italia. Per conquistarla vende l'anima al diavolo che gli fa vincere il Giro, ma viene beffato dalla madre di Totò*
21,30 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
22 — [illegible] **Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM ● **Luci della città**, di e con Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers. Usa commedia 1931

RADIOUNO

13,25 **Music store, al passo con la musica**, con Piero Baldini, Dina Braschi
14 — **Cipro-Italia**, da Limassol. Incontro valevole per le qualificazioni ai Campionati europei
— **Musica, musica**
16,27 **Teatro** [illegible] presenta «Sipario aperto». Incontri con il teatro vivo
17,04 **Il cuore**, di Clindo Fameli
[illegible], di L. Malli, con C. Nobis
18 — [illegible] **Europa-Spettacolo**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
— **Al vostro servizio**
19,55 **Black-out**
20,33 **Ci siamo** [illegible] **noi**

21,04 **Dottore, buonasera**, di Luciano Sterpellone
21,30 **Giallo sera**
— [illegible] **notte: musicisti di oggi**. *Ca... Togni, Paolo Ugoletti*
22,27 **Vita e miracoli di Beniamino Gigli: la conquista del Metropolitan**
— **La telefonata**

RADIOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Com'era dolce il** [illegible] **ramsinga**. Il mondo di Emilio Salgari visitato da Elio Bartolini
15,50 **Hit Parade**
16,33 **Estrazioni del lotto**
16,38 **Speciale Gr2 agricoltura**
17,05 **Invito a teatro**. *La signora Rosa*, commedia in tre atti di Sabatino Lopez, con Sarah Ferrati, Marisa [illegible], Lina Paoli, Renzo Montagnani. Regia di Umberto Benedetto
[illegible] **Jazz**. *Un ponte sull'Atlantico*. Un programma di Paolo Padula in collaborazione con la Rai Corporation New York
21 — **Stagione** [illegible] **pubblica 1990-91**. In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto sinfonico. Musiche di A. Dvorak; Bach-Schoenberg, Respighi. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Direttore Rafael Fruehbeck de Burgos

RADIODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **F.M. Musica**
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 **Paesaggi musicali**
15 — **Le parole e la maschera**. *La vita vista da lontano*, di Marco Tullio Giordana
16 — **VI Festival «Musica d'Oggi» 1990**
16,45 **Atlante sonoro**. I reportages di Radiotre. *Monte Verità: La terra madre*
17,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli, **Autunno musicale a Napoli**
18,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera
19 — **In collegamento diretto con le Staatsoper di Vienna: Samson et Dalila**. Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire. Musiche di Camille Saint-Saëns

22,15 **La muta**, di Tommaso Landolfi. Lettura di M. Foschi
22,30 Dall'Aula Magna dell'Università degli studi «Caldara» di Rende: **VI Festival «Musica d'Oggi»**
23,05 **Forum internazionale**, rassegna di musica contemporanea presentata da James Dashow e Riccardo Bianchini

RADIOTRE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde notte**

by Charles M. Schultz

[illegible]

13 — **Top** [illegible]
13,30 **Emozioni** [illegible]
14 — **Diario di soldati**, documentario
14,30 **Beyond** [illegible] documentario
15,15 [illegible]
15,30 FILM ● **La ballata dei mariti**, con Ugo Tognazzi. Commedia
17,30 FILM ● **La donna che voglio**, di Frank Borzage, con Joan Crawford, Spencer Tracy, Alan Curtis, [illegible] Ridson. Usa drammatico 1937 — *Un'energica donna [illegible] un soldo sposa un tipo un po' losco e lo mantiene facendo la mannequin. Poi incontra un industriale, divorzia e lo sposa. Ma l'ex la ricatta. Lei [illegible] ne infischia e dimostra la sua sincerità a tutti*
19 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, attualità
19,30 **Tasformers**, cartoni animati
20 — **American Ball**

20,30 FILM ● **Un** [illegible] **lungo un giorno**, di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski, Frederic Forrest. Usa commedia 1982 — *Lo sfasciacarrozze Hank e l'impiegata Frannie, vivono assieme [illegible] vari anni, ma il loro rapporto si sta logorando. Al termine di una lite lui passa la [illegible] con un'acrobata di circo e lei con un pianista latin lover che le promette di portarla [illegible] Bora-Bora. Per lui è una storiella (ama ancora Frannie). Per lei [illegible]. Lo lascia definitivamente, poi ci ripensa e torna*
22,30 FILM ● **Era una notte buia e tempestosa**, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio. Italia commedia 1985 — *Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, [illegible] strano ragazzo e un comico senza successo, convivono*
1,30 **Il perduto amore**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
[illegible] — **Il perduto amore**, telefilm
10 — **Edgar Alla Poe**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Crono - Tempo** [illegible] **motori**, conducono Renato Ronco e Maria Leitner. Replica
13,40 **Sport Show**, attualità sportiva, condotta da Francesco Izzi e Paola Saluzzi
17,45 FILM ● **Lo sceriffo senza pistola**, [illegible] Michael Curtiz, [illegible] Will Rogers jr., Lon Chaney, Nancy Olson. Usa western 1953
19,30 **High Seven**, lo sport ai limiti dell'avventura. Snow-Board
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 FILM ● **Branco selvaggio**, di Lamont Johnson, [illegible] Burt Lancaster, Rod Steiger, Diane Lane. Usa western 1980
22,15 FILM ● **Amore senza fine**, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt. Usa commedia 1981 — *Love story [illegible] giovanissimi tra Chicago e New York. Il diciassettene David ama la quindicenne Jade. I loro incontri notturni avvengono sempre nella villa della ragazza, fino al giorno in cui il padre di lei proibisce a David di vederla*
0,20 FILM ● **Assassinio** [illegible] **notte**, [illegible] Bernard McEveety, [illegible] Robert Wagner, Diane Baker, Greg Morris. Usa drammatico 1972

[illegible] — **Snack**, varietà [illegible] cartoni animati:
— **Casper**
— **L'orso e il cagnolino**
— **Top Cat**
— **Jabber Jaw**
— **Capitan Cavey**
— **Attenti a Luni**
— **Scooby Doo**
— **La gang** [illegible] **segugi**
12 — **Angelus**, benedizione di Papa Giovanni [illegible] II
12,15 **Domenica Montecarlo**, intrattenimento e sport in diretta con Ivano Guidoni

[illegible]

13 — **Tg** [illegible]
13,15 **Centro**, settimanale di informazione a cura di Renato Delorenzi [illegible] Enrico Morresi
14,15 FILM ● [illegible] **di Parigi**, [illegible] Charlie Chaplin
15,50 **Bersaglio rock**
16,15 **Viaggio infinito**, documentario. *La vita in bilico*
17,15 **Giro d'orizzonte**, momenti [illegible] vita italiana
17,50 **A conti** [illegible] per i consumatori
18 — **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,30 **Il Vangelo** [illegible] **domani**, conversa[illegible] religiosa di monsignor Eugenio Corecco, vescovo di Lugano
18,40 **Alfazeta**, programmi [illegible] attualità
19 — **Attualità** [illegible]
—**Sport**
—**Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Jeremy**, di Sandy Wilson, con Louis Tripp, Linda Griffiths, Geoff Bowes, Marsha Moreau
21,50 **Tg** [illegible]
22,15 [illegible]**ato sport**
24 — **L'Orchestra** [illegible] **Rtsi**. G. Bizet: *L'Arlesienne, suite n. 2*; M. de Falla: *Sette [illegible] popolari spagnole (orchestrazione di Luigi Berio)*. Teresa Berganza, mezzosoprano. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana di[illegible] da Nino Bonavolontà
0,35 **Teletext** - [illegible]

8,30 **I** [illegible] cartoni animati
8,55 **Pingu**, cartoni animati
9 — **Peripicchioli**, cartoni animati
9,30 **Come in cucina**, guida alla preparazione di base della cucina internazionale
10 — [illegible] **Romantscha**
11 — **Bigbox**
11,15 **Pat e Patachon**, comiche
11,50 **Concerto domenicale**. Concorso europeo [illegible] pianoforte. Ludwig van Beethoven: *Concerto n. [illegible] in mi bemolle [illegible] per pianoforte e orchestra op. 73*

TELE + 2

14,30 **Assist**, rotocalco di basket [illegible] di Luca Corsolini
15 — **Supervolley**, rotocalco [illegible] pallavolo a [illegible] Lorenzo Dallari
15,45 **Boxe - Bordo Ring**, match inediti a cura [illegible] Franco Ligas. Replica
16,45 **Calcio**, speciale Sportime Cipro-Italia. Servizi, interviste e [illegible]menti in studio [illegible] Maurizio Mosca, Alessandro Piccinini, Mauri[illegible] Pistocchi con ospiti in studio
19,30 **Sportime**, quotidiano d'informazione sportiva
19,45 **Tuttocalcio**, servizi e immagini [illegible] campi di allenamento

20 — **Campo** [illegible]**se**. Il mondo dell'av[illegible] presentato da Ambrogio Fogar. Replica
22,15 **Calcio**: campionato inglese. Replica [illegible] Liverpool-Southampton

10 — [illegible] **Eye**, obiettivo pesca. Replica
10,45 **Campo** [illegible]**e**. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
12,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele + 2

RETE [illegible] PIEMONTE

13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni [illegible]
15,15 **I predatori** [illegible] **tempo**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,30 **Uno studio** [illegible] **scarlatto**, telefilm
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**, settimanale [illegible] attualità e informazione
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 FILM ● **Il segno del coyote**, [illegible] Mario Caiano, con Giulia Rubini, [illegible] Feliciani. Spionaggio
22,30 **Una legge tra** [illegible] **sbarre**, attualità
23,30 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
0,30 FILM ● **A 001 operazione Giamaica**, di Richard Jackson, [illegible] Larry Pennell, Margarita Scherr. Italia avventuroso 1965 — *Italianissimo ed esoticissimo. Un agente dell'Fbi si [illegible] sulle tracce di una banda di trafficanti di armi che commercia con i guerriglieri [illegible] Santo Domingo. Strage finale*

RETE MIA

15 — FILM ● **I figli** [illegible] **deserto**, di William A. Seiter, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1934
17 — **Gulp**, [illegible] ragazzi condotto da Miriam De Boer
19 — [illegible] **d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da [illegible] Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di informazione condotta da Gabriella Fiorati
20 — **Il mondo del lavoro**, le attività sindacali
20,30 FILM ● **Ombre rosse**, di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, John Carradine. Usa we[illegible] — *La mitica diligenza in viaggio attraverso la terra degli Apaches. I passeggeri aggrappati e perduti, la tensione prima della battaglia, l'assalto degli indiani e infine il duello decisivo [illegible] cui Ringo porrà fine alla sua vendetta*
22,25 [illegible] **di Ruggero Orlando**, avvenimenti di ieri e [illegible] oggi: ricor[illegible] e memorie della storia
22,30 **Primomercato**, rubrica di analisi finanziaria
0,30 **La Regione Lazio compie 20 anni**, speciale
1 — **Notturno italiano**

TELECUPOLE

13 — **Obiettivo agricoltura**. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Pianeta** [illegible] documentario
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Tg4 settegiorni**, rubrica di informazione
20,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato. Con Annie Girardot, Mario Adorf, Daniel Gélin, Gianfranco Tondini, Giulia Salvatori, Isabella Goldmann, Alessandro Haber, Fiorenza Marcheggiani, Renato De Carmine. Regia [illegible] Salvatore Nocita. Seconda puntata
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 [illegible] **do lo** [illegible] **Brasile**, documentario con Beppe Grillo
24 — **Excelsior**, varietà

[illegible]

14,30 **Le** [illegible] **della settimana**
[illegible] — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
17 — **Telegiornale**
17,30 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **The happy end**, telefilm
21 — **Calcio fans**
23,15 **Le auto della settimana**
[illegible] — [illegible]

[illegible]

16,10 **Outsider**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Lungo viaggio di ritorno**, [illegible] John Ford, con John Wayne. Avventuroso
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
24 — **Charlie**, telefilm

[illegible]

17,30 **I giorni** [illegible] **Bryan**, telefilm
18,30 **La Novena** [illegible] **Natale con i vescovi del Piemonte**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno** [illegible] **Signore**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **La strega** [illegible], [illegible] Edward Ludwig, [illegible] John Wayne. Avventuroso
22,30 **La Novena di** [illegible] **con i vescovi** [illegible] **Piemonte**. Replica

RETE A

15 — **Il tesoro** [illegible] **sapere**, program[illegible] educativo
16,30 [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
17,30 [illegible] **Special**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adela Noriega
21,15 **Semplicemente** [illegible] Victoria Ruffo e Manuel Saval
22 — **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales

[illegible]

13 — **Video novità**, [illegible] ultimissime discografiche
14 — [illegible] **the air pomeriggio**
18 — **Pet Shop Boys Special**. Arrivati [illegible] notorietà proprio in Italia, sono oggi famosi in tutto il mondo
18,30 [illegible] **of Blue night**, il meglio della [illegible] settimana
19,30 **Eurochart**, la classifica europea dei video più belli
20 — **Video a rotazione**
0,30 **Notte Rock**, una lunga notte con buona musica

TIEFFE 9

16 — **Cartoni animati**
17 — **Shopping**, promozionale
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con notizie filmate dalla città
20 — **Gabriel** [illegible]. Il new-new edizione '90-'91
22,15 **Tg9**, notiziario con notizie filmate dalla città
23,15 **Gabriel l'itinerante**. Il new-new edizione '90-'91
24 — FILM ● **La ballata dei fantasmi**

TELETIME

13,30 **Calcio club**, Toro
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Ingresso libero**
17 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18,30 **Tg Valli**, attualità a cura di Mario Damasio
19 — **Calcio fans**
19,40 **King Leonard**, cartoni animati
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Ingresso libero**
22 — **Tg** [illegible] attualità a cura di Mario Damasio
22,20 **Ingresso libero**
23,15 [illegible] **club**, Toro

SESTA RETE

14 — [illegible] **Hood**, cartoni
15 — **Maria**, telenovela
16 — FILM ● [illegible] **degli Apa**[illegible]
18 — **Corpo Speciale Sandbaggers**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 [illegible] telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**
23,30 **Io so chi ha ucciso**
1,30 **Corpo Speciale Sandbaggers**, telefilm

[illegible]

15,30 [illegible], varietà con cartoni animati
17 — **Veronica**, telenovela con Veronica Castro
[illegible] — **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **La tomba insanguinata**, di F. J. Gottlieb, con Klaus Kinski, Harald Leipnitz. Germania giallo 1964
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
0,30 **Gente** [illegible] **Hollywood**, telefilm
1,30 **Programmi** [illegible] **stop**

TELE [illegible]

13,45 **Informazione**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Gli alpini**, rubrica
19,10 **Pagine scelte**, il meglio della settimana, informazione
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa
20,20 FILM ● [illegible] **segno del Coyote**. Avventuroso
22,30 **Telenovela**
0,30 **Giamaica**, [illegible] Richard Jackson, [illegible] Larry Pennell, Margarita Scherr. Avventuroso

IN POLTRONA

a cura di [illegible]

Per fortuna è in attivo

RAIUNO 20,40

Si potrebbe arginare anche la pubblicità infilata negli spettacoli. Stasera **Fantastico** annuncia: Paolo Villaggio che propaganda il suo film di Natale; Carlo Verdone, Ornella Muti e Sergio Castellitto che propagandano il loro; Alberto Sordi anche, e con sé porta il regista e tutti gli interpreti principali. Poi: Jovanotti, che è negli Stati Uniti, chiede la linea e propaganda [illegible] canzone centrale del suo ultimo disco, ventiduesimo in classifica; uno stilista propaganda i suoi vestiti durante la sigla; Paul McCartney da Londra propaganda invece il suo ultimo disco, riassuntivo dei precedenti. Contorno: la gara dei ragazzi sapienti e nient'altro. Lo spettacolo non è più bello o brutto: è pubblicità in attivo: il 19 Baudo ha intrattenuto i giornalisti spiegando che **Fantastico** è un successo. E cioè: *«Ho lavorato come se fossero soldi miei e siamo ri[illegible]sti al di sotto del preventivo»*. Previsione: un giorno le recensioni [illegible] le faranno i contabili, ma al posto dei varietà ci saranno [illegible] sacco di spot.

Carlo Verdone a «Fantastico»

Il Vangelo per Hollywood

RAIDUE 20,30

Nell'anno 805 papa Nicola I firmò il «Decretum Gelasianum de libris recipiendis et [illegible] recipendis», in cui si diceva che dei circa ventuno vangeli in circolazione quattro erano «ispirati» e gli altri falsi. Nel 1546 il Concilio di Trento ratificò, grosso modo, la sua scelta e, compreso qualche errore spicciolo di traduzione (un «cammello» che entra nella cruna di un ago al posto dell'originale «corda»), i quattro vangeli scelti da Nicola I sono quelli considerati «veri». Il cinema li ha riassunti e tradotti in film una ventina di volte. F[illegible] i primi ci fu Cecil B. De Mille con uno spettacolare kolosso muto del '27 intitolato «Il re dei re», che venne ripreso da Nicholas Ray (gran regista di western) nel 1961, con l'omonimo **Il Re dei Re** che vediamo stasera. Tanti attori (Jeffrey Hunter protagonista, Viveca Lindfors, Robert Ryan), grandi scene, masse in costume, due ore e mezzo di rispettosa trascrizione. Altra cosa De Mille: martedì col suo «I dieci comandamenti» si potrà confrontare.

Robert Ryan in «Il [illegible] del Re»

Domande scritte

RAITRE 22,35

[illegible] matroneo di Catherine Spaak, **Harem**, a volte è abbastanza curioso ma la cosa più curiosa è lei. Arriva con un foglio di domande scritte: ne legge una, continua a guardare il foglio mentre l'intervistata risponde, commenta qualsiasi risposta con «mh, mh, sì, bene» e passa alla domanda dopo infischiandosene se è stata detta una [illegible] interessante che risveglierebbe dodici quesiti d'approfondimento. Una volta l'ospite maschile (uno a puntata, a [illegible] presa) era Maurizio Costanzo che le ha tolto di [illegible] il programma e lo ha reso vivacissimo con le [illegible] domande (la Spaak se l'è un po' presa e sorridendo glielo ha anche detto). Stasera il quesito di partenza sarà: come sono, in famiglia, gli uomini importanti? Le invitate sono tre per regola: Liliana De Curtis, in piena campagna promozionale del libro che ha scritto su suo padre, Totò; Zeudi Araya, ex attrice, ora moglie del produttore Franco Cristaldi, e Marilina Doria de Zuliani che è moglie di Pietro Marzotto.

Catherine Spaak e il [illegible] Harem

Chi ricorda Gideon?

[illegible] 23,50

Tardissimo c'è un film simpatico e dimenticato: **Ventiquattr'ore a Scotland Yard**. Il cui titolo è un altro di quelli partoriti dai nostri distributori che [illegible] hanno preferito, per certe loro strane ragioni, all'originale «Il giorno di Gideon». L'ispettore Gideon di Scotland Yard era straniolo e amato, una volta, dai lettori di gialli. Lo aveva inventato J. J. Marric: era benefico e strepitoso, per nulla eccentrico, lavorava venti ore al giorno. A girare il film in Inghilterra chiamarono John Ford che pensò che la storia poliziesca e quella western hanno molto in comune e diede alla prima i tratti ed personaggi della seconda. I poliziotti inglesi si comportano come i nordisti a cavallo: si narra la giornata sfibrante di un pugno di eroi contro la criminalità dilagante, si risolvono vari casi in ventiquattr'ore e alla fine in casa Gideon c'è anche la sorpresina sentimentale e la piccola lezione morale (tutti sono uguali di fronte alla legge: anche Gideon che si becca una multa). Divertentissimo.

John Ford a Londra

Miliardario e Squalo

RAITRE 20,30

Le classifiche sono abbastanza labili e tutte un poco dissimili fra loro: ma se non è vero che **Lo squalo** è il film che ha incassato di più nella storia del cinema, comunque è fra i primi. Steven Spielberg, regista, era al secondo film. Il primo, «Duel», lo aveva girato con due soldi per la tv ma era stato giudicato così interessante da potersi distribuire prima al cinema: guadagnò cifre colossali ai suoi produttori e la loro benevolenza al regista. **Lo squalo** si distingue per semplicità: un Nemico potentissimo, il pescione di vari metri che divora anche uno yacht, le Vittime che dimostrano quanto il Nemico sia irriducibile e inarrestabile, un Buono caparbio. Il film inventò un genere (siamo, se non sbagliamo, allo «Squalo VI», ma «Ritorno al futuro II» ipotizza nel 2040 uno «Squalo XIX»), diede a Spielberg la forza economica per diventare produttore a sua volta (ha sbagliato finora un solo film: gli altri sono stati best seller), innescò la moltiplicazione degli effetti speciali raffinatissimi che han tolto magia al cinema ma lo han reso big business.

Ancora «Lo squalo» in tv

DOMANI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tg l'una**, seconda parte, rotocalco della domenica
14 — **Domenica in...** Gianni Boncompagni. Con I Ricchi Poveri, Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli. *Il consueto tenitore pomeridiano della domenica pomeriggio. Invece di un solo conduttore si alternano di volta in volta cantanti, soubrettes, comici, giornalisti e stesso regista della trasmissione Gianni Boncompagni. Tra gli ospiti è prevista la partecipazione di Mino Reitano e di Gigi Sabani. Sarà presente il «Piccole ci», composto da cinquecento bambini e diretto dal Angelo Mario, che presenterà un'antologia di motivi natalizi*
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,40 In diretta dal Teatro 5, Raiuno Cinecittà presentano: **La grande musica italiana concerto**, con Paolo Conte, Lucio Dalla, Pino Daniele, Ivano Fossati, Francesco Guccini
22,15 FILM ● **Un uomo per tutte le stagioni**, di Fred Zinnemann, con Paul Scofield, Wendy Hiller. Gran Bretagna drammatico — *La storia di Thomas More, nell'Inghilterra del XVI Secolo, e della sua strenua opposizione alla politica di Enrico VIII contro la Chiesa di Roma*
0,15 **Tg 1**
— **Che tempo**
0,30 FILM **c'è un ladro in famiglia**, di Herbert Ross, con Jason Robards, Marsha Mason, Donald Sutherland. Usa commedia 1983 — *Anziano ladro torna in famiglia a Los Angeles dopo moltissimi anni risolvendo così i guai finanziari della figlia, vedova e figlio, che vive in gravi ristrettezze economiche*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **regno delle fiabe**, telefilm
11 — **Telegiornale**
11,05 **Poliziotti in città**, telefilm Paul Sorvino
11,55 **tempo fa**
12 —
12,05 **Piacere Raiuno**, varietà con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *diretta l'Italia*. Regia di Mimma Nocelli. Per partecipare ai giochi telefonare al 0769 -

RAIDUE

13 **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Nonsolonero**
Meteo
13,45 **Week-end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**. di spettacolo: musiche, giochi, personaggi ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Premiata Ditta
16,30 **Free Dog**, documenti. *Fantastico Trapani*. A cura di Antonio Ricci
17,30 **Villa Arzilla**, telefilm Gigi Proietti, Riccardo Garrone, Ernesto Calindri, Giustino Durano
18 — FILM **una vita cani**, di Melvin Frank, con Howie Handel, Amy Steel, Cloris Leachman. Usa commedia — *Un bambino, smarritosi in foresta, viene allevato dai lupi*
19,45 **Tg2**
—

20,30 **Beautiful**, sceneggiato ideato da William J. e Lee Phillip Bell. 183ª puntata
21,40 **Scrupoli**, con Enza Sampò — *Vengono proposte tre scelte di comportamento di fronte situazioni particolari: una ricavata da «Beautiful», le altre due illustrate con sceneggiati.* intervenire trasmissione telefonare al 0369 - 8034
22,40 **Villa Arzilla**, telefilm con Gigi Proietti, Riccardo Garrone, Calindri, Giustino Durano
23,15 **Tg2**
— **Meteo 2**
23,30 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
24 — Dse. **Noisiottus**, documenti. *Evviva il lavoro!*
0,30 **Pop Jazz**, miti e personaggi della storia
1,05 **Diario di uomo di 50 anni**, sceneggiato dal racconto omonimo Henry James, con Giulio Brogi, Sergio Ciulli, Gianfranco De Grassi

7 — **Tutti per uno - feste ragazzi**, varietà
9,30 **anch'io '90**, attualità con Gianni Bisiach
9,50 **Protestantesimo**, a cura Federazione delle Chiese Evangeliche
10,20 **Duccio e il restauro della maestà degli Uffizi**, documenti. *Cronaca di un restauro*
10,50 **Capitol**, soap opera
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM **L'amico mia amica** di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Sophie Renoir, Eric Viellard. Francia commedia
16,00 **Australia**, documentario. *I mari Il Capricorno*
17,05 **Scene un matrimonio**, originale televisivo di Ingmar Bergman. Sesto ultimo episodio. *Nel cuore della notte, in una buia, in qualche parte del mondo,* con Liv Ullmann, Erland Josephson
17,55 **Schegge**, documenti
18,35 **Domenica gol**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Regione**, telegiornali regionali
20 — **Schegge**, documenti

20,30 FILM **Il ritorno Lassie**, di Richard Thorpe, con Edmund Gwenn, Geraldine Brooks. Usa avventuroso 1949 — *Grande amicizia, nella Scozia ottocentesca, fra il pastore Jack la bellissima Lassie. paesaggi dute di Edimburgo*
21,45 FILM ● **David David**, di Giorgio Capitani, Carole André, Roberto Alpi, David Flosi. Italia-Francia drammatico 1987
23,20 **Tg3 notte**
23,35 **Appuntamento al cinema**, i film programmazione nelle sale di prima visione
23,45 Da Leningrado per il 150º anniversario della nascita di Piotr Ciajkovsky: **Grande concerto** con l'Orchestra Filarmonica Leningrado diretta da Yuri Temirnakov. Partecipano il soprano Jessye Norman, il violinista Itzhak Perlman e il violoncellista Yo Yo Ma

11,10 **Professione pericolo**, telefilm
12 — **Playtime e Viens jouer avec nous**, l'inglese e il francese per i bambini
12,30 **segreto imperdonabile**, a cura di Milo Panaro
13 — **Psicologia evolutiva**. *Dall'infanzia all'adolescenza.* Settima puntata
13,30 **I monasteri bulgari**, documentario di Angelo D'Alessandro. *Pittori anonimi*

RETE 4

14 — FILM ● **Addio alle armi**, Charles Vidor, con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica. Usa drammatico
16,20 **Biografia di Jennifer Jones**, documenti
16,55 FILM ● **Il favoloso dottor Dolittle**, di Richard Fleischer, con Rex Harrison, Samantha Eghgar. Usa fantastico 1967 — *Favola a lieto fine protagonista un improbabile dottor Dolittle che impara il modo di comunicare con tutti gli animali, arma una nave e s'imbarca alla ricerca del leggendario Gasteropodone. Mentre a terra tutti cercano Dolittle per internarlo in manicomio (nessuno crede alle facoltà), il dottore giunge in vista del mitico animale tenta di convincerlo seguirlo in patria*
19,30 **Linea continua**, attualità
19,45 **Marilena**, telenovela

20,30 , telefilm con Peter Falk, Patrick O'Neal — *celebre tenente è alle prese con un delitto quasi perfetto. Una produttrice cinematografica elimina il suo capo-amante, dopo essersi procurata un alibi di ferro. Niente fa sospettare la donna dell'omicidio ma Colombo inizia a indagare e...*
22,30 **Intervista a Madre Teresa Calcutta**, attualità
23 — **messaggero speranza**, attualità. *Una giornata a San Patrignano*
23,10 **Domenica in concerto**. Claude Debussy: *Prelude l'après midi d'un faune*: Orchestra Filarmonica della Scala Milano diretta da Claudio Abbado
23,55 FILM **Nel silenzio della notte**, Bernie Kowalski, Madeline Stowe, Jane Wyatt, John Shea, Julie Garfield. Usa film storico per la tv 1978
1,50 **Arabesque**, telefilm

8 — **Hotel**, telefilm
9 — **La casa nella prateria**, telefilm
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro, Omar Fierro
12 — **Super Ciao ciao**, varietà per ragazzi
— **Alla scoperta Babbo tale**, cartoni animati
— **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati

ITALIA 1

13 — **Grand Prix**, rubrica di motorismo condotta da Andrea De Adamich
14 — FILM **valle dell'orso**, di Joseph Pevney, con Clint Walker, Martha Hyer, Wynn. Usa western 1966 — *Un ex sceriffo si compra una fattoria e va ad abitarci con la sua famiglia. Dovrà lottare contro un terribile orso un prepotente signorotto ma sempre partita vinta*
16 — **Bim Bum Bam Natale**, varietà per ragazzi:
— **La principessa Zelda**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
18,35 **flauto a sei Puffi**, cartoni animati
20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni animati

20,30 FILM ● **I magnifici sette**, di John Sturges, con Yul Brynner, Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, Horst Buchholz, James Coburn, Robert Vaughn. Usa western 1960 — *Rielaborazione in chiave «Sette samurai» di Akira Kurosawa. Un villaggio messicano è periodicamente visitato banda razziatori. La popolazione per liberarsene decide di ricorrere all'aiuto di sette pistoleri americani che, ingaggiati più per gloria che per il denaro, accettano di affrontare i banditi. Nello scontro finale quattro di loro muoiono, ma il villaggio sarà finalmente liberato. Celebre la colonna*
23,05 FILM ● **I magnifici sette spazio**, di Jimmy T. Murakami, Richard Thomas, George Peppard, Robert Vaughn. Usa fantascienza
1,05 **Il giustiziere della strada**, telefilm

7 — **Bim Bum Natale**, varietà con cartoni animati
— **Alla scoperta Babbo Natale**
— **Baby**
— **Asterix il gallico**
10 — FILM **I racconti Potter**, di Reginald Mills, con Frederick Ashton. Gran Bretagna fantastico 1971
12 — **Poliziotto a quattro** telefilm
12,30 **Speciale sul film «Natale a Ca di Alice»**, documenti

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show**, condotto da Maurizio Seymandi
14,15 **al cinema**, attualità con Lello Bersani
14,35 FILM **L'oro di Napoli**, di Vittorio Sica, con Totò, Sofia Loren, Paolo Stoppa. Italia commedia 1954 — *Vari episodi sullo sfondo Napoli: c'è il guappo prepotente, c'è una bellissima pizzaiola che fa ingelosire di continuo marito, c'è un nobiluomo rovinato dal vizio del gioco d'azzardo, c'è il «professore di pernacchie» e c'è Totò-pazzariello*
17,30 **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, gi a quiz presentato da Iva Zanicchi
19,45 **La ruota fortuna**, gioco quiz presentato da Mike Bongiorno

20,30 FILM **Vacanze di Natale**, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Antonellina Interlenghi, Marilù Tolo, Stefania Sandrelli. Italia comico 1983 — *In lussuoso albergo di Cortina d'Ampezzo avventure turisti che trascorrono le natalizie*
22,20 **Speciale sul film a casa di»**, attualità
22,50 FILM **C'era una volta**, di Francesco Rosi, con Sofia Loren, Omar Sharif, Georges Wilson. Italia fantastico 1967 — *Una Cenerentola con le di Sofia Loren: non un audace sogno, ma la finzione cinematografica di Francesco Rosi. Una fiaba grottesca ambientata all'epoca della dominazione spagnola. Il principe turno chiama Rodrigo, l'esuberante e procace Cenerentola, Isabella, e fa la contadina. Sette principesse sostituiscono matrigna e sorellastre. Il lieto fine, lo avrete capito, è inalienabile...*

8 — **La famiglia dy**, telefilm
8,30 FILM ● **Il circo piste**, Joseph Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin, Joanne Dru. Usa commedia 1954 — *Due amici, squattrinati e inseparabili, trovano lavoro un circo; diventeranno i direttori*
10,30 **comune**, attualità condotto da Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo servito**, quiz con Corrado
12,45 **Tris**, gioco condotto da Bongiorno

GRP

13 — **Sportobello**, rubrica sportiva
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica condotta da Paola Protasi
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,15 FILM ● **Kung Fu il drago verde**. Avventuroso
— FILM **La scala chiocciola**, di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore. Usa drammatico 1945 — *Un misterioso assassino uccide donne con qualche difetto fisico. La polizia non riesce seguirne le tracce. Una cameriera zoppa comincia invece ad avere dei sospetti. Uno dei protagonisti è doppiato da un riconoscibile Alberto Sordi*
22,30 **The Detective**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **Il ten O'Hara**, telefilm
1 — FILM ● **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941 — *Una sposa senza del padre generale il giovane Esgart. Ben presto però si accorge che il marito di espedienti ed entra in un di agitazione da pensare che l'uomo in realtà voglia ucciderla*
— **Programmi stop**

VIDEOGRUPPO

12 — **settimana**, promozionale
13 — **L'albero cuccagna**, spettacolo
15 — **Le auto settimana**, promozionale
17,30 **Campana a festa**, replica
19,30 **Good Times**, telefilm
20,30 FILM **Lungo viaggio di ritorno**, di Mel Damski, con Mike Connors, Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv
22,30 **Nastro volante**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
1,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7

13,30 FILM ● **Operazione Ozerov**, di Val Guest, Roger Moore, Tony Curtis. Gran Bretagna avventuroso 1970 — *Due investigatori alle prese con i gioielli appartenuti alla famiglia Romanoff*
15,20 FILM ● **o!**, Carl Reiner, con George Burns, John Denver, Teri Garr. Usa commedia 1977 — *Un giovane dall'Eterno l'incarico di rivelare al mondo la esistenza*
17,30 **Kung Fu**, telefilm
18,30 **Wonder Woman**, telefilm
19,30 **Star Trek**, telefilm
20,30 FILM ● **Zampognaro innamorato**, Ciro Ippolito, Angela Luce, Carmelo Zappulla. Italia commedia 1983 — *Il pastore Tolascia il e l'amata Filomena per recarsi in città. Crede trovarvi il successo. Resterà delu*
22,20 **Usa Today**, attualità. Replica
23,20 ● **mortadella**, di Mario Monicelli, con Sofia Loren, Gigi Proietti. commedia 1971 — *Disavventure di una donna in dogana New York a causa di una mortadella*

QUARTARETE

11,30 FILM **La febbre dell'oro**, di e con Charlie Chaplin. Commedia
12,15 **Primomercato**, programma promozionale
15 — FILM **Eleanor e Franklin**, Daniel Petrie, con Jane Alexander, Pamela Franklin, David Hoffmann. Usa film biografico per la tv 1982 — *Storia del presidente statunitense Franklin Delano Roosevelt e di sua moglie Eleanor. La vicenda inizia dalla fine: nell'aprile del 1945, informata della morte del marito, Eleanor si reca in Georgia per riportarne corpo a Washington*
17,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
18 — **Automarket tv**, le migliori occasioni mercato dell'auto usata
19,30 **Tuono blu**, telefilm
20 — FILM ● **con amore**
22 — **Le comiche**
22,30 **proibito**, varietà
23,30 **Automarket tv**, le migliori occasioni del mercato dell'auto usata
— **Dolce notte**
0,05 **Automarket tv**, le migliori occasioni del mercato dell'auto usata
1 — **sceriffo contro tutti**, telefilm, con Bo Svenson, Harold Sylvester, Walter Barnes

QUINTARETE

13 — FILM **La bottega miracoli**, di Pereira dos Santos, con Hugo Carvana, Sonia Diaz. Brasile commedia 1978 — *E' la storia Pedro, un mulatto partito come mozzo in un battello per ritornarvi come professore di sociologia*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Corpo speciale Sandbagger**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
20 — **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm
20,30 FILM ● **Le avventure Oliver Twist**, di David Lean, con Alec Guinness, Kay Walsh. Gran Bretagna drammatico 1947 — *Oliver Twist è un trovatello. La madre dopo averlo muore lui finisce nelle mani di un cattivo fabbricante bare che lo maltrat in continuazione. Stanco di quella vita, scappa*
22,30 programma promozionale
— **Film stop**

SUPERSIX

10 — **auto della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Le spie**, telefilm
11 — **Arte orafa: Valenza propone**, promozionale
12,30 **Aggiudicato ...**, asta televisiva
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **Pallavolo**. Campionato femminile serie A2. Galup Pinerolo-Ac Savigliano
21,30 **Le auto settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**. Amatori Vercelli-Rossi Scandiano
23,30 **the Catch**, incontri maschili
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Music re, al passo con la musica**, Piero Baldini e Dina Braschi
14,01 **Sottotiro**. Condotto da Edoardo Ballone
14,25 **Carta Bianca Stereo**
Gr1 Sport - . cura Massimo De Luca
al sera, rubrica religiosa a cura Gian Paolo Favero
19,34 **come vol**, di Toni Colotta e Renato Salvicchi
20,04 **Musica sera. Musica del nostro tempo**. Musiche di Angelo Paccagnini, Antonio Scarlato, Marco Lasagna, Enzo Galdi
20,30 **Stagione Radiouno** *Il maestro di Cappella*, intermezzo giocoso. Musica di Domenico Cimarosa. *La serva padrona*, intermezzo in due parti G. Federico. Musica Giovanni Battista Pergolesi
22 — **Rapsodia in blue**
23,09 **La** di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

14,25 **Carta Stereo**
18,20 **Tuttobasket**
19,29 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

11 — **Il setaccio**, condotto da Enrico Gastaldi
12,15 **Mille e una canzone**. Presenta Daniela Preziosi
12,48 **Hit Parade**. Presentano Ivo Caliendo e Rita Pernarella
14 — **Mille e una canzone**, seconda parte. Presenta Daniela Preziosi
14,25 **Una domenica così**, riascolti di Radiodue per tutti i gusti e tutte le scelti da Silvia Toso
20 — **L'oro musica**, a di Laura Padellaro
21 — **La città cantate**, percorsi urbani preferenziali tra musica e sentimenti, a cura di Alberto Gedda
21,30 **Lo specchio cielo**, autoritratti segreti raccolti da Pier Francesco Listri prima di un altro lunedì
22,45 **Buonanotte Europa**. Un regista e la terra: Ugo Gregoretti. Un programma a Francesco Bolzoni
23,23

RAISTEREODUE

14,25 **Stereosport**
19,28 **Ondaverdedue**
20 — **F. M. Musica**
21,15 **Disconovità**

RADIOTRE

13,15 **Special**. Dettagli un panorama radiofonico. Conduce Mela Cecchi
14 — **Antologia**, inventario di cultura contemporanea. Un programma diretta a cura di Mirella Fulvi, Giorgia Niso, An. Un ritratto dal vivo: Mario Tobino
19 — **Antologia**. Seconda parte
20,05 **Concerto barocco**. Musiche di Johann Joachim Quantz, François Couperin, Francesco Geminiani, Jacques Champion
21 — **Incontri di cra Contem 1990**. Direttore Vittorio Bonolis. Musiche di Luciano Bellini, György Vukan, Sandro Gindro
22,25 **Il e il** . «Parole cortesi», di Corrado Bologna
22,55 **Serenata**, musiche di Maurice Ravel, Hector Villa-Lobos, Claude Debussy, Manuel Ponce, Bela Bartok, Igor Strawinsky

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde notte**

ODEON TV

13,30 FILM ● **Al ■ là del male**, di George Schafer. ■ Charles Haid, Karen Valentine. Usa drammatico 1984
15,30 FILM ■ **L'ostaggio**, di Luigi Valanzano, con Aldo Bellanti, Tony Biccari, Marco Mirabella. Italia western
17 — FILM ● **Sciuscià**, di Vittorio De Sica, ■ Franco Interlenghi, Maria Campi, Rinaldo Smordoni. Italia drammatico ■
18 — ■ **Inafferrabili**, telefilm
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Il meglio di Sportacus**, varietà

20,30 FILM ● **Don Giovanni**, di Joseph Losey, con Ruggero Raimondi, Teresa Berganza. Francia-Italia-Germania Occidentale musicale 1979 — *Trasposizione cinematografica dell'opera di Wolfgang Amadeus Mozart girata nelle splendide ville del Palladio*
22,15 **Diario ■ soldati**, documentario ■ Riccardo Cucciolla
■ — **Promo che passione**
1 — **Hello Witch**, telefilm
— **Film ■ stop**

■ — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
■ — **Daltarn III**, cartoni animati

[illegible]

12,30 FILM ■ **Racconto di Natale**, ■ Bob Clark, con Peter Billingsley, Melinda Dillon, Darren McGavin. Usa drammatico 1983
15 — **Jimmy Sommerville Special**. Dai Bronsky Beat ai Comunards ■ carriera ■ ■ come solista. Video ■ interviste con ■ ■ inglese
16,15 FILM ● **Gianni e Pinotto ■ Polo Nord**, ■ Jean Yarbrough, con Lou Costello, Bud Abbott. Usa commmedia 1952
18 — FILM ■ **Batman**, di Leslie H. Martinson, con Adam West, Cesar Romero. Usa fantastico 1966 — *Prima trasposizione in pellicola del celebre fumetto ■ Bob Kane. Batman ■ Robin salvano alcuni politici ■ che sono finiti nelle grinfie di quattro supermalviventi. Trucchi ed effetti speciali non malvagi per l'epoca*

20,30 **Galasport '90**, retrospettiva sportiva. Gli italiani che hanno fatto grande il nostro sport ci raccontano la storia dell'anno agonistico
22,15 FILM ● **La taverna dei sette peccati**, ■ Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne, Albert Dekker, Misha Auer. Usa avventura 1940 — *Una cantante di cabaret viene espulsa da quasi tutte le isole del Pacifico perché provoca risse e scandali. Neanche l'incontro con il giovane ufficiale di Marina John Wayne cambierà il ■ destino. Uno dei film più famosi della Dietrich, con canzoni memorabili e spettacolari pestaggi provocati ■ suo fascino*
■ — FILM ■ **L'uomo della Mancha**, di Arthur Hiller, con Peter O'Toole, Sofia Loren, James Coco. Usa Commedia musicale 1972

■ **Get Smart**, telefilm
9 — **Snack**, cartoni animati:
— **David Crochet**
— **Galtar**
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela ■ Herval Rossano, ■ Jonas ■lo, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — ■ **pranzo con Wilma**, condotto da Wilma ■ Angelis. Ospite ■ oggi Babbo Natale
12,30 **Natura amica**, documentario

[illegible]

13,15 **White Shadow**, telefilm
14,05 **Superflip**, gioco a premi
14,25 **Cuori ■ età**, telefilm
14,50 **Antartico**, documentario. *L'ultima frontiera*
15,40 **Superflip**, gioco a premi con Yor Milano
15,55 FILM ● **Miracolo nella 34ª strada**, di Fielder Cook, con Sebastian Cabot, David Hartman, Jane Alexander. Fantastico
17,30 **Superflip**, gioco a premi con Yor M■
17,55 ■ **sportive**
18 — **Natura amica**, documentario. *Il bue muschiato dei ghiacci*
18,35 **La parola del Signore**, conversazione evangelica
18,45 **A conti fatti**, attualità. Rubrica dedicata ai consumatori
19 — **Attualità sera**, retrospettive ■ Italia '90
19,45 **Telegiornale**

20,15 **Lacrime nella pioggia**, sceneggiato da un romanzo di Pamela Wallace, con Christopher Cazenove, Sharon Stone, Paul ■man, Anna Massey. Regia ■ Don Sharp
21,55 **Nautilus**, appuntamento per chi non vive di sola televisione
22,40 **Tg** ■
22,50 **Domenica sportiva**
23,10 **Armonie lontane**, documenti. Tournée del tenore Luciano Pavarotti in Cina
0,30 **Teletext notte**

10,20 FILM ● **I quattordici della Bond Street**, di David Hemmings. Gran Bretagna commedia 1980 — *14 fratelli, orfani di entrambi i genitori, vengono divisi e assegnati ■ diversi orfanatrofi. ■ maggiore, ■ accetta l'idea della loro divisione ■ cerca di riunire gli altri. La loro vicenda ■ l'intera nazione. Un agricoltore adotta tutti i ■*
12,25 ■ **coppia impossibile**, telefilm
12,50 **A come animazione**

[illegible]

13,30 **Pattinaggio artistico e danza**. World Cup of Profetional Skating di New York. Telecronaca registrata
15 — **Football**, national League americana. Replica di una partita del tredicesimo turno
16,30 **Fish Eye**, obiettivo pesca
17,15 **Pallavolo**. Campionato di serie A1 ottava giornata: Gividi Brugherio-Prep Reggio Emilia. Telecronaca diretta con il commento di Lorenzo Dallari
19,30 **Superwrestling**, ■ e interviste sui giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson

20,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Ospiti il volista Stefano Roberti e i cineoperatori studiosi del Sahara — *A una settimana dalla partenza del rally Parigi-Dakar la trasmissione propone una puntata dedicata al deserto del Sahara*
22,15 **Eurogolf**. I tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia. Torneo Senior British Open. Telecronaca registrata
23,15 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
1 — **Pallavolo**. Campionato ■ ■ A1 ottava giornata: Gividi Brugherio-Prep Reggio Emilia. Replica

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
13 — **Superwrestling**, servizi e interviste sui giganti dello spettacolo presentati ■ Dan Peterson

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità ■ informazione
14 — **Junior**, contenitore del pomeriggio:
— ■ **position**, ■ animati
— **Galaxy Express 999**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
Tom Sawyer, cartoni animati
— **Fiabe ed eroi**, cartoni animati per i più piccini
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**, settimanale ■ attualità e informazione
20,20 FILM ● **La scuola delle vergini**, di Joseph Zachar. Cecoslovacchia commedia 1966
22,30 **Veronica ■ volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, attualità
0,30 FILM ● **La figlia di Mata Hari**, di Renzo Merusi, con Ludmilla Tcherina, Erno Crisa, Frank Latimore, Milly Vitale. Italia avventura 1954 — *Il principe Ariak, capo della resistenza a Giava, ■ una fascinosa danzatrice. Dopo ■ colpi di scena si scopre che quest'ultima è figlia di Mata Hari...*

RETE MIA

■ — **Primomercato**, rubrica ■ analisi finanziaria
15 — **Italia sport**, a cura del Pool sportivo
16 — **Sempre insieme**, contenitore commerciale
■ — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante ■ condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità condotta da Isabella Fiorali
20 — **Salute Duemila**, settimanale di informazione medica
20,30 FILM ■ **Mentre Parigi dorme**, ■ Marcel Carné, con Pierre Brasseur, Yves Montand. Francia drammatico 1946 — *Un gruppo di reduci si trova una sera a Parigi. Uno s'innamora di una ragazza, punisce il fratello di lei, antipatico fuorilegge, e smaschera alcuni doppiogiochisti che in guerra avevano tradito i protagonisti*
22,30 **Money**, rubrica settimanale di economia
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1 — **Notturno per l'Italia**

TE[illegible]

12 — **La trattoria ■ ricordi**, spettacolo
19 — **Sport flash**. Risultati regionali, commenti ■ interviste sugli avvenimenti sportivi della giornata
20,30 FILM ● **Un ■ ■ ricordare**, di George Englund, con Eva Marie ■, Jason Robards, Joanne Woodward. Usa film commedia per la tv 1971
23,30 **Sport flash**. Risultati regionali, commenti e interviste sugli avvenimenti sportivi della giornata. Replica
1 — **Excelsior**, spettacolo ■ varietà

[illegible]

15 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
15,3■ **Videoshop**
17 — **Pallavolo**. Us Olimpia-Dim Cafasse
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Notes**
20 — **Heidi va in città**, cartoni animati
21 **Fuori gioco**
22,45 **Redazionale**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 **Fuori gioco**. Replica

[illegible]

14,30 **Film**
17,30 **Hazell**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Film**
22 **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
24 **L'avo di Eva**, telefilm

TELESUBAL[illegible]

17 — **Filodiretto**. *La sanità è ammalata?* Replica
19 — **La novena ■ ■ ■ i vescovi ■ Piemonte**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza del Papa del 19-12-1990**
20,30 FILM ■ **Black affair**. Drammatico
22,30 **La ■ ■ Natale con i vescovi ■ Piemonte**. Replica
■ — **Gente d'Amazzonia**, documentario

RETE A

15 — **Il tesoro ■ sapere**, programma educativo ■ i ragazzi, in ■retta dagli studi
16,30 ■ **grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
17,30 **Bianca Vidal Speciale**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **Natalie Speciale**, teleromanzo ■ Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo e Angelica Aragon

[illegible]

13.30 **Scorpions Special**. La ■ ■desca ha ottenuto di recente in Italia un grande successo con il nuovo album «Crazy World»
14 — **Best of Hot Line**, le cose migliori della settimana ■ Hot Line
15 — **Pet Shop Boys Special**
15,30 **Best of Hot Line**
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video Novità**, il ritorno ■ Fabrizio De Andrè
18,30 ■ **a rotazione**
0,30 **Notte rock**

TIEFFE [illegible]

12.15 **Tg 9**, notiziario
13 — FILM ● **Le sorprese del divorzio**. Commedia
15 — **Cartoni animati**
17 — **Shopping and Cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg ■**, notiziario con servizi filmati dalla città
■ **Music television**
22,15 **Tg 9 - News**, attualità
24 FILM ● **I pappagalli**. Italia ■media 1955

TELETIME

13,15 **Calcio fans**
14 — **Cow boy in Africa**, telefilm
15 — **Ingresso libero**
17 — **Controluce**, a cura di Mario Damasio
18 — **Romagna mia**
19,30 **Sport nel mondo**
20,20 **Tg Valli**, attualità a cura di Mario Damasio
21 — **Ingresso libero**
22 — **Cow boy ■ Africa**, telefilm
23,15 **La campagnola**

[illegible]

14 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
14,30 **Shopping time**, programma promozionale
15 — **Marta**, ■
■ — FILM ● **Lo specchio ■ follia**
■ **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 ■, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash ■ Carry**, programma promozionale
23,30 **Il ■ Trafford**

[illegible]

15,30 ■ ■ **Hollywood**, telefilm
16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,30 FILM ● **Le 7 cinesi d'oro**, ■ Vincent Cashino, Gloria Paul. Commedia
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Torna a casa, Lassie!**, di Fred MacLeod Wi■, con Roddy MacDowall, Donald Crisp, Liz Taylor. Usa commedia 1943
22,30 **Dick Turpin**, telefilm
24 — **Julia**, telefilm
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm

TELE VAL D'[illegible]

11 **Spazio dedicato ai ragazzi**
14 **Cartoni animati non stop**
18 **Spazio dedicato ai ragazzi**
■ **Attualità cinema**
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Film**
22,30 **Notiziario regionale**
0,30 FILM ■ **La figlia di Mata Hari**, di Renzo Merusi, con Ludmilla Tcherina, Erno Crisa, Frank Latimore, Milly Vitale. Italia avventura 1954

IN POLTRONA
a cura di Stefano Pettinari

Cinque eroi per il Telefono

RAIUNO

Grande spettacolo per chi solitamente non guarda la televisione, cioè il pubblico che invece apprezza la musica poco rumorosa di Francesco Guccini, Paolo Conte, Pino Daniele, Ivano Fossati, Lucio Dalla, stasera insieme, probabilmente per la prima volta. Titolo: **La grande musica italiana in concerto**. Mancherebbero sei o sette personaggi perché i big ci fossero proprio tutti ma anche così la serata è un ■ avvenimento di quelli che si definiscono «irripetibili». I cinque suonano e cantano da un teatro di posa ■ Cinecittà, che, per i precisini, è il numero 5. Li vedremo in diretta e l'ora e mezza di durata prevista potrebbe invece dilatarsi di qualche minuto, speriamolo. Lo show non ha sottofondi pubblicitari, che è una cosa insolita e bella, tranne uno ma dichiarato ■ nobile: gli incassi (che si prevedono alti), detratte le spese (alte anche queste) andranno al «Telefono Azzurro» che combatte, ■ un certo successo nei fatti, le violenze segrete a danno delle parti dei bambini.

Paolo Conte con altri big

Kurosawa e il West

ITALIA 1 — 20,30

Akira Kurosawa conquistò l'Occidente con «I sette samurai», anche se gli occidentali per vederlo in versione espresso tagliarono più di cento minuti dalle quattro ore originali. Lo conquistò tanto che Hollywood qualche anno dopo prese il film e lo rifece in chiave western chiamandolo **I magnifici sette**. Kurosawa ci ha fatto l'abitudine: anche Leone, per «Per un pugno di dollari» copiò il suo «La vendetta del samurai» ma in quel caso ■ regista giapponese si arrabbiò facendogli causa. **I magnifici sette**: la cosa più celebre è ■ musica, poi il cast: Yul Brinner vestito di nero; Charles Bronson arciduro che piace ai bambini; Robert Vaughn che finì a fare i telefilm ■ Mister Solo, l'uomo dell'Uncle; James Coburn e Eli Wallach cattivissimo. Al cinema, come si vede, si replica: sei anni dopo Sergio Leone, ancora lui, volle Eli Wallach per «Il buono, ■ brutto, ■ cattivo». *«Che personaggio debbo fare?»*, chiese. *«Lo stesso dei Magnifici sette, non dovrai cambiare nulla»*, rispose Leone.

Yul Brinner, ■ dei «sette»

Vacanze di Vanzina

■ — 20,30

E' comunque vero: ■ cinema è anche replica o più che replica ripetizione. **Vacanze di Natale**, di Carlo Vanzina ■ Jerry Calà, è un po' come gli altri film sulle vacanze d'estate di Carlo Vanzina con Jerry Calà, o come il film, in prima visione a giorni, sulle vacanze a St. Moritz con Jerry Calà. Qui siamo a Cortina. Solita compagnia: Jerry Calà, Christian De Sica, Antonellina Interlenghi, Karina Huff. Guest star Stefania Sandrelli e Marilù Tolo. Brani da discoteca di successo come colonna sonora, personaggi e vicende leggermente standard: lo spaccone, il simpatico, la signora che si concede una vacanza in tutti i sensi, lo squattrinato, l'amore vero, gli amori flash, la sequenza appena sexy, il malcapitato che viene scoperto dal padre della ragazza e riempito di botte. Quant'è bravo Christian De Sica: simpatico, garbato, capace di tutto. Gli dà fastidio sentirselo dire, ma è il bis di suo padre: appunto, il cinema è anche replica, lo è perfino per legge genetica.

Jerry Calà sempre in vacanza

I segreti di Tg l'una

RAIUNO — 13

Su **Tg l'una** è uscito un libro scritto da Romano Battaglia (che ha presentato la trasmissione per anni) intitolato «Non l'ho detto in Tv» e costruito sugli aneddoti relativi ai servizi mai andati in onda per discutibili motivi. E' sconfinato e piacevole: c'è il sindaco che non sapeva l'inglese e celebrò un gemellaggio trasformando l'originale «to You» in «Co Yuo», c'è il signore che interruppe un'intervista dicendo «Ma lei è Paolo Cavallina! Lo sa che è proprio bravo e libidinoso?» e c'è il pretino che riferendosi a un dipinto appena ■ parlo continuava a dire: «Ho visto le palle d'oro del Santo» (si riferiva a un motivo ornamentale). Il **Tg l'una** che vediamo in onda solitamente però è più serioso. Oggi dovrebbe essere molto interessante, ■ vari servizi, ma soprattutto Indro Montanelli e il cardinale Carlo Maria Martini che vengono intervistati sui temi del Natale. Il programma, d'ufficio, veniva interrotto dal Telegiornale. Oggi anche da qualche spot pubblicitario.

Romano Battaglia scrive sul Tg

Natale s'avvicina

ITALIA 7 — 15,20

A Natale c'è almeno una tv che risolve il clima festoso-spirituale dando «La febbre dell'oro» di Chaplin (quest'anno tocchera a Raitre, lunedì. Manca invece l'altro bestseller natalizio, «La vita è meravigliosa»). Le televisioni entrano in atmosfera trasmettendo zucchero e miele oppure l'attualità toccante: su Retequattro stasera c'è un'intervista a Madre Teresa di Calcutta e lo speciale «Messaggero di speranza - Una giornata a San Patrignano». Su Raitre ■ film «Il ritorno di Lassie», su Italia 7 (che in questi giorni fa sparire le strip di «Colpo grosso») c'è «Zampognaro innamorato», con Carmelo Zappulla alle 20,30. Prima, 15,20, invece c'è **Bentornato ■o**, che è una commedia divertentissima. Dio s'incarna nel vecchietto George Burns in scarpe da tennis e appare a John Denver, idolo della musica country negli Stati Uniti, qui sereno impiegato. Compie miracoli su richiesta («Mi è possibile che ogni volta voi uomini mi domandiate questi spettacoli meteorologici?»), esorta Denver ad aver fede, a sperare, a resistere. Chi può non perda questo film.

Tanto Natale su tutte le reti tv

EDITRICE LA [illegible]

[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: [illegible]
[illegible] Enrico Auteri, Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANN[illegible] NUMERO [illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1936
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1526 del 14/12/1989

Le straordinarie notti di Mosca viste dal taxi

TITOLO	**Taxi blues**
REGIA	**Pavel Lounguine**
ATTORI	**Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**Centrale**

La Mosca notturna dei grattacieli, dei vicoli, dei monumenti al regime, dell'underground marginale o dei giganteschi schermi televisivi installati lungo i grandi viali; insomma [illegible] Mosca della perestrojka e della crisi genetica della perestrojka così diversa da come uno se la immagina, che sarebbe così simile alle megalopoli dell'Occidente [illegible] fosse per quel che passa in testa ai suoi abitanti. Il cinema ce la mostra anche così, e per la prima volta, in un film che [illegible] ha impegni politici programmatici, che è molto lontano anche dal cinema gorbacioviano, critico e riformatore, impegnato a disvelare «con metodo» e un po' didatticamente quel che prima bisognava tenere nascosto, o mostrare per vie di metafora sempre un tantino trasversale e lontana, in modo che gli imbecilli di regime fa[illegible] il giusto per capire dove si andava davvero a parare.

In questo bellissimo film di Lounguine, girato in fretta, tutto d'un fiato come una bottiglia di vodka tracannata per battere [illegible] freddo e il senso della solitudine, le immagini [illegible] i personaggi hanno una forza molto più dirompente.

Succede così che, proprio mentre rifiuta l'addensamento di sottintesi politici o peggio ancora sociologici, Lounguine finisce per firmare [illegible] sorta di *urlo* che politico lo è fino in fondo, fino all'ultima piega dell'identificazione con personaggi che acquistano anche la forza di riferimenti simbolici.

Non è certo sbagliato, ma è senz'altro riduttivo e inadeguato vedere nel conflitto, nell'amore-odio che lega in [illegible] laccio soffocante e liberatorio i due protagonisti, [illegible]tanto [illegible] metafora di una sorta di conflitto di classe: quel che resta di un proletariato che [illegible] il proletariato più battuto del mondo contro la nuova casta sempre più visibile degli intellettuali alla maledetta occidentale, fuori dagli schemi, dai ranghi e da ogni possibile autentica dialettica sociale.

«Mentre tu suoni il tuo saxofono e ti senti un genio e parli [illegible] Dio, io tutti i giorni [illegible] faccio il culo. Ti farò diventare un uomo», dice [illegible] taxista Slikov al [illegible]icista Liosa che gli ha fregato una lunga corsa notturna durante [illegible] quale ha pure bullato giù parecchia vodka. Ma le cose vanno diversamente da come Slikov si aspetta, e sarà soprattutto lui a dover imparare molte cose.

E [illegible] vodka, proprio la vodka è l'unico elemento che sembra unificare tutta questa fauna della Mosca notturna e sotterranea. [illegible] resto [illegible] è conflitto [illegible] senso un po' fascista dell'ordine e libertà magari persino smodata e un po' fricchettona.

Il conflitto tocca invece qualco[illegible] [illegible] molto più profondo, riguardo gli spazi della vita e il modo, l'occasione, [illegible] fantasia di appropriar[illegible]ne. Lounguine non ha fatto un film politico. Ma dopo averlo visto, si capisce davvero qualcosa di più sui problemi di fronte alla Grande Riforma Impossibile di Gorby.

Beppe Ferrero

Paolo Villaggio, natalizio e disgraziato Fantozzi

Tragicomiche avventure del ragioniere e intrepida consorte

Pina Fantozzi alla riscossa

TITOLO	**Fantozzi alla riscossa**
REGIA	**Neri Parenti**
ATTORI	**Paolo Villaggio, Milena Vukotic**
GENERE	**Commedia**
SALA	**Cristallo, Olimpia 1**

Se il ragionier Fantozzi Ugo esistesse davvero e non fosse soltanto una maschera ormai anche troppo convenzionale del nostro cinema goglion-natalizio, e se davvero avesse una moglie dolcis[illegible] e comprensiva come [illegible] Pina sarebbe senz'altro molto meno sfigato di come siamo abituati a immaginarlo e a vederlo nelle gags sempre più stanche alle quali si appoggiano i film di Neri Parenti (sceneggiatura a dodici mani, questa volta).

Come si fa infatti ad essere eternamente castigati dall'insuccesso se si ha al fianco una creatura così solidale come [illegible] Pina? Quando Fantozzi che cerca in tutti i modi un'impossibile ris[illegible] [illegible] a scuola di aggressività da un hooligan, la povera Pina si traveste da vecchietta per farsi rapinare dal marito che deve con lo scippo dimostrare di aver fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti e superare brillantemente l'esame finale. Tali sono i rapporti tra i due, e poco importa che quando Fantozzi va in galera lei scriva un best-seller dal titolo *Come sposare un fallito e vivere felici*. Lo [illegible] fatto per aiutarlo, per spiegare a tutti che lui in realtà è [illegible] buono.

Il film è la solita solfa, si fa anche qualche risata, per Villaggio fare Fantozzi è ormai consolidata routine, però la Vukotic stavolta può dipingere più a tondo il suo personaggio fin qui rimasto [illegible] po' nell'ombra. Buon Natale, signora Pina, e grazie per [illegible] sua infinita pazie[illegible] e nome dei Fantozzi di tutto [illegible] mondo.

b. fer.

Stallone Rocky pugile divo ancor più suonato

TITOLO	**Rocky V**
REGIA	**John Avildsen**
ATTORI	**Sylvester Stallone, Sage [illegible], [illegible] Shire**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**Fiamma, Reposi**

Ci s[illegible] un paio di cose su cui, dopo [illegible] visto questo film, non si ha più alcun dubbio. La prima è che se proprio Stallone deve interpretare un pugile, il ruolo di boxeur suonato è infinitamente più congeniale al suo sguardo [illegible] tondo e acquoso e alla sua recitazione che definire minimalista [illegible] approssimativa sarebbe un complimento. La seconda è che la saga di Rocky è in procinto di diventare una dinastia, un mestiere che ci [illegible] tramanda di padre in figlio [illegible]me se fosse il circo Togni. Nell'ultima sequenza del film, infatti, proprio sotto al monumento eretto in [illegible] al pugile di Los Angeles, Sylvester Stallone passa al [illegible] autentico figlio Sage, che interpreta la parte di Stallone Junior, il ciondolo [illegible] [illegible] guantone che [illegible] avuto dal suo allenatore che a sua volta lo aveva ricevuto, come vuole la legg[illegible] da Rocky Marciano.

La terza considerazione riguarda l'iniqua divisione della ricchezza nel mondo, ma è un pen[illegible] poco natalizio: Syvester Stallone ha [illegible] per questo film il compenso in assoluto più alto pagato a un attore nell'intera storia del cinema: 25 milioni [illegible] dollari.

TRAMA — Si fa in fretta a raccontarla, la trama di Rocky V. Appena tornato dalla Russia dove ha sconfitto Drago (con lunghi inserti da Rocky IV) Rocky Balboa scopre di essere sul lastrico. Il suo commercialista ha fatto strane operazioni e ora Rocky [illegible] trova [illegible] [illegible] debiti. Vende tutto quel che gli rimane, torna a vivere [illegible] la famiglia in periferia. [illegible] non basta: il selvaggio combattimento contro Drago gli [illegible] lasciato lesioni cerebrali irreparabili.

Rocky è disposto a ricominciare tutto [illegible] capo, c'è chi lo spinge a tornare sul ring ma la moglie si oppone. Così si mette a allenare mezze calzette, finché gli si presenta [illegible] giovane pugile (è Tom Morrison, pronipote di John Wayne) che sembra poter diventare [illegible] campione. Rocky [illegible] si butta anima e corpo, creandosi anche qualche problema con il figlio che si sente [illegible].

Ma il ragazzo alla fine lo tradisce, si monta la testa e arriva a sfidare Rocky che alla fine gli dà una bella lezione fuori dal ring, senza guantoni.

GIUDIZIO — Avildsen è tornato a dirigere Stallone ma il film [illegible] probabilmente il più brutto della serie. Ci sono molti inserti in flash-back dalle precedenti puntate, i combattimenti nuovi non hanno neppure troppo mordente.

Il clima melodrammatico sta sempre sul filo [illegible] rasoio sopra un abisso di ridicolo. Rocky con i vestiti da povero [illegible] impagabile, [illegible] il cappellino troppo piccolo per il suo capoccione un po' rintronato. Sage Stallone assomiglia molto alla sua mamma, per ora è un po' inquietante soprattutto quando indossa il lungo orecchino. Ma il ragazzo si farà, state sicuri.

b.fer.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Sca[illegible]. [illegible]ri. non viet. — Dal [illegible] di Turow la vicenda di un magistrato [illegible] l'omicidio di una [illegible] collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? — Thriller
[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Tre scapoli e una [illegible], di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted [illegible]. Usa. Col. Non viet — [illegible] continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni [illegible], con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a [illegible] — Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]●

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.107
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio [illegible] sono impegnati a combinare guai in una serie [illegible] [illegible] che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi — Comico
[illegible] 14,30; [illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che [illegible] su[illegible] identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra ipervolenza e meraviglie tecnologiche — Fantascienza
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★[illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra ipervolenza e meraviglie tecnologiche — Fantascienza
Ore: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Stasera a [illegible] di Alice, di Carlo Verdone, [illegible] Verdone, Ornella Muti, Sergio Castellitto. [illegible] vietato — Prima visione
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. [illegible] — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato [illegible] cortometraggio **Paperino guardiano del faro** — Cartoni animati
Ore: 15,20; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Taxi [illegible], di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. [illegible] Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga [illegible] notturna. Ma il taxista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio — Drammatico
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Leningrad Cowboy go America, di Aki Kaurismaki, con M. Pellonpaa, J. Jar[illegible]. [illegible] Col. Non viet. — Improbabile complesso rock della tundra nasce alla conquista degli States: finirà nelle hit parade messicane — Commedia grottesca
Ore: [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.345
Verso sera, di Francesca Archibugi, [illegible] Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Durata 100' — Prima visione
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CRISTALLO — via Gobetti 5, [illegible]
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impo[illegible] [illegible]. [illegible] signora Pina scrive best seller sulle sue avventure — [illegible]
Ore: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Bramanti 8, ☎ 542.422
La sirenetta, cartone animato, regia di [illegible] [illegible] e [illegible] Clements. Usa. Col. — [illegible] favola [illegible] Andersen una commedia m[illegible] e [illegible] [illegible] di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** — Cartoni animati
Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di [illegible] Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano — Drammatico
Ore: 16,15; 19,15; 22,15 — ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
[illegible], di Luc Besson, [illegible] [illegible] Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky [illegible]. [illegible] Col. [illegible] viet. — Condannata all'ergastolo, [illegible] [illegible]» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore — Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
[illegible] scapoli e [illegible] [illegible], di Emile Ardolino, [illegible] Tom Selleck, [illegible] Guttenberg, Ted Danson. Usa. [illegible]. [illegible] viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, [illegible] matrimonio da sventare [illegible] continuare il felice menage a cinque — [illegible]media
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi — Comico
Ore: 15,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30 — ★/●●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 660.65.47
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, [illegible] Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da [illegible] [illegible] continuare il felice menage a cinque — [illegible]
Ore: 15,10; 17; [illegible] — ★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
[illegible] fuori, di [illegible] Risi, con [illegible] Beragno, [illegible] Di [illegible]. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia — Drammatico
Ap. 16,15; film [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 315.2087
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. [illegible] viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss [illegible] po' suonato e carico di debiti, e [illegible] fuori [illegible] ring l'incontro decisivo [illegible] il suo riscatto — Drammatico
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31bis, [illegible]
Pretty [illegible], di Garry Marshall, con Richard Gere, [illegible] [illegible]. Colori. Non [illegible] — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a [illegible] prostituta da quattro soldi ma anche [illegible] ha modo d'insegnargli qualcosa [illegible] campo [illegible]mentale) — Commedia
Ore: 16, [illegible] — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
La storia infinita 2, di George Miller, [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa [illegible]. Tedesco. Non vietato — Prima visione
Ore: 15,10; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 838.75.02
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, [illegible]. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. [illegible] Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano [illegible] sull'aldilà procurandosi [illegible] sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa — Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
[illegible], di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «educata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore — [illegible]tico
Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, [illegible]
Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steve Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Colori. Non [illegible] — Prima visione
[illegible]: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,30

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. [illegible]. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, [illegible] matrimonio [illegible] sventare per continuare il felice menage a cinque — Commedia
[illegible]: [illegible]. 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Il tè [illegible] deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal roma[illegible] [illegible] Paul Bowles due coniugi e un amico [illegible] alla ricerca di se stessi [illegible] deserto africano — [illegible]
Ore: 15; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanalda 8, ☎ 748.2382
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. — Fantascienza
Ap. 20; Ult. 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impos[illegible] [illegible]. Inedita signora Pina [illegible] best seller sulle sue avventure — Gr[illegible]
Ore: [illegible],50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. [illegible]lori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane [illegible] sulla Terra per [illegible]ere la sua ragazza. Ma [illegible] è puro gi[illegible]co, fra thriller e miele — Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'[illegible] un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto — Drammatico
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Il tè nel[illegible]o, di [illegible] [illegible], con Debra Winger, John Malkovich, Campbell [illegible]. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. — Drammatico
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 530.831
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, [illegible] Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — [illegible] «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovan[illegible] sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, [illegible] thriller e miele — [illegible]
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
[illegible]canze di Natale 90, di Enrico Oldoini, [illegible] Massimo Boldi, Christian De Sica, Andrea Roncato, Ezio Greggio — Prima visione
[illegible]: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI — via Giovanni 88, ☎ 749.2807
Ore: 15,30; 17: **Babar**, di Gordon Pinsent. Francia-Canada. Il governatore della Città degli [illegible] ricorda l'epopea giovanile e la battaglia contro i rinoceronti — [illegible]segni animati ★★★/●●
Ore: 19,45, [illegible]: **Un angelo alla mia tavola**, [illegible]. Campion, [illegible] Kerry Fox, A. [illegible] (premio speciale giuria Venezia 1990) — Biografia ★★★★/●●●

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Gorilla nella nebbia, di M. Apted, con S. Weaver, B. Brown. Ore 20,20; 22,30
Domani pomeriggio: **Asterix**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.666)
C'era un castello con 40 cani, con Peter Ustinov, [illegible] Cascio. [illegible] 16; 18; 20; 22,15

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Ritorno al futuro [illegible] III, [illegible] Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Superman. [illegible] 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50

[illegible] 1 (v. [illegible])
[illegible] [illegible] di [illegible] Lean, [illegible] Peter O'Toole, [illegible] Guinness, Anthony Quinn. Versione italiana. Ore [illegible] 20,45: Copia 35 mm

[illegible] (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Falso movimento, di Wim Wenders, con Peter Handke, Nastassja Kinski, Hanna Schygulla. Versione italiana. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
I miei vicini sono simpatici, di Bernard Tavernier, con Michel Piccoli, Christine Pascal. Versione italiana. Prima Visione. Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78)
Ore 16: **Avventure di caccia del Prof. De Paperis**, di Walt Disney; Ore 21: **Sogni**, di Akira Kurosawa

SELENE D'ESSAI (c. Siglio 53, ☎ 874.171)
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Or. [illegible]; 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2020)
Trionfo dei sensi, [illegible] Abigail Clayton, Kay Parker. Colori. Apertura ore 10.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.786)
Piedi stremati nelle curve [illegible] sesso. Colori. Apertura ore 15. [illegible] [illegible], ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Double satisfaction, con Maria Spall, Aris Kosmatos. Colori. Apertura 15.

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.383)
Corpi [illegible]. [illegible]. Apertura [illegible] 14,30.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, ☎ 511.280)
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Samantha Fox, Kelly Nichols. C[illegible]. Apertura 14. [illegible]timo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. [illegible], ☎ 464.021)
Oltre il piacere, con Seka [illegible] [illegible]. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai [illegible]

[illegible] (c. Regina Margherita 1058)
Affamata, con Christine Manon, Vanessa Sam. Colori. No stop dalle ore 10.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Sorelline bagnate (Les belles soeurs), con Nadine e André Chazel. Colori. Prima visione. Apertura 10,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.974)
Miriam... fasteel two, con Kelina Wong, Anna Haven. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Amber Lynn Personal Best, con Amber Lynn, Tamara Longley. Colori. Apertura 14,30.

STAMPASERA
N. 340 SABATO 22 DICEMBRE 1990 L. 1200

Torino: oggi pari, domani dispari, lunedì pari

Così le targhe durante le feste (con la felice pausa di Natale)

GLI ORARI DEI NEGOZI

Soltanto dopo il 5 gennaio ci sarà il ritorno all'antico con il ripristino della zona blu

TORINO ● Domenica 23 via libera alle targhe dispari, lunedì 24 accesso alla zona blu riservato esclusivamente alle targhe pari. E martedì 25, con una strenna destinata a prolungarsi per ben 48 ore consecutive, via libera finalmente a tutti con tanti auguri.

Niente di nuovo sotto il sole sino alla vigilia di Natale, dunque, in quanto il regime delle targhe alternate proseguirà secondo la solita prassi sino alla tradizionale notte santa. Quando improvvisamente in cielo si accenderà la cometa e sulla terra, quantomeno per ciò che riguarda Torino, svaniranno di colpo tutti i vincoli che avviliscono la viabilità urbana: tanto il giorno di Natale quanto quello di Santo Stefano, circolazione libera in centro per tutte le auto, in un'allegra carovana tra nuvolette di smog.

Subito dopo, dato che non è comunque il caso di straviziare, torneranno in vigore le targhe alterne sino al 5 gennaio prossimo. Con l'unica eccezione del 1° gennaio, quando al traffico verrà concessa la medesima liberalità totale.

Dopo il 5 gennaio, infine, ritorno definitivo alle norme in vigore prima del 10 dicembre con il ripristino della chiusura totale sino alle 13 dell'intera *«zona blu»*. Dal divieto risulteranno ovviamente esentate, come in passato, le categorie dotate di pass. E l'Epifania che *«tutte le feste si porta via»* porterà con sé, salvo contrordini estemporanei, anche il regime a targhe alterne.

Da tener presente nel frattempo che tutti i negozi, tanto di generi alimentari quanto di merceologie di altro genere, resteranno aperti domani per l'intera domenica per l'ultimo soprassalto della kermesse prenatalizia, con il suo inevitabile strascico di acquisti destinati alle strenne o ai cenoni di prammatica. La stessa apertura riguarderà inoltre ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

Durante le festività di fine anno l'Associazione delle autorimesse Apat ricorda che (tranne eventuali deroghe previste dal Comune all'ultimo minuto) domenica 23, Natale, Santo Stefano, domenica 30 e martedì 1° gennaio resteranno in vigore i consueti orari festivi, caratterizzati da una chiusura protratta dalle 12 alle 19.

Per ultima, una notizia sul traffico che potrebbe essere raccontata da un Babbo Natale in vena di scherzi. Punto di partenza: la buriana di qualche giorno fa in via Della Rocca, causa l'immaginaria *«zona rosa»* simbolicamente offerta alle fantasticherie più audaci degli automobilisti dall'associazione locale del Borgonuovo. In proposito, intervenuti i vigili preoccupati per la babele generata da tale iniziativa, dopo una ridda di *«distinguo»* sembrava fosse stato raggiunto un onorevole compromesso: sì ai cartelli rosa, ma solo se accompagnati da una vistosissima scritta augurale in grado di escludere qualsiasi confusione con la segnaletica *«vera»*.

Proprio quando la faccenda sembrava finalmente risolta, però, la *«zona rosa»* ha subito un colpo mortale. Qualcuno, la notte di giovedì scorso, ha portato via tutti i cartelloni rosa posti dall'associazione locale a perimetro della zona. Uno scherzo o qualcosa di peggio? E' Natale, cerchiamo di veder rosa anche senza manifesti...

Torino. La corsa agli ultimi acquisti di Natale in questi giorni di vigilia

E il padrone stracciò le tredicesime

Singolare vicenda a Piobesi

CARMAGNOLA ● *«Se questa storia finisce sui giornali, mi hanno detto, non diamo più la tredicesima. Io ho risposto che non avevo il potere di tappare la bocca a nessuno, tanto meno di bloccare l'informazione. Loro hanno replicato che non avevano bisogno di pubblicità negativa. Erano passate le otto di sera, discutevamo dal primo pomeriggio per quelle benedette tredicesime. Una storia incredibile, che si era sparsa in fretta: è bastata la telefonata di un cronista per fermarli un'altra volta. Avevano già firmato e consegnato otto assegni. Hanno avuto pure il cattivo gusto di richiederceli, aggiungendo che, in ogni caso avrebbero bloccato il pagamento in banca. Poi se ne sono andati. Il presidente dell'Associazione piccole industrie, Giorgio Aghemo, che si era adoperato per trovare una soluzione, non ha potuto far altro che prendere atto della decisione dei fratelli Assone e ci ha dato appuntamento per il 7 gennaio. Si riparlerà del diritto alla tredicesima dei lavoratori solo allora. Intanto passeranno le feste»*.

Fedele Mandarano, sindacalista della Fiom per la zona di Carmagnola, racconta di un solo fiato la storia di Natale dei 35 dipendenti del laboratorio galvanico Assone di Piobesi, che ieri mattina dovevano ritirare la sospirata tredicesima e si sono sentiti rispondere che non c'era più: Alberto Assone, uno dei due titolari dell'azienda, avrebbe strappato gli assegni poco prima. La fabbrica si è fermata ed è stato convocato in tutta fretta Mandarano per capire e trovare una soluzione. *«In un primo momento mi è stato persino offerto dell'adesivo per rabberciare in qualche modo gli assegni. L'alternativa sarebbe stata quella di attendere dopo Natale. Continuavo a non capire* — racconta il sindacalista —. *Allora ho tentato di mettermi in contatto con l'altro titolare dell'azienda, Giovan Battista Assone, che è anche vicepresidente dell'Api. Niente da fare. La posizione del fratello era rigidissima. In bacheca era affisso da 20 giorni il comunicato aziendale con la data di consegna delle tredicesime, quella di ieri. Ho cercato di farlo ragionare. Ancora niente»*.

A questo punto sarebbe intervenuto il presidente dell'Api. Intanto trascorrevano le ore. Poi l'accordo, la compilazione dei primi assegni, la telefonata di un cronista. A quel punto i proprietari hanno lasciato la fabbrica, sono rimasti gli operai ad occupare per qualche ora. Da stamane presidiano l'ingresso dello stabilimento chiuso.

Sole, bel tempo ma anche neve

Ieri siamo entrati nell'inverno e, considerata l'attuale congiuntura meteorologica, possiamo dire che questo periodo si presenta favorevole a condizioni di tempo buono. Esaminiamo le immagini che nella mattinata odierna giungono dal satellite Meteosat 4.

L'Europa è dominata da una vasta area di alta pressione che dipartendosi dalle Azzorre si estende su Spagna, Francia, Germania, parte di Russia e Turchia per poi ripiegare sull'Italia e bacino del Mediterraneo e chiudersi su Algeria e Marocco. Al Nord ci sono le grosse perturbazioni atlantiche che con consistenti corpi nuvolosi (la grande macchia bianca) scorrono tra le isole britanniche e l'Islanda.

Una perturbazione di matrice africana (macchia bianca in basso a destra) proveniente dall'entroterra tunisino, tende ad interessare con corpi nuvolosi e moderate precipitazioni le regioni meridionali e la Sicilia.

Pertanto riferendoci alle nostre regioni settentrionali possiamo prevedere tempo generalmente soleggiato su Piemonte, Liguria, e Valle d'Aosta con ampie schiarite intervallate da una nuvolosità irregolare a tratti intensa sul settore alpino ma che difficilmente potrà dare origine a fenomeni piovosi o nevosi. Le temperature minime ed il tasso di umidità stagnante al suolo tenderanno a diminuire ma le foschie saranno presenti nottetempo sulle pianure. A Natale e Santo Stefano c'è la possibilità di un cambiamento con incremento della nuvolosità sul settore nord-occidentale per cui potremo aspettarci sulle nostre montagne anche isolate precipitazioni a carattere nevoso.

Giorgio Minetti

Torino: uniti per tutta la vita muoiono insieme durante la notte

TORINO ● Si accorge che la moglie sta molto male, chiede aiuto, ma prima che possa intervenire un medico muore con lei sotto gli occhi dei vicini. E' accaduto stanotte poco prima dell'una nella casa popolare di corso Grosseto 365 vicino al nuovo stadio «Delle Alpi».

Teresa Corea 66 anni e Francesco Tassone, sessantaquattrenne, abitavano in quell'appartamento al primo piano da vent'anni. Cinque figli ormai sposati, una vita tranquilla, erano conosciuti e benvoluti da tutti. E stanotte sono stati i vicini di casa i primi ad intervenire, a tentare di salvarli.

Racconta Maria Mandalà: «Francesco ha suonato alla mia porta, era agitato. Mi ha detto che la moglie stava morendo, che bisognava fare qualcosa. Con mio marito siamo subito andati a vedere e quando ci siamo resi conto della gravità della situazione abbiamo chiamato immediatamente la guardia medica. Anzi, nella speranza di poter accellerare i soccorsi abbiamo telefonato anche al 113».

E' però soltanto questione di minuti. Mentre arriva anche un altro inquilino, Raffaele Cacioppo che abita nell'appartamento di fronte, il marito va in bagno per prendere un po' d'acqua. Esce subito, ma prima di arrivare al letto dove è distesa la moglie che soffriva di diabete, si porta le mani al petto, sul volto una smorfia di dolore. Viene soccorso, adagiato accanto alla donna che non ha ancora perso conoscenza. E' però inutile. Lui che soffriva di cuore spira dopo qualche secondo. Arriva intanto la guardia medica e la volante 3. Ma i soccorsi non servono a salvare la vita alla donna. Passano i minuti, giungono anche i figli degli anziani coniugi che erano stati immediatamente avvisati.

La polizia scientifica fa i primi rilievi di rito, ma è necessario poco tempo per cancellare tutti i dubbi sui due decessi, il racconto dei vicini è preciso: è morte naturale, l'autopsia dovrà ora accertare le cause.

Nella casa popolare la notizia di quanto è accaduto si diffonde nel giro di pochi minuti. Tutti vorrebebro sapere, tutti stentano a credere, chiedono notizie. Ancora Maria Mandalà: «Sono morti sotto i nostri occhi e non abbiamo potuto fare nulla per salvarli. E' stato terribile. Li conoscevamo da sempre, erano venuti ad abitare qui appena la casa era stata costruita. Certo, sapevamo che le loro condizioni di salute non erano ottime, ma nessuno avrebbe mai potuto immaginare una tragedia del genere. Quando Francesco è venuto a chiamarmi era agitatissimo, è riuscito soltanto a dire: "Teresa sta morendo, venite, aiutatemi"».

Raffaele Cacioppo aggiunge: «Quando lo abbiamo visto uscire dal bagno ci siamo subito resi conto che anche lui era stato colpito da un malore. Lo abbiamo disteso sul letto, ma è spirato qualche secondo dopo. Gli volevamo tutti bene. Erano legatissimi ai figli, passavano molto tempo con loro».

p. n.

La vicina di casa, Maria Mandalà, ha soccorso i due coniugi Tassone

LA MONTESSORI SUL NUOVO MILLE LIRE

Maria Montessori è ritratta nelle nuove banconote italiane da mille lire, che molti ritengono le ultime prima dell'introduzione della lira pesante. All'educatrice erano già state dedicate monete e un francobollo commemorativo. E' una tradizione tipicamente italiana quella di onorare in biglietti di banca personaggi illustri in ogni campo. Si possono ricordare Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, Galileo, Marco Polo, Giuseppe Verdi e, più di recente, Alessandro Volta nel 50 mila lire, mentre si è sempre cercato di evitare personaggi politici.

Affonda una lancia con marines: 19 morti e dispersi

TEL AVIV ● Almeno 19 marinai americani sono morti e altri 47 sono rimasti feriti (ma non si esclude un bilancio ancora più pesante) la notte scorsa nelle acque antistanti il porto israeliano di Haifa, nell'omonima baia, nel naufragio di una lancia che riportava a bordo della portaerei «Saratoga» un gruppo di militari che avevano trascorso un periodo di franchigia a terra. La sciagura è avvenuta in meno di 15 secondi, quando l'imbarcazione, stracarica, si trovava a poche decine di metri dalla «Saratoga», che era alla fonda nella baia. Sulle cause del disastro, avvenuto con un mare molto mosso, non sono state ancora fornite spiegazioni ufficiali, mentre sono in corso diverse inchieste. *(Ansa)*

Dove andranno in vacanza i politici, Gladio permettendo

Capodanno tra gli omissis...

Ma le vacanze saranno tutte occupate dall'imminente verifica

Il alto il ministro Rognoni, sotto Antonio Gava e accanto il piemontese Giorgio Cardetti insieme a Pier Luigi Romita

ROMA ● Chiude il Parlamento con la consuola (ormai quasi una tradizione mai smentita) volata finale della legge finanziaria, ed è finalmente buon natale anche per i politici. Grande scambio di auguri nel Transatlantico, ultimi palleggiamenti sui discreti divani, e buoni propositi per l'anno che verrà.

La verifica in programma a gennaio, gli «omissis» del caso Gladio/Solo che arriveranno proprio a Capodanno, la scadenza dell'ultimatum a Saddam e il rischio di una guerra nel Golfo sembrano oggi materia lontanissima e non appuntamenti imminenti. Il popolo di Montecitorio va in vacanza, e come tutti gli italiani non vuol guastarsi le festività: pensa al cenone, alla felicità famigliare e alla tranquillità dello spirito, al veglione di san Silvestro.

Ed anche la Camera, presenta un ventaglio di scelte sul come trascorrere le feste natalizie, che è vario e scontato allo stesso tempo, specchio fedele anche in questo dell'intero paese che rappresenta.

Il Natale più controcorrente e insolito, sarà certamente quello di Silvia Costa e Annamaria Procacci. Lunedì, proprio mentre l'orgia degli acquisti e dei regali raggiunge il culmine, l'onorevole dc e la collega verde indosseranno i rossi panni e la barba bianca di Babbo Natale per dar vita ad un sit-in davanti ad un grande negozio romano di giocattoli. Costa e Procacci intendono così offrire concretamente il loro appoggio alla campagna contro le armi giocattolo e i giocattoli pericolosi, promossa da «Kronos 91», un'associazione pacifista. Scampanellando giolose alla vigilia di Natale, le due onorevoli inviteranno la gente a firmare una petizione nazionale per una legge che imponga controlli più rigidi sulla sicurezza dei giocattoli, e la messa al bando di quelli diseducativi.

Un Natale al fronte è quello che aspetta invece il ministro della Difesa. Rognoni è infatti in partenza per il Golfo, e trascorrerà le festività con i nostri soldati laggiù, in rappresentanza del governo: un appuntamento concordato fra tutti i Paesi impegnati militarmente contro l'Irak, dal momento che tutti i rispettivi ministri della Difesa sono in partenza. Ma un piccolo contingente di soldati italiani è anche in Libano, tra le forze Onu; e per allietare il loro Natale, giungerà Clemente Mastella in qualità di sottosegretario alla Difesa.

Ma per la massa degli onorevoli, le feste si annunciano più tranquille e normali: praticamente quasi tutti in famiglia, molti in montagna, e qualcuno al caldo dei Tropici; ma ognuno, col fermo proposito di riposarsi ed essere pronto alle nuove fatiche del 1991. Antonio Gava, neo presidente dei deputati dc e leader del Grande Centro, trascorrerà il Natale in famiglia ma nella casa di Roma, e subito dopo partirà per un viaggio in Portogallo.

Il ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, passerà invece tutte le feste in Calabria, nella tenuta del padre: «La famiglia e la natura, sono gli elementi migliori per caratterizzare questo periodo», spiega soddisfatto. Achille Occhetto sceglie anche lui la campagna: sarà a Capalbio, se non altro per rispettare la tradizione. Walter Veltroni invece, braccio destro del segretario comunista, non ha in programma né viaggi né riposo tranquillo: «So già che non potrò muovermi da Roma, perché tutte e due le bambine sono ammalate» rivela con una punta di tristezza.

Tra i piemontesi infine, il più vacanziero risulta essere Giorgio Cardetti: «Cenone a Torino e poi vado al caldo, parto per le Seichelles», annuncia l'ex sindaco socialista; ma come, un piemontese che non approfitta del capodanno per andare a sciare? «E' che dopo due anni di natali asciutti, chi se l'aspettava così tanta neve? Purtroppo avevo prenotato al caldo già da tempo», risponde Cardetti. Scelta classica invece per Giovanni Negri: l'onorevole radicalsocialdemocratico andrà a Gressoney, ospite della sorella. Guido Bodrato addirittura non si muoverà di casa: «Farò il nonno a tempo pieno, mi godrò i nipotini alleggerendo la fatica di mia figlia», promette l'esponente della sinistra dc. Il socialista Pier Luigi Romita, ministro delle Politiche comunitarie, dividerà i giorni di vacanza tra la casa di Milano e quella in Piemonte, dove c'è il suo collegio elettorale.

Il comunista Bruno Fracchia infine, è quello che si riposerà meno di tutti: «Starò a casa. Ma poi, tra Natale e capodanno, dovrò impegnarmi nei congressi del mio partito» racconta il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

g. p.

I regali che farebbe Andreotti

ROMA ● Lo Statuto dell'Onu al dittatore iracheno Saddam Hussein. E ancora almeno trentamila copie di un manuale di educazione civica al presidente della Repubblica Francesco Cossiga con uno singolare biglietto d'accompagnamento. Ecco il testo: «Perché le distribuisca in giro per far rispettare di più la presidenza della Repubblica».

Quindi una lunga e accurata biografia di Mitterrand a Bettino Craxi, una bussola (forse il regalo natalizio più spiritoso) al segretario comunista Achille Occhetto e una sala da ballo al titolare del difficile dicastero della Farnesina (dove è succeduto allo stesso Andreotti) a Gianni De Michelis.

Questi i doni che il presidente del Consiglio Giulio Andreotti farebbe trovare sotto l'albero ai potenti della terra e ai politici italiani, secondo quanto ha raccontato in un'intervista al settimanale «Oggi», che lo ha anticipato in un comunicato diffuso ieri alle agenzie di stampa.

Hanno pagato da venti a 50 milioni, vivranno tre mesi in una nave dorata

E per 300 «vip» è crociera da sogno

GENOVA ● C'è chi è arrivato in elicottero, chi è giunto in aereo a Nizza proseguendo poi per Genova. Nessun ritardo. Tutti saranno a bordo alle 11 di stamane della «Danae» della Costa Crociere, la nave di sogno che a mezzogiorno partirà per la sua crociera attorno al mondo. In trecento, vivranno tre mesi in un lussuoso villaggio galleggiante, con sale da gioco, cinema, balli, fantastiche serate di gala. Naturalmente, prezzi da capogiro: dai 20 ai 50 milioni, per un viaggio che si concluderà la primavera prossima toccando i mari dei Caraibi, le Galapagos, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Sud Africa.

Sulla «Danae» sono già stati imbarcati viveri, generi di conforto, orchestrine. E, naturalmente, casse di Champagne. La cabina più piccola è di 24 metri, ma vi sono appartamenti progettati per ospitare principi e sceicchi. Non si ha comunque notizia di teste coronate a bordo: la gran parte dei posti è stata prenotata da esponenti dell'alta borghesia europea. Pochi i giovani, per i quali evidentemente tre mesi lontani dalle loro normali attività sono tanti. Molte le coppie di una certa età che a bordo festeggeranno un certo numero di anni di matrimonio.

Già di prima mattina la «Danae» era un trionfo di fiori e di luci. La nave è in condizioni ottimali per ospitare una crociera di queste proporzioni, un evento fra i più importanti dell'Europa. Completamente ristrutturata nei cantieri genovesi delle Officine Allestimento e Riparazione Navi, con una spesa di 5 milioni e mezzo di dollari, la «Danae» è in grado di offrire oltre ad una crociera estremamente gradevole, la migliore sicurezza. A parte l'occasione per i crocieristi di visitare mezzo mondo, due gli aspetti positivi del viaggio. Innanzitutto, c'è lavoro assicurato per molti marittimi, in un periodo di crisi dei viaggi in mare. Inoltre i crocieristi potranno sbarcare in terre sconosciute. Un viaggio - si dice - che se fatto in auto e in treno o con qualsiasi altro mezzo verrebbe a costare molto di più.

C'è poi l'affermazione di una continuità dell'armamento italiano in fatto di crociere. Compresi ovviamente i pasti: la lista delle vivande comprende decine di «voci», ed alcune addirittura sorprendenti. Del resto Sinclair Lewis, intervistato anni fa a Sestri Levante dichiarò di voler viaggiare su navi italiane (ma allora c'erano le «ammiraglie») quasi esclusivamente per la cucina. «Se volete vi servono anche nidi di rondine», disse l'autore di Babbit. Naturalmente la lista delle vivande si è ora un po' ridimensionata.

Ma il favore dei «grandi clienti» è rimasto. La «Danae» fa parte di una joint venture che si dice voluta personalmente da Gorbaciov. La Costa opera insieme alla sovietica Sovcomflot che dispone di 150 navi. L'accordo fra le due compagnie, firmato nel luglio scorso, ha creato una nuova società, la Prestige Cruise: italiani e sovietici contano così insieme di conquistare il mercato europeo, Mar Nero e Baltico compresi, organizzando crociere di altissimo livello.

Viaggeranno la «Danae» e la «Dafne» della Costa, la «Fedor Dostoesky» e la «Maxim Gorky», quest'ultima che ospitò nel 1989 il vertice fra Bush e Gorbaciov. La gestione commerciale del pool è affidata alla Costa Crociere che metterà a disposizione della nuova società la propria esperienza nell'organizzazione dei servizi di bordo.

Guido Coppini

Lo shopping di Natale fa anche dimagrire

ROMA ● Pacchi, pacchetti, dolci, alberi, palline e felicità ci «costano», per un'intera giornata dedicata allo shopping, ben 1145 kilocalorie. Una «fatica» pari a quella che fa un ciclista in una «pedalata» di 60 chilometri o un tennista, come Stefan Edberg, per mantenere il suo «primato» in una tiratissima partita di 88 minuti.

I regali «costano» dunque non solo in «palanche» ma anche in «fatica». Per calcolare quanta «energia» si consuma facendo gli acquisti di Natale, è stato preso in esame un «acquirente tipo» con una corporatura che oscilla tra i 60 ed 70 chili, di un'età compresa tra i 35 ed 40 anni e con una frequenza cardiaca minima di 77 battiti ed una massima di 183.

L'arco di tempo considerato è quello di una «giornata pre-feste natalizie» dedicata interamente agli acquisti essendo arrivati, come sempre, all'ultimo minuto con tutto da comprare. Otto ore, quindi, dal momento in cui si esce di casa sino al momento in cui si ritorna storditi ma felici di aver «bruciato» l'intera tredicesima e ben 1145 kilocalorie. Per calcolare il dispendio calorico, le otto ore sono state divise secondo le diverse attività che normalmente si svolgono in queste occasioni: un'ora per gli spostamenti in macchina - 4 ore di cammino - 2 ore e 30 minuti per gli acquisti veri e propri - 30 minuti per il «break» di mezzogiorno.

Ognuna di queste attività ha un differente dispendio calorico, la somma di tutti questi «costi energetici» è appunto di 1145 kilocalorie. Chissà se, pensandoci bene, non sarebbe meglio impegnare tanto tempo e tante energie a qualcosa di meno «consumistico». In fondo, 1145 calorie si potrebbero «spendere» anche percorrendo nove chilometri con gli sci di fondo, tra ben più «salubri arie», oppure giocando due partite di rugby, possibilmente senza farsi male, o giocando una partita e mezzo di calcio magari in compagnia di Maradona.

Senza alcun dubbio, però, le signore italiane preferiscono spendere le loro 1145 calorie nel fare acquisti piuttosto che «bruciarle» ballando per dieci ore consecutive uno sfrenato tango od un'incalzante lambada con l'affascinante Andrea La Roche. Considerando ora le diverse attività della «giornata tipo acquisti natalizi» sappiamo che: lo spostamento in macchina fa «bruciare» ad un fisico normale 1,3 kcal/minuto (60 minuti = 135 kcal) - camminare costa 2,4 kcal/minuto (4 ore = 576 kcal) - «comprare» per il nostro «acquirente tipo» significa consumare 2,2 kcal/minuto (2 ore = 264 kcal) - portare pacchi, pacchetti ed albero equivale ad un dispendio di 4,6 kcal/minuto (30 minuti = 138 kcal) - in totale 1145 chilocalorie.

Considerando che le 1145 calorie «consumate» in una giornata di acquisti equivalgono a dieci ore di ballo, 60 chilometri in bicicletta, chilometri di sci di fondo, due partite di rugby, tre tempi di una partita di calcio ed un'ora e ventotto minuti di una «tiratissima» partita di tennis, possiamo dire tranquillamente che, per fortuna, Natale viene una volta all'anno.

Giulio assicura: nessuna sorpresa in quelle carte

«Il futuro del governo? Chiedetelo all'astrologa»

ROMA ● Gli «omissis» del caso Gladio? «Per quello che ho visto, grandi lumi non ne avremo» preannuncia Andreotti. E se lo dice il presidente del Consiglio, l'unico politico («Ma non sono il solo — precisa lui con una punta di civetteria — perché c'è una commissione di quattro ministri») ad averli già letti, si può star sicuri: quando le pagine «oscurate» dei servizi segreti arriveranno al Parlamento, non ci saranno rivelazioni né finalmente luce sui grandi misteri e le stragi della nostra storia repubblicana.

E' questa la «rivelazione» clou scaturita dalla tradizionale conferenza stampa di fine anno, tenuta questa mattina dal presidente del Consiglio.

Un Andreotti sornione e caustico come sempre, che distribuisce battute e staffilate improvvise lungo monologhi sonnolenti e infiniti; ma un Andreotti sempre più insolito nell'affermare principi di trasparenza e assoluta pulizia politica. «Far conoscere a tutti, in tutte le sedi, tutto», ha declamato con convinzione, quasi ad accreditarsi un ruolo insospettabile super partes, da garante che aspira al colle più alto...

Era giunto nell'auletta dei gruppi di Montecitorio, semiaffollata di giornalisti, alle 11,30 in punto, secondo l'orario concordato con l'ordine dei giornalisti. Ma potenza del piccolo schermo, poiché la diretta Rai sarebbe iniziata solo a mezzogiorno, lo hanno praticamente rimandato a casa, invitandolo per mezz'ora dopo.

Quindi, dopo il saluto rituale ddi Guido Guidi a nome dei giornalisti (che gli hanno regalato un vecchio testo teatrale intitolato «Giulio il sabino»), Andreotti ha parlato lento e calmo per un'altra mezz'ora, tessendo le lodi e le difese dell'operato del suo governo.

Il semestre di presidenza Cee appena concluso? «I giornali profeti di sventura, sono stati smentiti dai fatti», afferma il presidente del Consiglio. Lui e De Michelis come i fratelli Marx, secondo l'immagine della stampa estera? «A parte che nel loro campo i fratelli Marx erano qualcuno, mi sembra che l'autobus lo abbiamo condotto dove doveva andare, al meglio» incalza ancora. Ha parlato delle leggi fatte approvare e dell'impegno contro la criminalità organizzata. E senza mai accennare né alla verifica, né alle polemiche col Quirinale, né dell'affare Gladio o del piano Solo.

Hanno provveduto però le domande dei giornalisti, ad introdurre i temi più scottanti. E bisogna riconoscere che Giulio Andreotti se l'è cavata benissimo, come sempre. La prima domanda riguardava la verifica tra i cinque partiti della maggioranza in programma a gennaio: si concluderà con un rimpasto, con una crisi pilotata, o sfocerà nelle elezioni anticipate? «Passerei la parola a Lucia Alberti», ha immediatamente risposto il presidente del Consiglio; e poi ha aggiunto: «Dopo un anno e mezzo di governo, è normale che i cinque partiti dell'alleanza vedano cosa è stato fatto e cosa c'è da fare. Ma nessuno di noi è eterno, e tutto è aperto. Personalmente, credo però che sarebbe bene abituarsi alla scadenza naturale delle legislature».

Quindi, l'affare Gladio. Anche ora che la magistratura ha ipotizzato il reato di cospirazione politica, Andreotti continua a difendere la legittimità della struttura clandestina? «Che la magistratura si occupi di questo problema, non solo non ci dispiace, ma forniremo tutto il materiale e l'aiuto necessario. Ma quel che non va in discussione è la legalità di quella struttura: se poi qualcuno l'ha usata per altri fini, diversi da quelli istituzionali, siamo noi i primi a chiedere che vengano puniti» è la risposta. E se i gladiatori risultassero collegati con le stragi? «Io ai collegamenti con le stragi non ci credo» ribatte Andreotti.

Infine gli «omissis» del caso, che Andreotti assicura verranno trasmessi alla commissione parlamentare il 31 dicembre. «Per quello che ho visto, grandi lumi non ne avremo - anticipa il presidente delò Consiglio - e al massimo, per alcuni riguardano la sicurezza familiare». Nonostante ciò, Andreotti assicura: «Noi però, daremo tutto il materiale al Parlamento», anche se i parenti delle vittime delle stragi resteranno deluse: «Magari si riuscisse a sapere tutto, semplicemente scoprendo gli omissis».

Gianni Pennacchi

Un deputato di Kiev attacca il presidente sovietico

«E' Gorbaciov il dittatore»

E questa mattina il capo del Kgb dice che forse «dovrà scorrere ancora sangue»

Un momento di stanchezza di Gorbaciov durante l'ultimo Congresso del partito comunista

MOSCA ■ All'indomani delle dimissioni del ministro degli esteri Edouard Shevardnadze, che hanno scosso i già precari equilibri della politica interna ed estera sovietica, il presidente Gorbaciov ha dovuto subire ieri un duro attacco, questa volta diretto, alla sua immagine politica. «Il Paese è sulla soglia di un colpo di Stato di destra da parte di forze reazionarie», ha detto ieri, nella quinta giornata di dibattito al Congresso sovietico dei deputati del Popolo, Vladimir Cerniak, deputato di Kiev, che ha subito aggiunto scandendo quasi le parole: «Alla testa di questa involuzione reazionaria c'è lo stesso presidente Gorbaciov». In sala si è fatta immediatamente una grande attenzione. Il deputato ucraino, continuando nel suo attacco al leader del Cremlino, ha aggiunto che «le prime vittime di questa involuzione sono state il ministro dell'interno Vadim Bakatin e Shevardnadze».

Di pericolo di dittatura aveva parlato Shevardnadze, motivando le proprie dimissioni, ma non riferendosi direttamente a Gorbaciov, ed il tema è stato ripreso ieri anche dal sindaco radicale di Leningrado, Anatoli Sobciak, che ha sollecitato la rapida approvazione di un accordo economico interrepubblicano per evitare che molte imprese falliscano: «Se nei prossimi giorni non sarà firmato l'accordo economico fra le repubbliche per il 1991 — ha detto Sobciak dalla tribuna del Congresso — saremo costretti a inchinarci ai militari e a dire loro: prendete la direzione del Paese».

Il giorno dopo le clamorose dimissioni di Shevardnadze, dal fronte gorbacioviano sono venuti evidenti tentativi di mantenere nell'organigramma del potere uno dei «simboli» della «perestrojka», mentre rimane però ancora da decifrare la vera causa di un gesto del tutto eccezionale negli ultimi settant'anni.

Il vice ministro degli Esteri, Vladimir Petrovski, ha sostenuto che le «speranze» di veder cambiare la politica estera sovietica sono «infondate», mentre il consigliere presidenziale Gheorghi Sciakhnazarov si è detto «sicuro» che Shevardnadze «rimarrà nel gruppo di Gorbaciov». Sembra di capire, insomma, che gli uomini del Cremlino vorrebbero che il ministro «dimissionario» rimanesse nella «squadra» del potere che Gorbaciov dovrebbe rimescolare a conclusione del «Congresso dei deputati del popolo».

La «Komsomolskaya Pravda» e l'agenzia «Novosti» hanno messo in rilievo come Shevardnadze fosse, nell'arena internazionale, un rappresentante quanto mai autorevole e persuasivo del «nuovo pensiero sovietico» e come una sua uscita di scena possa ingenerare all'estero il timore che l'Urss cambi una politica che in cinque anni ha posto fine alla «guerra fredda».

E questa mattina il capo del Kgb, Vladimir Kryuchkov, ha ammonito che dovrà forse scorrere del sangue, per riportare l'ordine nel Paese, e ha chiesto che ai servizi di sicurezza dell'Urss devono essere conferiti maggiori poteri per reprimere la corruzione: «Dobbiamo essere pronti ad accettare un bagno di sangue, se vogliamo parlare di riportare l'ordine al Paese», ha detto Kryuchkov, intervenendo alla sessione odierna dei lavori del Congresso. «Se non cominciamo immediatamente a combattere la distruzione delle nostre forze - ha aggiunto -, non riusciremo a evitare conseguenze più gravi».

Kryuchkov, nel suo intervento, ha riecheggiato preoccupazioni già espresse da Gorbaciov, affermando che il Kgb ha bisogno di maggiore sostegno e di più poteri per combattere il sabotaggio economico e la sedizione nazionalista. A questo proposito ha dichiarato che le forze nazionaliste dispongono di 25 mila combattenti armati in Estonia, Lettonia, Armenia e Georgia.

Quanto al rischio di un bagno di sangue a opera delle autorità, il capo del Kgb ha osservato che da mesi Moldavia, Georgia e Armenia sono teatro di feroci scontri interetnici: «Non si tratta forse già di un bagno di sangue?», ha chiesto all'assemblea; mentre parlava Gorbaciov appariva tranquillo, al contrario di quanto era accaduto giovedì, quando le dimissioni di Shevardnadze lo avevano colto visibilmente alla sprovvista. *(Ansa-Agi-Ap)*

Panama, i marines sotto il fuoco dei nazionalisti

La resistenza anti-americana promette di «scacciare gli invasori»

CITTA' DI PANAMA ● Guerriglieri nazionalisti, guidati verosimilmente dal capitano «norieghista» José Gaytan, che ha promesso di cacciare gli americani dal Paese, hanno ripetutamente attaccato truppe Usa ad Est della capitale costringendo queste ultime a far uso dell'aviazione. Fonti ufficiali hanno confermato che giovedì, in occasione dell'anniversario dell'invasione ordinata da Bush, ricordata con una marcia antiamericana, gruppi di guerriglieri hanno attaccato truppe statunitensi a 40 chilometri ad Est della capitale.

Si è trattato, secondo le fonti, dell'ultimo di una serie di attacchi iniziati quattro giorni fa e che hanno costretto il Comando Sud statunitense ad inviare sul posto unità dell'aviazione in appoggio ai circa 400 militari impegnati per bloccare l'offensiva ribelle. Cinque guerriglieri sarebbero stati catturati. Gli attacchi fanno seguito ad un proclama diffuso dal capitano José Gaytan, ex capo della sicurezza del deposto generale Noriega, in cui prometteva di «scacciare gli invasori».

L'ondata nazionalista che sta soffiando su Panama è la conseguenza diretta dell'intervento Usa per soffocare il recente tentativo di golpe da parte del colonnello Eduardo Herrera Hassan, che ha sottolineato l'incapacità del presidente Endara di fare a meno della presenza Usa dopo il fallimento della sua politica economica. La stessa «marcia della morte» di giovedì contro l'invasione e per commemorare le vittime della stessa, è stato un segnale chiaro. Non a caso, oltre agli slogan «fuori gli yankees da Panama», si udiva anche il grido «Omar, Omar», il nome del leader panamense generale Omar Torrijos, morto in un sospetto incidente aereo nel 1981 e considerato il simbolo della resistenza all'invadenza nordamericana.

Gaytan si era rifugiato nella Nunziatura Apostolica, dalla quale era uscito due mesi fa, facendo perdere le sue tracce. In una chiamata a una stazione radio locale, il capitano ha detto di avere 250 uomini di varie nazionalità pronti a lottare contro il governo a partire da una zona vicina al confine del Costarica.

In questa stessa zona ci sarebbero guerriglieri del colonnello Eduardo Herrera Hassan. In relazione al fallito golpe, il governo ha licenziato dal suo lavoro in un'impresa pubblica il principale leader sindacale del Panama, Isaac Rodriguez, secondo il governo coinvolto nella rivolta, cosa che il sindacalista nega fermamente. *(Ansa)*

Golfo, un missile iracheno beffa i sofisticati radar Usa in Arabia

Gli americani credevano di poter scoprire qualsiasi preparativo. Ma un ordigno lanciato per un'esercitazione nel deserto è stato visto solo sessanta secondi prima dell'impatto

LOS ANGELES ● I satelliti di controllo americani sulla Regione del Golfo Persico hanno individuato solo un minuto prima dell'impatto il lancio, all'inizio di dicembre, del primo dei tiri di tre missili di media portata iracheni. Lo ha rivelato ieri il «Los Angeles Times». Secondo il giornale, i militari americani, che credevano di essere in grado di individuare qualsiasi rifornimento di carburante o i preparativi di lancio di qualsiasi missile iracheno, e che in questo senso avevano rassicurato la Casa Bianca, ammettono ora di essere stati «presi di sorpresa» dagli esperimenti di lancio effettuati il 2 dicembre scorso da Bassora.

Le autorità militari citate dal giornale hanno anche detto che quella regione non era stata posta sotto sorveglianza. I missili, aggiunge il giornale, hanno percorso 640 chilometri verso Israele prima di schiantarsi nel deserto iracheno. Se fossero stati diretti verso Sud, avrebbero raggiunto, dice il «Los Angeles Times», regioni dell'Arabia Saudita dove sono stazionate truppe americane.

I più di cinquanta morti americani (il conto dovrebbe essere arrivato a 53) per incidenti vari in Arabia Saudita senza che sia stato sparato un solo colpo; i risultati disastrosi dei bombardamenti a Panama, che un anno fa avrebbero dovuto colpire «chirurgicamente» le postazioni delle truppe fedeli a Noriega e che invece hanno fatto stragi di civili innocenti; la visibilità sui radar dei costosissimi «aerei invisibili»: tutto questo ha indotto da tempo l'Amministrazione Usa ad una maggiore prudenza nel valutare le garanzie offerte dai militari rispetto alle possibilità di vittoria in un attacco. Così le parole pronunciate ieri dal capo di stato maggiore Usa, Colin Powell («Quando attaccheremo, attaccheremo con violenza, attaccheremo in modo tale che sarà decisivo, in modo da potere farla finita il più presto possibile, e che non ci sia dubbio alcuno su chi vincerà») appaiono più un buon auspicio o una speranza, utili ad entusiasmare le platee alle quali sono indirizzate, ma nient'affatto convincenti. Gli osservatori internazionali neutrali infatti ora valutano un bilancio di vittime, tra gli alleati, in caso di guerra, che potrebbe sfiorare le centomila. E allora non c'è da stupirsi se Bush sembra intenzionato a rinviare un eventuale attacco al mese di marzo.

Anche il ministro della Difesa degli Stati Uniti, Dick Cheney (uno dei «falchi» dell'Amministrazione americana), ieri ha voluto galvanizzare una platea - quella dei marines schierati in Arabia Saudita per l'operazione «scudo del deserto» - con un discorso carico di retorica; ha affermato che un conflitto diventa sempre più probabile e necessario, e che se ci sarà la guerra, ha aggiunto, l'unico possibile sbocco sarà la «vittoria assoluta, totale».

Nella previsione di una guerra, le forze britanniche del contingente multinazionale anti-iracheno si stanno attrezzando con una complessa struttura di ospedali da campo e servizi medici per assistere i feriti. Fonti militari, le stesse che hanno parlato di guerra «molto sanguinosa», prevedono ingenti perdite fra i 35.000 militari britannici dislocati nel Golfo e calcolano intorno al 15 per cento il numero complessivo di morti e feriti per le unità di prima linea.

A metà gennaio, quando giungerà a scadenza l'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein, più di 5000 operatori medici e paramedici, con 48 team chirurgici, saranno pronti all'azione per quanto si riferisce alle esigenze delle unità britanniche. In cinque ospedali da campo e sulla nave appoggio «Argus», convertita in ospedale galleggiante, sono pronti 1850 posti letto.

Sul fronte opposto anche Saddam Hussein tenta di convincere l'Iraq che una vittoria sarà «inevitabile». Nel ribadire il proprio rifiuto di lasciare il Kuwait entro il 15 gennaio, il presidente iracheno ha sostenuto che un'eventuale guerra contro la forza multi-nazionale schierata contro di lui potrà concludersi solo con la vittoria dell'Iraq. «In caso di guerra - ha detto ancora Saddam - ci saranno grandi perdite, e non solo in termini di vite umane. Ne saranno responsabili coloro che adesso dicono di sì alla guerra. Dio è dalla nostra parte, e noi sconfiggeremo gli aggressori. Quando 5000 americani saranno caduti, Bush dovrà porre fine a questa guerra».

r. e.

Centinaia di migliaia di lettere al suo indirizzo «ufficiale» nella Lapponia finlandese

La capanna dove abita Babbo Natale

Un Babbo Natale americano raccoglie lettere per il suo collega polare

Babbo Natale vien pian piano. Anche quest'anno è già partito, con la sua slitta carica di doni trainata da una bianchissima renna. Ha da poco lasciato il Circolo Polare Artico e il suo villaggio, Rovaniemi, nella Lapponia finlandese. Ogni anno infatti il suo ufficio postale - ecco l'indirizzo per i ritardatari: Sankta Claus Post Office, Sankta Claus Land Artic Circle, SF 96930 Rovaniemi, Finlandia - riceve migliaia di letterine dai bambini di tutto il mondo (lo scorso anno sono state 700 mila).

Babbo Natale abita in una capanna di legno d'abete, accanto all'ufficio postale e a un grande centro commerciale. Tra queste colline sempre coperte di neve, dove per 720 ore, nel cuore dell'estate, il sole non tramonta mai, trascorre molti mesi dell'anno per rispondere alle lettere e ricevere piccoli e grandi visitatori. Poi, a novembre, si ritira nella dimora segreta, fra i ghiacci del Nord, carica all'inverosimile la sua slitta e parte per il giro del mondo. Aiutato da centinaia di folletti, da uno splendido cane husky che segue correndo la slitta e dalla sua mamma Kiddy porta regali ai bimbi di tutto il mondo: dolci, giocattoli, libri, vestiti. Ma se qualcuno vuole andare a trovarlo, in Finlandia tutti conoscono la sua casa: tappa principale di un circuito che si snoda lungo la Sankta Claus Land e tocca altre famose cittadine della Lapponia quali Komi, Pello, Tankavaara, Luosto, Sulla, Rauna, distà 700 chilometri da Helsinki. Per chi viaggia senza slitte è raggiungibile in aereo o automobile (informazioni all'Ente Turistico finlandese a Milano, tel.02/800359). Per i grandi sarà un viaggio indimenticabile nel mondo dei lapponi, un'avventura lungo il Circolo Polare Artico; per i bimbi l'occasione per conoscere di persona il vecchio Babbo Natale.

Paola Campana

Tomba è squalificato A Furuseth lo «speciale»

Il bolognese inforca un palo nella prima manche e lascia via libera ai suoi grandi rivali. Il norvegese ora lo segue in Coppa del Mondo a soli nove punti, Girardelli è terzo a diciannove

KRANJSKA GORA ● Neppure questa volta Alberto Tomba ha centrato l'accoppiata vincente (nell'87, la sua stagione d'oro, aveva vinto lo slalom ma non il gigante) sulle nevi jugoslave di Kranjska Gora rese ancora più insidiose da un aumento della temperatura nelle ultime ore che le ha rese meno compatte.

Dopo aver vinto da dominatore con una seconda manche letteralmente strepitosa lo slalom gigante di ieri, nello speciale di stamane vinto dal suo grande rivale Furuseth Tomba ha inforcato ■■ lo sci sinistro un palo fin dalla prima discesa. Nel momento dell'errore, comunque, il campione azzurro aveva il quarto tempo intermedio e ha concluso con il quinto (anche se di valore puramente platonico) risultato finale di manche.

Uscito di scena il numero uno italiano, hanno avuto via libera i suoi più diretti concorrenti per la conquista del trofeo assoluto, Furuseth e Girardelli. L'ha spuntata il primo mentre l'austro-lussemburghese si è visto superare anche dalla sorpresa stagionale svedese Fogdoe e dall'austriaco Stangassinger che, dopo una serie di stagioni sfortunate, pare aver ritrovato quella vena che lo aveva fatto segnalare come uno degli slalomisti più promettenti delle giovani generazioni. Al 5° posto il giapponese Okabe seguito da Mader e un Bittner ancora in netto ritardo di forma.

La giornata negativa del numero uno italiano, purtroppo, ha anche coinciso con una generale *débacle* degli altri azzurri. Ladstaetter, De Crignis, Gerosa, i due Polig e gli altri hanno sciato decisamente al di sotto delle proprie possibilità. Il migliore, Ladstaetter, si è piazzato al 12° posto e Gerosa è finito 13°. Usciti di gara tutti gli altri per caduta o infortuni analoghi a quello che è costata la squalifica a Tomba. Resta comunque la constatazione di una squadra azzurra decisamente fuori forma: Schmalzl parla di choc provocato dal deludente esordio di Valloire, ma visto che si tratta di uomini e non di ragazzini sarebbe opportuno che i vezzeggiatissimi sciatori tricolori imparassero a controllare meglio le proprie emozioni.

A spiegazione dell'errore in cui è incorso il campione azzurro, bisogna però dire che la pista si è rovinata molto rapidamente tanto che i concorrenti scesi dopo il numero 10 già si sono trovati a sciare in condizioni nettamente peggiori di quelle i cui sono scesi i primi.

Nonostante le buche, Tomba ha comunque tentato di condurre la consueta gara d'attacco, ma uno scalino maligno gli ha deviato la punta dello sci all'interno del palo. L'azzurro non è neppure caduto, ma la sua gara si è comunque conclusa in anticipo.

Se un'accusa si può muovere al campione bolognese, è quella di non essersi accontentato: visto le difficoltà che incontravano gli altri partiti poco prima di lui (fra cui elementi di indiscusso valore come Bittner e Tritscher), avrebbe dovuto cercare di limitare nella prima manche i danni provocati dal brutto numero di partenza per tentare eventualmente il recupero nella seconda discesa. Se, come pare, è deciso a puntare alla Coppa del Mondo assoluta, non può permettersi di gettare via neppure un punto.

e.g.

Il norvegese Furuseth, secondo dietro Fogdoe dopo la prima manche, si è imposto nello slalom di Kranjska Gora

Auxilium a Reggio è vietato distrarsi

I calabresi della Panasonic vogliono vincere per sperare nei play-out

Il girone d'andata dell'Auxilium si chiude domani a Reggio Calabria contro la Panasonic. Una partita delicata per entrambe le squadre, ■■ per i cestisti torinesi senza i connotati «tragici» dello spareggio-salvezza.

Alla fine della regular season retrocederanno in A2 soltanto due squadre e, a prescindere dalla classifica attuale, un posto pare che l'abbia prenotato, suo malgrado, il Firenze, e per l'altro la principale candidata è proprio della squadra reggina. Questa previsione, un po' tecnica e un po' partigiana, potrebbe ■■■ ulteriormente avvalorata da un successo della squadra di Guerrieri nel confronto diretto.

Il tecnico, dopo la brillante affermazione colta sabato scorso dall'Auxilium a spese del Messaggero, è rinfrancato: «*Nel girone di ritorno* — afferma Guerrieri — *quelle che adesso sono le nostre dirette avversarie nelle ultime piazze verranno tutte a Torino: potremo sfruttare il vantaggio del fattore-campo con Firenze, Reggio Calabria, Napoli e Forlì. Ma non dobbiamo pensare soltanto a queste partite: i successi con la Knorr Bologna e il Messaggero Roma hanno dimostrato che possiamo farcela anche con le "grandi", a patto che scendiamo in campo concentrati e convinti di poter vincere*».

Sull'altra barricata, anche la Panasonic mostra i denti: digerito il declassamento da squadra-rivelazione a fanalino di coda della serie A1 e l'amara e repentina eliminazione dalla scena europea, la formazione reggina ha dato segni di ripresa vincendo domenica scorsa a Firenze. Young sta facendo dimenticare il «cecchino» Caldwell, messo fuori gioco da una frattura ad una mano: nell'incontro di Firenze il nuovo americano è stato decisivo segnando 33 punti.

«*La nostra salvezza* — afferma Carlo Recalcati, allenatore della Panasonic — *si deciderà in casa: a Reggio Calabria non possiamo più perdere punti preziosi, a maggior ragione contro una diretta concorrente come l'Auxilium*».

Cosa deve temere la squadra di Guerrieri? Oltre al clima del Palasport di Reggio Calabria, la ritrovata umiltà della Panasonic che si sta calando finalmente nella parte di chi deve sopperire con la grinta ai limiti tecnici.

L'Auxilium è avvertita: sullo Stretto non troverà una «bella addormentata» come il Messaggero, quasi scocciata di non giocare ancora per i play-off, ma una squadra decisa a ottenere una vittoria determinante ai fini della sua permanenza in A1. Che poi Dawkins e Pellacani non debbano temere il confronto con Dean Garrett e l'azzurro Tolotti e che l'oriundo Sconocchini non valga il miglior Della Valle sono discorsi che lasciano il tempo che trovano. A Reggio la squadra di Guerrieri dovrà mantenere la concentrazione per 40': di occasioni ne ha già perse abbastanza e una vittoria a Reggio Calabria allontanerebbe lo spettro della retrocessione in serie A2, facendo sentire i play-out, almeno quelli, un po' più vicini.

Renato Botto

Pellacani a Reggio Calabria non teme il confronto con l'azzurro Tolotti

L'Alpitour cerca in Sicilia il primo successo esterno

Come sarà il Natale del volley piemontese? Per le due «big» della serie A maschile, tutto dipenderà dagli esiti delle trasferte di domani: l'Alpitour ad Agrigento e la Brondi a Roma (e sui teleschermi di Tele + 2 per la diretta che inizierà alle 16) hanno infatti a disposizione una ghiotta occasione per fare il pieno di serenità e speranze lontano da casa, in attesa dei difficilissimi impegni dei prossimi turni.

Nella Valle dei Templi, l'Alpitour cerca il primo successo esterno stagionale contro una Edilcuoghi già impelagata nella lotta per la salvezza e con un tasso tecnico decisamente inferiore a quello dei cuneesi.

«*L'imperativo è dimenticare le figuracce di Treviso e Falconara* — dice il direttore sportivo Enzo Prandi — *e conquistare a tutti i costi due punti che, uniti a quelli che saranno in palio sabato prossimo a Bologna contro la Zinella, ci consentirebbero di chiudere il '90 nella prima metà della classifica*».

Più prudente è il clan-Brondi che a Roma troverà domani una Lazio resa recentemente ricca dal massiccio investimento operato dallo stilista Nicola Trussardi che ha varato un ambizioso piano di rilancio del volley capitolino.

«*I romani saranno motivatissimi* — afferma l'addetto stampa astigiano, Ezio Musso — *e, con le bombe del brasiliano Pampa e dello statunitense Tanner, potrebbero crearci serissimi problemi. Anche noi, però, abbiamo bisogno di un bel successo per presentarci nelle migliori condizioni all'appuntamento di gala di giovedì sera contro la Mediolanum in Coppa Italia ed a quello di domenica 30 contro la capolista Brescia che potrebbe decidere il nostro campionato*».

Tutti gli altri tornei del volley nazionale giocano oggi il loro ultimo turno del '90, proponendo una lunga serie di elettrizzanti derby. Ve ne segnaliamo tre.

Il clou è in programma alle 17,30 a Pinerolo: Galup-Accornero oppone le due cadette piemontesi, alla disperata ricerca di punti per rivitalizzare una classifica pericolosamente anemica.

Chi perde, rischia addirittura di terminare il girone di andata in penultima posizione, davanti soltanto alla debolissima Vallina Pistoia.

Anche nella B maschile c'è una sfida tutta regionale che vale per la zona-retrocessione: Mondovì e Coppiratti fanno parte del quartetto che chiude la graduatoria e non possono più permettersi passi falsi. Tutta da valutare la reazione degli ospiti novaresi alle dimissioni del tecnico De Michelis, rimpiazzato da lunedì dal suo «vice» Carlo Mandirola.

Il terzo superderby della giornata è tutto torinese ed oppone in B2 (ore 18, via Pilo) la Sa.Fa neo-sponsorizzata Lenti (azienda santenese produttrice di prosciutti) ed ■ Cus Lecce Pen in versione rimaneggiata (out Cordero, in forse il «cervello» Angesia). Ai rossoblù di Sussetto servono punti per lasciare la zona-rischio; ai cussini per restare in corsa per la promozione.

Roberto Condio

Zlatanov, allenatore dell'Alpitour

Rugby: derby regionale Cus Torino-Alessandria

La serie C1 è arrivata al girone di boa alla vigilia della sospensione per le feste natalizie. L'ultima giornata di andata prevede ben tre derby regionali su cinque partite: Livorno-Elba, Sestri-Pro Recco e Cus Torino-Alessandria. Risalendo lo stivale, la partita tra i toscani vede favorito il Fides Livorno, che cerca il pronto riscatto dopo la sconfitta esterna con il Torino 87.

In Liguria le cose si fanno più delicate, vista la difficile situazione in classifica delle protagoniste. Pro Recco, a quota 2, e Sestri, a quota 3, si giocano una fetta di salvezza. Il punto che divide le due liguri è diventato definitivo, dopo la deliberazione del giudice sportivo che farà ripetere la partita con il Milano, data vinta in precedenza alla squadra di Bosio per la mancata presentazione in campo dei milanesi.

La Pro ha ottenuto i suoi due punti alla prima giornata contro il Cus Torino, il Sestri ha pareggiato a Parabiago ed ha vinto col Cus.

Domani il quindici torinese, fanalino di coda, ha la possibilità di approfittare dello scontro tra le sue dirette avversarie alla salvezza: non ci voleva però la visita all'Albonico del DR, secondo in classifica. Gli alessandrini hanno osservato i due turni di riposo forzato a causa del maltempo. Queste interruzioni non hanno di certo favorito i ferrovieri, possono aver spezzato il ritmo e la loro concentrazione.

Gli universitari, a sentire il loro capitano, non sembrano però in grado di impensierire la squadra di Zecconi: «*E' vero che l'Alessandria potrebbe aver perso un po' di smalto, però, per giocare ad armi pari, bisognerebbe avere una squadra con la mentalità giusta*».

Paolo Sacco si riferisce pessimisticamente a quanto ha visto domenica scorsa a Portoferraio: «*Siamo l'ombra della formazione di C2 che aggrediva gli avversari ed imponeva il suo gioco* — continua il capitano biancoblù —. *Ci manca la determinazione necessaria per affrontare un torneo impegnativo come questo. C'è ancora tutto il girone di ritorno per salvarci, ma se non tireremo fuori le unghie andremo incontro a tante altre batoste, cominciando da domani*».

Chi invece non ha problemi in quest'ultima giornata d'andata è il Torino 87, secondo in classifica. La bella prestazione con il Livorno fa presagire una trasferta priva di particolari tensioni: ciò che c'è di meglio per affrontare una partita prenatalizia.

Romano Sirotto

Trotto domani all'ippodromo di Vinovo: la corsa-clou è il Premio Siracusa, con un favorito d'obbligo

C'è Nemo di Jesolo, si lotta per arrivare secondi

Il trotto torinese domani presenterà la terz'ultima giornata di corse, con i 2 anni al centro del programma. Ai puledri, infatti, sarà riservato il Premio Siracusa, che stanzia quasi 20 milioni, sulla classica distanza del miglio.

Pronostico facile e scontato, con Nemo di Jesolo probabile protagonista. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, reduce da una convincente vittoria milanese alla media di 1'17"4, sembra non avere avversari in grado d'infastidirlo.

Gli altri concorrenti dovrebbero correre per il 2° posto. Il pretendente più probabile è Ninnolo, ma anche Nubilio ha delle possibilità.

Anche nel Premio Noto il pronostico sembra scontato: c'è, infatti, Malachite Or, un'altra allieva di Guzzinati, che si è fatta ammirare a San Siro alla fine di novembre e che domani troverà debole opposizione in Minny Rp e Magnitudo.

Nel premio Avola, il 4 anni Leopardi As, con il giovane Paolo Rossi in sediolo, affronterà sui cootanei sui 2060 metri. Ligas Bi e Lampolux sono avversari molto insidiosi.

Soltanto cinque aspiranti agli otto milioni del Premio Brucoli, in cui si fa notare Eldorado, guidato dal proprietario Carlo Versino.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO SIRACUSA — ore 14,30
L. 19.800.000 - m 1600

1.	Nemo di Jesolo (G. Guzzinati)	3	3	1	17.4
2.	Niccò Vol (P. Carazza)	0	0	S	22.2
3.	Nubilio (A. Guzzinati)	-	-	[illegible]	20.5
4.	Nelson Gi (M. Gariglio)	0	0	3	20
5.	Ninnolo (M. Smorgon)	-	-	[illegible]	—

Favoriti: Nemo di Jesolo, Ninnolo

SECONDA CORSA
PREMIO AVOLA — ore 14,55
L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Ligas Bi (S. Milani)	2	0	1	19.4
2.	Leopardi As (P. Rossi)	4	4	1	19.
3.	Lampolux (M. Molis)	2	4	1	19.9
4.	Leale Ferm (P. Carazza)	0	1	S	—
5.	La Marmora (E. Demuru)	0	0	1	—
6.	Ledoardo Ec (N. Salacone)	0	0	S	—
7.	Laureato Rp (Gius. Racca)	3	1	3	—

Favoriti: Leopardi As, Ligas Bi, Lampolux

TERZA CORSA
PREMIO AUGUSTA — ore 15,20
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Noel del Borgo (L. Manno)	0	3	0	23.1
2.	Nell Liv (P. Rossi)	-	-	0	25
3.	Nahè Az (S. Varallo)	-	-	0	21.7
4.	Nail Tima (M. Molis)	rientra			—
5.	Nancy Diamond (Fg. Fulci)	0	S	0	22
6.	Nouzi Gi (A. Pasolini)	-	2	2	22.9
7.	Nikkita River (R. Ciano)	R	0	[illegible]	21.6
8.	Norma Cr (A. Guzzinati)	-	-	S	—
9.	Nico (N. Salacone)	3	0	0	22.1
10.	Niardi (M. Lovera)	0	S	R	23
11.	Nalemi Ber (M. Gariglio)	4	4	0	20.5
12.	Nuova Opera (N. Bianchi - all.)	debutta			—

Favoriti: Nouzi Gi, Norma Cr, Nalemi Ber

QUARTA CORSA
PREMIO NOTO — ore 15,45
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Minny Rp (Gius. Racca)	0	S	1	20.3
2.	Malachite Or (G. Guzzinati)	-	-	1	18.4
3.	Moon Shadow (S. Milani)	-	3	2	20.1
4.	Magnitudo (A. Guzzinati)	-	0	4	21.4
5.	Macatà Ferm (L. Gennero)	3	0	1	17.7
6.	Mia Malora (M. Lovera)	R	4	0	21.2

Favoriti: Malachite Or, Minny Rp, Magnitudo

QUINTA CORSA
PREMIO ROSOLINI (Gentlemen) — ore 16,10
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Imbroggio (R. Soanavino)	0	S	0	21.6
2.	Folk Roc (A. Merinno)	0	S	1	21.4
3.	Francisco Goya (C. Castagneri)	S	0	S	22.2
4.	Demotico (A. Grosso)	0	S	S	23.4
5.	Egbert (R. Montaldo)	-	-	4	21.1
6.	Falabrac (G. Bechis)	4	0	3	19.6
7.	Calicanto Sir (Gius. Racca)	2	S	0	20.9
8.	Francis Cal (S. Giacotto)	4	S	2	20.9
9.	Iperico Sir (M. Gariglio)	2	0	4	19.2
10.	Imponente Op (G. Reggio)	-	-	0	22.1
11.	Energismo (V. Scampolini)	-	-	0	22.1
12.	Ibanuri (L. Calorio)	S	S	R	22.1
13.	Filando Pegaso (M. Cisorio)	-	4	0	21.4

Favoriti: Folk Roc, Falabrac, Francis Cal

SESTA CORSA
PREMIO MELILLI — ore 16,35
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	2	0	1	21.1
2.	Fiocco di Neve (M. Lovera)	0	4	2	18.9
3.	Fifth Avenue (S. Milani)	-	0	4	—
4.	Erding del Pri (Gius. Racca)	1	3	2	20.6
5.	Itliana (A. Guzzinati)	S	0	S	—
6.	Garry del Lupo (M. Visco)	4	4	0	18.7
7.	Finab (P. Rossi)	2	2	R	19.3

Favoriti: Finab, Erding del Pri, Fiocco di Neve

SETTIMA CORSA
PREMIO BRUCOLI — ore 17
L. 8.000.000 - m 1600

1.	Inesco Dal (Fg. Fulci)	2	0	0	18.7
2.	Gregorio Magno (M. Smorgon)	-	-	0	—
3.	Castoro Gd (P. Carazza)	0	0	0	18.7
4.	Eldorado (C. Versino)	0	3	2	18.7
5.	Forever Ag (M. Gariglio)	0	2	R	17.6

Favoriti: Eldorado, Forever Ag

OTTAVA CORSA
PREMIO LENTINI — ore 17,25
L. 7.150.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Misurina As (Fg. Fulci)	0	0	0	—
2.	Marinel Ec (Fp. Violante)	1	0	4	—
3.	Movenpick (P. Raffo - all.)	0	0	S	—
4.	Milord Ciak (S. Tommasi)	0	0	0	21.1
5.	Manù di Mar (M. Lovera)	0	R	S	—
6.	Maclodio (N. Bianchi - all.)	4	0	0	20.8
7.	Maxy di Casei (L. Gennero)	0	4	0	22.8
8.	Modal Mis (E. Demuru)	0	0	S	—
9.	Marrons Band (G. Vezzoni - all.)	-	R	0	—
10.	Milù (M. Molla)	0	4	2	—

Favoriti: Maxy di Casei, Milù, Milord Ciak

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.